

ATTI PARLAMENTARI

XVI LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

**Doc. XV
n. 285**

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

**ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA
DELLA PROFESSIONE INFERMIERISTICA
(ENPAPI)**

(Esercizi 2008 e 2009)

Trasmessa alla Presidenza il 28 febbraio 2011

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei Conti n. 4/2011 dell'8 febbraio 2011	Pag.	5
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente nazionale di previdenza ed assistenza della professione infermieristica (ENPAPI) per gli esercizi 2008 e 2009	»	7

DOCUMENTI ALLEGATI:

Esercizio 2008:

Relazione del Presidente	»	35
Relazione del Collegio dei Sindaci	»	59
Bilancio consuntivo	»	73

Esercizio 2009:

Relazione del Presidente	»	157
Relazione del Collegio dei Sindaci	»	179
Bilancio consuntivo	»	193

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 4/2011**LA CORTE DEI CONTI****IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI**

nell'adunanza dell'8 febbraio 2011;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509 (richiamato dall'articolo 6 del decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103) con il quale l'Ente nazionale di previdenza e assistenza della professione infermieristica (ENPAPI) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visti i conti consuntivi dell'Ente suddetto, relativi agli esercizi finanziari 2008 e 2009, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei sindaci, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Gaetano D'Auria e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente nazionale di previdenza e assistenza della professione infermieristica (ENPAPI) per gli esercizi 2008 e 2009;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incumbente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per gli esercizi 2008 e 2009 – corredati dalle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – dell'Ente nazionale di previdenza e assistenza della professione infermieristica (ENPAPI), l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

L'ESTENSORE

f.to Gaetano D'Auria

IL PRESIDENTE

f.to Raffaele Squitieri

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA DELLA PROFESSIONE INFERMIERISTICA (ENPAPI) PER GLI ESERCIZI 2008 e 2009

SOMMARIO

1. PREMessa. – 2. Profili istituzionali. - 2.1 Generalità. - 2.2 Gli iscritti. - 2.3 Le prestazioni istituzionali. - 2.4 Le entrate. - 2.5 Il patrimonio. – 3. Profili strutturali. - 3.1 Gli organi. - 3.2 Compensi dei titolari degli organi. - 3.3 L'assetto amministrativo. - 3.4 Il personale. – 4. La gestione. - 4.1 L'attività istituzionale. - 4.2 La gestione delle attività finanziarie. – 5. Bilanci di esercizio e bilancio tecnico. - 5.1 La disciplina contabile: i bilanci. - 5.2 Lo Stato patrimoniale. - 5.3 Il conto economico. - 5.4 Il bilancio tecnico. – 6. Le partecipazioni. - 6.1 Sipre 103 S.p.A. (ora GOSPA-Service S.p.A.). - 6.2 Clean Energy One S.p.A. – 7. Conclusioni.

PAGINA BIANCA

1. PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce sul risultato del controllo eseguito sulla gestione, relativa agli esercizi 2008-2009, dell'Ente nazionale di previdenza e assistenza della professione infermieristica (ENPAPI).

La relazione è resa ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, e dell'art. 3, comma 5, del d.lgs. 30 giugno 1994, n. 509 (richiamato dall'art. 6 del d.lgs. 10 febbraio 1996, n. 103), il quale dispone che "la Corte dei conti esercita il controllo generale sulla gestione delle assicurazioni obbligatorie, per assicurare la legalità e l'efficacia".

Il precedente referto della Corte, relativo agli esercizi dal 2004 al 2007, è pubblicato in Atti Parlamentari, XVI Legislatura, Doc. XV, n. 131.

2. PROFILI ISTITUZIONALI

2.1. Generalità

L'Ente nazionale di previdenza ed assistenza della professione infermieristica (ENPAPI) - già "Cassa nazionale di previdenza e assistenza IPASVI" - assicura la tutela previdenziale in favore delle figure professionali configurate nell'acronimo IPASVI: infermieri professionali, assistenti sanitari e vigilatrici di infanzia.

L'Ente ha sede in Roma; è sottoposto alla vigilanza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali nonché del Ministero dell'economia e delle finanze; è iscritto all'albo degli enti previdenziali privati di cui all'art. 4 del d.lgs. n. 509/1994; non ha fini di lucro e non usufruisce di finanziamenti pubblici o di altri ausili pubblici di carattere finanziario; è dotato di autonomia gestionale, organizzativa e contabile nei limiti fissati dalle disposizioni di legge in materia, in relazione alla natura pubblica dell'attività svolta; attua la tutela previdenziale in favore degli iscritti, dei loro familiari e superstiti con le modalità previste da appositi regolamenti. In particolare, garantisce agli iscritti le forme di previdenza obbligatoria e può istituire forme pensionistiche complementari, nonché ulteriori forme di assistenza con gestione separata.

2.2. Gli iscritti

Ai sensi dell'art. 4 dello statuto e dell'art. 4 del regolamento di previdenza dell'ente, sono obbligatoriamente iscritti tutti coloro che, appartenenti ai collegi provinciali IPASVI, esercitano attività libero-professionale. L'obbligo di iscrizione sussiste anche per i titolari di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, nonché per i soci di cooperative sociali inquadrati come lavoratori autonomi ai sensi della legge 3 aprile 2001 n.142.

Gli organi di governo della Cassa hanno affrontato varie questioni interpretative in tema di iscrivibilità alla Cassa medesima delle due predette figure professionali, essendo stata sostenuta per i co.co.co. l'iscrizione previdenziale all'INPS e per l'altra categoria il carattere di lavoro dipendente in seno alla cooperativa di appartenenza (sul punto, v. *infra*, 4.1).

2.3. Le prestazioni istituzionali

L'ente, secondo quanto disposto dal proprio regolamento di previdenza, aggiornato con le modifiche approvate dai ministeri vigilanti in data 31 luglio 2008, eroga in favore dei propri iscritti le seguenti prestazioni:

la *pensione di vecchiaia*, determinata, secondo il sistema contributivo previsto

dall'art. 1 della l. 8 agosto 1995, n. 335, moltiplicando il montante individuale dei contributi, versati e rivalutati annualmente al tasso di capitalizzazione, per il coefficiente di trasformazione previsto nella tabella allegata al regolamento di previdenza;

l'assegno di invalidità, per ridotta capacità lavorativa dovuta a infermità o difetto fisico o mentale sopravvenuti dopo l'iscrizione all'ente, qualunque sia l'età del soggetto;

la pensione di inabilità, per incapacità permanente e totale all'esercizio della professione a causa di malattia o infortuni sopravvenuti all'iscrizione a condizione – in particolare - che siano intervenute la cessazione effettiva dell'attività professionale e la relativa cancellazione da un collegio IPASVI;

la pensione ai superstiti, di reversibilità o indiretta, in caso di morte del pensionato o dell'iscritto, per il quale sussistano, al momento del decesso, le condizioni di contribuzione;

l'indennità di maternità, corrisposta nella misura e con le modalità di cui al d.lgs. 26 marzo 2001, n. 151 (la legge 15 ottobre 2003, n. 289, ha poi fissato, a decorrere dal 29 ottobre 2003, un tetto massimo alla misura dell' indennità);

eventuali interventi assistenziali, da adottare con delibera del Consiglio di indirizzo generale, da trasmettere ai ministeri vigilanti ai sensi dell'art. 3 del d.lgs. n. 509/1994 (conformemente l'art. 13 del regolamento, nel testo modificato con deliberazione del 16 gennaio 2004).

2.4. Le entrate

Le entrate dell'Ente sono costituite dai contributi degli iscritti, come di seguito elencati:

contributo soggettivo obbligatorio annuo, in proporzione al reddito professionale netto fiscalmente dichiarato o accertato secondo una misura percentuale non inferiore al 10% e, in ogni caso, non inferiore ad una misura minima, fissata dal vigente regolamento di previdenza in euro 550,00 annualmente rivalutata (sulla base degli indici ISTAT dei prezzi al consumo), con delibera del Consiglio di amministrazione. A richiesta dell'iscritto il contributo soggettivo può essere commisurato alla percentuale del 12, 14, 16, 18 o 20. L'opzione è valida per il solo anno in cui viene esercitata;

contributo obbligatorio integrativo, consistente nell'applicazione di una maggiorazione del 2% su ogni corrispettivo lordo che concorre a formare il reddito imponibile dell'attività libero professionale. La maggiorazione è a carico di coloro che si avvalgono delle prestazioni professionali e dev'essere evidenziata in fattura; in ogni

caso, la maggiorazione deve essere versata dall'iscritto alla Cassa. Anche per tale contributo è prevista una misura minima fissata in euro 120, rivalutata annualmente con le medesime modalità di rivalutazione del contributo soggettivo obbligatorio;

contributo obbligatorio per l'indennità di maternità;

contributi facoltativi, versati dagli iscritti per altre eventuali forme di assistenza e di previdenza consentite;

contributi di riscatto, di integrazione di contributi minimi versati in misura ridotta, di prosecuzione volontaria, come disciplinati dal regolamento.

Le altre entrate dell'Ente sono rappresentate da:

- interessi e rendite del patrimonio della Cassa, anche derivanti da eventuali convenzioni di gestione finanziaria e assicurativa;
- proventi di eventuali sanzioni irrogate agli iscritti, compresi gli interessi di mora;
- eventuali altre entrate finanziarie.

2.5. Il patrimonio

Il patrimonio è formato dalle entrate elencate nel precedente paragrafo, dedotte le uscite per l'erogazione delle prestazioni istituzionali e per le spese di gestione dell'ente. La gestione del patrimonio deve essere effettuata in conformità al regolamento per la gestione economico-finanziaria del patrimonio dell'ente. Rientra nella competenza del Consiglio di indirizzo generale dell'ente determinare i criteri generali di investimento delle risorse finanziarie, intesi a salvaguardare la gestione dalla volatilità dei mercati al fine di garantire la rivalutazione annuale dei montanti contributivi attraverso il sistema della capitalizzazione già richiamato nel paragrafo 2.3.

In tale quadro si inseriscono la costituzione di determinati fondi nella contabilità dell'ente e i meccanismi di riequilibrio del relativo assetto amministrativo-contabile, come disciplinati dal regolamento di previdenza agli artt. 34 e seguenti. Sono infatti previsti i seguenti fondi: Fondo per la previdenza, Fondo pensioni, Fondo per l'indennità di maternità, Fondo per le spese di gestione e per la solidarietà, Fondo di riserva.

Per l'analisi e la composizione dei predetti Fondi, si rinvia alla precedente relazione di questa Sezione.

L'art. 40 del regolamento, in particolare, stabilisce che, qualora il rendimento annuo degli investimenti risulti inferiore alla capitalizzazione riconosciuta sui conti individuali, si provvede a coprire la differenza mediante prelievo dal Fondo di riserva.

3. PROFILI STRUTTURALI

3.1. Gli organi

Il Consiglio di indirizzo generale (CIG) è l'unico organo collegiale di cui il d.lgs n. 103/1996 prevede come obbligatoria la previsione nello statuto, fissandone anche la composizione in un numero di membri elettivi corrispondente al rapporto di uno ogni mille iscritti all'ente, con arrotondamento all'unità intera per ogni frazione inferiore a mille.

La durata del mandato è fissata in quattro anni ed i componenti possono essere riconfermati per non più di due mandati.

Il CIG definisce gli obiettivi generali della previdenza e i criteri di investimento delle risorse; nomina il collegio sindacale; delibera sulle modifiche dello statuto e dei regolamenti; approva i bilanci nonché le variazioni del preventivo; designa i soggetti cui affidare la revisione contabile; delibera sui rilievi effettuati dai ministeri vigilanti sui bilanci; determina la misura degli emolumenti per il Presidente e per i componenti del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei sindaci; delibera la nomina di commissioni e organismi consultivi.

Lo Statuto dell'ente disciplina, altresì, le funzioni del Consiglio di amministrazione, del Presidente e del Collegio dei sindaci.

Il Consiglio di amministrazione (C.d.A.) composto da cinque membri eletti dai delegati, dura in carica quattro anni. Esso elegge al proprio interno il presidente e il vice presidente ed esercita con ampi poteri gran parte della gestione dell'ente. Provvede all'assunzione di un direttore generale con determinazione del trattamento economico; predispone le modifiche dello statuto, nonché dei regolamenti che saranno deliberati dal CIG e delibera i regolamenti riguardanti l'organizzazione amministrativa; predispone lo schema dei bilanci; delibera l'organigramma dell'ente; determina la misura degli emolumenti dei componenti del CIG; delibera ogni atto per la gestione del patrimonio, la stipula di convenzioni bancarie e assicurative, nonché gli atti in materia di iscrizioni, di liti attive e passive e di consulenze; vigila sull'andamento economico dell'Ente.

L'art. 10 dello statuto disciplina il funzionamento interno dell'organo.

Il Presidente e il Vice Presidente sono eletti dal C.d.A. al proprio interno. Al primo sono attribuiti la rappresentanza legale dell'Ente nonché il potere di convocare e presiedere il C.d.A. e di adottare, se necessario, provvedimenti di urgenza da sottoporre alla ratifica del C.d.A. In caso di assenza o impedimento, il Presidente è sostituito dal Vice Presidente.

Il Collegio dei sindaci è nominato dal CIG. La sua composizione è di cinque membri effettivi e quattro supplenti, scelti come segue: un effettivo e un supplente tra i professionisti iscritti all'albo dei revisori dei conti; due effettivi e un supplente tra gli iscritti a un collegio IPASVI; un effettivo e un supplente in rappresentanza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali; un effettivo e un supplente in rappresentanza del Ministero dell'economia e delle finanze. Il Collegio provvede ad eleggere il Presidente che deve essere scelto tra i componenti designati dai Ministeri vigilanti.

I sindaci svolgono le loro funzioni ai sensi dell'art. 2403 e seguenti del codice civile, in quanto applicabili.

3.2. Compensi dei titolari degli organi

Nella tabella seguente sono esposti i dati relativi alla spesa per gli organi dell'Ente.

TABELLA 1 - SPESA PER COMPENSI AGLI ORGANI							
<i>(in migliaia di euro)</i>	2006	2007	Var. %	2008	Var. %	2009	Var. %
Presidente	122	164	34,4	179	9,1	172	-3,9
Consiglio di indirizzo generale	127	243	91,3	221	-9,1	300	35,7
Consiglio di amministrazione	184	162	-12	152	-6,2	170	11,8
Collegio sindacale	140	143	2,1	144	0,7	158	9,7
Rimborsi spese (viaggio e sogg.)	157	222	41,4	210	-5,4	243	15,7
Oneri sociali	1	6	500	6	0	0	-100,0
Totale	731	940	28,6	912	-3,0	1043	14,4

Il prospetto evidenzia, dopo la flessione del 2008 rispetto all'esercizio precedente, un incremento nel 2009 delle spese sostenute, passate da 912 mgl di euro a 1.043 mgl di euro (+14,4%), dovuto sia all'aumento delle spese per il Consiglio di amministrazione, determinato dall'incremento delle sedute, sia, soprattutto, dall'aumento delle spese per il Consiglio di indirizzo generale (+35,7%), che nel 2009 ha registrato un incremento del numero dei gettoni di presenza per l'accresciuta attività e l'aumento della misura dei compensi spettanti (disposto con delibera del Consiglio di amministrazione del 2 aprile 2009). All'aumento dell'attività di tali organi è correlato l'aumento dei rimborsi delle altre spese di funzionamento (+15,7%).

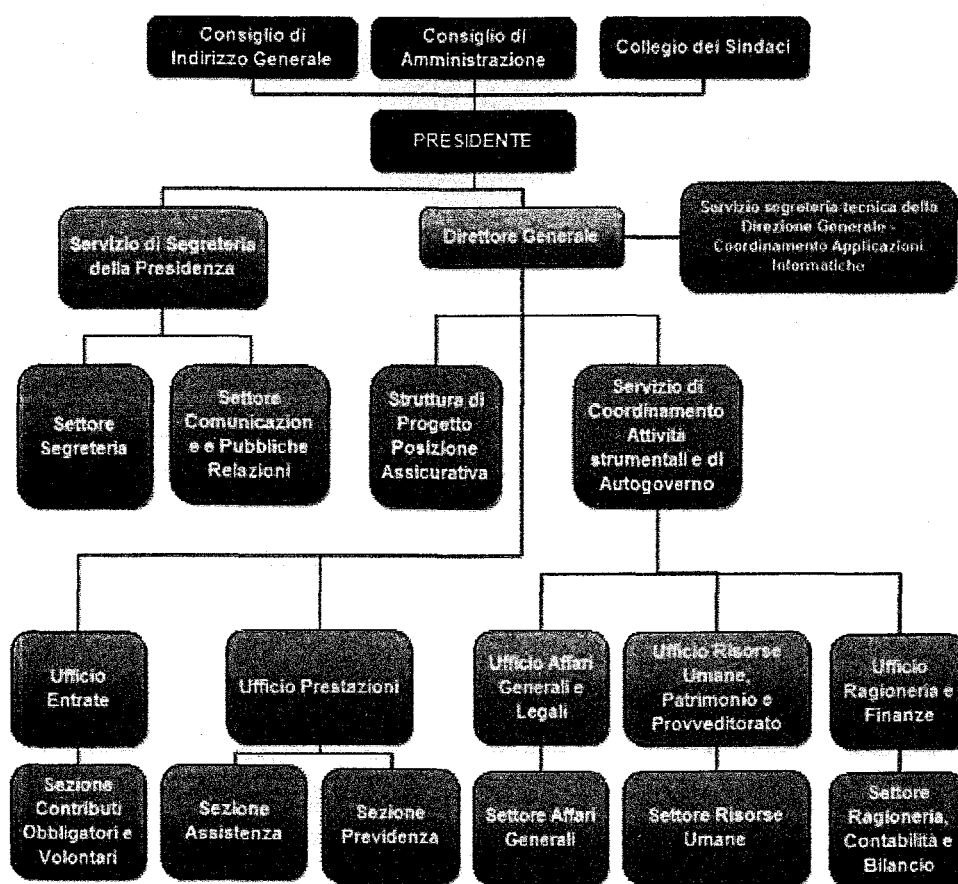
3.3. L'assetto amministrativo

Come riferito nella precedente Relazione, dopo un primo periodo di

assestamento, l'Ente si è dotato di una struttura amministrativa più adeguata allo svolgimento dei propri fini istituzionali.

Nel corso degli anni, alla struttura sono stati apportati gli aggiustamenti richiesti dallo sviluppo crescente dell'attività dell'ente e si è provveduto ad integrare l'organigramma con l'assegnazione del personale necessario e dei capi servizio.

L'attuale organigramma, frutto anche dell'analisi della precedente organizzazione svolta dal Direttore Generale insediatosi nel febbraio 2009, è il seguente:



3.4. Il personale

La disciplina del rapporto di lavoro è contenuta nei contratti collettivi dei dipendenti degli enti previdenziali privati.

Si espongono nelle tabelle che seguono i dati relativi al personale in servizio dal 2006 al 2009 e al relativo costo.

TABELLA 2 - CONSISTENZA DEL PERSONALE				
QUALIFICA	31/12/2006	31/12/2007	31/12/2008	31/12/2009
Direttore Generale	1	0	0	1
Dirigenti	0	0	1	1
Quadri	0	5	5	5
Area A	5	1	2	4
Area B	7	11	10	11
Area C	5	3	6	4
Area D	0	1	1	1
Area R	1	1	1	1
Totale	19	22	26	28

TABELLA 3 - COSTO DEL PERSONALE							
<i>(in migliaia)</i>	2006	2007	Var.%	2008	Var.%	2009	Var.%
Salari e stipendi	743,7	974,1	31	1.094,6	12,4	1.302,3	19,0
Oneri sociali	182,5	245,8	34,7	272,8	11,0	325,9	19,5
T.F.R.	50,5	71,1	40,8	93,9	32,1	96,6	2,9
Previdenza compl.re	18,6	18,6	0	27,5	47,8	27,5	0,0
Formazione	9,5	6,1	-35,8	8,4	37,7	1,8	-78,6
Serv. sost. Mensa	34,9	36,6	4,9	43,9	19,9	49,9	13,7
Altri costi	22,7	29,7	30,8	42	41,4	40	-4,8
TOTALE	1.062,40	1.382	30,1	1.583,1	14,6	1.844	16,5

La consistenza del personale ha registrato un continuo aumento, fino a toccare le 28 unità nel 2009.

L'incremento del costo del personale nel 2009 è dovuto, essenzialmente, all'assunzione del Direttore Generale, avvenuta nel febbraio del 2009, e all'assunzione di personale effettuata nel corso dello stesso anno.

4. LA GESTIONE

4.1. L'attività istituzionale

Si è già riferito nella precedente relazione che l'Ente ha posto in essere, a partire dal 2001, una serie di iniziative quali: l'adozione di regolamenti per gli interventi assistenziali a favore degli iscritti in stato di particolare bisogno; l'introduzione di modifiche al regolamento di previdenza; la possibilità di consentire agli iscritti l'adesione a forme di previdenza complementare e assistenza sanitaria integrativa, a convenzioni con primari istituti bancari per l'accesso a condizioni agevolate di conto corrente, a convenzioni con centri di assistenza fiscale per l'accesso ai relativi servizi a condizioni agevolate. È stata curata l'attività di recupero delle iscrizioni obbligatorie, identificando nell'ambito delle realtà professionali della categoria i soggetti per i quali l'Ente deve esercitare obbligatoriamente la tutela previdenziale; ciò attraverso contatti con varie istituzioni quali i collegi provinciali IPASVI, in quanto abilitati alla tenuta degli elenchi dei professionisti in questione, e l'Agenzia delle entrate, per poter identificare i titolari di partita IVA. È proseguito il confronto con le centrali cooperative e con l'INPS sul problema della iscrizione alla Cassa IPASVI degli infermieri soci delle cooperative sociali, ostacolata dalla pratica della iscrizione all'INPS diffusa tra gli infermieri e sostenuta dall'ambiente associativo delle cooperative in base alla tesi che individua i soci delle cooperative medesime come lavoratori dipendenti e non come professionisti che esercitano nell'ambito societario.

Nel corso del 2007 è stata sottoscritta dal Presidente di ENPAPI con l'INPS una convenzione intesa a risolvere l'annosa problematica, di cui si è già riferito nella precedente relazione, delle errate iscrizioni alla Gestione Separata INPS da parte di infermieri liberi professionisti.

La convenzione ha previsto che le posizioni dei soggetti che, erroneamente, abbiano versato contributi previdenziali alla Gestione Separata INPS, vengano trasferite ad ENPAPI con le seguenti modalità:

a) per i soggetti iscritti alla Gestione separata dell'INPS come professionisti, viene trasferito l'importo totale della contribuzione versata dal professionista;

b) per i soggetti iscritti alla Gestione separata dell'INPS come collaboratori coordinati e continuativi, viene trasferito l'importo pari ad un terzo (1/3) del contributo versato dal committente (corrispondente alla quota a carico del collaboratore), maggiorato del due per cento del reddito imponibile (corrispondente al contributo integrativo).

La comunicazione dei nominativi interessati con il conseguente trasferimento

dei contributi è iniziata nel mese di dicembre 2008. Nel corso del 2009 è stato portato a compimento il trasferimento dei flussi contributivi relativi alle posizioni degli iscritti alla gestione separata INPS. Dai dati trasmessi sono emerse difformità sia in ordine ai periodi di iscrizione sia in ordine alle somme trasferite, difformità a cui vanno aggiunte le imprecisioni evidenziate dai diretti interessati. L'Ente, pertanto, continuerà nel 2010 l'attività di verifica dei dati in suo possesso, per la corretta definizione delle problematiche relative al trasferimento delle citate posizioni contributive.

Nella tabella che segue, vengono evidenziati l'andamento del numero degli iscritti fino a tutto l'anno 2009 e le relative variazioni percentuali, che confermano un costante aumento degli iscritti all'Ente.

TABELLA 4 - ISCRITTI		
ANNO	ISCRITTI	VAR. %
2006	12.183	10,2
2007	14.275	17,2
2008	15.286	7,1
2009	16.169	5,8

Nelle quattro tabelle seguenti, sono esposti i dati, per ciascuno degli esercizi dal 2006 al 2009, riguardanti le entrate contributive e le prestazioni istituzionali.

TABELLA 5 - ENTRATE CONTRIBUTIVE				
(in euro)	2006	2007	2008	2009
CONTRIBUTI	36.712.506	45.552.165	39.143.012	38.446.271
di cui				
soggettivi	28.206.622	35.011.599	30.570.279	28.968.865
integrativi	6.703.065	8.505.097	7.096.394	6.539.026
Legge 379/1990	243.940	288.380	1.004.075	855.910
Sanzioni	1.558.879	1.747.089	472.264	2.082.470

Va evidenziato che, a fronte del costante aumento degli iscritti, nel biennio 2008-2009 le entrate contributive subiscono una flessione (-14,1% nel 2008 rispetto al 2007 e -1,8% nel 2009 rispetto al 2008).

Tale fenomeno è stato determinato, come riferisce l'ente, dalla circostanza, già evidenziata, relativa all'erronea iscrizione degli infermieri liberi professionisti alla gestione separata presso l'I.N.P.S. Infatti, al netto dei trasferimenti operati dal citato ente previdenziale, i contributi degli iscritti all'ente risultano in aumento, passando dai 25,4 mln del 2008 ai 28,6 mln del 2009.

TABELLA 6 - INDENNITA' DI MATERNITA'				
<i>(in euro)</i>	2006	2007	2008	2009
Indennità corrisposta	725.906	1.032.891	1.099.832	1.155.163
numero beneficiarie	76	123	132	147
Contributi maternità	243.940	288.380	1.004.075	855.910

TABELLA 7 - INDICE DI COPERTURA INDENNITA' DI MATERNITA' (in euro)			
ANNO	CONTRIBUTI	INDENNITÀ'	INDICE
2006	243.940	725.906	0,34
2007	288.380	1.032.891	0,28
2008	1.004.075	1.099.832	0,91
2009	855.910	1.155.163	0,74

TABELLA 8 - PRESTAZIONI EROGATE - COSTO (in euro) E BENEFICIARI			
ESERCIZIO	TIPO PRESTAZIONE	COSTO	NUMERO BENEFICIARI
2006	indennità di maternità	725.906	76
	pensioni agli iscritti	149.393	141
	altre prestazioni	162.548	32
2007	indennità di maternità	1.032.891	123
	pensioni agli iscritti	231.687	214
	altre prestazioni	274.209	56
	restituzione montante (art. 9 Reg. prev.)	327.836	50
2008	indennità di maternità	1.099.832	132
	pensioni agli iscritti	343.941	300
	altre prestazioni	514.619	143
	restituzione montante (art. 9 Reg. prev.)	311.146	50
2009	indennità di maternità	1.155.163	147
	pensioni agli iscritti	498.944	422
	altre prestazioni	815.218	194
	restituzione montante (art. 9 Reg. prev.)	521.546	77

Da rilevare, come si evince dalla tabella n. 8, l'aumento, nel periodo considerato, delle indennità di maternità, passate da 76, con un costo di 726 mila euro, nel 2006, a 147, con un costo di circa 1,2 milioni di euro, nel 2009. Da segnalare, inoltre, che anche le pensioni agli iscritti, comprensive delle pensioni di vecchiaia, di inabilità, degli assegni di invalidità e delle pensioni ai superstiti, hanno registrato un forte incremento, passando dalle 141 erogate nel 2006, con un costo di 149 mila euro, alle 422 erogate nel 2009, con un costo di 499 mila euro.

Per ciò che concerne le "altre prestazioni", si tratta di prestazioni assistenziali, quali l'erogazione di borse di studio, di rimborsi per spese funebri o di interventi per stati di bisogno degli iscritti.

Nel 2007 è stata inserita la voce "restituzione montante", nella quale si è evidenziato l'importo erogato (ai sensi dell'art. 9 del regolamento di previdenza dell'ente) agli iscritti che, pur avendo compiuto 65 anni di età, non abbiano maturato l'anzianità contributiva necessaria per richiedere l'erogazione del trattamento pensionistico.

4.2. La gestione delle attività finanziarie

L'Ente ha deliberato fin dall'inizio di investire le proprie risorse esclusivamente in attività finanziarie, affidandone la gestione, per i primi anni, a talune società, sulla base di apposite convenzioni con le quali sono state fissate le categorie di strumenti finanziari, le tipologie di operazioni, il parametro oggettivo di riferimento e la composizione vincolata dei limiti massimi del portafoglio. Nella tabella che segue sono indicati, per ciascuno degli esercizi finanziari, l'ammontare degli investimenti mobiliari a fine anno, i relativi proventi e i rendimenti netti; questi ultimi, calcolati dall'Ente rapportando il risultato netto della gestione del patrimonio alla giacenza media del capitale investito (rendimento "money weighted").

TABELLA 9 - ATTIVITA' FINANZIARIA				
	2006	2007	2008	2009
Investimenti	109.649.469	131.133.859	151.225.369	189.174.832
Proventi	3.328.396	2.698.716	9.185.439	8.822.730
Rendimento netto	3,69%	2,38%	7,28%	4,49%

Come riferito nella precedente relazione, l'Ente ha mutato i criteri di investimento, collocando le risorse prevalentemente in gestioni patrimoniali e in titoli e/o fondi affidati a operatori di prestigio.

Una Commissione appositamente costituita dall'Ente per studiare il problema degli investimenti si è pronunciata per un nuovo modello di attività finanziaria, caratterizzato dal superamento della correlazione con i mercati finanziari attraverso una logica diversa da quella del *benchmark* onde consentire rendimenti assoluti tali da assolvere all'obbligo legale della capitalizzazione dei montanti contributivi.

Come evidenziato dalla tabella, il rendimento netto del portafoglio titoli, dopo la contrazione del 2007, esercizio in cui il tasso di rendimento è risultato inferiore a quello di capitalizzazione dei montanti contributivi (3,39%), risulta in crescita nel 2008 (7,28%), per poi subire, nel 2009, un nuovo calo, attestandosi al 4,49%.

5. BILANCI DI ESERCIZIO E BILANCIO TECNICO

5.1. La disciplina contabile: i bilanci

La gestione economico-finanziaria è svolta dall'ente entro i limiti dell'autonomia gestionale amministrativa e contabile attribuita agli enti gestori di forme di previdenza dal d.lgs. n. 509/1994.

Lo statuto assegna al Consiglio di amministrazione il compito di predisporre e sottoporre all'approvazione del C.I.G. il bilancio preventivo e consuntivo, approvazione che deve avvenire, rispettivamente, entro il 31 ottobre dell'anno precedente all'esercizio ed entro il 30 aprile dell'anno successivo.

Il bilancio consuntivo, redatto in conformità alle linee guida emanate dal Ministero dell'economia e delle finanze, al codice civile ed ai principi contabili generali, è composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa ed è corredato da una relazione sulla gestione, dalla relazione del collegio sindacale e dalla relazione di certificazione di un revisore contabile indipendente, ai sensi dell'art. 2 dell'anzidetto d.lgs. n. 509/1994.

È prevista la nomina di un commissario straordinario in caso di disavanzo economico-finanziario e di un commissario liquidatore in caso di persistenza di tale situazione.

In base alle norme interne di contabilità e amministrazione, la gestione dell'Ente si svolge secondo le linee fissate dal documento programmatico e autorizzativo di spesa per centri di responsabilità, o budget di esercizio; il controllo sull'andamento della gestione è effettuato attraverso un sistema di *reporting* con periodicità trimestrale.

5.2. Lo stato patrimoniale

Nella Tabella che segue si riassumono i dati dello stato patrimoniale degli esercizi in esame.

TABELLA 10 - STATO PATRIMONIALE				
ATTIVO	2006	2007	2008	2009
Immobilizzazioni				
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	107.341	113.730	76.290	52.016
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	1.182.017	1.239.578	1.200.245	26.863.595
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	410.866	410.866	127.063.434	163.042.664
Totale immobilizzazioni	1.700.224	1.764.174	128.339.969	189.958.275
Attivo circolante				
<i>Crediti</i>	56.725.338	67.554.755	76.195.170	69.576.512
<i>Attività finanziarie</i>	109.238.603	130.722.993	24.161.935	26.132.168
<i>Disponibilità liquide</i>	5.333.797	5.454.476	11.378.065	7.971.091
Totale attivo circolante	171.297.738	203.732.224	111.735.170	103.679.771
Ratei e risconti	439.367	452.124	1.462.823	2.566.244
TOTALE	173.437.329	205.948.522	241.537.962	296.204.290
arrotondamento		1	1	-2
TOTALE ATTIVO	173.437.329	205.948.521	241.537.963	296.204.288

PASSIVO	2006	2007	2008	2009
Patrimonio netto				
<i>Fondo per la gestione</i>	7.943.275	8.633.844	8.858.291	10.475.890
<i>Fondo per indennità maternità</i>	608.555	27.500	133.308	69.011
<i>Fondo di riserva</i>	0	0	0	2.565.893
<i>Avanzo di esercizio</i>	690.569	224.447	4.183.491	3.405.373
Totale patrimonio	9.242.399	8.885.791	13.175.090	16.516.167
Fondo rischi e oneri	2.960.546	3.934.387	3.839.087	5.134.442
Trattamento di fine rapporto	119.836	118.233	155.830	188.130
Debiti	609.003	490.351	775.061	12.969.189
Debiti verso iscritti e diversi	160.225.549	192.182.939	223.271.795	261.044.969
Fondi ammortamento	279.995	336.821	321.100	351.391
Ratei e risconti	0	0	0	0
TOTALE	173.437.328	205.948.522	241.537.963	296.204.288
Arrotondamento	1	1	0	0
TOTALE PASSIVO	173.437.329	205.948.521	241.537.963	296.204.288

Dai dati esposti, emerge la continua crescita dell'attivo patrimoniale, passato dai 173,4 milioni di euro del 2006 ai circa 296,2 milioni di euro del 2009.

Ciò è stato determinato da due ordini di fattori: in primo luogo, dall'aumento delle immobilizzazioni materiali, determinato dall'acquisto di una unità immobiliare nel comune di Roma, destinata a nuova sede dell'Ente; in secondo luogo, dall'incremento delle immobilizzazioni finanziarie, che comprendono, dal 2008, gli elementi patrimoniali destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'ente (perciò scorporati, a partire dal 2008, dalle attività finanziarie).

Tale nuovo orientamento ha comportato la riduzione dell'attivo circolante negli esercizi in esame rispetto al biennio precedente. Pertanto la posta più consistente dell'attivo risulta costituita dai crediti verso gli iscritti, la quale, dopo un trend di crescita fino al 2008, nel 2009 è diminuita dell'8,7% attestandosi su 69,6 milioni di euro.

Nel corso del 2009, è proseguita l'attività, con il supporto dell'Agenzia delle entrate, volta al recupero sia della contribuzione dovuta dagli iscritti ma non versata, sia delle iscrizioni di coloro che, pur obbligati, non hanno provveduto all'iscrizione all'Ente.

Le disponibilità liquide risultano aumentate da circa 5,4 milioni del 2007 a 11,4 milioni del 2008, per poi contrarsi nel 2009 quasi del 30%, raggiungendo circa 8 milioni di euro.

Nell'ambito delle passività è ragguardevole il costante incremento della voce "debiti verso gli iscritti", passata da 160 milioni del 2006 a 261 milioni alla fine del 2009. A tale riguardo la tabella n. 11 fornisce, per il periodo in esame, l'andamento di tali debiti, con le variazioni percentuali che gli stessi hanno subito.

Il patrimonio netto è costituito, oltre che da valori provenienti dal fondo per la gestione e dall'avanzo di esercizio, anche dal fondo per l'indennità di maternità e dal fondo di riserva. I valori presentano, dopo la flessione del 2007, una crescita nel periodo 2008-2009, raggiungendo, alla fine dell'esercizio 2009, i 16,5 milioni di euro.

TABELLA 11 - DEBITI VERSO ISCRITTI E DIVERSI							
	31/12/2006	31/12/2007	var. %	31/12/2008	var. %	31/12/2009	var. %
Fondo per la previdenza	123.603.663	153.853.843	24,47	178.337.393	15,91	207.496.474	16,35
Indennità di maternità da erogare	249.371	283.106	13,53	234.654	-17,11	104.926	-55,28
Altre prestazioni da erogare	64.617	84.368	30,57	96.878	14,83	70.325	-27,41
Debiti v/iscritti per restituzione contributi	27.203.083	28.975.179	6,51	32.651.317	12,69	38.868.958	19,04
Contributi da destinare	1.003.591	767.293	-23,55	929.715	21,17	830.296	-10,69
Fondo per le pensioni	3.974.861	2.723.239	-31,49	3.906.427	43,45	5.930.105	51,80
Debiti per ricongiunzioni	187.456	1.123.969	499,59	1.412.528	25,67	1.649.280	16,76
Altri debiti diversi	199.165	50.444	-74,67	813.821	1513,32	46.120	-94,33
Debiti per capitalizzazione da accreditare	3.739.742	4.321.498	15,56	4.889.062	13,13	6.048.485	23,71
TOTALE DEBITI VERSO ISCRITTI	160.225.549	192.182.939	19,95	223.271.795	16,18	261.044.969	16,92

La successiva tabella concerne la componente principale dei "debiti verso iscritti", costituita dal Fondo per la previdenza, che accoglie i montanti contributivi delle posizioni individuali, comprensivi delle rivalutazioni effettuate in base al tasso di capitalizzazione. La tabella riporta la composizione, le quote di accantonamento e gli utilizzi del fondo.

TABELLA 12 - FONDO PER LA PREVIDENZA				
	2006	2007	2008	2009
CONSISTENZA FONDO AL 1° GENNAIO	101.718.797	123.603.663	153.853.844	178.337.393
contributi soggettivi	28.206.622	35.011.599	30.570.279	28.968.865
contributi soggettivi anni precedenti	-5.388.788	-6.968.882	-5.903.802	3.513.533
capitalizzazione	4.492.905	5.170.176	6.221.439	7.314.641
capitalizzazione anni precedenti	18.960	-325.043	-9.708	52.286
contributi soggettivi da riscatto	9.406	55.873	30.021	3.123
accantonamento al Fondo	27.339.105	32.943.723	30.908.229	39.846.202
accantonamento Fondo Pensioni	1.501.178	-1.030.589	1.514.823	2.496.162
utilizzo per pensioni (inabil./inval.)	4.702	10.653	12.307	26.460
utilizzo per rimborsi	113.844	81.353	45.970	0
debiti per restituzione contributi	3.517.267	2.099.932	3.987.384	6.739.187
ricongiunzioni da erogare	-226.399	0	0	0
capitalizzazione da accreditare (scoperture)	536.511	581.756	567.564	1.159.423
ricongiunzioni erogate	7.136	950.437	296.630	265.889
utilizzo del Fondo	5.454.239	2.693.542	6.424.679	10.687.121
CONSISTENZA FONDO AL 31 DICEMBRE	123.603.663	153.853.844	178.337.393	207.496.474

5.3 Il conto economico

Nella tabella che segue si riassumono i dati del conto economico.

TABELLA 13 - CONTO ECONOMICO				
<i>(in migliaia)</i>	2006	2007	2008	2009
RICAVI				
Entrate contributive	36.713	45.552	39.143	38.446
Canoni di locazione	39	41	41	33
Altri ricavi	76	26	1	0
Proventi finanziari	3.594	3.028	9.703	9.011
Proventi straordinari	17.708	22.013	15.597	16.437
Rettifiche di costi	132	223	243	275
TOTALE RICAVI	58.262	70.883	64.728	64.202
COSTI				
Prestazioni	1.038	1.867	2.270	2.991
Oneri straordinari	7.175	9.034	7.390	46
Rettifica Ricavi – Accantonamenti	44.370	53.719	45.743	50.543
Costi di struttura	4.353	5.314	4.128	5.783
Oneri Finanziari	0	0	0	228
Oneri Tributari	636	724	1.014	1.205
TOTALE COSTI	57.572	70.658	60.545	60.796
AVANZO	690	225	4.183	3.406

Come risulta dalla tabella, l'avanzo economico, dopo la flessione del 2007 (0,2 milioni di euro rispetto ai 0,7 milioni di euro del 2006), registra un forte incremento nel 2008 (4,2 milioni di euro), per contrarsi nel 2009 (3,4 milioni di euro pari a - 18,6%).

Riguardo ai ricavi (costituiti dalle entrate contributive, dai proventi finanziari, dai proventi straordinari, dalle rettifiche dei costi, dai canoni di locazione e da altri ricavi), si osserva che le entrate contributive comprendono i contributi obbligatori di competenza dell'esercizio e risultano, a partire dal 2007, in costante diminuzione.

I proventi finanziari comprendono interessi su titoli e operazioni finanziarie, interessi bancari e postali e alcuni proventi finanziari diversi e di modesta entità (ad esempio interessi su depositi cauzionali). Il prospetto evidenzia una sensibile crescita di tali proventi nel 2008 rispetto all'esercizio precedente (da 3 milioni a 9,7 milioni di euro), e una loro stabilizzazione nel 2009 (9 milioni di euro).

Tra i costi, va registrato il progressivo aumento delle erogazioni per prestazioni istituzionali, passate da poco più di 1 milione del 2006 a circa 3 milioni nel 2009.

I costi di struttura presentano un andamento altalenante. Infatti, dopo una

crescita consistente nel 2007 rispetto ai valori del 2006, essi hanno subito una flessione nel 2008 per poi crescere nuovamente nel 2009. Tale incremento nonché l'andamento di ciascuna componente, sono specificati nel seguente prospetto:

TABELLA 14 - COSTI DI STRUTTURA				
<i>(in migliaia)</i>	2006	2007	2008	2009
Spese per organi e consulenze	816	1.026	1.059	1.225
Personale	1.063	1.382	1.583	1.844
Utenze	250	239	156	153
Materiale sussidiario e di consumo	37	48	48	56
Servizi vari	666	955	738	780
Locazioni passive	199	228	232	235
Pubblicazioni periodico	121	133	142	148
Altri costi	72	107	86	89
Ammortamenti e svalutazioni	1.129	1.196	84	1.253
Totale	4.578	5.314	4.128	5.783

Va segnalato, come si evince dal prospetto seguente, l'aumento, nel quadriennio, delle spese per consulenze, con particolare riferimento a quelle legali e notarili, che nel 2009 hanno raggiunto i 90 mila euro.

SPESA PER CONSULENZE				
	2006	2007	2008	2009
Consulenze legali e notarili	0	15	44	90
Consulenze amministrative	2	12	12	12
Altre consulenze	83	57	91	79
TOTALE	85	84	147	181

5.4. Il bilancio tecnico

Come previsto dall'art. 1, comma 76, della legge n. 296 del 2006 e dal decreto interministeriale del 29 novembre 2007 il Consiglio di indirizzo generale dell'ENPAPI ha approvato, in data 30 novembre 2010, il Bilancio tecnico attuariale al 31 dicembre 2009, con proiezioni fino al 2059.

Con riserva di una più ampia analisi di tale documento nella relazione al Parlamento per l'esercizio 2010, mette conto osservare, in questa sede, come esso prospetti una situazione senza particolari criticità dal punto di vista della sostenibilità finanziaria del sistema.

In particolare, il saldo previdenziale, cioè il rapporto tra contributi e prestazioni, appare in crescita fino al 2030, gradualmente decresce fino al 2048 e, poi, risale fino alla fine del periodo, mantenendosi comunque sempre positivo.

Il saldo totale, dato dal rapporto tra le entrate e le uscite totali risulta in

crescita fino al 2035, decresce fino al 2042 e poi di nuovo cresce fino a fine periodo.

Nonostante le buone proiezioni del bilancio tecnico nei cinquant'anni considerati, le conclusioni attuariali ipotizzano, per realizzare miglioramenti del sistema e quindi per elevare l'adeguatezza delle prestazioni erogate, la necessità di aumentare sia l'aliquota del contributo soggettivo, sia quella del contributo integrativo.

6. LE PARTECIPAZIONI

6.1. Società Sipre 103 S.p.A. (ora GOSPAService S.p.A.)

Nel febbraio 2006 l'Ente, congiuntamente all'Ente nazionale di previdenza dei periti industriali e dei periti industriali laureati (EPPI) ed all'Ente di previdenza e assistenza pluricategoriale (EPAP), ha acquisito l'80 per cento delle quote della società Ecosistemi S.r.l., già fornitrice del *software* di gestione del *database* degli assicurati. La predetta società, pertanto, ha mutato la propria denominazione in quella di SIPRE 103 S.p.a.

Tale operazione ha rappresentato, a giudizio dell'ente, un importante investimento, avendo l'obiettivo di ottimizzare sinergicamente risorse umane e tecniche comuni.

Dopo l'acquisizione, l'Ente, nel riaffermare il valore strategico dell'operazione ed alla luce della posizione di leadership assunta dalla società nel "mercato" degli Enti previdenziali, in data 17 giugno 2009 ha stipulato l'atto di acquisizione della maggioranza delle quote della società stessa. Con tale acquisizione, la partecipazione dell'Ente è salita al 70%, mentre il restante 30% è di proprietà dell'Ente di previdenza e assistenza pluricategoriale (EPAP). La società in argomento ha cambiato denominazione in GOSPAService S.p.a.

I bilanci della società sono allegati al bilancio consuntivo dell'Ente. Nelle tabelle seguenti si riportano lo stato patrimoniale ed il conto economico della società.

TABELLA 15			
SIPRE103 s.p.a./GOSPAService s.p.a.			
STATO PATRIMONIALE			
Attivo	2007	2008	2009
Immobilizzazioni	92.623	85.614	165.718
Attivo circolante	607.276	763.354	580.343
Ratei e risconti	2.932	3.159	811
Totale attivo	702.831	852.127	746.872
Passivo			
Patrimonio netto	415.118	452.250	455.831
Fondo rischi ed oneri	0	50.000	0
TFR	44.151	70.705	105.191
Debiti	243.562	279.172	185.850
Totale passivo	702.831	852.127	746.872

TABELLA 16			
SIPRE103 s.p.a./GOSPAService s.p.a.			
CONTO ECONOMICO			
	2007	2008	2009
valore della produzione	1.355.572	1.512.960	1.282.462
costi della produzione	1.316.429	1.438.898	1.249.076
di cui per il personale	530.955	627.103	642.332
Differenza tra valore e costi della produzione	39.143	74.062	33.386
proventi finanziari	12.086	17.943	8.372
rettifiche di valore attività finanziarie	420	2.277	0
proventi straordinari	0	0	0
Imposte	42.024	52.596	38.177
Utile	8.785	37.132	3.581

6.2 Clean Energy One S.p.A.

La società è stata costituita in data 25 settembre 2009, con una partecipazione azionaria, da parte dell'Ente, pari al 55,10%. La società è partecipata, oltre che da ENPAPI, anche dall'Ente di previdenza ed assistenza per i consulenti del lavoro.

La Clean Energy One rappresenta, come riferisce l'Ente, un veicolo di investimento interinale (*Special Purpose Vehicle*), costituita nelle more dell'approvazione, da parte della Banca d'Italia, di un Fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso, promosso da un gruppo svizzero di *private banking*, in partnership con una società di consulenza italiana esperta nel *financial advisory*, con un rendimento atteso medio annuo compreso tra il 7% e l'8%.

L'Ente, con delibera del Consiglio di amministrazione del 27 maggio 2009, ha assunto l'impegno di investire, in un arco temporale di diciotto mesi, l'importo di 10 milioni di euro nel fondo immobiliare in argomento, che ha lo scopo di acquisire la disponibilità di aree sulle quali realizzare impianti fotovoltaici per la produzione e vendita di energia elettrica.

In sede istruttoria, l'Ente ha precisato che l'operazione è articolata in due fasi. Nella prima fase, è stata versata alla Clean Energy One una prima quota di capitale sociale. Nella seconda fase, a seguito dell'approvazione (28 maggio 2010), da parte della Banca d'Italia, del fondo comune denominato Clean Energy One, saranno trasferite, entro la fine del 2010, le quote versate in precedenza al veicolo societario, contestualmente estinto.

Nei prospetti seguenti sono riportati lo stato patrimoniale ed il conto economico della società Clean Energy One, che evidenzia una perdita d'esercizio pari a 44 mila euro.

TABELLA 17	
CLEAN ENERGY ONE S.P.A.	
STATO PATRIMONIALE	
Attivo	2009
Immobilizzazioni	8.012.206
immateriali	33.522
materiali	7.978.684
Attivo circolante	2.662.044
crediti	704.288
disponibilità liquide	1.957.756
Ratei e risconti	1.220.697
Totale attivo	11.894.947
Passivo	
Patrimonio netto	9.130.303
capitale	2.722.500
riserve	6.451.881
utile/perdita d'esercizio	-44.078
Debiti	2.762.376
Ratei e risconti	2.268
Totale passivo	11.894.947

TABELLA 18	
CLEAN ENERGY ONE S.P.A.	
CONTO ECONOMICO	
	2009
valore della produzione	0
costi della produzione	43.998
Differenza tra valore e costi della produzione	-43.998
proventi finanziari	-19
proventi straordinari	-61
Imposte	0
Utile/Perdita dell'esercizio	-44.078

7. CONCLUSIONI

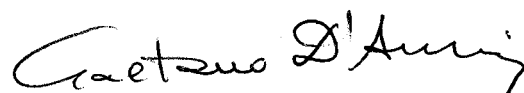
Il periodo di riferimento si segnala per il costante, progressivo aumento delle iscrizioni, con una variazione che nel 2009 è stata del 32,7% rispetto al 2006, a cui però fa riscontro una flessione delle entrate contributive, passate dai 45,5 milioni del 2007, ai 39,1 milioni del 2008 ed ai 38,4 milioni del 2009.

Nel 2009 si è abbassato l'indice di copertura dell'indennità di maternità, pari a 0,74 punti, che nel 2008 aveva quasi raggiunto l'unità. Ciò è stato determinato dal notevole incremento delle beneficiarie (n. 147) e, conseguentemente, delle indennità corrisposte (circa 1,2 milioni di euro rispetto ai circa 1,1 milioni del 2008).

Al progressivo aumento delle somme investite (dai 109,2 milioni del 2006 ai 189,2 milioni del 2009) sono corrisposti rendimenti netti piuttosto altalenanti, che, dopo l'ottima performance del 2008 (7,28%), hanno subito nel 2009 una sensibile contrazione (4,49%).

Una contrazione ha registrato l'avanzo economico nel 2009 rispetto all'esercizio precedente (-18,6%). Esso si attesta, comunque, su valori superiori a quelli registrati nel biennio 2006-2007.

In costante aumento il patrimonio netto, che, alla fine del 2009, ha raggiunto i 16,5 milioni di euro, con un incremento percentuale, rispetto all'esercizio 2008, del 25,4.



PAGINA BIANCA

**ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA
DELLA PROFESSIONE INFERMIERISTICA
(ENPAPI)**

ESERCIZIO 2008

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

DELIBERAZIONE N. 5/09 DEL 28 MAGGIO 2009

OGGETTO: *Bilancio Consuntivo 2008.*

L'anno **duemilanove** il giorno **ventotto** del mese di **maggio**, si riunisce il Consiglio di Indirizzo Generale, convocato con avviso spedito nei modi e termini previsti dallo Statuto. Alla trattazione dell'argomento in oggetto partecipano i seguenti consiglieri:

1. GIOVANNI VALERIO	Segretario	Presente
2. LUIGI BALDINI	Consigliere	Presente
3. GIOVANNA BERTOGLIO	Consigliere	Presente
4. LUCA BONFANTI	Consigliere	Presente
5. LAURA BOVE	Consigliere	Presente
6. VINCENZO CUCCOVILLO	Consigliere	Presente
7. ALESSANDRO DELPERO	Consigliere	Presente
8. ANDREA GUANDALINI	Consigliere	Assente
9. PIER LUIGI LADU	Consigliere	Presente
10. PAOLA LILLIU	Consigliere	Presente
11. LIANA PASIN	Consigliere	Assente
12. SIMONA TOSELLI	Consigliere	Presente
13. PAOLO ZOPPI	Consigliere	Presente

Per il Collegio dei Sindaci è presente il dott. Rodolfo COTICHINI.

È presente, con funzione consultiva, il Direttore Generale, dott. Luigi MARCHIONE.

Assiste, in qualità di segretario verbalizzante, il dott. Fabio FIORETTO.

IL CONSIGLIO DI INDIRIZZO GENERALE

- visto il decreto legislativo 30 Giugno 1994, n. 509;
- visto il decreto legislativo 10 Febbraio 1996, n. 103;
- visto l'articolo 7, comma 6, lettera d) dello Statuto;
- viste le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione n. 74/09 del 29 aprile 2009 e 93/09 del 20 maggio 2009;
- esaminato e discusso lo schema di bilancio consuntivo dell'esercizio 2008, nonché le relazioni accompagnatorie di illustrazione dell'elaborato contabile;

- valutato positivamente il risultato conseguito dalla gestione, pari a 4,2 milioni di Euro, costituito da un risultato amministrativo/gestionale pari a 1,6 milioni di Euro e da un'eccedenza dei proventi finanziari, rispetto alla capitalizzazione dei montanti contributivi pari a 2,6 milioni di Euro;
- tenuto conto, in particolare, della circostanza che il risultato conseguito dal portafoglio investito, pari, in termini percentuali, al 6,974%, calcolato con metodo *money weighted*, ovvero al 7,277%, calcolato con metodo *time weighted*, risulta superiore al rendimento *target* dell'Ente, corrispondente alla capitalizzazione da riconoscere ai montanti contributivi, pari, per il 2008, sempre in termini percentuali, a +3,4625%;
- considerato che la rivalutazione obbligatoria dei montanti contributivi è stata interamente coperta dai rendimenti del portafoglio investito e che ciò consentirà, per la prima volta dall'istituzione dell'Ente, l'accensione del Fondo di Riserva previsto dall'articolo 39 del Regolamento di Previdenza;
- letta la Relazione del Collegio dei Sindaci,
- preso atto della relazione di certificazione, redatta, ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, dalla società Reconta Ernst & Young S.p.A.;
- acquisito l'avviso favorevole del Direttore Generale;
- con voti: presenti: 11; favorevoli: 11 (unanimità).

delibera

di approvare il bilancio consuntivo 2008, corredato della Relazione del Consiglio di Amministrazione, della Relazione del Collegio dei Sindaci, della Relazione di certificazione, redatta, ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, dalla società Reconta Ernst & Young S.p.A., che si allegano a questa deliberazione, costituendone parte integrante.

Il Consigliere
F.to Giovanna BERTOGLIO

Il Segretario
F.to Giovanni VALERIO

DELIBERAZIONE N. 7/10 DEL 31 MAGGIO 2010**OGGETTO: Bilancio Consuntivo 2009.**

L'anno **duemiladieci** il giorno **trentuno** del mese di **maggio**, si riunisce il Consiglio di Indirizzo Generale, convocato con avviso spedito nei modi e termini previsti dallo Statuto. Alla trattazione dell'argomento in oggetto partecipano i seguenti consiglieri:

1. GIOVANNI VALERIO	Segretario	Presente
2. LUIGI BALDINI	Consigliere	Presente
3. GIOVANNA BERTOGLIO	Consigliere	Presente
4. LUCA BONFANTI	Consigliere	Presente
5. LAURA BOVE	Consigliere	Presente
6. VINCENZO CUCCOVILLO	Consigliere	Presente
7. ALESSANDRO DELPERO	Consigliere	Presente
8. ANDREA GUANDALINI	Consigliere	Assente
9. PIER LUIGI LADU	Consigliere	Presente
10. PAOLA LILLIU	Consigliere	Presente
11. LIANA PASIN	Consigliere	Presente
12. SIMONA TOSELLI	Consigliere	Presente
13. PAOLO ZOPPI	Consigliere	Presente

Per il Collegio dei Sindaci sono presenti la dott.ssa Carmela MIGNACCA, in rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze, il dott. Sergio CECCOTTI.

È presente, con funzioni consultive, il Direttore Generale, dott. Luigi MARCHIONE.

Assiste, in qualità di segretario verbalizzante, il dott. Fabio FIORETTO.

IL CONSIGLIO DI INDIRIZZO GENERALE

- visto il decreto legislativo 30 Giugno 1994, n. 509;
- visto il decreto legislativo 10 Febbraio 1996, n. 103;
- visto l'articolo 7, comma 6, lettera d) dello Statuto, approvato con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, emanato, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, in data 11 ottobre 2006;
- visti gli articoli 36 e 39 del Regolamento di Previdenza, approvato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, in data 31 luglio 2008;
- vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 83/10 del 21 aprile 2010;
- esaminato e discusso lo schema di bilancio consuntivo dell'esercizio 2009, nonché le relazioni accompagnatorie di illustrazione dell'elaborato contabile;
- considerato l'incremento del numero degli iscritti, che ha superato la sedicimila unità e, soprattutto, delle somme versate, a titolo di contribuzione, superiori al 12% di quelle pervenute nel 2008;

- visto, altresì, il positivo risultato conseguito dalla gestione del portafoglio investito, che ha prodotto un rendimento pari a +4,49%, rispetto all'obiettivo di rendimento di +3,32%, corrispondente, in termini assoluti, a € 7.993.307;
- considerato che la rivalutazione obbligatoria dei montanti contributivi è stata interamente coperta dai rendimenti del portafoglio investito;
- valutato positivamente il risultato complessivo conseguito dalla gestione 2009, che ha conseguito un avanzo pari a € 3.405.373, costituito da un risultato amministrativo/gestionale di € 2.778.994 e da un'eccedenza dei proventi finanziari di € 626.379;
- visto che l'avanzo prodotto dalla gestione e l'eccedenza dei proventi finanziari potranno essere accantonati, rispettivamente, al Fondo per le spese di gestione e per la solidarietà ed al Fondo di Riserva;
- letta la Relazione del Collegio dei Sindaci,
- preso atto della relazione di certificazione, redatta, ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, dalla società Reconta Ernst & Young S.p.A.;
- acquisito l'avviso favorevole del Direttore Generale;
- con voti: presenti: 12; favorevoli: 12 (unanimità).

delibera

- a) di approvare il bilancio consuntivo 2009, corredato della Relazione del Consiglio di Amministrazione, della Relazione del Collegio dei Sindaci, della Relazione di certificazione, redatta, ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, dalla società Ernst & Young S.p.A., che si allegano a questa deliberazione, costituendone parte integrante;
- b) di destinare la somma di € 2.778.994 al Fondo per le spese di gestione e per la solidarietà;
- c) di destinare la somma di € 626.379 al Fondo di riserva

Il Consigliere
F.to Giovanna BERTOGLIO

Il Segretario
F.to Giovanni VALERIO

Colleghi del Consiglio di Indirizzo Generale,

il bilancio consuntivo che si sottopone alla Vostra approvazione, predisposto dal Consiglio di Amministrazione in ossequio all'articolo 9, comma 2, lettera e) dello Statuto dell'Ente, è il risultato di un esercizio, nel quale è stato conseguito un risultato di gestione particolarmente positivo, in presenza, peraltro, di condizioni di mercato molto critiche.

La gestione presenta un avanzo di € 4.183.491, costituita da un risultato amministrativo/gestionale di € 1.617.598 e da un'eccedenza dei proventi finanziari, rispetto alla capitalizzazione dei montanti contributivi, di € 2.565.893.

Nel corso del 2008 si sono concretizzate alcune decisioni, considerate prioritarie, che gli Organi dell'Ente hanno voluto intraprendere in favore della popolazione Assicurata, che erano alla base degli obiettivi, delle strategie, degli interventi e delle azioni posti nel programma di questo quadriennio e che tendono ad affermare il ruolo primario dell'Ente nell'esercizio della funzione di protezione sociale in favore della categoria.

L'esposizione che segue si pone l'obiettivo di ripercorrere l'azione sviluppata nell'esercizio, che ha contribuito alla realizzazione del risultato conseguito nel 2008, delineando, nel contempo le prospettive della gestione per il 2009.

L'ATTIVITÀ SVOLTA NEL 2008

1. GLI INTERVENTI IN FAVORE DELLA POPOLAZIONE ASSICURATA

Le iniziative in favore dei Professionisti Assicurati si sono articolate su diverse linee di attività, tra cui il processo riformatore, intrapreso fin dal 2007 ed entrato in vigore nel 2008, che ha introdotto nuove modalità di riscossione, una diversa modulazione delle aliquote per la determinazione del contributivo soggettivo, un diverso trattamento contributivo per i Professionisti Infermieri che, contestualmente, esercitano in forma subordinata, un nuovo regime sanzionatorio.

A) NUOVE MODALITÀ DI RISCOSSIONE

La modifica degli articoli 7 ed 11 del Regolamento di Previdenza consente agli Assicurati una maggiore dilazione della contribuzione dovuta, rispetto al regime precedente, per mezzo del versamento del dovuto in complessive sei rate bimestrali, a partire dal mese di febbraio, di cui cinque di pari importo, pari alla somma della contribuzione minima annuale e di un parziale anticipo della contribuzione dovuta per l'anno successivo, con sesta rata a conguaglio e con la possibilità, lasciata agli Assicurati, di versare la contribuzione dovuta in unica soluzione. Questa nuova soluzione, peraltro, sottrae agli Assicurati l'adempimento del calcolo della contribuzione dovuta a saldo per l'anno precedente.

B) MODULAZIONE DELLE ALIQUOTE PER LA DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO SOGGETTIVO

L'introduzione, nel Regolamento di Previdenza, del comma 1 *bis*, che consente la commisurazione, previa opzione annuale, del contributo soggettivo a percentuali superiori a quella obbligatoria del 10% (dal 12%, con incrementi di due punti percentuali, fino al 20%), si pone l'obiettivo di contribuire al miglioramento delle prestazioni pensionistiche calcolate con il metodo contributivo, per mezzo di un incremento della base di calcolo, costituita dai montanti contributivi rivalutati.

C) TRATTAMENTO CONTRIBUTIVO DEI PROFESSIONISTI CHE, CONTESTUALMENTE, ESERCITANO IN FORMA SUBORDINATA

La modifica degli articoli 3 e 4 del Regolamento di Previdenza stabilisce che i Professionisti che svolgono anche attività di lavoro dipendente possono essere esonerati dal versamento della contribuzione minima, soggettiva e integrativa, ove titolari di rapporto di lavoro dipendente a tempo parziale, con prestazione lavorativa fissata in misura superiore alla metà del tempo pieno. Un'ulteriore parte della riforma prevede l'incremento della tutela della maternità in favore delle Professioniste iscritte che esercitano, contestualmente, in forma subordinata ed autonoma. Coloro che esercitano la professione in forma subordinata, con contratto di lavoro a tempo pieno, in particolare, sono esonerati dal versamento di tale contributo e, contestualmente, sono esclusi dal beneficio della corresponsione dell'indennità; coloro che esercitano la professione in forma subordinata con contratto di lavoro a tempo parziale devono, invece, versare il contributo di maternità, ricevendo, da parte dell'Ente, contrariamente alla disciplina previgente, l'eventuale differenza tra l'indennità percepita e quella che avrebbero ricevuto dall'Ente stesso.

D) IL NUOVO SISTEMA SANZIONATORIO

La riformulazione degli articoli 2, 10 e 11 ha avuto il presupposto di realizzare un principio di omogeneità con gli analoghi sistemi degli altri Enti istituiti ai sensi del decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103.

2. L'AZIONE DI RECUPERO DEI CREDITI CONTRIBUTIVI

L'azione di recupero dei crediti contributivi si pone l'obiettivo di riaffermare il principio secondo il quale i rapporti di iscrizione e contribuzione obbligatoria esistenti tra l'Ente ed i propri iscritti sono regolati da norme certe ed uguali per tutti, soprattutto in quanto riguardano un ambito così delicato, come quello della previdenza, che, come è noto, è di rilievo costituzionale. Tale azione, come è noto, è ravvisabile negli obiettivi del recupero della contribuzione dovuta e non

versata, nonché delle iscrizioni obbligatorie, ai quali andrà affiancata un'azione diretta all'annullamento delle posizioni dei Professionisti non in possesso dei requisiti di iscrizione obbligatoria.

L'analisi delle singole posizioni contributive è stata realizzata su più livelli, per mezzo di un controllo incrociato del *data base* della popolazione Assicurata, attiva e silente, con i dati rinvenuti dalle dichiarazioni reddituali di tutti gli Iscritti agli Albi tenuti presso i Collegi Provinciali IPASVI, ottenuti da parte dell'Agenzia dell'Entrate. L'Ente ha ravvisato la necessità di procedere in modo omogeneo, individuando alcune linee guida operative di tale attività di recupero ed ha valutato l'opportunità di procedere all'invio di una prima comunicazione a tutti gli iscritti attivi per i quali risultasse accertata un'evasione contributiva, entro il termine di pagamento della quinta rata dei contributi 2008, previsto per il 10 ottobre 2008. Si tratta di un'azione che non solo consentirà di recuperare la contribuzione non versata, ancorché dovuta ma, soprattutto, offrirà l'opportunità di ampliare e ottimizzare la platea degli Assicurati, recuperando iscrizioni obbligatorie ed annullando quelle posizioni che, erroneamente, risultano iscritte all'Ente.

Dal punto di vista economico – patrimoniale, l'operazione avrà il maggior impatto sulla gestione dell'Ente a partire dal 2009.

3. IL TRASFERIMENTO DELLE POSIZIONI CONTRIBUTIVE DALLA GESTIONE SEPARATA INPS

Nel corso del 2008 è iniziato il trasferimento delle somme relative alle posizioni previdenziali erroneamente iscritte alla Gestione Separata INPS per gli autonomi e per i parasubordinati. Le sedi provinciali INPS, in forza della convenzione stipulata con ENPAPI il 20 novembre 2007, hanno avviato, a partire dal mese di dicembre 2008, il materiale trasferimento dei flussi contributivi. La convenzione medesima prevede che per i soggetti iscritti alla Gestione separata dell'INPS come collaboratori coordinati e continuativi si trasferisce l'importo pari ad un terzo (1/3) del contributo versato dal committente (corrispondente alla quota a carico del collaboratore) maggiorato del due per cento (2%) del reddito imponibile

(corrispondente al contributo integrativo). Tali flussi sono proseguiti anche nel corso del 2009 e, alla data di predisposizione di questo bilancio consuntivo 2008, sono ancora in essere.

4. L'ESTENSIONE DELLA TUTELA PREVIDENZIALE COMPLEMENTARE

Nel corso del 2008 si è consolidata anche l'adesione di ENPAPI al Fondo Sanità, motivata dalla necessità di affiancare, alla tutela previdenziale obbligatoria, quella di natura complementare, che possa offrire una rendita pensionistica ulteriore, rispetto a quella che la legge pone, obbligatoriamente, in favore di ciascun cittadino. L'azione dell'Ente, in questo senso, ha messo in campo, fin da subito, tutte le risorse necessarie ad estendere tale ulteriore forma di tutela anche ai Professionisti iscritti agli Albi tenuti presso i Collegi Provinciali IPASVI, a prescindere dall'esercizio della professione in forma autonoma e, quindi, dall'iscrizione ad ENPAPI. Diretta conseguenza è stata l'adesione della Federazione Nazionale dei Collegi Provinciali IPASVI, intervenuta nel mese di dicembre 2007, che ha concretizzato tale possibilità.

L'Assemblea del Fondo Sanità ha, successivamente, approvato l'adesione della Federazione IPASVI e la Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (COVIP) ha approvato, il 31 luglio 2008, l'approvazione delle conseguenti modifiche dello statuto del Fondo che, nel frattempo, ha accolto, al suo interno anche l'Ente di Previdenza e Assistenza dei Farmacisti (ENPAF), insieme ai Medici, ai Dentisti e, naturalmente, agli Infermieri.

L'ottica con la quale ENPAPI ha operato si è posta l'obiettivo di favorire, verso la categoria infermieristica e, per estensione, verso tutti i Professionisti dell'area sanitaria, proprio quella consapevolezza necessaria a considerare la forma di tutela previdenziale come una forma di risparmio.

LA POLITICA DI INVESTIMENTO

L'attività di investimento, come è noto, è strumentale a quella istituzionale, di esercizio della funzione di tutela previdenziale obbligatoria. Ha l'obiettivo, di conseguenza, di salvaguardare l'entità della prestazione pensionistica: i proventi derivanti dall'impiego delle risorse finanziarie hanno lo scopo, infatti, di assicurare la rivalutazione dei montanti, costituiti dai contributi versati, così come previsto dal sistema contributivo, introdotto dalla legge 8 agosto 1995, n. 335.

ENPAPI, in questo senso, ha, da sempre, colto tale importante significato, adottando una gestione finanziaria che, se da un lato persegue la redditività del patrimonio, dall'altro vuole preservare il capitale investito. Ciò per mezzo dell'applicazione, in sede di definizione annuale dei criteri generali di investimento, di principi di diversificazione e frazionamento del rischio, che si concretizza in scelte di investimento caratterizzate da un basso rapporto rischio/rendimento.

Tali criteri, per il 2008, sono stati definiti dal Consiglio di Indirizzo Generale con deliberazione n. 2/08 del 22 febbraio 2008 ed hanno identificato le classi di attività in cui effettuare nuovi investimenti:

A) Strumenti finanziari del comparto monetario, tra cui, ad esempio:

- OICVM monetari Euro a breve termine;
- operazioni in Pronti Contro Termine;

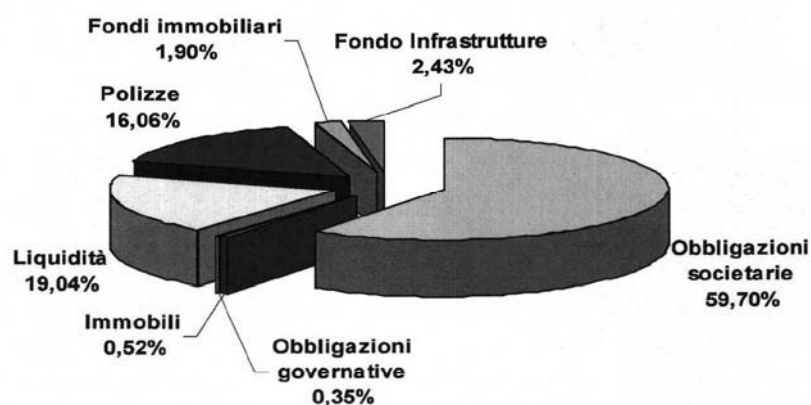
B) Titoli di Stato denominati in Euro;

C) Unità immobiliari da destinare preferibilmente a locazioni di carattere commerciale o industriale, ivi comprese le sedi dei Collegi Provinciali IPASVI, con misura del canone di locazione determinato dal Comitato Investimenti, in modo che questa sia congruo con il rendimento obiettivo attribuito, complessivamente, al portafoglio e con i parametri desunti dall'osservatorio sugli andamenti del mercato immobiliare, definiti con il concorso dell'eventuale advisor.

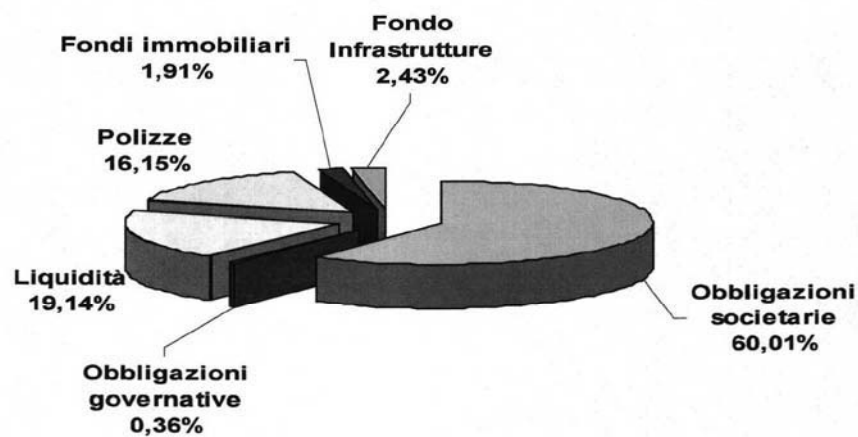
- D) Quote del “Fondo Italiano per le Infrastrutture – F2i”;
- E) Prodotti assicurativi e finanziari a capitale e rendimento garantito;
- F) OICVM o titoli obbligazioni globali, di cui almeno il 90% rappresentato da titoli con rating minimo S&P BBB-;
- G) OICVM o titoli azionari globali;
- H) OICVM o titoli obbligazionari convertibili;
- I) OICVM o titoli azionari socialmente responsabili;
- J) Strumenti derivati per la copertura o per la gestione del rischio di investimento e dei tassi di cambio;
- K) Quote di Fondi immobiliari;
- L) Quote di Fondi di *private equity*.

L'Ente, fin dallo scorso 2007, aveva attuato, all'avvio della crisi del mercato immobiliare statunitense, una politica di particolare prudenza, riconvertendo la quasi totalità del portafoglio allora esistente, in strumenti appartenenti al mercato monetario. Questa politica è proseguita anche nel corso del 2008, nel quale è stata ripresa l'attività di investimento, con un orientamento verso una scelta che, peraltro, ha tenuto a distanza il portafoglio dalla profonda crisi che, a livello globale, ha colpito tutti i mercati finanziari.

Questo, oggi, è articolato nelle seguenti classi di attività, come risulta dal seguente grafico:

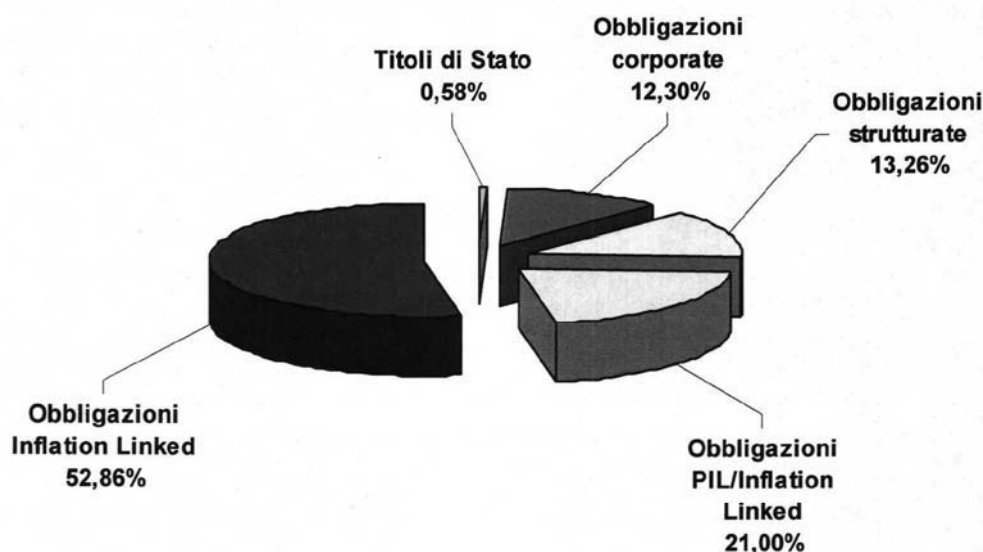
Figura 1 – Scomposizione del patrimonio per *asset class*

Il patrimonio mobiliare, che costituisce il 99,48% dell'intero portafoglio investito, è articolato come segue:

Figura 2 – Scomposizione del patrimonio mobiliare per *asset class*

La componente obbligazionaria, a sua volta, è ripartita come segue:

Figura 3 – Scomposizione della componente obbligazionaria del portafoglio



Il Rendimento netto complessivo del portafoglio investito è stato, nel 2008, pari al 6,974%, calcolato con metodo "*money weighted*"¹, ovvero pari al 7,277% calcolato con il metodo "*time weighted*"², in ambedue i casi superiori al tasso di rivalutazione dei montanti contributivi che, per l'anno 2008, è stato pari al 3,4625%.

I rendimenti netti annui effettivamente conseguiti, in valore assoluto, sono pari ad € 8.787.332, a fronte del valore assoluto della capitalizzazione da riconoscere ai montanti contributivi ex art. 15, comma 4 del Regolamento di Previdenza, pari ad € 6.221.439. La rivalutazione obbligatoria dei montanti per l'anno 2008 è stata,

¹ Tale metodo permette di misurare l'effetto delle decisioni di investimento/disinvestimento nel momento in cui hanno luogo.

² Tale metodo consente di valutare l'effettiva *performance* della gestione di un portafoglio, poiché annulla l'effetto discorsivo dei flussi di cassa.

quindi, interamente coperta dai rendimenti del portafoglio investito. Tale situazione, registrata per la prima volta dalla data di istituzione dell'Ente, consentirà l'accantonamento di € 2.565.893 al Fondo di riserva previsto dall'articolo 39 del predetto Regolamento di Previdenza.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si può ribadire, a questo punto, che, alla fine del 2008, la maggior parte delle strategie e degli obiettivi posti alla base del programma di questo quadriennio hanno trovato concreta attuazione negli interventi e nelle azioni stabiliti. Ciò si è rivelato un elemento fondamentale per l'avviamento della fase successiva, nella quale ENPAPI, che comincerà ad assumere una configurazione molto differente da quella che ha avuto fino ad oggi, porrà in essere una successiva serie di interventi, finalizzata, soprattutto, a mettere in pratica gli elementi che sono stati condivisi con le Istituzioni e con il mondo politico, al fine di permettere alla previdenza dei liberi professionisti di poter esercitare la propria funzione al meglio.

Proprio per accompagnare questo processo di consolidamento, l'Ente ha attuato, dopo la chiusura dell'esercizio 2008, due importanti azioni, che trovano, dal punto di vista economico e finanziario, adeguato stanziamento nelle variazioni al bilancio di previsione 2009, non avendo riflessi economico – patrimoniali sull'esercizio in chiusura:

- l'acquisizione di un immobile, da destinare a nuova sede dell'Ente, per l'importo di € 20.000.000,00 oltre IVA, all'interno del quale saranno realizzati spazi ed aree adeguate allo svolgimento dell'attività istituzionale degli Organi dell'Ente e di quella amministrativa della struttura. Alla data di predisposizione del bilancio consuntivo 2008, l'Ente è in procinto di effettuare l'atto definitivo di compravendita, considerato che, in data 15 aprile 2009, è stato rilasciato l'esito positivo della *due diligence* tecnico – urbanistica, oltre che legale, che attesta la conformità dello stesso alle esigenze logistiche e funzionali dell'Ente. Nel corso del 2009, inoltre, sarà avviata l'attività di ristrutturazione che, nell'arco di circa un anno, condurrà ENPAPI a trasferire la propria sede;
- l'impegno all'acquisizione della maggioranza delle quote azionarie della società Sipre 103 S.p.A., partecipata, oltre che da ENPAPI, da altri due Enti istituiti ai sensi del decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103 (Ente Nazionale dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati – EPPI ed Ente di

Previdenza e Assistenza Pluricategoriale – EPAP) e da una persona fisica (Roberto Barrasso). Con tale impegno, sottoscritto in data 26 febbraio 2009, ENPAPI ha colto tempestivamente la volontà dei soci EPPI e Roberto Barrasso di, rispettivamente, cedere le proprie quote e liquidare la propria partecipazione azionaria, al fine di raggiungere una quota di partecipazione che consente di disporre della maggioranza dei voti nell'Assemblea dei Soci. Questa operazione ha il presupposto di trasformare la società in uno strumento di operatività al servizio di ENPAPI, con forti potenzialità di svolgere attività strumentali alla gestione dell'Ente, allo scopo di raggiungere un livello di sviluppo del sistema informativo ancora di più in linea con le esigenze dell'Ente, come emergerà, in modo chiaro, dal piano industriale che sarà predisposto dalla società.

LE PROSPETTIVE DELLA GESTIONE PER IL 2009

La ricerca continua di soluzioni di miglioramento del sistema, insieme all'implementazione di quanto già positivamente avviato, contribuiscono, infatti, al consolidamento del ruolo della previdenza privata dei liberi professionisti e costituiscono il tassello fondamentale dell'attività del 2009.

Nel corso degli ultimi quindici anni gli Enti di categoria, infatti, hanno vissuto una costante fase di sviluppo espressa, ad un tempo, dal forte incremento del numero delle platee degli Assicurati e dall'esercizio di un ruolo di protezione sociale sempre più marcatamente orientato ai bisogni dei Professionisti. È proprio con tale approccio che sono state portate avanti le richiamate esigenze di miglioramento del sistema, sulla base sia degli elementi di positività sia di quelli di criticità presenti nella gestione degli Enti.

Tra questi, riveste importanza maggiore, almeno per ENPAPI e per tutti gli Enti di "nuova generazione", istituiti ai sensi del decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103, proprio la scarsa adeguatezza delle pensioni, che discende dalla diretta ed esclusiva applicazione del metodo di calcolo delle pensioni "contributivo", introdotto dalla legge 8 agosto 1995, n. 335 che, ancorando la misura della pensione ai contributi versati nell'arco temporale di esercizio della professione, non risulta affatto coerente con la necessità di assolvere, in favore dei Professionisti, il diritto, sancito dall'articolo 38 della Costituzione, al mantenimento di un adeguato tenore di vita al termine dell'attività professionale.

Le richiamate misure correttive, legate alla modulazione delle aliquote da commisurare ai redditi netti professionali per determinare la misura del contributo soggettivo, per la verità, non hanno conseguito risultati, in termini di apprezzabile miglioramento del livello di adeguatezza. Su questo specifico aspetto, al riguardo, giova sottolineare che non sembra essere ancora radicata, tra i Professionisti, la considerazione della previdenza come forma di risparmio. I provvedimenti adottati, nel tempo, da ENPAPI, per mezzo dei quali sono state introdotte aliquote facoltative, al di là di quella obbligatoria del 10%, su cui

determinare la misura del contributo soggettivo, hanno presentato, costantemente, un tasso di adesione della popolazione Assicurata inferiore al 1%.

Ciononostante, è forte la necessità di proporre soluzioni legislative che si pongano l'obiettivo di incrementare i "montanti contributivi", che costituiscono la base di calcolo delle prestazioni.

La prima di esse prevede la possibilità di lasciare agli Enti la possibilità di fissare la misura del contributo integrativo, con l'applicazione, al fatturato lordo, di un'aliquota non inferiore al 2% e la destinazione delle maggiori risorse o verso i montanti contributivi, proprio al fine di migliorare l'adeguatezza delle prestazioni, o verso nuove tipologie di prestazioni di assistenza in favore degli Assicurati.

Un'ipotesi di questo tipo comporta una maggiore autonomia dell'Ente nella determinazione dell'aliquota contributiva, proprio al fine di rispondere agli obiettivi di miglioramento del sistema, realizzando una sinergia tra la finalità previdenziale e quella assistenziale.

Una seconda misura è correlata allo stretto ambito del sistema di calcolo contributivo delle prestazioni, così come introdotto dalla legge 8 agosto 1995, n. 335, che prevede che la rivalutazione dei montanti contributivi trovi la propria copertura finanziaria nei rendimenti del portafoglio investito. Ove questi ultimi siano superiori a quanto necessario per tale rivalutazione, gli Enti hanno la possibilità di accumulare le somme in eccedenza ad una riserva straordinaria. La normativa attuale, però, impedisce agli Enti, de facto, di poter utilizzare tali somme per distribuirle ai montanti contributivi, ancorchè con finalità esclusivamente previdenziali, correlate, cioè, al miglioramento delle prestazioni.

In chiave con la duplice funzione previdenziale e assistenziale esercitata dagli Enti, si ritiene necessario, inoltre, introdurre un principio che renda gli Enti in grado di intervenire sull'organizzazione del piano pensionistico dei propri Assicurati, conferendogli la possibilità di deliberare in merito a qualsiasi provvedimento, anche sotto forma di Regolamento, finalizzato, oltre che al

miglioramento dell'adeguatezza delle prestazioni obbligatorie, soprattutto al rafforzamento della funzione assistenziale e solidaristica.

È opportuno sottolineare come l'Ente, nell'ambito del proprio progetto politico, ponga particolare enfasi su questo particolare elemento del proprio ruolo. Gli ultimi provvedimenti approvati in tal senso prevedono, peraltro, interventi che, da un lato, si pongono come catalizzatori dello sviluppo dell'esercizio libero – professionale, dall'altro, sono destinati a categorie particolarmente disagiate, tendendo a colmare il vuoto che esiste tra l'attuale sistema pensionistico, nel quale ENPAPI deve, secondo la legge, operare e le reali esigenze di vita. È con questa ottica che, anche nel 2009, l'Ente proseguirà la propria azione di carattere assistenziale cercando, anche in tale ambito, di individuare tutte le soluzioni possibili per soddisfare i bisogni degli Assicurati e, se del caso, anche di tutta la categoria.

Tale ampliamento dell'ottica di tutela, già realizzato con l'adesione al Fondo Sanità, sarà ancor più visibile, di mano in mano che i Professionisti Infermieri, consapevoli dell'importanza delle forme di protezione sociale, anche grazie alla campagna informativa che sarà posta in essere, aderiranno, auspicabilmente, all'opportunità offerta, realizzando, indirettamente, il risultato di conferire maggior peso alla Professione Infermieristica in un contesto, come quello del Fondo Sanità, nel quale è presente la gran parte delle Professioni sanitarie.

Altre ipotesi sono, inoltre, allo studio per migliorare il sistema di previdenza degli Infermieri liberi professionisti, che potrebbero trovare applicazione in nuove modifiche del Regolamento di Previdenza.

A favorire questo processo concorreranno, sicuramente, anche elementi di carattere squisitamente gestionale che hanno contraddistinto l'attività dell'Ente sottolineandone la vivacità decisionale:

- la dinamica organizzativa, che, enfatizzando i principi di flessibilità ed elasticità delle risorse umane e tecniche, soprattutto da due anni a questa

parte, ha impresso un nuovo ritmo all'attività dell'Ente, accompagnandone la progettualità politica;

- la sostanziale conferma dell'attuale politica di investimento, che ha sottratto l'Ente dalla grave crisi finanziaria che si è manifestata, globalmente, nel corso del 2008.

Le implementazioni nei processi di funzionamento degli Enti non possono prescindere, in ogni caso, da miglioramenti che lo stesso mondo politico potrebbe accompagnare, soprattutto per quel che riguarda due specifici aspetti:

- la revisione del regime fiscale applicato agli Enti che, attualmente, prevede la tassazione sia dei redditi patrimoniali conseguiti dagli Enti, a fronte degli investimenti mobiliari o immobiliari effettuati, sia delle prestazioni previdenziali erogate, a carico del beneficiario, senza poter, peraltro, effettuare la detrazione dell'IVA sostenuta per effettuare qualsivoglia acquisto, ivi compresi quelli di natura immobiliare. Un passaggio ad un sistema di tassazione meno vessatorio potrebbe liberare le scelte gestionali da condizionamenti di natura fiscale, con l'obiettivo di migliorare, ancora una volta, l'esercizio della funzione di sicurezza sociale svolta.
- la riaffermazione, in via definitiva, della natura giuridica privata degli Enti di categoria, rimuovendo dubbi e controversie in merito all'applicabilità di alcune norme, che sono state emanate per esigenze di finanza pubblica e che, di conseguenza, non tengono in alcun conto le caratteristiche proprie della natura privata degli Enti, prima fra tutte l'autonomia gestionale sancita proprio dal decreto legislativo di privatizzazione 30 giugno 1994, n. 509. Il tutto, naturalmente, per mezzo di un adeguato equilibrio tra le esigenze di connotare la gestione degli elementi privatistici, che possano assicurare efficienza ed efficacia dei processi e di riaffermare la funzione di protezione sociale svolta in favore dei Professionisti, nella consapevolezza dell'elevato livello di responsabilità, anche economica e patrimoniale, che lo Stato ha

attribuito alle categorie professionali, nel momento in cui gli ha delegato il governo della previdenza e dell'assistenza dei Professionisti.

Si ritiene, su questi specifici aspetti, così come su quelli, sviluppati in precedenza, relativi al miglioramento del sistema previdenziale, che il “Memorandum per il riordino della normativa che disciplina gli Enti di previdenza privati”, siglato in data 8 aprile 2008, quale documento di sintesi condivisa delle istanze degli Enti, possa costituire un ideale punto di partenza per la futura attività legislativa in materia.

Colleghi del Consiglio di Indirizzo Generale,

l'esercizio 2008 ha rappresentato un anno nel quale le potenzialità dell'Ente si sono manifestate ancora più compiutamente che in passato, conseguendo, economie di spesa, a fronte di un forte incremento delle attività istituzionali, unitamente a risultati di gestione particolarmente soddisfacenti.

L'apporto di tutte le componenti, politiche e tecniche, così come amministrative e di controllo, insieme con il sostegno della categoria, consentiranno, in futuro, di raggiungere obiettivi ancora più ambiziosi, che costituiranno il presupposto per svolgere al meglio la funzione di protezione sociale posta dalla legge in capo all'Ente.

Per questo motivo, alla luce di quanto sopra esposto, confido che vorrete dare la Vostra approvazione al bilancio consuntivo 2008 sopra illustrato.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
F.to Mario Schiavon

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

Signori componenti del Consiglio di Indirizzo Generale,

lo schema di bilancio consuntivo dell'esercizio chiuso al 31.12.2008, è stato deliberato una prima volta dal Consiglio di Amministrazione in data 29 aprile 2009 con atto n. 74/09 ed a seguito dell'invito del Collegio sindacale, oggetto di comunicazione anche alla Società di revisione (cfr verbale n. 6 del 14 maggio 2009) deliberato nuovamente, con modifiche ed integrazioni, alla Relazione ed alla Nota Integrativa, dal Consiglio di Amministrazione in data 20 maggio 2009 con atto n. 93/09 e dunque trasmesso definitivamente al Collegio dei Sindaci nel rispetto di quanto stabilito dalla legislazione vigente e dalle norme statutarie.

Lo schema di bilancio è redatto secondo lo schema a suo tempo predisposto dal Ministero del Tesoro, oggi Ministero dell'Economia e delle Finanze, ed è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa ed inoltre è corredato dalla Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, nella quale viene esposto l'andamento dell'esercizio nel suo complesso.

Allegato allo schema di bilancio consuntivo è riportato il bilancio dell'esercizio 2008 della società collegata Sipre 103 S.p.A.

Il presente bilancio è oggetto di revisione da parte della società Reconta Ernst & Young SpA.

Il Collegio dei Sindaci, in applicazione della normativa introdotta dal Decreto Legislativo 17 gennaio 2003, n. 6 e dall' art. 1 comma 159 della Legge 30 dicembre 2004, n. 311, svolge sia l'attività di vigilanza sulla gestione, sia il controllo contabile.

Controllo contabile

Come previsto dall'art. 2409 – ter, primo comma lettera c), di seguito si esprime il giudizio sul Bilancio consuntivo:

1) Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio al 31 dicembre 2008. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli Amministratori. E' nostra la responsabilità del giudizio espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2) Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione contabile. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono indicate, nel bilancio, le voci corrispondenti dell'esercizio precedente.

3) Il bilancio nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio d'esercizio.

4) Come evidenziato nella Nota Integrativa ed al punto n. 5 di pagina 7 della presente relazione, il totale dei contributi comprende la quota di competenza 2008 relativa al flusso contributivo proveniente dalla Gestione Separata INPS.

5) La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori dell'Ente. La relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consuntivo.

Attività di vigilanza

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008, il Collegio dei Sindaci ha svolto le funzioni previste dagli articoli 2403 e seguenti del Codice Civile.

Il Collegio dei Sindaci ha partecipato, con la presenza di almeno uno dei propri componenti, a n. 13 riunioni del Consiglio di Amministrazione ed a n. 5 sedute del Consiglio di Indirizzo Generale.

Nel corso dell'anno 2008 sono state poste in essere n. 7 verifiche del Collegio dei Sindaci.

In particolare, nel corso del 2008, il Collegio ha vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, ha ricevuto informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dall'Ente.

Inoltre ha vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

In ordine alle verifiche poste in essere evidenzia quanto riportato nelle considerazioni finali della presente relazione.

Si riporta di seguito un prospetto sintetico riepilogativo dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico:

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO			
Immobilizzazioni Immateriali	Euro	76.290	
Immobilizzazioni Materiali	Euro	1.200.245	
Immobilizzazioni Finanziarie	Euro	410.866	
<i>Totale Immobilizzazioni</i>	Euro		<i>1.687.401</i>
Crediti	Euro	76.195.170	
Attività finanziarie	Euro	150.814.503	
Disponibilità Liquide	Euro	11.378.065	
<i>Totale Attivo Circolante</i>	Euro		<i>238.387.738</i>
Ratei e Risconti	Euro	1.462.823	
<i>Totale Ratei e Risconti</i>	Euro		<i>1.462.823</i>
Differenze da arrotondamento	Euro	1	
TOTALE ATTIVO	Euro		241.537.963
Conti d'ordine	Euro	125.519	
<i>Totale Conti d'ordine</i>	Euro		<i>125.519</i>

PASSIVO			
Fondi per Rischi ed Oneri	Euro	3.839.087	
Trattamento fine rapp. lavoro sub.	Euro	155.830	
Debiti	Euro	775.061	
Debiti v/iscritti e diversi	Euro	223.271.795	
Fondi Ammortamento	Euro	321.100	
Totale Ratei e Risconti	Euro	0	
Differenze da arrotondamento	Euro	0	
Totale Passivo	Euro		228.362.873
Patrimonio Netto	Euro	8.885.791	
Avanzo dell'esercizio	Euro	4.183.491	
Totale Patrimonio	Euro		13.175.090
TOTALE PASSIVO	Euro		241.537.963
Conti d'ordine	Euro	125.519	
Totale Conti d'ordine	Euro		125.519

CONTO ECONOMICO

COSTI			
Prestazioni prev.li e ass.li	Euro	2.269.538	
Organi amministrat. e di controllo	Euro	911.154	
Compensi Profession. e lav. auton.	Euro	147.286	
Personale	Euro	1.583.122	
Materiali Sussidiari e di consumo	Euro	47.463	
Utenze Varie	Euro	156.342	
Servizi Vari	Euro	738.220	
Canoni di locazione passivi	Euro	232.079	
Spese pubblicazione periodico	Euro	141.990	
Oneri tributari	Euro	1.013.712	
Oneri finanziari	Euro	0	
Altri costi	Euro	85.687	
Ammortamenti e svalutazioni	Euro	84.212	
Rettifiche di valore	Euro	0	
Oneri straordinari	Euro	7.390.202	
Rettifica di ricavi/Accanton. prev.	Euro	45.743.473	
TOTALE COSTI	Euro		60.544.481
Avanzo dell'esercizio	Euro	4.183.491	
TOTALE A PAREGGIO	Euro		64.727.972

RICAVI			
Contributi	Euro	39.143.012	
Canoni di locazione	Euro	40.822	
Altri Ricavi	Euro	945	
Interessi e proventi finanz. Diversi	Euro	9.702.858	
Rettifiche di valore	Euro	0	
Rettifiche di costi	Euro	243.050	
Proventi straordinari	Euro	15.597.285	
TOTALE RICAVI	Euro		64.727.972

Principi di redazione del bilancio

Dall'esame dello schema di bilancio consuntivo e della nota integrativa risulta che tale documento è stato redatto nel rispetto delle vigenti norme civilistiche, in quanto applicabili, dello Statuto e delle norme interne di contabilità ed amministrazione.

In particolare si rileva che:

- sono stati rispettati i principi di redazione previsti dall'art. 2423 bis del codice civile, ed in particolare:
 - a) la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza nella prospettiva della continuazione dell'attività;
 - b) oneri e proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso o del pagamento;
 - c) gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- non sono state apportate modifiche alla classificazione delle poste di bilancio utilizzate, mentre i criteri di valutazione sono stati oggetto di modifica limitatamente ai ricavi per contributi.

Anche per l'esercizio 2008, è stato mantenuto il criterio introdotto, già nel 2003, per la rilevazione:

- delle somme dovute a titolo di interessi di mora da parte degli iscritti non in regola con i versamenti contributivi;
- delle somme da accreditare quale capitalizzazione;
- dell'accantonamento all'apposito Fondo Rischi del passivo;

Tale metodologia di rilevazione, nel rispetto del principio della prudenza, è descritta dal Consiglio di Amministrazione nella nota integrativa nel commento alle singole voci interessate.

Voci di bilancio e informazioni

I Sindaci danno atto del rispetto delle norme del codice civile, in materia di redazione del bilancio, laddove applicabili.

Criteri di Valutazione

La **Nota Integrativa** illustra i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consuntivo dell'esercizio 2008, fornendo altresì le informazioni necessarie al fine di consentire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'Ente, così come richiesto dall'art. 2423 del codice civile. Per quanto attiene ai criteri di valutazione del patrimonio adottati dal Consiglio di Amministrazione nella formazione del bilancio al 31/12/2008 si evidenzia che gli stessi sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del codice civile, osservando quanto segue:

- 1) Le immobilizzazioni immateriali, comprendono:
 - spese per realizzazione del sito web e del logo istituzionale dell'Ente;
 - software in licenza d'uso;
 - banca dati vocale;
 - spese di ristrutturazione su beni di terzi (sede dell'Ente).

Tali spese, che risultano iscritte al valore di acquisto al netto delle quote di ammortamento, hanno subito nell'anno 2008 un decremento rispetto all'esercizio precedente, pari ad Euro 37.440.

Esaminate le voci di spesa il Collegio prende atto dell'avvenuta iscrizione, al 31/12/2008, dei costi sopra menzionati tra le immobilizzazioni immateriali.

- 2) Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e sono state ammortizzate, in misura economicamente congrua ed in base alla loro effettiva utilizzazione, mediante l'applicazione di percentuali rispondenti anche a criteri fiscali; il relativo *fondo ammortamento* viene esposto nel passivo del bilancio. Non sono state apportate svalutazioni alle immobilizzazioni di durata non limitata nel tempo, né svalutazioni ulteriori rispetto a quelle previste dai piani di ammortamento (art. 2626, comma 1, n. 3 del codice civile).
- 3) Le immobilizzazioni finanziarie si riferiscono alla partecipazione azionaria, pari al 26,66% del capitale sociale, della società Sipre 103 S.p.A. L'iscrizione a bilancio è avvenuta al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.
- 4) I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo.
L'ammontare dei crediti riportati a bilancio comprende, oltre alla voce relativa all'accertamento per la contribuzione 2008, anche i crediti nei confronti degli iscritti per interessi di mora ed i crediti per contribuzione anni pregressi. I crediti sono stati quindi rettificati mediante la svalutazione apportata tramite l'apposito *fondo svalutazione crediti* iscritto nel passivo, al fine di ottenere una stima coincidente con il presumibile valore di realizzo.
L'importo dei crediti verso iscritti è stato rettificato iscrivendo nei *fondi per rischi* del passivo i seguenti importi:

- € 293.645, nel fondo di svalutazione dei crediti contributivi, in considerazione della presenza di posizioni attive generate da provvedimenti di iscrizione d'ufficio;
 - € 3.505.442, nel fondo rischi per interessi di mora.
- 5) I crediti verso la gestione separata INPS comprendono anche la quota di competenza 2008, non incassata alla data di chiusura dell'esercizio, relativa al flusso contributivo degli infermieri erroneamente iscritti alla predetta gestione separata, iniziato nel mese di dicembre 2008. Il trasferimento è avvenuto sulla base della convenzione, che risulta stipulata tra INPS ed ENPAPI, in data 20 novembre 2007, non trasmessa ai Ministeri Vigilanti. La quota di competenza dell'esercizio 2008 è stata, complessivamente, pari ad Euro 6.580.823,32, suddivisa tra contribuzione soggettiva e contribuzione integrativa, come riportato, in dettaglio, nella Nota Integrativa, a commento della voce "Ricavi per contributi". Si evidenzia che il Fondo di Riserva, pari ad Euro 2.565.893, consente di ritenere attuata la garanzia della valorizzazione relativa ai montanti contributivi. La Nota Integrativa evidenzia, poi, che, alla data del 31 marzo 2009 il numero delle posizioni complessivamente trasferite tra collaboratori e professionisti ammonta ad 11.552 unità, non specificando il numero delle posizioni attive e quello delle posizioni silenti.
- 6) I crediti verso altri comprendono quelli relativi alle competenze attive sui conti bancari e postali per Euro 67.303, altri crediti per prestazioni di competenza 2009 per Euro 174.271 ed il deposito a garanzia presso la Banca Popolare di Sondrio, relativo alle somme versate per l'importo di Euro 8.500.000,00, che saranno imputati al valore del fabbricato sito in Roma, che sarà destinato a sede dell'Ente. La Relazione tra i fatti di rilievo avvenuti dopo la fine dell'esercizio 2008 evidenzia l'acquisto di un immobile, destinato a sede dell'Ente, per un prezzo di € 20 milioni più IVA.
- 7) Nelle attività finanziarie sono indicati i saldi al 31/12/2008 degli investimenti effettuati direttamente dall'Ente in quote di fondi, in titoli di stato, in titoli obbligazionari, in operazioni di liquidità pronti contro termine, in polizze assicurative ed in liquidità e crediti per cedole da incassare. Il totale delle attività finanziarie, al 31/12/08, è pari ad Euro 150.814.503, con un incremento di Euro 20.091.510 rispetto all'esercizio precedente. Il portafoglio titoli è valutato al minore tra il valore di costo, determinato con il criterio del costo medio ponderato, e quello di realizzazione, desumibile dall'andamento del mercato, pari alla quotazione del titolo rilevato alla chiusura dell'esercizio.
- 8) Nelle disponibilità liquide sono indicati i saldi dei conti correnti bancari, dei depositi postali, dell'affrancatrice e della giacenza di cassa. La loro iscrizione è avvenuta al valore nominale.
- 9) La voce Fondi per rischi ed oneri comprende, oltre al fondo svalutazione crediti, il fondo rischi per interessi moratori, quest'ultimo pari alla differenza tra quanto dovuto dagli iscritti a titolo di interesse moratorio e l'ammontare della capitalizzazione accreditata alle posizioni debitorie non regolate al 31.12.2008. Il

valore al 31.12.2008 è pari ad Euro 3.505.442 ed ha registrato un decremento, rispetto all'esercizio precedente, di Euro 95.300. Tale voce accoglie inoltre la somma di Euro 40.000, corrispondente alla quota parte, a carico di Enpapi, del corrispettivo variabile, contrattualmente previsto e relativo all'acquisizione delle quote pari al 26,66% della società Sipre 103 S.p.A., ancora da corrispondere alla parte cedente secondo le modalità indicate nel contratto di cessione delle quote. La Relazione tra i fatti di rilievo avvenuti dopo la fine dell'esercizio 2008 evidenzia l'impegno all'acquisizione di ulteriori quote azionarie della predetta società.

- 10) Il Trattamento di Fine Rapporto accantonato per il personale dipendente alla data del 31.12.2008, riflette il debito maturato alla stessa data, il quale rispetto al 2007 ha subito un incremento di Euro 37.597, calcolato nel rispetto della normativa vigente; il numero dei dipendenti alla fine dell'esercizio è di 26 unità.
- 11) I debiti sono valutati al loro valore nominale, espressivo del loro valore di estinzione.
- 12) I ratei e i risconti attivi e passivi e le rettifiche di bilancio diverse dai ratei e risconti, sono stati calcolati in base al principio della competenza.

Relativamente all'analisi delle voci contenute nello **Stato Patrimoniale** il Collegio evidenzia quanto segue:

- Il *Fondo per la previdenza*, indicato tra i debiti per l'ammontare di Euro 178.337.393, accoglie i montanti contributivi delle posizioni individuali degli iscritti in regola con gli obblighi di versamento della contribuzione, comprensivi delle rivalutazioni previste dalla legge 335/95, effettuate sulla base del tasso di capitalizzazione comunicato dal Ministero del Lavoro Salute e P. S., pari alla variazione media quinquennale del Prodotto Interno Lordo (PIL) nominale.
- La voce *Debiti verso iscritti per restituzione contributi* ammonta ad Euro 32.651.317 e comprende i debiti nei confronti degli iscritti che al compimento dell'età pensionabile, cessino o abbiano cessato di essere iscritti all'Ente senza aver maturato almeno cinque anni di contribuzione.
- La voce "debiti per capitalizzazione da accreditare" pari ad Euro 4.889.062, comprende le somme relative alla capitalizzazione dovuta agli iscritti non in regola con gli obblighi di versamento della contribuzione.
- Il Patrimonio netto dell'Ente al 31/12/2008, pari ad Euro 13.175.090, è composto dal *fondo per la gestione*, dal *fondo per l'indennità di maternità* e dall'*avanzo dell'esercizio*. Il Patrimonio al 31/12/2008 ha subito un incremento di € 4.289.299 dovuto ai movimenti dei fondi che lo compongono ed all'utilizzo del fondo per la copertura della capitalizzazione:

- Il *fondo per la gestione*, allocato nel patrimonio netto, è stato incrementato dalla contribuzione integrativa e dalle somme a vario titolo per interessi per il pagamento delle contribuzioni dovute da parte degli iscritti. Ha subito decrementi per rettifiche di contribuzioni di anni precedenti e per rettifiche alle sanzioni da sanatoria.
A detto *fondo*, ai sensi del Regolamento di Previdenza, sono imputate le capitalizzazioni dei montanti contributivi e le spese di amministrazione.
La somma allocata al *fondo per la gestione* al 31/12/2008 è pari ad Euro 8.858.291.
- Il *fondo per l'indennità di maternità*, sempre allocato nel patrimonio netto, è stato alimentato dal gettito complessivo della contribuzione per l'indennità di maternità dell'anno 2008 e rettificato dai contributi di maternità introitati nel 2008 per gli anni precedenti. La differenza tra il saldo finale e quello iniziale è positiva ed è pari ad Euro 105.808.

Per quanto attiene al contenuto del **Conto Economico**, il Collegio dei Sindaci evidenzia che i ricavi ed i proventi, nonché i costi e gli oneri, sono iscritti a bilancio nel rispetto del principio della competenza economica.

Il conto economico recepisce:

- Le prestazioni previdenziali ed assistenziali di importo pari ad Euro 2.269.538, composte da:
 - le somme sostenute per le pensioni erogate (Euro 343.941);
 - le somme relative alla restituzione montante ex art. 9 del Regolamento di Previdenza (Euro 311.246);
 - le somme per indennità di maternità di competenza dell'anno 2008 (Euro 1.099.832);
 - le somme per altre prestazioni previdenziali ed assistenziali di competenza dell'anno 2008 (Euro 506.448);
- Le rettifiche di ricavi di importo pari ad Euro 45.743.473 relative:
 - all'accantonamento di Euro 36.821.738 al fondo per la previdenza;
 - all'accantonamento di Euro 1.247.125 al fondo per la maternità;
 - all'accantonamento di Euro 7.674.610 al fondo per la gestione, dato dal contributo integrativo al netto delle spese di gestione dell'Ente.
- Gli oneri straordinari, di importo pari ad Euro 7.390.202, sono generati da:
 - rettifiche dell'accantonamento ai fondi degli anni precedenti dovuta ai minori contributi obbligatori e volontari ricalcolati in riferimento agli anni precedenti, per Euro 7.390.201. Il Collegio rileva che, a seguito delle recenti modifiche apportate dall'Ente al Regolamento di Previdenza, le modalità di riscossione sono state modificate; i riflessi di tali criteri potranno essere monitorati in seguito;
 - abbuoni passivi per Euro 1.

- Gli ammortamenti e le svalutazioni sono di importo pari ad Euro 84.212.
Gli ammortamenti sono stati calcolati in misura economicamente congrua, rispettando il criterio dell'effettivo utilizzo e della residua possibilità di utilizzazione, mediante l'applicazione di percentuali rispondenti anche a criteri fiscali.
La voce "altri accantonamenti e svalutazioni" è destinata a comprendere l'accantonamento per rischi su interessi di mora, non stanziato per l'anno 2008, in quanto il saldo alla data del 01.01.2008 del relativo fondo è stata ritenuta congrua.
- Gli oneri tributari, che comprendono le imposte dell'esercizio per Euro 1.013.712, sono stati contabilizzati nel rispetto della vigente legislazione tributaria e sono rappresentati da:
 - IRES;
 - IRAP;
 - Imposte sulla gestione finanziaria;
 - Ritenute alla fonte a titolo di imposta.
- I ricavi per contributi, complessivamente pari ad € 39.143.012, derivano dal calcolo dei contributi soggettivi, integrativi e di maternità per l'anno 2008. Il calcolo è effettuato sulla base dei redditi e dei volumi di affari professionali prodotti nel 2007 e dichiarati nel corso del 2008 rivalutati del 3,2%. In caso di omessa presentazione della dichiarazione, la stima è di importo pari ai contributi minimi. Si evidenzia che il totale dei contributi ha subito un decremento, in relazione alla modifica del criterio di iscrizione della stima dei ricavi da contributi. Tra i ricavi per contributi sono altresì iscritti i contributi trasferiti dall'INPS di cui al punto 5 di pagina 7 di questa relazione. Nell'ambito della voce "Ricavi per contributi" sono stati contabilizzati gli interessi di mora dovuti per ritardato pagamento dei contributi ai sensi dell'art. 10 del Regolamento di Previdenza, di importo pari ad Euro 472.264; il tasso di interesse applicato è pari allo 0,60% mensile.
- I proventi straordinari, che ammontano complessivamente ad Euro 15.597.285, derivano prevalentemente da sopravvenienze attive e dall'utilizzo dei seguenti fondi: Pensioni, Previdenza, Maternità e Gestione e Altri utilizzi.
- Gli interessi e i proventi finanziari, complessivamente pari ad € 9.702.858, sono costituiti dagli interessi bancari e postali, nonché dai proventi dei valori mobiliari. Rispetto al 2007 hanno registrato un incremento di Euro 6.675.285.

CONSIDERAZIONI FINALI

Il Collegio dei Sindaci, per quanto concerne le attività svolte dall'ENPAPI, rileva quanto segue.

- Patrimonio Mobiliare

Il portafoglio dell'Ente deriva dall'*asset allocation* deliberato in sede di definizione dei criteri generali di investimento per il 2008.

- Patrimonio Immobiliare

Durante l'esercizio 2008 sono proseguiti i contratti di locazione stipulati nel 2006 ed aventi ad oggetto gli immobili acquistati nel corso dell'anno 2005, destinati alle sedi dei Collegi Provinciali IPASVI. Sono state avviate le procedure per addivenire all'acquisizione dell'immobile da destinare alla sede dell'Ente, il cui costo di acquisto è pari ad Euro 20.000.000,00 oltre ad imposte ai sensi di legge.

- Significativi scostamenti tra Bilancio di previsione 2008 e Bilancio consuntivo 2008

Come già evidenziato nella relazione al Bilancio consuntivo 2007, la voce delle "immobilizzazioni materiali" presenta una variazione negativa, tra importi previsti e importi a consuntivo, pari ad Euro 41.414.871 (nel 2007 tale differenza negativa era pari ad Euro 40.010.938), dovuta al mancato concretizzarsi entro la fine dell'esercizio 2008 dell'acquisto della sede dell'Ente, in ordine alla quale era stata appostata specifica voce nel bilancio di previsione.

La voce "attività finanziarie", invece, presenta una variazione positiva, tra importi previsti e importi a consuntivo, pari ad Euro 24.623.398, dovuta ai maggiori investimenti finanziari realizzati per effetto del mancato acquisto della sede dell'Ente. Si ricorda che a seguito dell'avvio della procedura di acquisto della sede dell'Ente è stato versato un importo a garanzia presso la Banca Popolare di Sondrio di Euro 8.500.000,00 esposto tra i crediti iscritti tra le attività del presente bilancio.

Si evidenzia altresì lo scostamento della voce "ricavi per contributi" che presentava una previsione iniziale pari a Euro 60.342.035 mentre il dato consuntivo si assesta nell'importo di Euro 39.143.012.

- Iscrizioni

Il numero degli iscritti al 31 dicembre 2008 è pari a 15.286, oltre alle posizioni in corso di trasferimento da parte dell'INPS, come già evidenziato nella presente relazione.

- Partecipazione in società

Il Collegio dei Sindaci ha preso atto del documento contabile della collegata Sipre 103 SpA, dal quale si evidenzia un utile di esercizio pari ad € 37.132,00. Sul bilancio 2008 i Sindaci ed il soggetto incaricato del controllo contabile della citata società hanno espresso parere favorevole all'approvazione.

Si evidenzia che il Collegio Sindacale della società Sipre 103 SpA ha invitato gli organi della società a "mettere a punto e ad aggiornare costantemente un adeguato sistema di controllo interno delle commesse per un puntuale riscontro dell'andamento della gestione e del corretto adempimento delle obbligazioni contrattuali".

Il Collegio ritiene necessario che Sipre 103 SpA predisponga un business plan che raccolga, in un documento scritto, le informazioni ed i dati necessari, affinché gli organi sociali di Sipre 103 Spa possano assumere le decisioni gestionali per la conduzione della società stessa e per favorire l'assunzione e la valutazione delle decisioni (operative) di breve e (strategiche) di medio-lungo periodo, garantendone la coerenza ed il controllo delle attività poste in essere, con particolare riferimento alle finalità perseguite dal socio

Enpapi. Infatti il business plan è lo strumento indispensabile di formazione e di indirizzo dei processi decisionali aziendali, in quanto esplicita le strategie, dà coerenza al piano operativo e agli obiettivi, garantisce uno schema di verifica delle attività a consuntivo e consente di valutare l'economicità e la redditività dell'iniziativa attraverso le sue proiezioni economiche e finanziarie.

- Fondo Sanità

Nel corso del 2008 a seguito della partecipazione di ENPAPI al "Fondo Pensione Complementare per gli esercenti le professioni sanitarie" denominato Fondo Sanità, risultano aver aderito n. 8 soggetti iscritti allo stesso ENPAPI.

- Organismi costituiti dall'Ente

Con riferimento alle Commissioni (Mercato del Lavoro, Previdenza Assistenza e Solidarietà, Progetto Assistenza) ed al Comitato Investimenti, il Collegio raccomanda di dare visibilità alle attività svolte, anche attraverso la verbalizzazione delle relative sedute.

Il Collegio, a seguito delle verifiche in ordine all'attività di vigilanza posta in essere nel corso dei primi mesi dell'anno 2009, ritiene doveroso evidenziare quanto segue:

- Azione di recupero crediti contributivi: si raccomanda di formalizzare una procedura operativa gestionale che consenta il monitoraggio continuo delle azioni poste in essere nell'ambito dell'intera attività di recupero;

- Trasferimento posizioni contributive dalla gestione separata INPS: il Collegio, con riferimento alla convenzione stipulata tra INPS ed ENPAPI, chiede che la stessa sia oggetto di approfondita analisi, sia ai fini della necessaria e conseguente procedimentalizzazione delle attività complesse che derivano per l'Ente, sia in relazione alla valorizzazione dei montanti contributivi e della valutazione dell'impatto della citata operazione sul debito pensionistico futuro a carico di Enpapi;

- Struttura organizzativa: si evidenzia che è stata completata la struttura di vertice dell'Ente da tempo mancante della posizione del Direttore Generale. Il Collegio dei Sindaci invita l'Ente ad adeguare la propria struttura ai compiti cui è chiamato ad assolvere che risultano, nel tempo, sempre maggiori e complessi.

Con riferimento all'attività di vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo dell'Ente, si evidenzia che nel corso del 2008 l'Ente ha operato in assenza della figura del Direttore Generale, mentre le dimensioni e la complessità delle attività svolte dall'Ente, ad avviso di questo Collegio, sono tali da richiedere la presenza di tale figura. L'assunzione del Direttore generale è, poi, avvenuta nel mese di febbraio 2009.

Il Collegio raccomanda che vengano riconfigurate ed adeguate in tempi brevi tutte le procedure e che vengano poste in essere quelle eventualmente mancanti; raccomanda altresì che venga costantemente aggiornata la documentazione relativa all'organizzazione dell'Ente, ivi comprese le attribuzioni e le responsabilità del personale.

Le indicazioni sopra espresse derivano anche dalla repentina crescita dimensionale registrata dall'Ente e dalla circostanza che le attività che l'Ente ha avviato e che si appresta a gestire nel prossimo futuro richiedono un notevole sforzo in termini di adeguamento dell'organizzazione, delle direttive e delle procedure, che dovranno essere

adottate e portate a conoscenza del personale, il quale dovrà essere altresì dotato di adeguata formazione per svolgere le funzioni assegnate.

Quanto sopra è essenziale per il corretto funzionamento dell'Ente, in quanto criticità dell'assetto organizzativo ed assenza di procedure adeguate, ben conosciute e comprese dal personale, potrebbero comportare una perdita di efficienza nelle attività svolte e conseguentemente influire negativamente sui risultati attesi.

Dopo quanto premesso, in conclusione, il Collegio dei Sindaci non ha rilievi da formulare sul bilancio consuntivo dell'esercizio 2008.

Il Presidente

CONCETTA FERRARI

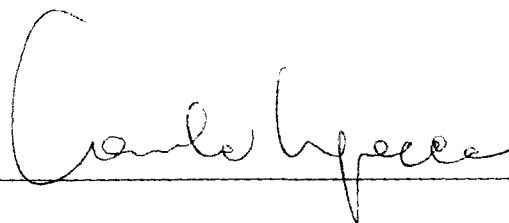
A s s e n t e g i u s t i f i c a t a

Componenti effettivi

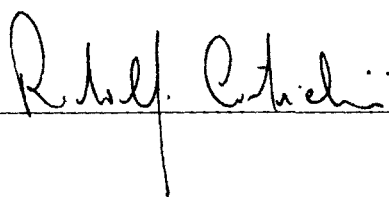
SERGIO CECCOTTI



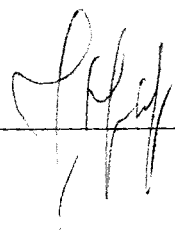
CARMELA MIGNACCA



RODOLFO COTICHINI



FRANCESCO SPADAFORA



PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

PAGINA BIANCA

NOTA INTEGRATIVA

CRITERI DI FORMAZIONE

Il bilancio è stato predisposto nel rispetto delle vigenti norme civilistiche, integrate, ove necessario, dai principi contabili elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Ragionieri, nonché dalle Norme interne di contabilità ed amministrazione.

Lo schema di bilancio d'esercizio è stato predisposto secondo le linee guida sulla redazione dei bilanci degli Enti previdenziali privati, emanate dal Ministero del Tesoro – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato (attualmente Ministero dell'Economia e delle Finanze), ed è costituito dai seguenti documenti:

- STATO PATRIMONIALE
- CONTO ECONOMICO
- NOTA INTEGRATIVA

La nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio ai sensi dell'articolo 2423, comma 1, del codice civile: come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, ai sensi dell'articolo 16, comma 8, del D.Lgs. 24 giugno 1998 n. 213 e dall'articolo 2423, comma 5, del codice civile: tutti gli importi espressi in unità di euro sono stati arrotondati, all'unità inferiore se inferiori ad euro 0,5 e all'unità superiore se pari o superiori ad euro 0,5.

Ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.Lgs. 30 giugno 1994, n.509, il bilancio consuntivo 2008 è sottoposto a revisione contabile indipendente da parte della società Reconta Ernst & Young SpA.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio di esercizio non si discostano da quelli adottati nel precedente, salvo dove espressamente precisato. La valutazione delle voci di bilancio si ispira ai criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuità gestionale.

In ottemperanza al principio della competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e

non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti successivamente alla chiusura del 31 dicembre 2008.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità degli esercizi. Il bilancio, in particolare, è presentato in forma comparativa con quello dell'esercizio precedente.

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

CONTRIBUZIONE

Vengono rilevate le componenti capitarie ed accessorie della contribuzione dovuta dagli Assicurati, ai sensi delle disposizioni contenute nel Regolamento di Previdenza.

La rilevazione delle somme dovute, a titolo di contribuzione soggettiva ed integrativa, da ciascuna posizione individuale, avviene sulla base dei redditi e dei volumi di affari medi dichiarati per l'anno precedente a quello oggetto di chiusura contabile, incrementati del 3,2%, e, in assenza di dichiarazione o per le dichiarazioni pari a zero, l'applicazione dei contributi minimi.

La rilevazione delle somme dovute a titolo di contribuzione di maternità avviene sulla base della misura del contributo fissato a € 75, come da deliberazione n. 08/08 adottata dal Consiglio di Indirizzo Generale nella riunione del 22 novembre 2008.

Vengono altresì conteggiate le somme dovute a titolo di contribuzione soggettiva, integrativa e di maternità dovute per gli anni precedenti a quello oggetto di chiusura contabile. Il criterio adottato è quello della contribuzione basata sul reddito e sul volume di affari accertato sulla base delle dichiarazioni dei redditi prodotte o, in assenza di dichiarazione, l'applicazione dei contributi minimi.

La rilevazione delle somme dovute a titolo di interessi di mora, di cui all'articolo 10 del Regolamento di Previdenza, per ritardato, errato o omesso versamento, avviene secondo il principio di competenza. Gli stessi, ai sensi dell'articolo 36 del Regolamento di Previdenza, affluiscono nel Fondo per le spese di gestione e per la solidarietà, a meno delle somme corrispondenti al differenziale tra quanto dovuto, dagli Assicurati, a titolo di interesse moratorio e l'ammontare della capitalizzazione accreditata.

Tali somme sono state accantonate in un apposito fondo rischi per interessi di mora, per una somma complessiva pari ad € 3.505.442.

Il calcolo della capitalizzazione avviene sulla base della contribuzione dovuta. L'accredito delle relative somme, cioè la relativa iscrizione al Fondo per la previdenza, viene effettuato soltanto per le posizioni individuali in regola con gli obblighi di versamento della contribuzione. Per le altre posizioni individuali, le somme sono iscritte in apposita posta del passivo, denominata "Debiti per capitalizzazione da accreditare", pari ad € 4.889.062.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Sono esposte al costo di acquisto, al netto delle quote di ammortamento. La voce riguarda costi per software acquisiti in licenza d'uso, realizzazione del sito web e del logo istituzionale, banca dati vocale e per spese di ristrutturazione su beni di terzi (sede). L'ammortamento è stato effettuato direttamente in conto, a rate costanti in cinque esercizi, periodo ritenuto rappresentativo della vita utile del bene, tranne che per le spese di ristrutturazione su beni di terzi che sono state ammortizzate in base alla durata residua del relativo contratto sottostante.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale al lordo dei relativi fondi di ammortamento iscritti nel passivo, in ottemperanza al citato schema predisposto dal Ministero del Tesoro - Dipartimento della Ragioneria dello Stato (attualmente Ministero dell'Economia e delle Finanze).

Gli importi, relativi ai fabbricati, presenti nell'attivo dello Stato Patrimoniale, sono stati contabilizzati, in ottemperanza a quanto previsto dal Principio Contabile n. 16 - D.II.a), al loro prezzo d'acquisto, aumentato degli oneri accessori previsti dal suddetto Principio Contabile al punto 4 (spese notarili, tasse per la registrazione, onorari professionali per perizie, compensi di mediazione).

Le quote di ammortamento, imputate al Conto Economico, sono state calcolate sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, determinate in base all'atteso utilizzo, la

destinazione e la durata tecnico-economica dei cespiti, criterio ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente:

- Attrezzatura varia: 20 %
- Mobili e arredi: 20%
- Hardware e Macchine elettroniche per l'ufficio: 20%
- Altre: 20%
- Telefoni cellulari: 20%

In ottemperanza a quanto previsto dal Principio Contabile n. 16 - D.XI punto 5, si ritiene che i fabbricati iscritti nell'attivo non debbano essere ammortizzati in quanto fabbricati civili rappresentanti forma di investimento.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

La voce accoglie le partecipazioni detenute per finalità istituzionali. Il criterio di valutazione delle partecipazioni in società controllate, collegate ed in altre imprese iscritte fra le immobilizzazioni finanziarie è quello del costo di acquisto.

CREDITI

Sono esposti al presumibile valore di realizzo, ossia al loro valore nominale rettificato per eventuali perdite.

Sono iscritti in bilancio secondo il criterio della competenza dei relativi ricavi per contributi, interessi e sanzioni dovuti e non versati alla data di chiusura del bilancio i cui criteri di valutazione sono esposti in dettaglio alle pagg. 3 e 4.

ATTIVITÀ FINANZIARIE

Questa voce accoglie gli investimenti effettuati, secondo i criteri generali d'investimento definiti dal Consiglio di Indirizzo Generale.

Il portafoglio è valutato al minore tra il valore di costo, determinato con il criterio del costo medio ponderato, e quello di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, pari alla quotazione del titolo rilevata alla data di chiusura dell'esercizio. Il valore di mercato è rappresentato, per gli

strumenti quotati, dai prezzi desumibili dai relativi listini, mentre per gli strumenti non quotati si fa riferimento ai prezzi comunicati dai gestori, enti/società emittenti, assicurazioni etc.

Eventuali riprese di valore dei titoli, nel limite massimo delle svalutazioni operate negli anni precedenti, sono portati ad incremento del valore del titolo, con contropartita alla voce "Rettifiche di valore".

Non si è fatto ricorso alla deroga introdotta dall'art. 15, comma 13, del D.L. 185 del 29 novembre 2008, in materia di valutazione dei titoli.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

La voce accoglie il saldo dei conti correnti accesi presso la Banca Popolare di Sondrio, istituto che effettua il servizio di cassa.

Evidenzia, inoltre, il saldo della cassa contanti, nonché le somme giacenti sui conti correnti postali.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Nella voce ratei e risconti attivi sono iscritti ricavi di competenza dell'esercizio esigibili nei successivi esercizi e costi sostenuti nell'esercizio, di competenza di esercizi successivi. Sono iscritte solo quote di costi o di ricavi comuni a due o più esercizi.

CONTI D'ORDINE

La voce accoglie gli impegni assunti dall'Ente, nei confronti del venditore delle quote della società Ecosistemi Srl (ora Sipre 103 Spa), in relazione all'opzione "Put" concessa per la vendita della partecipazione ancora posseduta dal cedente.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

La voce accoglie gli accantonamenti per rischi ed oneri destinati a coprire perdite o costi di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia alla chiusura dell'esercizio, sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Tale voce, in particolare, accoglie:

- gli stanziamenti necessari per tener conto dell'eventuale minore incasso di crediti per contribuzione obbligatoria ed interessi di mora, eventualmente verificabile a seguito di sopravvenuto accertamento dell'inesistenza dei requisiti dell'obbligatorietà dell'iscrizione;
- le somme corrispondenti al differenziale tra quanto dovuto dagli Assicurati, a titolo di interesse moratorio e l'ammontare della capitalizzazione calcolata sullo scoperto;
- la somma corrispondente alla quota parte, a carico di Enpapi, del corrispettivo variabile, relativo alla cessione di quote della società Ecosistemi Srl (ora Sipre 103 Spa), ancora da corrispondere al sig. Roberto Barrasso con le modalità ed alle condizioni previste dalla scrittura privata di cessione di quote.

TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il trattamento di fine rapporto, aggiornato secondo la normativa vigente, riflette il debito maturato nei confronti del personale dipendente in forza al 31 dicembre 2008.

DEBITI

I debiti sono valutati al loro valore nominale e rappresentano le passività certe e determinate nell'importo e nella data di sopravvenienza.

In particolare, i debiti verso iscritti comprendono:

- Fondo per la previdenza, comprensivo dei montanti contributivi capitalizzati, ai sensi dell'art. 35 del Regolamento di Previdenza.
- Fondo per le pensioni, relativo, ai sensi dell'art.38 del Regolamento di Previdenza, ai montanti individuali trasferiti dal Fondo per la Previdenza all'atto del pensionamento.
- Debiti per contributi da restituire, relativi ai montanti individuali dei soggetti non più iscritti all'Ente, per i quali, come disposto dall'articolo 9 del Regolamento di Previdenza, è prevista, su richiesta, la restituzione al compimento del sessantacinquesimo anno di età, nel caso in cui non abbiano maturato il diritto alla pensione di vecchiaia.
- Debiti per capitalizzazione da accreditare, relativi all'ammontare della capitalizzazione inerente le posizioni non in regola con i versamenti contributivi.

Le suddette voci accolgono i montanti contributivi capitalizzati per le sole posizioni in regola con gli obblighi di versamento ai sensi dell'art.7, comma 5, delle Norme Interne di Contabilità e Amministrazione.

La rivalutazione dei montanti relativi alle somme non versate, che verrà accreditata soltanto al momento della regolarizzazione degli obblighi di versamento della contribuzione, è, di contro, iscritta tra i debiti per capitalizzazione da accreditare.

I debiti verso iscritti includono altresì:

- Debiti per indennità di maternità ed altre prestazioni da erogare.
- Debiti per domande di ricongiunzioni passive ricevute.
- Contributi da destinare.
- Debiti diversi.

FONDI DI AMMORTAMENTO

Sono direttamente collegati alle immobilizzazioni materiali, i cui criteri di valutazione sono stati già esposti.

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto comprende il Fondo per la gestione ed il Fondo per l'indennità di maternità, così come previsto dagli articoli 36 e 37 del Regolamento di Previdenza.

- Fondo per le spese di gestione e per la solidarietà (di seguito chiamato per brevità Fondo per la Gestione): accoglie il gettito della contribuzione integrativa, delle sanzioni incassate, degli interessi per ritardati o omessi versamenti, degli interessi da sanatoria, al netto delle somme necessarie per le spese d'amministrazione dell'Ente, per le altre prestazioni e per la copertura della capitalizzazione non assicurata dai rendimenti della gestione finanziaria.
- Fondo per l'indennità di maternità: accoglie il gettito complessivo della contribuzione di maternità, dovuta da tutti gli iscritti ai sensi del D. Lgs. 26 marzo 2001, n.151, al netto delle erogazioni.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Nella voce ratei e risconti passivi sono iscritti costi di competenza dell'esercizio pagati nei successivi esercizi e proventi percepiti entro la data di chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. Sono iscritte solo quote di costi o di ricavi comuni a due o più esercizi.

RICAVI, PROVENTI, COSTI ED ONERI

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri, comprese tutte le imposte e tasse, sono iscritti in bilancio in base al principio della competenza economica, indipendentemente dal momento dell'incasso o del pagamento.

Il bilancio recepisce, nella sezione del Conto Economico "Prestazioni previdenziali ed assistenziali", quanto di seguito evidenziato:

- l'importo delle pensioni erogate nell'esercizio;
- la restituzione dei montanti contributivi effettuata nell'esercizio;
- le indennità di maternità di competenza dell'esercizio;
- le altre prestazioni di competenza dell'esercizio;
- le ricongiunzioni passive erogate nell'esercizio.

Tale impostazione si rende necessaria, al fine di evidenziare con chiarezza nel Conto Economico (art. 2423 Codice Civile) le erogazioni avvenute nell'esercizio per prestazioni previdenziali ed assistenziali. Poiché, in base alle richiamate linee guida per la predisposizione del bilancio, l'Ente accantona, ogni anno, nei rispettivi fondi del passivo, la contribuzione dovuta dagli iscritti, anche se non incassata, nonché la rivalutazione maturata, il suddetto criterio di contabilizzazione comporta, necessariamente, l'iscrizione della rettifica di costo tra i ricavi del Conto Economico.

IMPOSTE E TASSE

Si precisa che l'Ente rientra nella categoria degli Enti privati non commerciali, che sono soggetti passivi dell'IRAP, in base a quanto disposto dall'art. 3 del D.Lgs. 15 dicembre 1997 n.446.

I proventi di natura immobiliare sono assoggettati ad IRES.

I proventi di natura mobiliare sono assoggettati ad IRES quando non rientrano nel calcolo della base imponibile dell'"Imposta sostitutiva 461/97" sul risultato di gestione e non subiscono ritenuta alla fonte.

PAGINA BIANCA

**ANALISI DELLA VARIAZIONE DELLA CONSISTENZA DELLE
VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO**

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

	2008	2007	variazioni
Immobilizzazioni immateriali			
Costi d'impianto ed ampliamento	-	-	-
Costi di ricerca, sviluppo e di pubblicità	-	-	-
Software di proprietà ed altri diritti	13.478	28.782	15.304
Conc.ni licenze, marchi e diritti simili	-	-	-
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-
Altre	62.812	84.948	22.136
Totale immobilizzazioni immateriali	76.290	113.730	37.440

L'importo rappresenta il valore contabile, al netto degli ammortamenti, delle immobilizzazioni immateriali, calcolati a rate costanti per cinque anni, fatta eccezione per i lavori di ristrutturazione della sede, per i quali è stato utilizzato il criterio della durata residua del contratto di locazione.

Si riferisce in particolare a:

- Acquisto di licenze software
- Realizzazione del sito Web e del logo istituzionale;
- Ristrutturazione dei locali che accolgono gli uffici dell'Ente;

In allegato si riporta la tabella riepilogativa della movimentazione avvenuta nell'esercizio:

BENI IMMATERIALI	Saldo al 31/12/2007	Acquisti 2008	Progressivo al 31/12/08	Ammortamento 2008	Saldo al 31/12/2008
LICENZE	22.814	2.751	25.565	17.045	8.520
RISTRUTTURAZIONI BENI DI TERZI	82.548	264	82.812	19.999	62.813
CALL CENTER /BANCA D.VOCALÉ	-	-	-	-	-
MARCHI	2.400	-	2.400	2.400	-
SITO WEB	5.968	2.447	8.415	3.458	4.957
	113.730	5.462	119.192	42.902	76.290

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

	2008	2007	variazioni
Immobilizzazioni materiali			
Terreni	-	-	-
Fabbricati	818.387	818.387	-
Impianti e macchinari	996	996	-
Attrezzatura Varia e minuta	2.099	2.099	-
Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-	-
Altri beni	378.763	418.096	39.333
Totale immobilizzazioni materiali	1.200.245	1.239.578	39.333

Le immobilizzazioni materiali sono ammortizzate con l'aliquota del 20%.

L'importo totale degli acquisti dell'esercizio si riferisce prevalentemente a:

- Acquisto di arredi destinati all'adeguamento degli uffici dell'Ente,
- Investimenti in hardware, per l'adeguamento della dotazione informatica e delle macchine per ufficio.

Le dismissioni sono relative al ritiro e successivo trasporto in discarica, di arredi, apparecchiature hardware e macchine per ufficio inutilizzabili e completamente ammortizzate.

In allegato si riporta la tabella riepilogativa della movimentazione avvenuta nell'esercizio:

BENI MATERIALI	Saldo al 31/12/07	Acquisti 2008	Dismissioni 2008	Saldo al 31/12/08
IMPIANTO D'ALLARME	996	-	-	996
ATTREZZATURA VARIA	2.099	-	-	2.099
APPARECCHIATURE HARDWARE	196.339	4.516	31.536	169.319
MOBILI E MACCHINE UFFICIO	54.466	1.834	23.004	33.296
ARREDAMENTI	113.691	8.560	2.491	119.760
CENTRALINO TELEFONICO	14.502	1.810	-	16.312
TELEFONI CELLULARI	8.495	569	-	9.064
IMPIANTO AUDIO VIDEO	26.940	336	-	27.276
APPARECCHIATURE DIGITALI	928	-	-	928
ACCESSORI TELEFONIA	2.735	73	-	2.808
FABBRICATO TRIESTE	313.377	-	-	313.377
FABBRICATO PESCARA	505.010	-	-	505.010
	1.239.578	17.698	57.031	1.200.245

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

		2008	2007	variazioni
	Immobilizzazioni finanziarie			-
Partecipazioni in		-	-	-
	imprese controllate	-	-	-
	imprese collegate	410.866	410.866	-
	altre imprese	-	-	-
Crediti		-	-	-
	verso imprese controllate	-	-	-
	verso imprese collegate	-	-	-
	verso personale dipendente	-	-	-
	verso iscritti	-	-	-
	verso altri	-	-	-
Altri Titoli		-	-	-
	Totale immobilizzazioni finanziarie	410.866	410.866	-

L'importo rappresenta il valore della partecipazione, pari al 26,66% della quota azionaria della Sipre 103 Spa, società di servizi informatici partecipata, oltre che da ENPAPI, dall'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati - EPPI e dall'Ente di Previdenza e Assistenza Pluricategoriale - EPAP.

La somma indicata è comprensiva del valore della partecipazione, valutata al costo di acquisto, per € 374.673 (corrispettivo fisso, corrispettivo variabile e aumento di capitale) e dagli oneri accessori (perizie, consulenze e spese notarili) per € 36.193.

Si precisa che la frazione del patrimonio netto della partecipata, così come indicato nel bilancio di esercizio al 31/12/2008, che si allega integralmente a questo bilancio, corrispondente alla quota del 26,66%, è pari ad € 120.570.

La differenza tra il valore della partecipazione iscritto in bilancio e la relativa frazione del patrimonio netto della partecipata è da attribuire alla mancata iscrizione, nel bilancio della partecipata, della procedura informatica SIPA, la cui valutazione, unitamente a quella aziendale nel

suo complesso, è stata oggetto di apposita perizia di stima svolta dall'associazione professionale Nunnari D'Angelo Chiò e dalla Furman, Gregori & Seltz Executive Search.

Si segnala, che in data 26 febbraio 2009, i soci di Sipre 103 Spa hanno sottoscritto una scrittura preliminare di accordo con la quale ENPAPI manifesta la volontà di acquisire del quote di proprietà del socio EPPI e del socio Roberto Barrasso.

Al termine dell'operazione ENPAPI sarà titolare di una quota azionaria che garantirà la maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea dei soci di Sipre 103 Spa.

CREDITI

	2008	2007	variazioni
Crediti			-
Verso imprese controllate	-	-	-
Verso imprese collegate	-	-	-
Verso personale dipendente	-	-	-
Verso iscritti	60.276.369	62.304.565	- 2.028.196
Verso inquilinato	-	-	-
Verso Stato	254.981	223.009	31.972
Verso INPS G.S.	6.922.246	4.857.072	2.065.174
Verso altri	8.741.574	170.109	8.571.465
Totale crediti	76.195.170	67.554.755	8.640.415

CREDITI VERSO ISCRITTI

Gli importi iscritti in bilancio in questa voce si riferiscono, prevalentemente a crediti verso iscritti, secondo quanto indicato in sede di esposizione dei criteri di valutazione.

In particolare, l'ammontare dei crediti tiene conto di:

CREDITI V/ISCRITTI

	Crediti v/iscritti al 01/01/08	62.304.565
Accertamento contribuzione 2008	32.089.924	
Sanzioni sanatoria	- 111.241	
Interessi dilazione sanatorie	944	
Interessi ritardato pagamento	472.264	
Accertamento contribuzione anni precedenti	- 7.268.936	
Riscatti	30.021	
Versamenti 2008	- 27.241.172	
Arrotondamenti		
	Totale	- 2.028.196
	Crediti v/iscritti al 31/12/08	60.276.369

L'importo dei crediti è rettificato, indirettamente, dai seguenti fondi iscritti nel passivo:

- fondo di svalutazione dei crediti contributivi per € 293.645, tenuto conto della presenza di posizioni attive generate da provvedimenti di iscrizione d'ufficio;
- fondo rischi per interessi di mora, per € 3.505.442.

L'Ente ha posto in essere, con il supporto dell'Agenzia delle Entrate, un'attività di assestamento della platea degli Assicurati attivi, che si sviluppa per mezzo della ricerca e del perseguimento, ove necessario, dei soggetti che non si sono iscritti, pur obbligati dalla legge, dei soggetti iscritti che non hanno versato i contributi obbligatori, dei soggetti che si sono iscritti, pur non avendone l'obbligo, allo scopo di "liberarli" dai loro obblighi.

L'azione si pone, in sostanza, un triplice ordine di obiettivi:

- i. recuperare la contribuzione dovuta e non versata;
- ii. recuperare le iscrizioni obbligatorie;
- iii. annullare le posizioni erroneamente attivate presso ENPAPI, ove non riconducibili all'esercizio della libera professione infermieristica.

CREDITI VERSO STATO

Tale voce, di importo pari ad € 254.981, rappresenta, per € 243.050, i crediti per la fiscalizzazione degli oneri di maternità per l'anno 2008, da rimborsare, da parte dello Stato, ai sensi dell'art. 78 del D. Lgs. 26 marzo 2001 n.151, per € 11.931 i crediti verso Erario per IRAP.

CREDITI VERSO INPS GESTIONE SEPARATA

Nel dicembre 2008 è iniziato il trasferimento delle posizioni e dei relativi contributi di Infermieri, esercenti in forma individuale o di collaborazione coordinata e continuativa, erroneamente iscritti presso la Gestione Separata INPS dei Lavoratori Autonomi e dei Parasubordinati di cui all'art. 2 comma 26 della Legge 8 agosto 1995, n. 335.

L'ENPAPI e l'Istituto Nazionale di Previdenza Sociale hanno, al riguardo, stipulato, in data 20 novembre 2007, una convenzione con la quale si riafferma pienamente la titolarità giuridica delle posizioni previdenziali di infermieri liberi professionisti che, ai sensi del decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103, hanno l'obbligo di iscrizione all'Ente di categoria.

Il suddetto trasferimento è ancora in corso alla data di predisposizione del presente documento di bilancio. Le Sedi INPS periferiche che non hanno ancora provveduto al trasferimento delle posizioni sono circa 20. La sede centrale INPS, attraverso il messaggio n.005840 del 11/03/2009 ha provveduto a sollecitare le Sedi mancanti ad ottemperare a quanto previsto dalla convenzione.

Gli importi relativi al flusso contributivo trasmesso, saranno illustrati in sede di commento della corrispondente voce dei ricavi.

CREDITI VERSO ALTRI

L'importo iscritto si riferisce, prevalentemente, a:

- Interessi attivi e competenze da accreditare sui conti correnti bancari e postali, per € 67.303;
- Altri crediti per € 174.271 relativi principalmente a servizi interamente di competenza 2009 già erogati al 31/12/2008;
- Quanto a € 8.500.000 sono relativi alla somma, depositata a garanzia presso la Banca Popolare di Sondrio, in relazione alla trattativa diretta all'acquisizione dell'immobile che dovrà accogliere

la sede dell'Ente. Tale importo, sarà computato alla voce Fabbricati, tra le immobilizzazioni materiali, solo al momento dell'effettivo trasferimento della proprietà dell'immobile.

ATTIVITÀ FINANZIARIE

	2008	2007	variazioni
Attività finanziarie			-
Investimenti in liquidità	-	-	-
Altri Titoli	150.814.503	130.722.993	20.091.510
Totale attività finanziarie	150.814.503	130.722.993	20.091.510

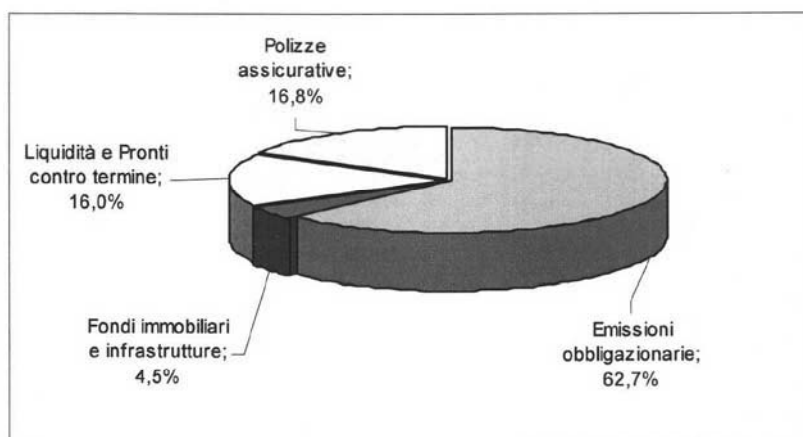
Il portafoglio, totalmente amministrato in Gestione Diretta, per € 150.814.503, è relativo ai seguenti strumenti finanziari:

- A) Quote di fondi:
 - TORRE RE FUND
 - F2I – Fondo Infrastrutture
- B) Titoli di Stato:
 - B.T.P. Ago 2013 4,25%
- C) Titoli Obbligazionari:
 - ABN-AMRO FX MULTIMANAGER
 - JP MORGAN/BEAR STEARNS FLOAT
 - ENI 4,625% APR13
 - RBS 30DC18 INFL LINKED
 - FORTIS CONV EUROPA
 - UBS 3Y 08/11 6,05%
 - SG FIP CERTIFICATE
 - CS ITALIAN GDP LINKED NOTE
 - CS INFL+HS LINKED NOTE
 - MEDIOBANCA 30DEC18 INFL.LINKED
- D) Operazioni di liquidità Pronti Contro Termine:
 - PCT CARIFE 31/08/09
- E) Polizze assicurative:
 - FATA MONETA CERTA
 - POLIZZA POSTE VITA
 - POLIZZA RAS PREVIDIR a capitalizzazione
- F) Liquidità e crediti per cedole da incassare

Il valore del patrimonio investito può essere così ripartito:

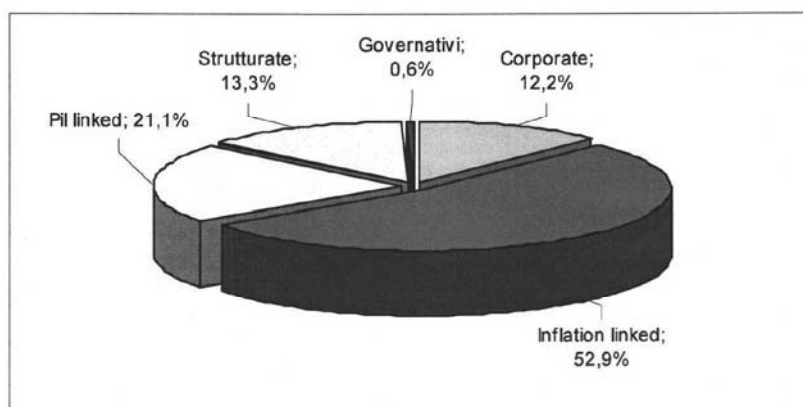
Per tipologia di strumenti:

Composizione per tipologia strumenti	
Emissioni obbligazionarie	94.515.294
Fondi immobiliari e infrastrutture	6.837.274
Liquidità e Pronti contro termine	24.161.935
Polizze assicurative	25.300.000
Totale	150.814.503



Il portafoglio delle emissioni obbligazionarie risulta così composto:

Portafoglio emissioni obbligazionarie	
Corporate	11.500.413
Inflation linked	49.961.840
Pil linked	19.963.028
Strutturate	12.540.000
Governativi	550.013
Totale	94.515.294



Il patrimonio dell'Ente è investito quasi totalmente in strumenti finanziari (soltanto lo 0,52% è investito direttamente in immobili) e per larga parte è 'a reddito'. Tale componente, nello specifico, prevalentemente obbligazioni, polizze e liquidità, rappresenta il 95,15% del patrimonio. Una componente ancora marginale, ma in aumento, è investita su fondi immobiliari e sul Fondo F2i, al fine di contribuire al livello di diversificazione del portafoglio, data la bassa correlazione di

tali investimenti con le altre asset class. L'esposizione azionaria è pari a zero. Una parte importante del patrimonio è stata posizionata su liquidità e strumenti monetari. Per quanto riguarda il portafoglio obbligazionario, questo è diversificato a livello di 'tipologia' delle emissioni:

- il 73,98% delle obbligazioni è legato direttamente (emissione legata al PIL) o indirettamente (emissioni inflation linked) alla media mobile quinquennale del PIL nominale italiano;
- il 12,75% della parte obbligazionaria è legato all'andamento dei tassi di breve e media scadenza;
- il 13,27% è composto da note strutturate diversificate a livello di sottostanti (mercato delle valute, mercato immobiliare, movimento della curva dei tassi swap).

Le polizze assicurative sono pari a circa il 16,8% del patrimonio mobiliare, sono diversificate su tre emittenti.

Il fondo immobiliare Torre Real Estate Fund I pesa circa l'1,91% del patrimonio mobiliare.

Il fondo infrastrutture F2i pesa circa il 2,44% del patrimonio mobiliare.

L'attuale configurazione del portafoglio investito è il risultato di una politica di investimento, adottata nel 2008 che, partendo dalla pressoché totale allocazione, all'inizio dell'anno, in strumenti appartenenti al comparto monetario, si è, progressivamente, spostata verso l'attuale assetto, che ha consentito, come sarà evidenziato in sede di commento del conto economico, il conseguimento di risultati particolarmente lusinghieri, ottenuti, peraltro, in un contesto economico e finanziario molto critico.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

	2008	2007	variazioni
Disponibilità liquide			-
Depositi bancari e postali	11.376.176	5.433.361	5.942.815
Assegni	-	-	-
Denaro e valori in cassa	1.889	21.115	19.226
Totale disponibilità liquide	11.378.065	5.454.476	5.923.589

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio, più precisamente:

- il saldo delle disponibilità liquide sui conti correnti accessi presso la Banca Popolare di Sondrio per € 11.269.588,
- il saldo delle disponibilità liquide sui conti correnti postali per € 97.441,
- il saldo al 31/12/2008 del conto acceso per la gestione dell'affrancatrice postale per € 5.166,
- il denaro contante per € 1.568,
- i valori bollati ed i buoni per il servizio sostitutivo di mensa giacenti in cassa alla data del 31/12/2008 per € 322,
- il saldo, disponibile presso Bancoposta, relativo ad un conto di credito speciale e ad un libretto postale destinato alle spese di spedizione della rivista trimestrale dell'Ente per € 3.980.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

	2008	2007	variazioni
Ratei e risconti attivi			-
Ratei attivi	1.444.364	447.365	996.999
Risconti attivi	18.459	4.759	13.700
	-	-	-
Totale ratei e risconti attivi	1.462.823	452.124	1.010.699

L'importo totale si riferisce a:

- Ratei attivi che rappresentano la quota parte di interessi cedolari dei titoli obbligazionari detenuti in portafoglio e maturata alla data di chiusura dell'esercizio,
- Ratei attivi sui rendimenti di polizze assicurative,
- Risconti attivi relativi al servizio di rassegna stampa, abbonamenti, assicurazioni, noleggi e spese telefoniche e ADSL di competenza del futuro esercizio.

CONTI D'ORDINE

	2008	2007	variazioni
Beni di terzi presso l'Ente	-	-	-
beni in leasing	-	-	-
titoli di terzi	-	-	-
Impegni	-	-	-
immobilizzazioni c/impegni	125.519	110.083	15.436
altri impegni	-	-	-
Debitori per garanzie reali	-	-	-
Totale Conti d'ordine	125.519	110.083	15.436

La voce accoglie gli impegni assunti dall'Ente, nei confronti del venditore delle quote della società partecipata Sipre 103 Spa (denominata Ecosistemi Srl all'atto della cessione), in relazione all'opzione "Put" concessa per la vendita della partecipazione ancora posseduta dal cedente.

PASSIVO

FONDO PER RISCHI ED ONERI

	2008	2007	variazioni
Fondi per rischi ed oneri			-
Imposte e tasse			-
Altri Fondi rischi	3.545.442	3.640.742	95.300
Fondo Svalutazione Crediti	293.645	293.645	-
Totale fondi per rischi ed oneri	3.839.087	3.934.387	95.300

L'importo iscritto si riferisce a:

- **Fondo svalutazione crediti:** in ottemperanza all'art. 2426, del Codice Civile, che dispone che "i crediti devono essere iscritti in bilancio al presumibile valore di realizzazione", il valore del fondo è ritenuto congruo a copertura di crediti verso iscritti relativi ad anni precedenti l'esercizio in esame.
- **Altri fondi rischi,** che a sua volta accoglie:
 - rischi per interessi moratori pari al differenziale tra quanto dovuto, dagli Assicurati, a titolo di interesse moratorio e l'ammontare della capitalizzazione comunque accreditata alle posizioni debitorie non regolate al 31 dicembre 2008. Il valore al 31.12.2008 è pari ad € 3.505.442, rettificato, rispetto all'esercizio precedente, di € 95.300;
 - la somma corrispondente alla quota parte, a carico di Enpapi, del corrispettivo variabile, relativo alla cessione di quote della società Sipre 103 Spa (denominata Ecosistemi Srl all'atto della cessione), ancora da corrispondere al sig. Roberto Barrasso con le modalità ed alle condizioni previste dalla scrittura privata di cessione di quote. Il valore al 31.12.2008 è pari ad € 40.000.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

	2008	2007	variazioni
Tratt. fine rapp. lavoro subordinato			-
Tratt. fine rapp. lavoro subordinato	155.830	118.233	37.597
Totale tratt. fine rapporto lavoro subordinato	155.830	118.233	37.597

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società verso i dipendenti in forza alla chiusura dell'esercizio.

Il numero dei dipendenti alla fine dell'esercizio è di n. 26 unità.

DEBITI

	2008	2007	variazioni
Debiti			
Debiti Verso banche	-	-	-
Acconti	-	-	-
Debiti Verso fornitori	333.117	142.592	190.525
Debiti rappr. da titoli di credito	-	-	-
Debiti verso imprese controllate	-	-	-
Debiti Verso imprese collegate	-	-	-
Debiti verso lo Stato	-	-	-
Debiti Tributarî	97.271	119.122	21.851
Debiti Vs. Ist. di previd. e sicur. soc.	103.660	69.284	34.376
Debiti verso personale dipendente	241.013	159.353	81.660
Altri debiti	-	-	-
Totale debiti	775.061	490.351	284.710

La voce accoglie, in particolare:

- **Debiti verso fornitori:** l'importo di € 333.117 rappresenta il debito verso fornitori per beni o servizi fatturati ovvero fatture da ricevere al 31/12/2008.
- **Debiti Tributarî:** sono rilevati per competenza economica e sono così composti:

Debiti tributarî	31/12/2008	31/12/2007	Variazioni
verso Erario per IRPEF	78.379	95.487	-17.108
verso Erario per IRAP	0	22.812	-22.812
verso Erario per IRES	18.939	0	18.939
verso regioni per addizionale regionale	-32	0	-32
imposta sostitutiva riv.ne TFR	-15		-15
verso Comune di Roma per Ta.Ri.	0	823	-823
Totale	97.271	119.122	-21.851

- L'IRPEF, dovuta a titolo di ritenute effettuate sui redditi da lavoro dipendente ed assimilati a tassazione ordinaria e separata, sui redditi da lavoro autonomo e sulle indennità di maternità e malattia erogate;
- L'IRES dovuta sui proventi mobiliari ed immobiliari;
- **Debiti verso Enti previdenziali:** l'importo rappresenta il debito per contributi previdenziali ed assicurativi versati nel mese di gennaio 2009, relativo alle retribuzioni erogate nel mese di dicembre e gennaio, come specificato alla voce successiva.
- **Debiti verso personale dipendente:** l'importo tiene conto dei debiti verso il personale dipendente così suddivisi:
 - € 42.619 per ferie e permessi maturati e non goduti,
 - € 170.766 per il saldo del premio aziendale di risultato di competenza, erogato a gennaio 2009,
 - € 27.628 per la quota di competenza 2008 inerente il rinnovo contrattuale del CCNL degli Enti privati scaduto il 31/12/2007.

DEBITI VERSO ISCRITTI E DIVERSI

	2008	2007	variazioni
Debiti verso iscritti e diversi			-
Fondo per la previdenza	178.337.393	153.853.843	24.483.550
Indennità di maternità da erogare	234.654	283.106	48.452
Altre prestazioni da erogare	96.878	84.368	12.510
Fondo pensioni	3.906.427	2.723.239	1.183.188
Debiti v/iscritti per restituzione contributi	32.651.317	28.975.179	3.676.138
Contributi da destinare	929.715	767.293	162.422
Debiti per ricongiunzioni	1.412.528	1.123.969	288.559
Debiti per capitalizzazione da accreditare	4.889.062	4.321.498	567.564
Altri debiti diversi	813.821	50.444	763.377
Totale debiti verso iscritti e diversi	223.271.795	192.182.939	31.088.856

L'importo si riferisce a:

- *Fondo per la previdenza di cui all'art. 35 del Regolamento di Previdenza*, pari ad € 178.337.393, che accoglie i montanti contributivi delle posizioni individuali degli iscritti, in regola con gli obblighi di versamento della contribuzione, comprensivi delle rivalutazioni effettuate in base al tasso di capitalizzazione comunicato dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, pari alla variazione media quinquennale del Prodotto Interno Lordo (PIL) nominale.

La composizione del Fondo per la previdenza si evince dalla tabella seguente:

FONDO PER LA PREVIDENZA

Fondo per la previdenza al 01.01.2008		153.853.843
Contributi soggettivi anno 2008	30.570.279	
Contributi soggettivi anni precedenti	- 5.903.802	
Capitalizzazione anno 2008	6.221.439	
Capitalizzazione anni precedenti	- 9.708	
Contributi soggettivi da riscatto	30.021	
Arrotondamenti		
accantonamento al fondo		30.908.229
Accantonamento a Fondo Pensioni	1.514.823	
Utilizzo per pensioni (Inabili/invalidi)	12.307	
Utilizzo per rimborsi	45.970	
Debiti per restituzione contributi	3.987.384	
Ricongiunzioni	296.630	
Capitalizzazione da accreditare (scoperture)	567.564	
Arrotondamenti	1	
utilizzo del fondo		6.424.679
Fondo per la previdenza al 31.12.2008		178.337.393

- *Fondo per le pensioni di cui all'art. 38 del Regolamento di Previdenza*, pari ad € 3.906.427, è destinato ad accogliere, ai sensi dell'art. 17 dello Statuto e dell'art.38 del Regolamento di Previdenza, i montanti individuali degli iscritti all'atto del pensionamento.

Dal fondo vengono prelevate le disponibilità necessarie per la corresponsione delle prestazioni pensionistiche.

La composizione del Fondo per le pensioni si evince dalla tabella seguente:

FONDO PENSIONI

	Fondo pensioni al 01.01.2008		2.723.239
Accantonamenti dell'anno		1.514.823	
Arrotondamenti		-	
	accantonamento al fondo		1.514.823
pensioni vecchiaia 2008		278.484	
pensioni vecchiaia anni prec.		53.150	
Arrotondamenti		1	
	utilizzo del fondo		331.635
	Fondo pensioni al 31.12.2008		3.906.427

- *Debiti v/iscritti per restituzione contributi*, pari ad € 32.651.317, ovvero il debito nei confronti di coloro che, al compimento dell'età pensionabile, cessino o abbiano cessato di essere iscritti all'Ente senza aver maturato almeno cinque anni di contribuzione.
- *Debiti per capitalizzazione da accreditare*, pari ad € 4.889.062 che accoglie le somme relative alla capitalizzazione dovuta agli iscritti non in regola con gli obblighi di versamento della contribuzione. Il criterio prevede, infatti, che il calcolo della capitalizzazione sia effettuato sulla capitalizzazione dovuta, ma che l'accredito delle relative somme avvenga solamente per le posizioni individuali in regola con gli obblighi di versamento.
- *Indennità di maternità da erogare*, pari ad € 234.654, ove sono incluse le domande per indennità di maternità validamente presentate ma non ancora erogate al 31/12/2008.
- *Altre prestazioni da erogare*, pari ad € 96.878, include domande per altre prestazioni validamente presentate ma non ancora erogate al 31/12/2008.
- *Contributi da destinare*, pari ad € 929.715, comprende i contributi incassati ma non ancora attribuiti.
- *Debiti per ricongiunzioni*, pari ad € 1.412.528, include i montanti di coloro che hanno presentato domanda di ricongiunzione in uscita.
- *Altri debiti diversi, così ripartiti.*

Descrizione	IMPORTO
Debiti verso Organi Collegiali per compensi da liquidare	42.261
Debiti verso Organizzazioni Sindacali	298
Debiti verso Ministero del Lavoro per rimborsi a titolo di fiscalizzazione degli oneri di maternità accreditato in misura maggiore rispetto a quanto spettante	771.262
Totale	813.821

FONDI DI AMMORTAMENTO

	2008	2007	variazioni
Fondi ammortamento			-
Immobilizzazioni immateriali	-	-	-
Immobilizzazioni materiali	321.100	336.821	15.721
Altri	-	-	-
Totale fondi ammortamento	321.100	336.821	15.721

La voce è riferita ai fondi di ammortamento delle immobilizzazioni materiali, così ripartiti:

BENI MATERIALI	Fondo amm.to al 31/12/07	Dismissioni 2008	Ammortam ento 2008	Fondo amm.to al 31/12/08
IMPIANTO D'ALLARME	199	-	199	398
ATTREZZATURA VARIA	1.088	-	253	1.341
APPARECCHIATURE HARDWARE	155.984	31.536	19.899	144.347
MOBILI E MACCHINE UFFICIO	50.961	23.004	1.591	29.548
ARREDAMENTI	87.963	2.491	10.454	95.926
CENTRALINO TELEFONICO	11.363	-	1.723	13.086
TELEFONI CELLULARI	6.031	-	988	7.019
IMPIANTO AUDIO VIDEO	21.552	-	5.455	27.007
APPARECCHIATURE DIGITALI	483	-	186	669
ACCESSORI TELEFONIA	1.197	-	562	1.759
FABBRICATO TRIESTE	-	-	-	-
FABBRICATO PESCARA	-	-	-	-
	336.821	57.031	41.310	321.100

I valori al 31.12.2008, rappresentano la consistenza degli ammortamenti calcolati negli anni quale posta rettificativa dell'attivo.

Gli importi in diminuzione sono relativi alla chiusura dei fondi effettuata in seguito alla dismissione di beni ammortizzabili completamente ammortizzati.

PATRIMONIO NETTO

	2008	2007	variazioni
Fondo per la gestione	8.858.291	8.633.844	224.447
Fondo per l'indennità maternità	133.308	27.500	105.808
Riserva da rivalutazione	-	-	-
Riserva legale	-	-	-
Fondo di riserva	-	-	-
Avanzi (perdite) portati a nuovo	-	-	-
Avanzo (perdita) dell'esercizio	4.183.491	224.447	3.959.044
Totale patrimonio netto	13.175.090	8.885.791	4.289.299

Il patrimonio netto è composto da:

- *Fondo per la gestione di cui all'art. 36 del Regolamento di Previdenza*, pari ad € 8.858.291 (ante accantonamento del risultato di esercizio), alimentato dalla contribuzione integrativa, movimentato come segue:

FONDO PER LA GESTIONE

Fondo per la gestione al 01.01.2008		8.858.291
Contributi integrativi anno 2008	7.096.394	
Contributi integrativi anni precedenti	- 1.323.689	
Sanzioni da sanatoria (rettifiche)	- 111.241	
Interessi da sanatorie	944	
Interessi per ritardo pagamento	472.264	
Proventi finanziari netti	-	
Arrotondamenti		
accantonamento al fondo		6.134.672
Capitalizzazione anno 2008	-	
Capitalizzazione anni precedenti	- 9.708	
Accantonamento rischi Interessi per rit. Pagamento	- 95.300	
Spese di amministrazione	4.108.318	
Rimborsi contributivi Integrativi	7.317	
Altre prestazioni	506.448	
Arrotondamenti	- 1	
utilizzo del fondo		4.517.074
avanzo/disavanzo		1.617.598
Fondo per la gestione al 31.12.2008		8.858.291
Fondo per la gestione al 01.01.2009		10.475.889

- Fondo per l'indennità di maternità di cui all'art. 37 del Regolamento di Previdenza, pari ad € 133.308, movimentato come segue:

FONDO MATERNITA'

Fondo maternità al 01.01.2008		27.500
Contributi maternità anno 2008	1.004.075	
Contributi maternità anni precedenti	- 41.445	
Fiscalizzazione oneri maternità 2008 D.Lgs 151/01	243.050	
Arrotondamenti	-	
accantonamento al fondo		1.205.680
Maternità anno 2008	1.099.832	
Rimborsi maternità 2008	40	
Arrotondamenti	-	
utilizzo del fondo		1.099.872
Fondo maternità al 31.12.2008		133.308

- *Avanzo dell'esercizio pari a € 4.183.491 formato dall'utile gestionale per € 1.617.598 e dalla differenza tra rendimenti netti da investimenti e capitalizzazione riconosciuta pari a € 2.565.893.*

Tale risultato consentirà l'accantonamento della componente gestionale dell'avanzo, pari ad € 1.617.598, al Fondo per la Gestione, e permetterà, attraverso apposito accantonamento, la prima movimentazione del Fondo di Riserva, previsto dall'art. 39 del Regolamento di Previdenza, per € 2.565.893.

Il Fondo di Riserva così costituito potrà essere utilizzato, in base all'art. 40 del suddetto Regolamento di Previdenza, a garanzia della capitalizzazione riconosciuta sui conti individuali, ivi compresi quelli in corso di definizione, a seguito dei trasferimenti dei contributi indebitamente versati all'INPS, qualora i rendimenti netti annui degli investimenti mobiliari ed immobiliari non ne assicurassero piena copertura.

Si riporta, di seguito, il prospetto delle variazioni intervenute nei fondi e nel Patrimonio Netto, relative al periodo 2003/2008.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI INTERVENUTE NEI FONDI E NEL PATRIMONIO NETTO

Descrizione	Fondo Previdenza	Fondo Pensioni	PATRIMONIO NETTO			Risultato Complessivo
			Fondo Maternità	Fondo Riserva	Fondo Gestione	
Saldo al 31/12/03	61.649.250	1.438.838	1.289.443	-	3.249.760	
Saldo al 31/12/04	80.096.052	1.684.232	995.331	-	5.407.040	
Variazione dell'esercizio 04	18.446.802	245.394	- 294.112	-	2.157.280	20.555.364
Saldo al 31/12/05	101.718.797	2.618.374	991.826	-	7.943.275	
Variazione dell'esercizio 05	21.622.745	934.142	- 3.505	-	2.536.235	25.089.617
Saldo al 31/12/06	123.603.663	3.974.861	608.555	-	8.633.844	
Variazione dell'esercizio 06	21.884.866	1.356.487	- 383.271	-	690.569	23.548.651
Saldo al 31/12/07	153.853.843	2.723.239	27.500	-	8.858.291	
Variazione dell'esercizio 07	30.250.180	- 1.251.622	- 581.055	-	224.447	28.641.950
Saldo al 31/12/08	178.337.393	3.906.427	133.308	2.565.893	10.475.889	
Variazione dell'esercizio 08	24.483.550	1.183.188	105.808	2.565.893	1.617.598	29.956.037

ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

COSTI

PRESTAZIONI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI

	2008	2007	variazioni
Prestazioni previdenziali ed assist.li			
Pensioni agli iscritti	343.941	231.687	112.254
Ricongiunzioni passive	8.071	-	8.071
Indennità di maternità	1.099.832	1.032.891	66.941
Altre prestazioni	506.448	274.209	232.239
Restituzione montante art.9	311.246	327.836	16.590
Interessi su rimborsi contributivi	-	-	-
Totale prestazioni previdenziali ed assist.li	2.269.538	1.866.623	402.915

L'importo si riferisce a:

- Pensioni agli iscritti: comprendono 279 pensioni di vecchiaia, 5 pensioni di inabilità, 7 assegni di invalidità e 9 pensioni ai superstiti erogate nell'anno. L'incremento di spesa rispetto al consuntivo dell'esercizio precedente è determinato dal maggior numero di pensioni erogate.

Le pensioni in essere al 31/12/2007 sono state adeguate secondo l'indice ISTAT, ai sensi dell'art. 27 del Regolamento di Previdenza.

- Ricongiunzioni passive rappresentano i montanti relativi ad assistiti transitati ad altro ente previdenziale
- La voce "Restituzione montante art. 9" è relativa alla restituzione del montante contributivo agli iscritti che hanno compiuto 65 anni di età e che non hanno maturato l'anzianità contributiva necessaria per richiedere la pensione.

Il numero delle erogazioni effettuate nell'anno a tale titolo è di 50.

- Indennità di maternità, la cui erogazione discende dall'applicazione dell'art. 70 e seguenti del D.Lgs. 26 marzo 2001 n. 151, ed in particolare riferita a:

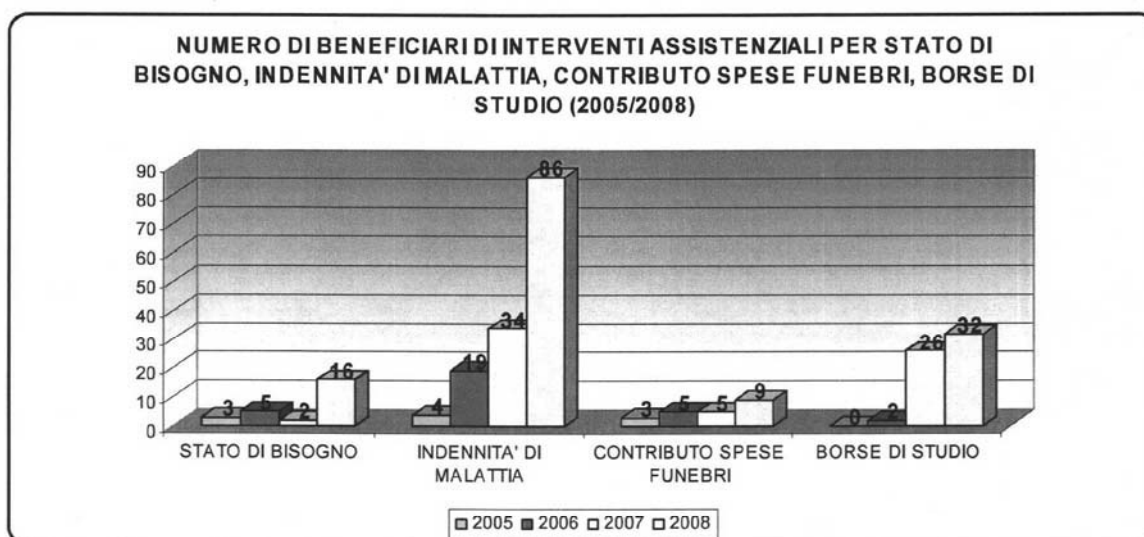
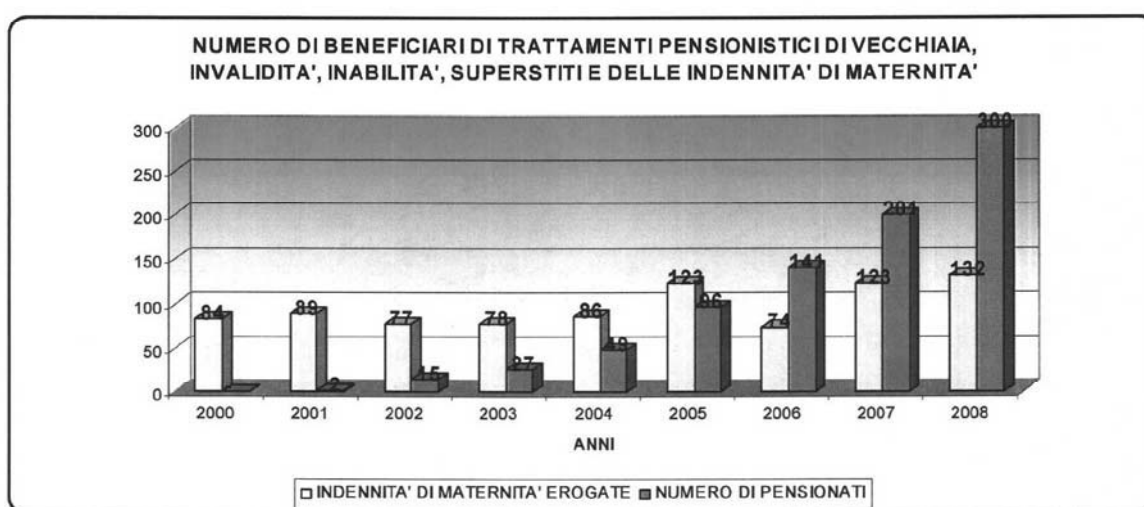
101	indennità di maternità	erogate e di competenza dell'esercizio
29	indennità di maternità	di competenza dell'esercizio e non ancora erogate alla data del 31/12/2008
31	indennità di maternità	di competenza di esercizi precedenti, erogate nel corso del 2008

- Altre prestazioni riferite a:

13	interventi per stato di bisogno	erogati e di competenza dell'esercizio
6	interventi per stato di bisogno	di competenza dell'esercizio e non ancora erogati alla data del 31/12/2008
3	interventi per stato di bisogno	di competenza di esercizi precedenti, erogati nel corso del 2008
8	rimborsi per spese funebri	erogati e di competenza dell'esercizio
1	Rimborso per spese funebri	di competenza dell'esercizio e non ancora erogato alla data del 31/12/2008

1	rimborsi per spese funebri	di competenza di esercizi precedenti, erogati nel corso del 2008
70	Indennità di malattia	erogate e di competenza dell'esercizio
15	Indennità di malattia	di competenza dell'esercizio e non ancora erogate alla data del 31/12/2008
16	Indennità di malattia	di competenza di esercizi precedenti, erogate nel corso del 2008
32	borse di studio	erogate e di competenza dell'esercizio

Si riportano, di seguito, i grafici relativi all'andamento, nel tempo, delle prestazioni previdenziali ed assistenziali:



ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO

	2008	2007	variazioni
Organi amministrativi e di controllo			-
Compensi organi Cassa	696.018	713.252	- 17.234
Rimborsi spese	209.503	221.676	- 12.173
Oneri su compensi	5.633	6.107	- 474
Totale organi amministrativi e di controllo	911.154	941.035	- 29.881

L'importo corrisponde alle somme erogate a titolo di compensi, gettoni di presenza, rimborsi spese di viaggio e soggiorno degli Organi Collegiali, come risulta dalla seguente tabella:

COMPENSI e GETTONI	31/12/2008			31/12/2007		
	Compensi	Gettoni	gg.	Compensi	Gettoni	gg.
Consiglio di Indirizzo Generale	167.280	53.448	133	143.140	100.266	249
Consiglio di Amministrazione	198.900	132.192	347	191.250	135.160	363
Collegio dei Sindaci	86.220	57.978	138	85.766	57.670	146
	452.400	243.618	618	420.156	293.096	758
Totale 2008	696.018			Totale 2007	713.252	

RIMBORSI SPESE	31/12/2008	31/12/2007
Spese viaggio	107.112	102.710
Spese soggiorno	102.391	118.966
	209.503	221.676

ONERI SOCIALI	31/12/2008	31/12/2007
Contributi INPS gestione separata	5.633	6.107
	5.633	6.107

COMPENSI PROFESSIONALI E LAVORO AUTONOMO

	2008	2007	variazioni
Compensi Professionali e lavoro autonomo			-
Consulenze legali e notarili	44.392	15.226	29.166
Consulenze amministrative	12.240	12.240	-
Altre consulenze	90.654	57.174	33.480
Totale compensi professionali e lav.autonomo	147.286	84.640	62.646

Gli importi sono prevalentemente riferiti a:

- Consulenze legali e notarili:

- pareri legali ed approfondimenti normativi, per € 18.360,
- consulenze legali per € 24.799,
- spese notarili per vidimazione dei libri sociali pari ad € 1.233.
- Consulenza amministrativa e supporto nell'elaborazione delle paghe, negli adempimenti in materia previdenziale, nell'espletamento di pratiche di assunzione e cessazione dei rapporti di lavoro per € 12.240.
- Altre consulenze relative a:
 - compensi per attività professionale di advisor e supporto nelle scelte delle strategie di investimento, effettuata dalla società Prometeia Advisor SIM per € 39.600,
 - compensi per l'attività professionale delle commissioni mediche, nominate per l'accertamento dello stato di inabilità ed invalidità, per € 7.320,
 - compensi per l'attività professionale diretta all'adeguamento dei sistemi alla normativa vigente in materia di tutela dei dati personali di cui al D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 per € 11.322.

In qualità di Titolare del trattamento di dati sensibili e giudiziari mediante l'utilizzo di strumenti elettronici, ENPAPI, al riguardo, ha provveduto, nel corso dell'esercizio 2008, a sottoporre a revisione ed aggiornamento il Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS), adottato ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e successive modificazioni, in attuazione di quanto prescritto dall'allegato B) al medesimo provvedimento legislativo (Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza),

 - compensi relativi ad una perizia di stima immobiliare per € 1.812,
 - compensi per attività relative alla redazione del Bilancio Tecnico attuariale riferito al 31/12/2006 per € 30.600.

PERSONALE

	2008	2007	variazioni
Personale			
Salari e stipendi	1.094.614	974.092	120.522
Oneri sociali	272.838	245.818	27.020
Trattamento di fine rapporto	93.910	71.152	22.758
Altri costi	121.760	91.016	30.744
Totale personale	1.583.122	1.382.078	201.044

Il personale in forza al 31/12/2008 è di 26 unità, di cui 3 a tempo determinato.
Si riporta, di seguito, il dettaglio delle principali voci:

STIPENDI E SALARI	1.094.614
CONTRIBUTI INPS	269.072
INAIL	3.766
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	93.910
TOTALE	1.461.362

Le voci di sono riferite:

- **Stipendi e salari:** rappresenta l'effettivo costo di competenza dell'anno. L'importo tiene conto della quota di competenza 2008 relativamente a:
 - Ferie e permessi maturati e non goduti alla data di chiusura dell'esercizio;
 - Premi aziendali di risultato di competenza 2008 erogati a gennaio del 2009;
 - Rinnovo contrattuale del CCNL degli Enti Privati scaduto il 31/12/2007;
- **Contributi previdenziali:** rappresenta il costo, a carico dell'Ente, dei contributi previdenziali dei dipendenti.
- **INAIL:** rappresenta il costo, a carico dell'Ente, del premio annuale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro.
- **Trattamento di fine rapporto:** rappresenta la quota accantonata di competenza dell'esercizio 2008.

La voce "altri costi" comprende:

ASSISTENZA INTEGRATIVA	27.522
BUONI PASTO	43.938
COSTI DI AGGIORNAMENTO	8.353
TRASFERTE	1.448
VISITE FISCALI	165
OMAGGI	5.480
FONDI PENSIONE QUOTA ENTE	34.854
TOTALE	121.760

- **Assistenza Integrativa:** rappresenta il costo di competenza per polizze assicurative stipulate in favore del personale dipendente.
- **Buoni pasto:** rappresenta l'effettivo costo di competenza dell'anno per l'erogazione al personale di buoni pasto giornalieri sostitutivi del servizio di mensa.
- **Costi di aggiornamento:** sono relativi alla partecipazione del personale dipendente a corsi di formazione.
- **Trasferte:** rappresenta il costo delle trasferte del personale dipendente per incontri istituzionali svolti al di fuori del comune di Roma.
- **Quota fondi pensione a carico Ente:** rappresenta il contributo, a carico dell'Ente, da destinare alla forma di previdenza complementare in favore del personale dipendente in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 61 del terzo CCNL personale non dirigente AdEPP.

La tabella successiva illustra l'evoluzione della struttura durante l'esercizio:

Qualifica	31/12/2007	cessazioni	passaggi	assunzioni	31/12/2008
Direttore Generale	-	-	-	-	-
Dirigenti	-	-	-	1	1
Area Professionale	1	-	-	-	1
Quadri	5	-	-	-	5
Area A	1	-	1	-	2
Area B	11	-	1	-	10
Area C	3	-	-	3	6
Area D	1	-	-	-	1
Totale	22	-	-	4	26

L'incremento della voce relativa al personale dipendente è dovuto, principalmente, alle tre nuove assunzioni effettuate nel corso dell'esercizio motivate da esigenze organizzative legate all'avvio dell'attività di recupero del credito contributivo.

MATERIALI SUSSIDIARI E DI CONSUMO

	2008	2007	variazioni
Materiali Sussidiari e di consumo			-
Forniture per uffici	37.095	28.186	8.909
Acquisti diversi	10.368	19.594	9.226
Totale materiali sussidiari e di consumo	47.463	47.780	317

L'importo è riferito prevalentemente all'acquisto di cancelleria ed a materiali di consumo ad uso ufficio.

UTENZE VARIE

	2008	2007	variazioni
Utenze varie			-
Energia elettrica	5.835	10.586	4.751
Spese telefoniche e postali	149.932	227.665	77.733
Altre utenze	575	510	65
Totale utenze varie	156.342	238.761	82.419

L'importo delle spese telefoniche e postali include, tra l'altro, oneri postali per € 79.655, riferiti, prevalentemente, a spedizioni verso gli Assicurati per:

- modelli di dichiarazione dei redditi e dei volumi di affari per l'accertamento della contribuzione dovuta e relativi bollettini di pagamento;
- spedizione raccomandate per recupero crediti contributivi.

SERVIZI VARI

	2008	2007	variazioni
Servizi Vari			-
Assicurazioni	45.556	43.943	1.613
Servizi informatici	315.185	278.369	36.816
Servizi tipografici	-	-	-
Prestazioni di terzi	100.484	70.971	29.513
Spese di rappresentanza	7.253	8.036	- 783
Spese bancarie	115.522	40.331	75.191
Trasporti e spedizioni	3.661	12.731	- 9.070
Noleggi	3.854	3.851	3
Elezioni	-	185.724	- 185.724
Spese in favore di iscritti	60.441	244.824	- 184.383
Altre prestazioni di servizi	86.264	66.674	19.590
Totale servizi vari	738.220	955.454	- 217.234

Tra le voci di importo più rilevanti si segnalano le seguenti voci:

- Assicurazioni, riferite prevalentemente alla quota di competenza delle polizze per Responsabilità Civile, Infortuni e Tutela Legale, stipulate a favore degli Organi statutari dell'Ente.
- Servizi informatici, relativi ai servizi di sviluppo della procedura di gestione del data base delle posizioni individuali degli iscritti e a tutte le attività connesse all'assistenza sistemistica ed hardware svolte dalla società collegata Sipre 103 S.p.A.
- Prestazioni di terzi, riferita:
 - o alla gestione, affidata fino al 30/06/2008 alla Telecom Italia Spa, attraverso la società Atesia, e successivamente affidata a Poste Voice Spa (società del gruppo Poste Italiane), del servizio di Contact Center, per € 78.345.
Tale servizio assume una particolare rilevanza per l'Ente, in quanto ad esso è affidata la gestione delle informazioni, di primo livello, verso gli Assicurati che necessitino di informazioni circa gli adempimenti da porre in essere verso l'Ente.
L'incremento della voce di spesa, rispetto al precedente esercizio, è da attribuirsi principalmente al maggiore flusso di contatti derivante dall'avvio dell'attività di recupero del credito contributivo;
 - o alla revisione di bilancio affidata alla società Reconta Ernst & Young per € 16.193;
 - o alle spese per adeguamento alla normativa vigente in materia di sicurezza sul lavoro di cui al D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 e successive modificazioni ed integrazioni per € 3.755.
 - o alla quota di competenza del 2008 dei costi relativi al servizio di rassegna stampa per € 2.191.
- Spese bancarie, riferita, in massima parte, all'inoltro, all'incasso ed alla rendicontazione dei contributi minimi incassati mediante M.A.V., per il tramite della Banca Popolare di Sondrio, aumentati, rispetto al precedente esercizio, in virtù della nuova modalità di riscossione dei

contributi che consente di dilazionare in sei rate il pagamento dell'acconto dell'anno e del saldo dell'anno precedente.

- Spese in favore degli iscritti che comprendono i costi per le partecipazioni del personale dipendente e degli Organi Statutari agli incontri presso i Collegi Provinciali ed il materiale informativo inviato agli iscritti.

Nel corso del 2008 l'Ente ha partecipato a ventuno incontri, svoltisi su tutto il territorio nazionale, per mezzo dei quali ha veicolato informazioni sull'Ente e sulle funzioni svolte di protezione sociale, nel quadro del sistema previdenziale del nostro Paese.

- Altre prestazioni di servizi, riferite:
 - o alla quota annuale di iscrizione all'AdEPP per €20.658,
 - o ai servizi di vigilanza per € 4.243,
 - o ai servizi connessi al trasferimento delle posizioni dalla Gestione Separata INPS per € 6.500,
 - o alle spese per la gestione ed il deposito dell'archivio cartaceo per € 16.863.

Tale voce include, altresì, la quota di adesione all'Ente di Mutua Assistenza dei Professionisti Italiani – EMAPI, per € 8.000. Tale Ente, al quale, al momento, aderiscono sette Enti di previdenza dei liberi professionisti è stato costituito con l'obiettivo di garantire prestazioni sanitarie integrative e trattamenti assistenziali, in favore dei liberi professionisti iscritti agli Enti. Per mezzo della convenzione, stipulata con una primaria compagna assicurativa, i Professionisti iscritti possono aderire, su base volontaria, alle coperture assicurative "Grandi Interventi" e "Globale".

La voce comprende, altresì, la quota di adesione al Fondo Sanità per € 30.000.

Il Fondo Sanità è un'associazione riconosciuta, iscritta all'albo COVIP (l'autorità di vigilanza) e nata con lo scopo di erogare agli aderenti trattamenti pensionistici complementari rispetto al sistema obbligatorio. Il Fondo nasce dalla trasformazione del FondoDentisti, il primo fondo di previdenza complementare chiuso destinato ai lavoratori autonomi/professionisti, in FondoSanità: possono in questo modo aderire tutte le categorie di professionisti dell'area sanitaria, a seguito di delibera dell'Ente di previdenza privato di appartenenza ovvero, per le categorie sprovviste di Ente di riferimento, a seguito della stipula di accordi promossi da sindacati o associazioni di rilievo regionale.

CANONI DI LOCAZIONE PASSIVI

	2008	2007	variazioni
Canoni di locazione passivi			-
Locazione uffici	232.079	227.768	4.311
Altre locazioni	-	-	-
Totale canoni di locazione passivi	232.079	227.768	4.311

La voce rappresenta l'effettivo costo di competenza dell'anno, relativo alla locazione degli uffici presso cui si svolge l'attività. L'incremento è dovuto all'adeguamento annuale ISTAT, previsto contrattualmente, dei canoni.

SPESE PUBBLICAZIONE PERIODICO

	2008	2007	variazioni
Spese pubblicazione periodico			-
Spese tipografia	68.188	57.653	10.535
Altre spese	73.802	75.393	1.591
Totale spese pubblicazione periodico	141.990	133.046	8.944

L'importo è relativo alle spese sostenute per la realizzazione e la pubblicazione del periodico ufficiale dell'Ente "Providence". Le altre spese fanno riferimento ai costi sostenuti per la redazione di articoli, per grafica e impaginazione e le spese relative al confezionamento ed alla spedizione.

La rivista "Providence" costituisce parte integrante della strategia di comunicazione dell'Ente, contribuendo in modo sostanziale al positivo consolidamento della visibilità dello stesso verso le Istituzioni, la Professione infermieristica, il comparto della previdenza privata dei liberi professionisti.

ONERI TRIBUTARI

	2008	2007	variazioni
Oneri tributari			-
IRES	51.331	65.590	14.259
IRAP	82.695	89.428	6.733
Imposte gestione finanziaria	726.720	461.396	265.324
Altre Imposte e tasse	152.966	108.347	44.619
Totale oneri tributari	1.013.712	724.761	288.951

- L'IRES è calcolata sui proventi di natura immobiliare e di natura finanziaria non assoggettati ad imposta sostitutiva "461/97".
- L'IRAP è calcolata sul totale imponibile ai fini previdenziali relativo a:
 - retribuzioni spettanti al personale dipendente;
 - somme e indennità costituenti redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente ai sensi dell'articolo 50 del Tuir;
 - compensi per prestazioni di lavoro autonomo occasionale.
- Le "imposte sulla gestione finanziaria" si riferiscono all'imposta del 12,50% applicata sulle plusvalenze maturate, in regime di risparmio gestito "461/97",
- Le "altre imposte e tasse" si riferiscono alle ritenute alla fonte a titolo d'imposta.

ALTRI COSTI

	2008	2007	variazioni
Altri costi			-
Pulizie uffici	25.493	24.559	934
Spese condominiali	33.740	33.523	217
Canoni manutenzione	14.739	12.964	1.775
Libri, giornali e riviste	6.115	26.905	20.790
Altri	5.600	8.900	3.300
Partecipazioni a congressi	-	-	-
Totale altri costi	85.687	106.851	21.164

La voce accoglie, tra l'altro, importi relativi al contratto di pulizia della sede agli oneri accessori al contratto di affitto (riscaldamento e condizionamento uffici), a costi per le manutenzioni degli impianti, macchine per ufficio e sito web, nonché a spese per acquisto e abbonamento a giornali e riviste professionali.

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

	2008	2007	variazioni
Ammortamenti e svalutazioni			-
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	42.902	58.580	15.678
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	41.310	56.826	15.516
Ammortamento delle immobilizzazioni finanziarie	-	-	-
Svalutazione crediti	-	-	-
Altri accantonamenti e svalutazioni	-	1.080.508	1.080.508
Totale ammortamenti e svalutazioni	84.212	1.195.914	1.111.702

L'importo degli ammortamenti è direttamente collegato alle immobilizzazioni materiali ed immateriali le cui voci sono illustrate nell'ambito dell'attivo e nel passivo dello Stato Patrimoniale.

La voce altri accantonamenti e svalutazioni accoglie la quota annuale dell'accantonamento all'apposito Fondo del passivo per rischi su crediti. Ogni esercizio va monitorata la consistenza di tale fondo che deve essere pari al differenziale tra quanto dovuto dagli Assicurati, a titolo di interesse moratorio e l'ammontare della capitalizzazione calcolata sullo scoperto. La consistenza del fondo al 01/01/2008 era già congrua a contenere tale differenziale per cui nel 2008 non sono stati operati altri accantonamenti.

ONERI STRAORDINARI

	2008	2007	variazioni
Oneri straordinari			-
Rettifica accantonamento ai fondi anni precedenti	7.390.201	9.031.841	1.641.640
Capitalizzazione anni precedenti	-	-	-
Sopravvenienze passive	-	2.525	2.525
Abbuoni passivi	1	24	23
Totale oneri straordinari	7.390.202	9.034.390	1.644.188

La voce "Rettifica accantonamento ai fondi anni precedenti" è relativa al ricalcolo dei contributi, dovuti per gli anni precedenti, che viene effettuato annualmente.

RETTIFICHE DI RICAVI

	2008	2007	variazioni
Rettifiche di ricavi / accantonamenti ai fondi			-
Accantonamento al fondo per la gestione	7.674.610	12.970.397	- 5.295.787
Accantonamento al fondo per la previdenza	36.821.738	40.237.648	- 3.415.910
Accantonamento al fondo per l'indennità di maternità	1.247.125	511.389	735.736
Accantonamento al Fondo di riserva	-	-	-
Totale rettifiche di ricavi / accantonamenti ai fondi	45.743.473	53.719.434	- 7.975.961

La voce accoglie gli accantonamenti di competenza ai seguenti fondi:

- Fondo per la gestione, cui è imputato il gettito della contribuzione integrativa.
- Fondo per la previdenza, cui è imputato il gettito della contribuzione soggettiva.
- Fondo per l'indennità di maternità, cui è imputato il gettito della contribuzione di maternità.

RICAVI**CONTRIBUTI**

	2008	2007	variazioni
Contributi			
Contributi soggettivi	30.570.279	35.011.599 -	4.441.320
Contributi Integrativi	7.096.394	8.505.097 -	1.408.703
Contributi di maternità	1.004.075	288.380	715.695
Introiti sanzioni amministrative	-	84.825 -	84.825
Interessi per ritardato pagamento	472.264	1.662.264 -	1.190.000
Totale contributi	39.143.012	45.552.165 -	6.409.153
n. iscritti	15.286	14.275	1.011

Contributi

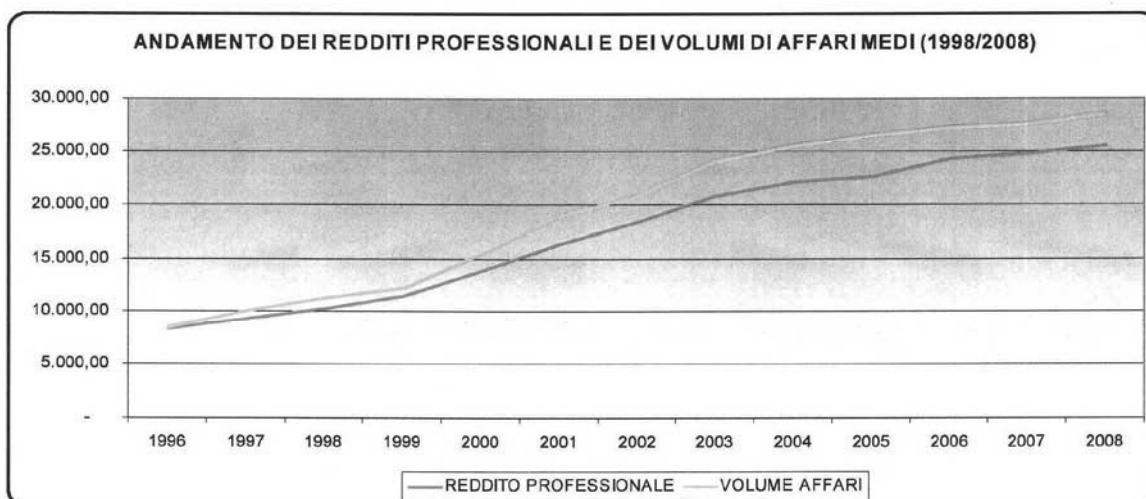
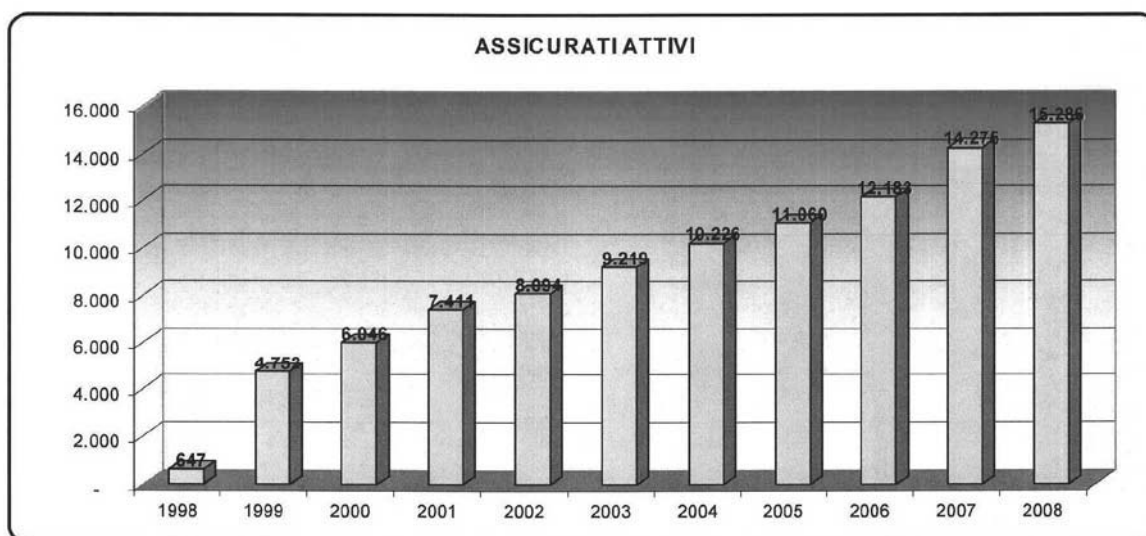
La contribuzione è dovuta da tutti gli iscritti all'Ente al 31/12/2008. Il calcolo è effettuato sulla base dei redditi e dei volumi di affari professionali, prodotti nel 2007 e dichiarati nel corso del 2007, rivalutati del 3,2%. La contribuzione è altresì dovuta da coloro, non più attivi alla data del 31/12/2008, che sono stati comunque attivi in corso d'anno.

Nell'esercizio 2008 una logica di natura prevalentemente prudenziale ha indotto l'adozione di un calcolo di stima che prevede l'attribuzione, agli iscritti che non hanno presentato la dichiarazione per il 2007 e a coloro che hanno presentato dichiarazione pari a zero, dei contributi minimi anziché i contributi medi calcolati per l'anno precedente. Il decremento, in valore assoluto, dei contributi dell'anno 2008, rispetto a quelli dell'esercizio precedente, è quindi motivato dal principio appena esposto.

L'importo del contributo fisso di maternità per il 2008, destinato alla copertura delle indennità di maternità, prevista dal D. Lgs. n.151/01, è pari ad € 75 come da deliberazione n. 08/08 adottata dal Consiglio di Indirizzo Generale nella riunione del 22 novembre 2008.

L'importo totale dei contributi per maternità è stato calcolato applicando tale misura fissa a tutti gli iscritti attivi nel 2008 considerando anche le domande di esonero, dal pagamento del contributo, deliberate per l'anno 2008.

Si riportano, di seguito, i grafici relativi all'andamento delle iscrizioni ed all'andamento dei redditi e volumi di affari medi:



Il totale dei contributi tiene conto anche della quota di competenza 2008 relativa al flusso contributivo degli infermieri erroneamente iscritti alla Gestione Separata dei Lavoratori Autonomi e dei Parasubordinati di cui all'art. 2 comma 26 della Legge 8 agosto 1995, n. 335, oggetto di trasferimento presso ENPAPI, in conformità a quanto previsto nella convenzione stipulata tra INPS ed ENPAPI in data 20 novembre 2007, che ribadisce di fatto il trasferimento d'ufficio delle posizioni previdenziali e dei relativi flussi contributivi.

La convenzione prevede che per i soggetti iscritti alla Gestione separata dell'INPS come collaboratori coordinati e continuativi si trasferisce l'importo pari ad un terzo (1/3) del contributo versato dal committente (corrispondente alla quota a carico del collaboratore) maggiorato del due per cento (2%) del reddito imponibile (corrispondente al contributo integrativo).

Il processo di trasferimento delle posizioni erroneamente iscritte presso la Gestione Separata dell'INPS, avvenuta sulla base della citata convenzione, è iniziato nei primi giorni di dicembre 2008 e non è ancora concluso alla data di predisposizione del presente documento di bilancio.

Al 31 marzo 2009 i dati del trasferimento sono i seguenti:

- contributi trasferiti per € 11.437.895,00, relativi alle annualità dal 1996 al primo semestre 2008;
- posizioni trasferite 11.552 tra collaboratori e professionisti;
- 20 sedi che non hanno ancora provveduto al trasferimento.

Le informazioni ottenute dalle sedi provinciali ha consentito anche una ripartizione, tra contributi soggettivi ed integrativi, delle somme trasferite per i collaboratori.

Tale ripartizione non è stata effettuata per i contributi dei professionisti poiché la convenzione del 2007, per questi ultimi, ha stabilito il trasferimento integrale dei contributi versati negli anni, e per tale motivo si è ritenuto di dover considerare come soggettiva la contribuzione trasferita.

Il totale delle somme trasferite dall'INPS tra dicembre 2008 ed i primi tre mesi del 2009, riguardano le annualità dal 1996 al 2008 per cui sono state considerate tutte di competenza dell'esercizio 2008 (sottraendo la quota già considerata ed esposta in bilancio nel 2007), mentre i contributi non ancora trasferiti dalle 20 sedi mancanti, saranno contabilizzati e considerati di competenza al momento del trasferimento (verosimilmente nel corso dell'esercizio 2009).

Il prospetto che segue espone tale logica di calcolo:

	TOTALE	soggettivo	integrativo	maternità
COLLABORATORI	9.388.237,00	6.525.055,67	2.863.181,33	-
PROFESSIONISTI	2.049.658,00	2.049.658,00	-	-
totale	11.437.895,00	8.574.713,67	2.863.181,33	-
competenza 2007	4.857.071,68	3.408.423,02	1.424.848,66	23.800,00
competenza 2008	6.580.823,32	5.166.290,65	1.438.332,67	- 23.800,00

Interessi per ritardato pagamento

Si è proceduto alla rilevazione degli interessi per ritardato pagamento ai sensi dell'art. 10 del Regolamento di Previdenza, calcolati prudenzialmente con il metodo scalare a decorrere dall'ultima scadenza utile per la regolarizzazione contributiva di ogni singolo anno. Il valore complessivo degli interessi, determinati in base al nuovo regime sanzionatorio che prevede l'applicazione di una percentuale dello 0,60% mensile, è pari ad € 8.394.504 imputabili per € 472.264 all'esercizio 2008.

CANONI DI LOCAZIONE

	2008	2007	variazioni
Canoni di locazione			-
Canoni di locazione	40.822	40.781	41
Totale canoni di locazione	40.822	40.781	41

Rappresenta quanto incassato nell'esercizio dalla locazione delle unità immobiliari, acquistate nel 2005, che accolgono le sedi dei Collegi provinciali di Trieste e Pescara.

ALTRI RICAVI

	2008	2007	variazioni
Altri ricavi			-
Proventi da abbonamenti, sponsorizz.	-	-	-
Interessi di dilaz. su incasso contributi	944	-	944
Vari	1	26.003	26.002
Totale altri ricavi	945	26.003	25.058

INTERESSI E PROVENTI FINANZIARI DIVERSI

	2008	2007	variazioni
Interessi e proventi finanziari diversi			-
Interessi e utili su titoli e operazioni finanziarie	9.185.439	2.698.716	6.486.723
Interessi bancari e postali	517.419	328.857	188.562
Proventi finanziari diversi	-	-	-
Totale interessi e proventi finanziari diversi	9.702.858	3.027.573	6.675.285

I proventi di valori mobiliari, conseguiti nell'esercizio possono essere così ripartiti:

INTERESSI SU C/C LIQUIDITA'	348.047
CEDOLE OBBLIGAZIONI	6.608.229
DIVIDENDI AZIONARI	2.346.000
UTILI SU QUOTE FONDI OICR	39.444
COMMISSIONI NEGOZIAZIONE	- 71.060
BOLLI E COMMISSIONI BANCARIE	- 912.357
RETROCESSIONE COMMISSIONI GESTIONE	54.239
SCARTO DI EMISSIONE TITOLI	5.053
PLUSVALENZE DA NEGOZIAZIONE	3.945.495
MINUSVALENZE DA NEGOZIAZIONE E VALUTAZIONE	- 2.504.844
PREMI SU OPZIONI	- 672.748
UTILI SU CAMBI	5
PERDITE SU CAMBI	- 64
TOTALE	9.185.439

I risultati conseguiti e la strategia di Investimento adottata

Il rendimento netto complessivo del portafoglio investito è stato, nel 2008, pari al 6.974% calcolato con metodo *"money weighted"* (che permette di misurare l'effetto delle decisioni di investimento/disinvestimento nel momento in cui hanno luogo) ovvero pari al 7.277% calcolato con il metodo *"time weighted"* (che consente di valutare l'effettiva *performance* della gestione di un portafoglio, poiché annulla l'effetto discorsivo dei flussi di cassa), in qualsiasi caso superiori al tasso di rivalutazione dei montanti contributivi che, per l'anno 2008 è stata pari al 3.4625%.

In valore assoluto i rendimenti netti annui effettivamente conseguiti, derivanti dagli investimenti mobiliari ed immobiliari, sono pari a € 8.787.332. Per contro il valore assoluto della capitalizzazione di cui all'art. 15 comma 4 del Regolamento di Previdenza è pari a € 6.221.439. Ciò significa che la rivalutazione obbligatoria dei montanti per l'anno 2008 è stata completamente coperta tramite i rendimenti patrimoniali.

Tale situazione, registrata per la prima volta dalla data di costituzione dell'Ente, permetterà di accantonare l'importo di € 2.565.893 al Fondo di Riserva, in base a quanto previsto dall'art. 39 del Regolamento di Previdenza,

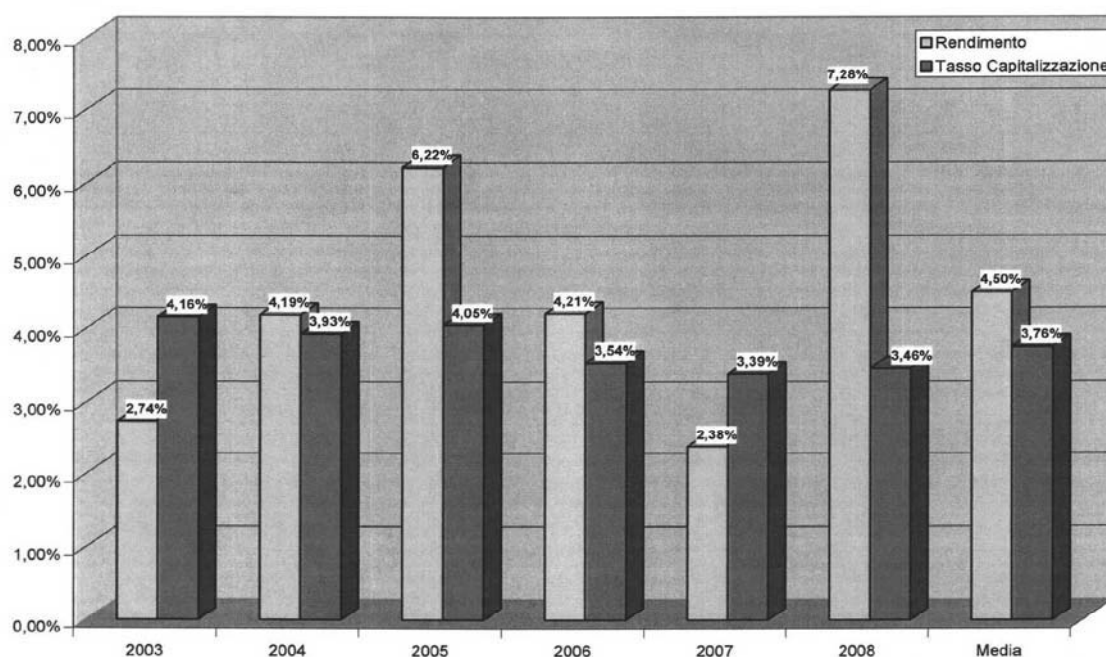
Le scelte orientate alla massima prudenza hanno salvaguardato il patrimonio dell'Ente in un anno particolarmente negativo per i mercati finanziari come il 2008, registrando una redditività decisamente positiva che, peraltro, ha consentito l'accensione, per la prima volta dalla sua istituzione, del fondo di riserva di cui all'articolo 39 del Regolamento di Previdenza, in cui accantonare il surplus di rendimento rispetto alla rivalutazione ex lege dei montanti.

L'attuale struttura del portafoglio dell'Ente consentirà inoltre, con buona probabilità, di perseguire gli obiettivi di rivalutazione medi annui previsti per il prossimo triennio

Le prospettive per il 2009 prevedono una crescita economica negativa in tutti i paesi industrializzati, un sensibile rallentamento anche nei paesi emergenti, soprattutto in Asia, il tutto in un contesto di forte attesa sulle politiche di sostegno all'economia, che potrebbero lasciar intravedere la possibilità di una lenta ripresa a partire dalla seconda metà del 2009.

I rischi connessi a questo scenario sono quelli noti: ritardi nell'efficacia degli interventi pubblici, maggiore difficoltà di accesso al credito, maggiore rallentamento dei paesi emergenti. Dal punto di vista finanziario le politiche monetarie saranno ancora fortemente espansive. I tassi sui titoli di stato italiani sono, attualmente, molto contenuti ma sensibilmente superiori a quelli dei titoli di Stato tedeschi. I titoli obbligazionari privati sono, tendenzialmente, più interessanti, mentre i mercati azionari ancora presumibilmente incerti anche se le quotazioni, da qualche tempo, hanno iniziato una lieve ripresa. Sulle classi di attività alternative, i tassi bassi potrebbero contenere le eventuali criticità dei mercati immobiliari e in prospettiva renderli più interessanti, soprattutto quelli a destinazione commerciale.

Si riporta di seguito, il grafico che illustra il confronto, in termini percentuali, tra tasso annuo di capitalizzazione dei montanti e tasso annuo netto di rendimento degli investimenti.



RETTIFICHE DI COSTI

	2008	2007	variazioni
Rettifiche di costi			-
Recupero prestazioni	-	-	-
Rimborsi Stato - Fisc.Maternità D.Lgs 151	243.050	223.009	20.041
Altri recuperi	-	-	-
Totale rettifiche di costi	243.050	223.009	20.041

La voce è riferita all'importo, di competenza del 2008, che verrà richiesto a rimborso al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in ottemperanza a quanto previsto all'art. 78 D.Lgs. 151/01.

PROVENTI STRAORDINARI

	2008	2007	variazioni
Proventi straordinari e utilizzo fondi			-
Sopravvenienze attive	221.654	444.315	- 222.661
Rettifica contributi esercizi precedenti	-	-	-
Abbuoni attivi	-	-	-
Altri Utilizzi	319.317	327.836	- 8.519
Utilizzo fondo pensioni	331.634	221.034	110.600
Utilizzo fondo per la previdenza	5.916.109	6.979.536	- 1.063.427
Utilizzo fondo per l'indennità di maternità	1.141.278	1.092.124	49.154
Utilizzo fondo per la gestione	7.667.293	12.948.606	- 5.281.313
Totale proventi straordinari	15.597.285	22.013.451	- 6.416.166

La voce sopravvenienze attive contiene valori di rettifica riferiti principalmente al calcolo della capitalizzazione dei precedenti esercizi, rettifiche degli accantonamenti per rischi dei precedenti esercizi, contributi per riscatti dei precedenti esercizi.

Le altre voci comprendono gli utilizzi dei vari fondi.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
F.to Mario Schiavon

BILANCIO DI ESERCIZIO			
ATTIVITA'	2008	2007	variazioni
	€uro 2008	€uro 2007	€uro variazioni
Immobilizzazioni immateriali			
Costi d'impianto ed ampliamento	-	-	-
Costi di ricerca, sviluppo e di pubblicità	-	-	-
Software di proprietà ed altri diritti	13.478	28.782	15.304
Conc.ni licenze, marchi e diritti simili	-	-	-
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-
Altre	62.812	84.948	22.136
Totale immobilizzazioni immateriali	76.290	113.730	37.440
Immobilizzazioni materiali			
Terreni	-	-	-
Fabbricati	818.387	818.387	-
Impianti e macchinari	996	996	-
Attrezzatura Varia e minuta	2.099	2.099	-
Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-	-
Altri beni	378.763	418.096	39.333
Totale immobilizzazioni materiali	1.200.245	1.239.578	39.333
Immoblizzazioni finanziarie			
Partecipazioni in	-	-	-
imprese controllate	-	-	-
imprese collegate	410.866	410.866	-
altre imprese	-	-	-
Crediti	-	-	-
verso imprese controllate	-	-	-
verso imprese collegate	-	-	-
verso personale dipendente	-	-	-
verso iscritti	-	-	-
verso altri	-	-	-
Altri Titoli	-	-	-
Totale immobilizzazioni finanziarie	410.866	410.866	-
Crediti			
Verso imprese controllate	-	-	-
Verso imprese collegate	-	-	-
Verso personale dipendente	-	-	-
Verso iscritti	60.276.369	62.304.565	2.028.196
Verso inquilinato	-	-	-
Verso Stato	254.981	223.009	31.972
Verso INPS G.S.	6.922.246	4.857.072	2.065.174
Verso altri	8.741.574	170.109	8.571.465
Totale crediti	76.195.170	67.554.755	8.640.415

BILANCIO DI ESERCIZIO			
ATTIVITA'	2008	2007	variazioni
			-
Attività finanziarie			-
Investimenti in liquidità	-	-	-
Altri Titoli	150.814.503	130.722.993	20.091.510
Totale attività finanziarie	150.814.503	130.722.993	20.091.510
			-
Disponibilità liquide			-
Depositi bancari e postali	11.376.176	5.433.361	5.942.815
Assegni	-	-	-
Denaro e valori in cassa	1.889	21.115	19.226
Totale disponibilità liquide	11.378.065	5.454.476	5.923.589
			-
Ratei e risconti attivi			-
Ratei attivi	1.444.364	447.365	996.999
Risconti attivi	18.459	4.759	13.700
	-	-	-
Totale ratei e risconti attivi	1.462.823	452.124	1.010.699
			-
 differenze da arrotondamento	1 -	1	2
			-
TOTALE ATTIVITA'	241.537.963	205.948.521	35.589.442
			-
Conti d'ordine			-
Beni di terzi presso l'Ente	-	-	-
beni in leasing	-	-	-
titoli di terzi	-	-	-
Impegni	-	-	-
immobilizzazioni c/impegni	125.519	110.083	15.436
altri impegni	-	-	-
Debitori per garanzie reali	-	-	-
Totale Conti d'ordine	125.519	110.083	15.436

BILANCIO DI ESERCIZIO			
PASSIVITA'	2008	2007	variazioni
	€uro	€uro	€uro
Patrimonio Netto			-
Fondo per la gestione	8.858.291	8.633.844	224.447
Fondo per l'indennità maternità	133.308	27.500	105.808
Riserva da rivalutazione	-	-	-
Riserva legale	-	-	-
Fondo di riserva	-	-	-
Avanzi (perdite) portati a nuovo	-	-	-
Avanzo (perdita) dell'esercizio	4.183.491	224.447	3.959.044
Totale patrimonio netto	13.175.090	8.885.791	4.289.299
			-
Fondi per rischi ed oneri			-
Imposte e tasse	-	-	-
Altri Fondi rischi	3.545.442	3.640.742	95.300
Fondo Svalutazione Crediti	293.645	293.645	-
Totale fondi per rischi ed oneri	3.839.087	3.934.387	95.300
			-
Tratt. fine rapp. lavoro subordinato			-
Tratt. fine rapp. lavoro subordinato	155.830	118.233	37.597
Totale tratt. fine rapporto lavoro subordinato	155.830	118.233	37.597
			-
Debiti			-
Debiti Verso banche	-	-	-
Acconti	-	-	-
Debiti Verso fornitori	333.117	142.592	190.525
Debiti rappr. da titoli di credito	-	-	-
Debiti verso imprese controllate	-	-	-
Debiti Verso imprese collegate	-	-	-
Debiti verso lo Stato	-	-	-
Debiti Tributarî	97.271	119.122	21.851
Debiti Vs. Ist. di previd. e secur. soc.	103.660	69.284	34.376
Debiti verso personale dipendente	241.013	159.353	81.660
Altri debiti	-	-	-
Totale debiti	775.061	490.351	284.710
			-
Debiti verso iscritti e diversi			-
Fondo per la previdenza	178.337.393	153.853.843	24.483.550
Indennità di maternità da erogare	234.654	283.106	48.452
Altre prestazioni da erogare	96.878	84.368	12.510
Fondo pensioni	3.906.427	2.723.239	1.183.188
Debiti v/iscritti per restituzione contributi	32.651.317	28.975.179	3.676.138
Contributi da destinare	929.715	767.293	162.422
Debiti per ricongiunzioni	1.412.528	1.123.969	288.559
Debiti per capitalizzazione da accreditare	4.889.062	4.321.498	567.564
Altri debiti diversi	813.821	50.444	763.377
Totale debiti verso iscritti e diversi	223.271.795	192.182.939	31.088.856

BILANCIO DI ESERCIZIO			
PASSIVITA'	2008	2007	variazioni
	€uro	€uro	€uro
Fondi ammortamento			-
Immobilizzazioni immateriali	-	-	-
Immobilizzazioni materiali	321.100	336.821	15.721
Altri	-	-	-
Totale fondi ammortamento	321.100	336.821	15.721
Ratei e risconti passivi			-
Ratei passivi	-	-	-
Risconti passivi	-	-	-
Totale ratei e risconti passivi	-	-	-
 differenze da arrotondamento	-	1	1
TOTALE PASSIVITA'	241.537.963	205.948.521	35.589.442
Conti d'ordine			-
Beni di terzi presso l'Ente	-	-	-
fornitori per beni in leasing	-	-	-
depositanti titoli	-	-	-
Impegni	-	-	-
terzi cedenti immobilizzazioni	125.519	110.083	15.436
terzi c/altri impegni	-	-	-
Garanzie reali concesse a terzi	-	-	-
Totale conti d'ordine	125.519	110.083	15.436

BILANCIO DI ESERCIZIO			
COSTI	2008	2007	variazioni
	€uro	€uro	€uro
Prestazioni previdenziali ed assist.li			
Pensioni agli iscritti	343.941	231.687	112.254
Ricongiunzioni passive	8.071	-	8.071
Indennità di maternità	1.099.832	1.032.891	66.941
Altre prestazioni	506.448	274.209	232.239
Restituzione montante art.9	311.246	327.836	16.590
Interessi su rimborsi contributivi	-	-	-
Totale prestazioni previdenziali ed assist.li	2.269.538	1.866.623	402.915
Organi amministrativi e di controllo			
Compensi organi Cassa	696.018	713.252	17.234
Rimborsi spese	209.503	221.676	12.173
Oneri su compensi	5.633	6.107	474
Totale organi amministrativi e di controllo	911.154	941.035	29.881
Compensi Professionali e lavoro autonomo			
Consulenze legali e notarili	44.392	15.226	29.166
Consulenze amministrative	12.240	12.240	-
Altre consulenze	90.654	57.174	33.480
Totale compensi professionali e lav.autonomo	147.286	84.640	62.646
Personale			
Salari e stipendi	1.094.614	974.092	120.522
Oneri sociali	272.838	245.818	27.020
Trattamento di fine rapporto	93.910	71.152	22.758
Altri costi	121.760	91.016	30.744
Totale personale	1.583.122	1.382.078	201.044
Materiali Sussidiari e di consumo			
Forniture per uffici	37.095	28.186	8.909
Acquisti diversi	10.368	19.594	9.226
Totale materiali sussidiari e di consumo	47.463	47.780	317
Utenze varie			
Energia elettrica	5.835	10.586	4.751
Spese telefoniche e postali	149.932	227.665	77.733
Altre utenze	575	510	65
Totale utenze varie	156.342	238.761	82.419

BILANCIO DI ESERCIZIO			
COSTI	2008	2007	variazioni
	€uro	€uro	€uro
Servizi Vari			-
Assicurazioni	45.556	43.943	1.613
Servizi informatici	315.185	278.369	36.816
Servizi tipografici	-	-	-
Prestazioni di terzi	100.484	70.971	29.513
Spese di rappresentanza	7.253	8.036	783
Spese bancarie	115.522	40.331	75.191
Trasporti e spedizioni	3.661	12.731	9.070
Noleggi	3.854	3.851	3
Elezioni	-	185.724	185.724
Spese in favore di iscritti	60.441	244.824	184.383
Altre prestazioni di servizi	86.264	66.674	19.590
Totale servizi vari	738.220	955.454	217.234
Canoni di locazione passivi			-
Locazione uffici	232.079	227.768	4.311
Altre locazioni	-	-	-
Totale canoni di locazione passivi	232.079	227.768	4.311
Spese pubblicazione periodico			-
Spese tipografia	68.188	57.653	10.535
Altre spese	73.802	75.393	1.591
Totale spese pubblicazione periodico	141.990	133.046	8.944
Oneri tributari			-
IRES	51.331	65.590	14.259
IRAP	82.695	89.428	6.733
Imposte gestione finanziaria	726.720	461.396	265.324
Altre Imposte e tasse	152.966	108.347	44.619
Totale oneri tributari	1.013.712	724.761	288.951
Oneri finanziari			-
Interessi passivi	-	-	-
Minusvalenza su negoz.titoli	-	-	-
Totale oneri finanziari	-	-	-
Altri costi			-
Pulizie uffici	25.493	24.559	934
Spese condominiali	33.740	33.523	217
Canoni manutenzione	14.739	12.964	1.775
Libri, giornali e riviste	6.115	26.905	20.790
Altri	5.600	8.900	3.300
Partecipazioni a congressi	-	-	-
Totale altri costi	85.687	106.851	21.164

BILANCIO DI ESERCIZIO			
COSTI	2008	2007	variazioni
	€uro	€uro	€uro
			-
			-
Ammortamenti e svalutazioni			-
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	42.902	58.580 -	15.678
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	41.310	56.826 -	15.516
Ammortamento delle immobilizzazioni finanziarie	-	-	-
Svalutazione crediti	-	-	-
Altri accantonamenti e svalutazioni	-	1.080.508 -	1.080.508
Totale ammortamenti e svalutazioni	84.212	1.195.914 -	1.111.702
			-
Rettifiche di valori			-
Minusvalenze gestione finanziaria	-	-	-
Totale rettifiche di valori	-	-	-
			-
Oneri straordinari			-
Rettifica accantonamento ai fondi anni precedenti	7.390.201	9.031.841 -	1.641.640
Capitalizzazione anni precedenti	-	-	-
Sopravvenienze passive	-	2.525 -	2.525
Abbuoni passivi	1	24 -	23
Totale oneri straordinari	7.390.202	9.034.390 -	1.644.188
			-
Rettifiche di ricavi / accantonamenti ai fondi			-
Accantonamento al fondo per la gestione	7.674.610	12.970.397 -	5.295.787
Accantonamento al fondo per la previdenza	36.821.738	40.237.648 -	3.415.910
Accantonamento al fondo per l'indennità di maternità	1.247.125	511.389	735.736
Accantonamento al Fondo di riserva	-	-	-
Totale rettifiche di ricavi / accantonamenti ai fondi	45.743.473	53.719.434 -	7.975.961
			-
differenze da arrotondamento	1	-	1
			-
TOTALE COSTI	60.544.481	70.658.535	- 10.114.054
Risultato dell'esercizio	4.183.491	224.447	3.959.044
TOTALE A PAREGGIO	64.727.972	70.882.982	- 6.155.010

BILANCIO DI ESERCIZIO			
RICAVI	2008	2007	variazioni
	€uro	€uro	€uro
Contributi			-
Contributi soggettivi	30.570.279	35.011.599	- 4.441.320
Contributi Integrativi	7.096.394	8.505.097	- 1.408.703
Contributi di maternità	1.004.075	288.380	715.695
Introiti sanzioni amministrative	-	84.825	- 84.825
Interessi per ritardato pagamento	472.264	1.662.264	- 1.190.000
Totale contributi	39.143.012	45.552.165	- 6.409.153
Canoni di locazione			-
Canoni di locazione	40.822	40.781	41
Totale canoni di locazione	40.822	40.781	41
Altri ricavi			-
Proventi da abbonamenti, sponsorizz.	-	-	-
Interessi di dilaz. su incasso contributi	944	-	944
Vari	1	26.003	- 26.002
Totale altri ricavi	945	26.003	- 25.058
Interessi e proventi finanziari diversi			-
Interessi e utili su titoli e operazioni finanziarie	9.185.439	2.698.716	6.486.723
Interessi bancari e postali	517.419	328.857	188.562
Proventi finanziari diversi	-	-	-
Totale interessi e proventi finanziari diversi	9.702.858	3.027.573	6.675.285
Rettifiche di valore			-
Rettifiche di valore	-	-	-
Totale rettifiche di valore	-	-	-
Rettifiche di costi			-
Recupero prestazioni	-	-	-
Rimborsi Stato - Fisc. Maternità D.Lgs 151	243.050	223.009	20.041
Altri recuperi	-	-	-
Totale rettifiche di costi	243.050	223.009	20.041

BILANCIO DI ESERCIZIO			
RICAVI	2008	2007	variazioni
	€uro	€uro	€uro
			-
Proventi straordinari e utilizzo fondi			-
Sopravvenienze attive	221.654	444.315 -	222.661
Rettifica contributi esercizi precedenti	-	-	-
Abbuoni attivi	-	-	-
Altri Utilizzi	319.317	327.836 -	8.519
Utilizzo fondo pensioni	331.634	221.034	110.600
Utilizzo fondo per la previdenza	5.916.109	6.979.536 -	1.063.427
Utilizzo fondo per l'indennità di maternità	1.141.278	1.092.124	49.154
Utilizzo fondo per la gestione	7.667.293	12.948.606 -	5.281.313
Totale proventi straordinari	15.597.285	22.013.451 -	6.416.166
			-
<i>differenze da arrotondamento</i>			-
			-
TOTALE RICAVI	64.727.972	70.882.982 -	6.155.010

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE



RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE
AI SENSI DELL'ART.2, COMMA 3, DEL D.L.GS. N. 509/94

Al Consiglio di Indirizzo Generale
dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza della Professione Infermieristica
- ENPAPI

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consuntivo dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza della Professione Infermieristica - ENPAPI per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 redatto secondo gli schemi raccomandati dai Ministeri Vigilanti ed i principi e criteri contabili previsti nelle Norme Interne di Contabilità ed Amministrazione della Fondazione. La responsabilità della redazione del bilancio consuntivo compete agli amministratori dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza della Professione Infermieristica - ENPAPI. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consuntivo e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consuntivo sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio consuntivo, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consuntivo dell'esercizio precedente, i cui dati sono stati presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 22 maggio 2008.
3. A nostro giudizio, il bilancio consuntivo dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza della Professione Infermieristica - ENPAPI al 31 dicembre 2008, è conforme alle Norme Interne richiamate nel primo paragrafo che ne disciplinano i criteri di redazione e pertanto rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico dell'Ente.
4. Come evidenziato nella nota integrativa, alla quale si rimanda, il totale dei contributi tiene conto della quota di competenza 2008 relativa al flusso contributivo degli infermieri erroneamente iscritti alla Gestione Separata dei Lavoratori Autonomi e dei Parasubordinati di cui all'art. 2 comma 26 della Legge 8 agosto 1995 n. 335, oggetto di trasferimento all'ENPAPI, in conformità a quanto previsto nella convenzione stipulata il 20 novembre 2007 con l'INPS.

Roma, 25 maggio 2009

RECONTA ERNST & YOUNG S.P.A.

Mauro Ottaviani
(Socio)

SOCIETA' PARTECIPATA "SIPRE 103 SPA"
Bilancio al 31/12/2008

SIPRE 103 S.p.A.

Sede in Via Emanuele Gianturco n. 11 - 00196 ROMA (RM)

Capitale sociale Euro 310.200,00 i.v.

Bilancio al 31/12/2008

Stato patrimoniale attivo	31/12/2008	31/12/2007
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (di cui già richiamati)		
B) Immobilizzazioni		
I. Immateriali	39.511	37.511
- (Ammortamenti)	11.985	7.499
- (Svalutazioni)		
	27.526	30.012
II. Materiali	115.721	105.293
- (Ammortamenti)	57.633	42.682
- (Svalutazioni)		
	58.088	62.611
III. Finanziarie		
- (Svalutazioni)		
Totale Immobilizzazioni	85.614	92.623
C) Attivo circolante		
I. Rimanenze		32.464
II. Crediti		
- entro 12 mesi	255.500	167.500
- oltre 12 mesi		
	255.500	167.500
III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni	248.378	200.529
IV. Disponibilità liquide	259.476	206.783
Totale attivo circolante	763.354	607.276
D) Ratei e risconti	3.159	2.932
Totale attivo	852.127	702.831

Stato patrimoniale passivo	31/12/2008	31/12/2007
A) Patrimonio netto		
I. Capitale	310.200	310.200
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni		
III. Riserva di rivalutazione		
IV. Riserva legale	8.000	6.353
V. Riserve statutarie		
VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio		
VII. Altre riserve		
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	96.918	89.780
IX. Utile d'esercizio	37.132	8.785
IX. Perdita d'esercizio	()	()
Acconti su dividendi	()	()
Copertura parziale perdita d'esercizio		
Totale patrimonio netto	452.250	415.118
B) Fondi per rischi e oneri	50.000	
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	70.705	44.151
D) Debiti		
- entro 12 mesi	279.172	243.562
- oltre 12 mesi		
	279.172	243.562
E) Ratei e risconti		
Totale passivo	852.127	702.831
Conti d'ordine	31/12/2008	31/12/2007
1) Sistema improprio dei beni altrui presso di noi		
2) Sistema improprio degli impegni		
3) Sistema improprio dei rischi		
4) Raccordo tra norme civili e fiscali		
Totale conti d'ordine		
Conto economico	31/12/2008	31/12/2007
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.543.626	1.324.855
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	(30.701)	30.701
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) Altri ricavi e proventi:		
- vari	35	16
- contributi in conto esercizio		
- contributi in conto capitale (quote esercizio)		
	35	16
Totale valore della produzione	1.512.960	1.355.572

B) Costi della produzione

6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		59.922	69.924
7) Per servizi		619.636	590.024
8) Per godimento di beni di terzi		53.353	65.847
9) Per il personale			
a) Salari e stipendi	472.820		399.646
b) Oneri sociali	123.304		104.810
c) Trattamento di fine rapporto	30.979		26.499
d) Trattamento di quiescenza e simili			
e) Altri costi			
		627.103	530.955
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) Ammortamento immobilizzazioni immateriali	7.640		10.360
b) Ammortamento immobilizzazioni materiali	14.950		21.707
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			21.816
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide			
		22.590	53.883
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		1.763	(1.763)
12) Accantonamento per rischi		50.000	
13) Altri accantonamenti			
14) Oneri diversi di gestione		4.531	7.559
Totale costi della produzione		1.438.898	1.316.429
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)		74.062	39.143

C) Proventi e oneri finanziari

15) Proventi da partecipazioni:			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- altri			
16) Altri proventi finanziari:			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- altri			
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante	10.987		4.759
d) proventi diversi dai precedenti:			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- altri			
	7.030		7.328
		18.017	12.087
		18.017	12.087
17) Interessi e altri oneri finanziari:			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- altri			
	74		1
		74	1
17-bis) utili e perdite su cambi			
Totale proventi e oneri finanziari		17.943	12.086

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

18) Rivalutazioni:

- a) di partecipazioni
- b) di immobilizzazioni finanziarie
- c) di titoli iscritti nell'attivo circolante

19) Svalutazioni:

- a) di partecipazioni
- b) di immobilizzazioni finanziarie
- c) di titoli iscritti nell'attivo circolante

2.277

420

$$\begin{array}{r} 2.277 \\ \hline 420 \end{array}$$
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie

(2.277)

(420)

E) Proventi e oneri straordinari

20) Proventi:

- plusvalenze da alienazioni
- varie

21) *Oneri:*

- minusvalenze da alienazioni
- imposte esercizi precedenti
- varie

Totale delle partite straordinarie**Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)**

89.728

50.809

22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

- a) Imposte correnti
- b) Imposte differite (anticipate)

66.346

42,024

(13.750)

52.596

42.024

23) Utile (Perdita) dell'esercizio

37.132

8.785

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
F.to Mario Schiavon

SIPRE 103 S.p.A.

Sede in Via Emanuele Gianturco n. 11 - 00196 ROMA (RM)
Capitale sociale Euro 310.200,00 i.v.

Nota integrativa al bilancio chiuso il 31/12/2008

Premessa

Signori Soci,
il presente bilancio chiude con un utile netto d'esercizio di Euro 37.132, con una crescita rispetto al precedente bilancio di oltre il 300 per cento. Dopo accantonamenti per imposte IRES ed IRAP pari a complessivi Euro 66.346, di cui Euro 13.750 per imposte anticipate. Nel corrente anno si è confermato il trend di sviluppo della società e della sua attività, grazie al raggiungimento degli obiettivi fissati già nei precedenti esercizi.

Il valore della produzione ha superato il milione e mezzo di euro, con una crescita di circa il 12 per cento.

Si conferma la posizione di leadership nel settore dei servizi informatici a favore degli enti di previdenza costituiti ai sensi del d.Lgs. 103/1996 e la crescita della produzioni di servizi accessori.

E' proseguita la già avviata politica di investimento finalizzata a garantire l'ottimizzazione della struttura operativa ed il corretto supporto a tutta l'attività, compresa la citata area dei servizi accessori.

Il personale dipendente è passato da dieci a undici unità, con l'inserimento di una figura di elevata professionalità.

E' proseguita l'attività di implementazione dei software aziendali, con il rilascio di nuovi moduli, anche questi coperti da brevetto, nazionale ed internazionale.

Tutto questo all'interno di un piano di sviluppo, mirato a sensibili risparmi gestionali, dove vengono colte tutte le possibilità offerte dal mercato, senza limitare le capacità di crescita della società.

Risultano evidenti i risultati raggiunti dopo la chiusura del periodo di start-up avviato nel corso del 2006, come la società sta gettando le nuove basi ed individuando i nuovi indirizzi per una seconda fase di consolidamento e sviluppo.

Tra questi si conferma la volontà di aumentare il numero dei clienti gestiti, allargare l'offerta dei prodotti realizzati e dei servizi forniti.

L'elevato autofinanziamento, come i positivi ritorni nella gestione finanziaria (rendimenti lordi prossimi al 4 %), garantiscono significative risorse per sostenere ulteriori investimenti e finanziare la società nel suo globale sviluppo.

L'andamento dell'attività nei primi due mesi del nuovo anno si presenta stabile.

Attività svolte

La Società svolge la propria attività nel settore della produzione di software applicativi, realizzazione di soluzioni personalizzate, nella fornitura ed installazione di hardware e, più in generale, nel campo dell'informatica e dei servizi alle imprese e agli enti non economici.

Eventuale appartenenza a un Gruppo

La società non appartiene a gruppi.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati fatti di rilievo.

Criteri di formazione

Il presente bilancio è stato redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435 bis, 1° comma del Codice civile; non è stata pertanto redatta la Relazione sulla gestione.

A completamento della doverosa informazione si precisa in questa sede che ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) C.C. non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate e / o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2008 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Deroghe

Non si rilevano deroghe a quanto sopra esposto.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Le spese societarie e le spese di ristrutturazione sono iscritte al loro costo storico, al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I beni immateriali rappresentati da software, concessioni e licenze, sono iscritti al costo di acquisto, rettificati dai corrispondenti fondi di ammortamento.

I costi di impianto e di ampliamento, i costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo nei precedenti esercizi con il consenso del collegio sindacale e sono ammortizzati in cinque esercizi.

Le licenze software acquistate nel corso dell'anno sono ammortizzate con una aliquota del 20%. Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto.

Nel presente esercizio e in quelli precedenti non sono state effettuate svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificati dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione. Aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene.

Nel presente esercizio e in quelli precedenti non sono state effettuate svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Non sono state effettuate rivalutazioni di legge, discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Crediti

Sono esposti al valore di presumibile realizzo, valore che corrisponde con il valore nominale.

Titoli

I titoli, rappresentano attività liberamente negoziabili e non destinate a permanere in forma duratura nel patrimonio dell'azienda. Sono pertanto iscritti nell'attivo circolante e sono valutati al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo al 31 dicembre, desumibile dall'andamento di mercato applicando il metodo FIFO. Il mercato cui si è fatto riferimento per comparare il costo è la Borsa di Milano.

Disponibilità liquide

Sono esposte al valore nominale. Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale. Questi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Trattamento di fine rapporto

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione delle vigenti normative fiscali. Lo stanziamento delle imposte correnti sul reddito sono esposte nello stato patrimoniale nella voce "Debiti tributari" al netto degli acconti versati e delle ritenute subite.

Vengono inoltre determinate le imposte differite o anticipate, relative alle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. In particolare, le imposte anticipate sono iscritte solo se esiste la ragionevole certezza della loro recuperabilità, mentre le imposte differite non sono iscritte solo qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga.

Le imposte differite e le imposte anticipate, ove possibile, sono compensate e iscritte nella voce "Imposte anticipate" dell'attivo circolante, se attive, nella voce "Fondo per imposte differite", se passive.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Attività

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Il capitale sociale risulta integralmente versato da tutti i soci.

B) Immobilizzazioni

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai conti iscritti all'attivo.

I. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono formate da costi societari, oneri pluriennali capitalizzati, da software applicativi e diritti di utilizzo, per un complessivo di euro 39.511.

Descrizione	31/12/2007	Incrementi	Decrementi	31/12/2008
Spese societarie	8.250		2.750	5.500
Software, concessioni, ecc.	25.220	5.154		30.374
Ristrutturazioni	4.041		404	3.637
	37.511	5.154	3.154	39.511

Nella tabella sono evidenziati gli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio (incrementi), mentre nella colonna decrementi, non essendo presenti dismissioni, sono riportati i soli ammortamenti in conto degli oneri pluriennali.

I fondi ammortamento accesi alle immobilizzazioni immateriali presentano il seguente saldo:

Descrizione	31/12/2008
Software, concess., licenze	11.985
	11.985

II. Immobilizzazioni materiali

Rappresentano gli investimenti effettuati dalla società ed ancora in utilizzo nel processo produttivo. Sono costituiti da impianti, macchine d'ufficio e computer, mobili ed arredi, automezzi e dalle altre attrezzature e beni.

Descrizione	31/12/2007	Incrementi	Decrementi	31/12/2008
Impianti	10.980	233		11.213
Attrezzature	1.456			1.456
Mobili	13.874	1.117		14.991
Elaboratori - macch.ufficio	71.492	8.776		80.268
Altri beni	1.551	302		1.853
Automezzi – autovetture	5.940			5.940
	105.293	10.428		115.721

Nella colonna incrementi si rilevano gli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio.

I fondi ammortamento accesi alle immobilizzazioni materiali presentano il seguente saldo:

Descrizione	31/12/2008
Impianti	3.010
Attrezzature	1.456
Mobili	9.668
Elaboratori - macch.ufficio	35.706
Altri beni	1.853
Automezzi – autovetture	5.940
	57.633

C) Attivo circolante**I. Rimanenze**

Saldo al 31/12/2008	Saldo al 31/12/2007	Variazioni
	32.464	(32.464)

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

II. Crediti

Saldo al 31/12/2008	Saldo al 31/12/2007	Variazioni
255.500	167.500	88.000

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	233.412			233.412
Per imposte anticipate	13.750			13.750
Verso altri	8.338			8.338
	255.500			255.500

I crediti verso clienti rappresentano l'effettivo credito maturato ed esigibile dalla società. L'esposizione commerciale della società, evidenzia una dilazione media di circa 30 giorni. Si rilevano ritardi nel pagamento dei crediti da parte di un cliente, le cui problematiche sono in corso di definizione, per i quali non si prevedono rischi di inesigibilità.

La quasi totalità dei clienti è rappresentata da enti di previdenza.

Le imposte anticipate rappresentano in bilancio l'effetto di componenti negativi di reddito, quale l'accantonamento al fondo rischi, il cui onere si prevede sarà deducibile fiscalmente nel successivo esercizio.

I crediti verso altri sono formati dal deposito cauzionale relativo al contratto di locazione dell'attuale sede per Euro 7.000, da acconti a fornitori su prestazioni di servizi e da altri crediti.

Non sono presenti crediti di durata residua superiore a cinque anni.

La ripartizione dei crediti al 31.12.2008 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente:

Crediti per Area Geografica	V/clienti	V/controllate	V/collegate	V/controllanti	V/altri	Totale
Italia	233.412				8.338	241.750
Totale	233.412				8.338	241.750

III. Attività finanziarie

Saldo al 31/12/2008		Saldo al 31/12/2007		Variazioni
248.378		200.529		47.849
Descrizione	31/12/2007	Incrementi	Decrementi	31/12/2008
Altri titoli	200.529	97.909	50.060	248.378
	200.529	97.909	50.060	248.378

Nel corso dell'esercizio sono proseguiti gli investimenti in titoli di stato per ottimizzare il rendimento della disponibilità liquida presente. Sono investimenti con caratteristiche di veloce realizzabilità ed hanno garantito un rendimento lordo medio prossimo al 4 %.

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2008	Saldo al 31/12/2007	Variazioni
259.476	206.783	52.693
Descrizione	31/12/2008	31/12/2007
Depositi bancari e postali	258.600	205.809
Denaro e altri valori in cassa	876	974
	259.476	206.783

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio disponibile su i conti correnti intestati alla società.

D) Ratei e risconti

	Saldo al 31/12/2008	Saldo al 31/12/2007	Variazioni
	3.159	2.932	227

Sono costituiti per Euro 2.785 da ratei attivi su interessi maturati relativi agli investimenti presenti nell'attivo circolante. Il residuo è formato da risconti su assicurazioni di competenza degli esercizi successivi.

Passività**A) Patrimonio netto**

	Saldo al 31/12/2008	Saldo al 31/12/2007	Variazioni	
	452.250	415.118	37.132	
Descrizione	31/12/2007	Incrementi	Decrementi	31/12/2008
Capitale	310.200			310.200
Riserva legale	6.353	1.647		8.000
Utili (perdite) portati a nuovo	89.780	7.138		96.918
Utile (perdita) dell'esercizio	8.785	37.132	8.785	37.132
Totale	415.118	45.917	8.785	452.250

Le variazioni rappresentano la destinazione dell'utile 2007, così come deliberato dall'assemblea dei soci. Oltre a quanto sopra evidenziato non sono stati effettuati movimenti che abbiano riguardato il patrimonio netto.

Il capitale sociale è così composto:

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	310.200	1,00
Totale	310.200	1,00

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. Nel 3 es. prec. Per copert. Perdite	Utilizzazioni eff. Nel 3 es. prec. Per altre ragioni
Capitale	310.200	B			
Riserva legale	8.000	A, B	8.000		
Utili (perdite) portati a nuovo	96.918	A, B, C	96.918		
Totale			104.918		
Quota non distribuibile			8.000		
Residua quota distribuibile			96.918		

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

B) Fondi per rischi e oneri

	Saldo al 31/12/2008	Saldo al 31/12/2007		Variazioni
	50.000			50.000
Descrizione	31/12/2007	Incrementi	Decrementi	31/12/2008
Altri rischi		50.000		50.000
		50.000		50.000

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti effettuati nell'esercizio.

Si è ritenuto opportuno procedere prudenzialmente alla costituzione di tale fondo in relazione ad oneri futuri su richieste di risarcimento da parte del personale.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Saldo al 31/12/2008	Saldo al 31/12/2007	Variazioni
	70.705	44.151	26.554

La variazione è così costituita.

Variazioni	31/12/2007	Incrementi	Decrementi	31/12/2008
TFR, movimenti del periodo	44.151	26.554		70.705

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2008 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti. Non si sono registrate cessazioni nell'esercizio.

D) Debiti

Saldo al 31/12/2008	Saldo al 31/12/2007	Variazioni
279.172	243.562	35.610

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso fornitori	107.260			107.260
Debiti tributari	67.579			67.579
Debiti istituti previdenza	35.113			35.113
Altri debiti	69.220			69.220
	279.172			279.172

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali e degli acconti versati. Gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento.

Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate. Nella voce debiti tributari sono iscritti debiti per imposte: IRES pari a Euro 21.484; IRAP pari a Euro 2.919; IVA pari a Euro 18.820. Inoltre, per il residuo, sono iscritti debiti per ritenute d'acconto effettuate nel mese di dicembre e versate nel 2009. I debiti previdenziali sono relativi ai contributi previdenziali di competenza del mese di dicembre per Euro 22.999, dal saldo INAIL di Euro 27 e dalla quota per contributi relativa alle ferie e permessi non godute al 31 dicembre dal personale. La voce altri debiti è formata da debiti verso il personale relativi alla parte retributiva delle ferie e permessi non goduti e dai premi di produzione maturati. Non sono presenti debiti assistiti da garanzie reali e debiti di durata residua superiore a dodici mesi e/o cinque anni.

La ripartizione dei Debiti al 31.12.2008 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente:

Debiti per Area Geografica	V/fornitori	V/tributari	V/previdenziali	V/altri	Totale
Italia	107.260	67.579	35.113	69.220	279.172
Totale	107.260	67.579	35.113	69.220	279.172

Conto economico**A) Valore della produzione**

	Saldo al 31/12/2008	Saldo al 31/12/2007	Variazioni
	1.512.960	1.355.572	157.388
Descrizione	31/12/2008	31/12/2007	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	1.543.626	1.324.855	218.771
Variazioni lavori in corso su ordinazione	(30.701)	30.701	(61.402)
Altri ricavi e proventi	35	16	19
	1.512.960	1.355.572	157.388

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto dettagliatamente nella prima parte di questa nota integrativa ed evidenzia lo sforzo produttivo realizzato dalla società.

B) Costi della produzione**Materie prime, sussidiarie, merci**

Saldo al 31/12/2008	Saldo al 31/12/2007	Variazioni
59.922	69.924	(10.002)

Nel esercizio si è registrata una leggera flessione degli acquisti per merci a seguito di una minore richiesta di nuove installazioni rispetto al biennio precedente.

Servizi

Saldo al 31/12/2008	Saldo al 31/12/2007	Variazioni
619.636	590.024	29.612

L'utilizzazione di risorse esterne nell'attività produttiva manifesta una crescita di circa il cinque per cento, con una riduzione rispetto all'aumento registrato nel valore della produzione.

Le attività più significative per le quali si è ricorsi all'esterno sono connesse ai servizi di stampa e postalizzazione realizzati, alle consulenze organizzative e gestionali, quali la messa in qualità, e all'utilizzo di risorse esterne per rispondere a particolari carichi di lavoro richiesti dalla clientela. Tra le voci per servizi evidenziamo: Lavorazioni di terzi Euro 305.929; Consiglio di amministrazione e il collegio sindacale Euro 102.234; Collaboratori a progetto Euro 17.546; Altre prestazioni afferenti Euro 85.305; Consulenze amministrative, legali e del lavoro Euro 37.622; Costi per utenze e pulizia Euro 31.342

Godimento beni di terzi

Saldo al 31/12/2008	Saldo al 31/12/2007	Variazioni
53.353	65.847	(12.494)

Il costo è rappresentato essenzialmente dal canone di locazione della sede e del magazzino utilizzato. Il costo più elevato registrato nel precedente esercizio era l'effetto di una sovrapposizione di canoni avuta per alcuni mesi nell'ambito del passaggio tra vecchia e nuova sede.

Personale

Saldo al 31/12/2008	Saldo al 31/12/2007	Variazioni
627.103	530.955	96.148

Il personale, come già indicato in premessa, nel corrente esercizio è passato da dieci a undici dipendenti, con l'assunzione del nuovo responsabile dell'area sistemistica. La variazione è direttamente collegata all'assunzione avvenuta e all'onere sull'intero esercizio dei dipendenti assunti nel 2007.

Ammortamenti e svalutazioni

Saldo al 31/12/2007	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
53.883	22.590	31.293

La riduzione degli ammortamenti è strettamente connesso alla riduzione degli investimenti, dopo quelli realizzati nei precedenti esercizi.

Nel corrente esercizio, diversamente rispetto al 2007, non si registrano svalutazioni.

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2008	Saldo al 31/12/2007	Variazioni
17.943	12.086	5.857

Descrizione	31/12/2008	31/12/2007	Variazioni
Da titoli iscritti nell'attivo circolante	10.987	4.759	6.228
Proventi diversi dai precedenti	7.030	7.328	(298)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(74)	(1)	(73)
	17.943	12.086	5.857

Le risorse presenti, l'autofinanziamento e una attenta gestione dei flussi finanziari ha generato una significativa e stabile liquidità all'interno della società. La concorrenza generata tra gli istituti di credito utilizzati e l'investimento in titoli di stato delle risorse non necessarie alla gestione corrente, hanno permesso di ottenere un significativo risultato. Con rendimenti prossimi al 3% per i conti correnti e al 4% per gli investimenti in titoli.

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2008	Saldo al 31/12/2007	Variazioni
52.596	42.024	10.572

Imposte	Saldo al 31/12/2008	Saldo al 31/12/2007	Variazioni
Imposte correnti:	66.346	42.024	24.322
IRES	39.210	17.807	21.403
IRAP	27.136	24.217	2.919
Imposte differite (anticipate)	(13.750)		(13.750)
IRES	(13.750)		(13.750)
IRAP			
	52.596	42.024	10.572

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio. La variazione è strettamente correlata alla crescita del risultato di gestione.

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma, n. 14 C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita/anticipata

Non si rileva fiscalità differita.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti, calcolati sulla base della vigente aliquota IRES del 27,5 %:

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti:

	esercizio 31/12/2008		esercizio 31/12/2007	
	Ammontare differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare differenze temporanee	Effetto fiscale
Imposte anticipate:				
Svalutazioni per perdite durevoli di immobilizzazioni materiali				
Svalutazioni per perdite durevoli di immobilizzazioni immateriali				
Fondi per rischi ed oneri	50.000	13.750		
Totale imposte anticipate	50.000	13.750		
Imposte differite:				
Ammortamenti anticipati				
Ammortamenti eccedenti				
Svalutazioni di crediti				
Totale imposte differite				
Imposte differite (anticipate) nette		(13.750)		

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Si propone di destinare l'utile d'esercizio registrato nel presente bilancio come riportato nel seguente prospetto:

utile d'esercizio al 31/12/2008	Euro	37.132
A riserva legale	Euro	12.000
A nuovo	Euro	25.132

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
F.to Mario Schiavon

Bilancio al 31 dicembre 2008**Relazione del Collegio Sindacale**

* * *

Relazione ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile

Signori Azionisti della **SIPRE 103 S.P.A.**,

come sapete, il Collegio sindacale non è investito dell'attività di controllo contabile. Nel corso dell'esercizio 2008 ha svolto attività di controllo e verifica secondo quanto indicato di seguito.

In particolare, nel periodo di carica:

- Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, o tali da compromettere l'integrità del patrimonio.

- Mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e dall'esame della documentazione trasmessaci, abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione e sul suo concreto funzionamento, e a tale riguardo confermiamo l'invito già rivolto alla società a mettere a punto e ad aggiornare costantemente un adeguato sistema di controllo interno delle commesse per un puntuale riscontro dell'andamento della gestione e del corretto adempimento delle obbligazioni contrattuali.
- Abbiamo periodicamente scambiato informazioni con il soggetto incaricato del controllo contabile, senza che siano emerse particolari criticità o anomalie.
- In data 7 maggio 2008 l'assemblea straordinaria della società ha deliberato l'approvazione di modifiche statutarie che hanno introdotto la possibilità di nominare un amministratore unico.

In sede di approvazione del progetto di bilancio siamo stati informati sull'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione, e non sono state riscontrate anomalie.

Non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile e non sono pervenuti esposti; inoltre, il Collegio Sindacale non ha rilasciato pareri ai sensi di legge. Il Collegio Sindacale, considerate le potenziali situazioni di conflitto di interessi connaturate alla particolare struttura proprietaria e di *governance* della società, ha costantemente vigilato affinché il Consiglio di Amministrazione adottasse tutte gli accorgimenti e le misure necessari o utili per evitare effetti pregiudizievoli per il patrimonio sociale.

Abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2008, in merito al quale evidenziamo che gli amministratori, nella redazione dello stesso, non hanno derogato alle norme di legge.

Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio positivo per Euro 37.132 e si riassume nei seguenti valori:

STATO PATRIMONIALE

Immobilizzazioni immateriali	Euro 27.526
Immobilizzazioni materiali	Euro 58.088
Immobilizzazioni finanziarie	Euro ==
Rimanenze	Euro ==
Crediti non immobilizzati	Euro 255.500
Attività finanziarie non immobilizzate	Euro 248.378
Disponibilità liquide	Euro 259.476
Ratei e Risconti attivi	Euro 3.159
TOTALE ATTIVO	Euro 852.127
Patrimonio Netto	Euro 452.250
Fondo Rischi e Oneri	Euro 50.000
T.F.R.	Euro 70.705
Debiti	Euro 279.172
Ratei e Risconti passivi	Euro ==
TOTALE PASSIVITA + NETTO	Euro 852.127

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

CONTO ECONOMICO

Valore della Produzione	Euro	1.512.960
Costi della Produzione	Euro	(1.438.898)
Proventi ed oneri finanziari	Euro	17.943
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	(2.277)
Proventi ed oneri straordinari	Euro	==
Risultato prima delle imposte	Euro	89.728
Imposte correnti	Euro	(66.346)
Imposte anticipate	Euro	13.750

<u>Risultato netto dell'esercizio</u>	Euro	37.132
--	-------------	---------------

In merito ai criteri di valutazione del patrimonio sociale seguiti dagli amministratori, attestiamo che gli stessi sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile e osserviamo quanto segue:

- La Società utilizza i principi contabili nazionali.
- Le *immobilizzazioni materiali* sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri di diretta imputazione, dedotto l'ammortamento per quelle di durata limitata nel tempo; non sono state apportate svalutazioni ulteriori rispetto a quelle previste dai piani di ammortamento. Non vi sono costi di manutenzione capitalizzati.
- Le *immobilizzazioni immateriali* sono iscritte al costo di acquisto ed ammortizzate in relazione alla residua utilità. I *costi di impianto e di ampliamento* non hanno subito incrementi nell'esercizio.
- Gli *ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali* sono calcolati in base a piani che tengono conto della prevedibile durata e intensità dell'utilizzo futuro dei beni.
- I *crediti* sono esposti in base al presumibile valore di realizzo, senza rettifiche o accantonamenti al fondo svalutazione.
- Le *attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni* sono iscritte al valore di mercato alla chiusura dell'esercizio, inferiore al costo storico.
- Le *disponibilità liquide* sono iscritte al valore nominale o numerario.

- I *debiti* sono iscritti al valore nominale.
- Il *fondo rischi e oneri* contiene l'accantonamento relativo a rischi di risarcimento danni nei confronti del personale dipendente. Al riguardo si segnala che è in corso trattativa per la definizione transattiva, all'esito della quale, ove il danno risarcito non fosse integralmente costituito da danno emergente, potrebbero emergere eventuali oneri accessori di natura fiscale e previdenziale, la cui entità in ogni caso non appare rilevante ai fini del mantenimento dell'equilibrio patrimoniale e finanziario della società.
- I *ratei e risconti iscritti in bilancio* rappresentano effettivamente quote di costi o ricavi che sono stati calcolati nel rispetto del principio di competenza.

In base agli elementi in nostro possesso, Vi possiamo confermare che non si sono verificati casi eccezionali che imponessero la disapplicazione di singole norme di legge in ordine alla rappresentazione veritiera e corretta del bilancio (art. 2423, 4° comma, c.c.) o in ordine ai criteri di valutazione (art. 2423-*bis*, ultimo comma, c.c.).

In merito a quanto previsto dall'art. 2403 c.c., fermo quanto più sopra rilevato, si precisa che il Collegio Sindacale ha effettuato nel corso del 2008 i prescritti controlli periodici constatando l'esistenza di una adeguata organizzazione contabile, l'osservanza dell'atto costitutivo e della legge ed una regolare tenuta della contabilità.

Esprimiamo, pertanto, parere favorevole all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 ed alla proposta dell'organo amministrativo in merito alla destinazione dell'utile d'esercizio.

Roma, addì 9 aprile 2009

IL COLLEGIO SINDACALE

F.to P.I. Vittorio Giacomello (Presidente)

F.to Dr. Gian Marco Committeri (Sindaco effettivo)

F.to Dr. Eugenio Ruggiero (Sindaco effettivo)

A U R E A

revisione

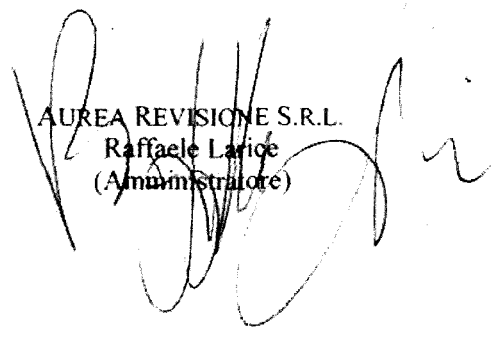
Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 2409 – ter del Codice Civile

All'Assemblea dei Soci della
SIPRE 103 S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio della SIPRE 103 S.p.A. al 31 dicembre 2008. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Società. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato svolto secondo gli statuiti principi di revisione contabile. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
Lo stato patrimoniale e il conto economico presentano a fini comparativi i valori dell'esercizio precedente. Per il giudizio sul bilancio dell'esercizio precedente si fa riferimento alla nostra relazione emessa in data 16 aprile 2008.
- 3 A nostro giudizio, il sopramenzionato bilancio nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della SIPRE 103 S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio d'esercizio.
- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della SIPRE 103 S.p.A. E' di mia competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 2409-ter, comma 2, lettera e), del Codice Civile. A tal fine, ho svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. PR 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A mio giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della SIPRE 103 S.p.A. al 31 dicembre 2008.

Udine, 9 aprile 2009

AUREA REVISIONE S.R.L.
Raffaele Larice
(Amministratore)



**ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA
DELLA PROFESSIONE INFERMIERISTICA
(ENPAPI)**

ESERCIZIO 2009

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

Colleghi del Consiglio di Indirizzo Generale,

il bilancio consuntivo che si sottopone alla Vostra approvazione, predisposto dal Consiglio di Amministrazione in ossequio all'articolo 9, comma 2, lettera e) dello Statuto dell'Ente, è il risultato di un esercizio nel corso del quale, ancora una volta, gli Organi dell'Ente hanno sviluppato, in maniera dinamica, i temi propri del programma della consiliatura quadriennale, per mezzo di decisioni che hanno avuto ed avranno, in futuro, un impatto rilevante sull'Ente, la sua gestione ed il suo livello di sviluppo.

L'esposizione che segue ha lo scopo di ripercorrere puntualmente le azioni che hanno concorso al raggiungimento del risultato di gestione, che presenta un avanzo di € 3.405.373 costituito da un risultato amministrativo/gestionale di € 2.778.994 e da un'eccedenza dei proventi finanziari, rispetto alla capitalizzazione dei montanti contributivi, di € 626.379.

Queste possono, idealmente, suddividersi in azioni direttamente correlate allo scopo istituzionale dell'Ente (tra esse, l'attuazione della convenzione ENPAPI/INPS, il recupero dei crediti contributivi, la riformulazione dello Statuto e del Regolamento Elettorale) ed azioni strumentali ad esso (tra esse, l'acquisto della nuova sede dell'Ente, l'acquisizione della maggioranza delle quote azionarie della società di servizi informatici, l'attività di investimento del portafoglio).

L'ATTIVITÀ SVOLTA NEL 2009

1. LE AZIONI CORRELATE ALLA REALIZZAZIONE DELLO SCOPO ISTITUZIONALE DELL'ENTE

PREMESSA

Da diverso tempo ENPAPI ha posto alla base della propria attività il principio prioritario del soddisfacimento dei bisogni di protezione sociale dei propri Assicurati, applicando una logica di “orientamento al servizio”. Di anno in anno si è assistito, da questo punto di vista, al miglioramento di tutte le attività che la struttura effettua a sostegno dello svolgimento, da parte degli Assicurati stessi, di tutti gli adempimenti amministrativi che sono posti, dalle norme, a loro carico. Di qui il servizio di *call center*, lo sviluppo e l'implementazione del sito internet istituzionale, la recente dotazione, gratuita e senza limiti di tempo, di una casella di Posta Elettronica Certificata, il generale snellimento delle procedure.

L'Ente, in questo modo, si è voluto porre, nei confronti dei Professionisti in modo meno burocratico, con effetti positivi evidenti già da tempo ma che, nel 2009, si sono intensificati: vi sono, in tal senso, due specifici elementi: da un lato, l'incremento ulteriore del numero delle domande di iscrizione, a fronte di quelle di cancellazione, dall'altro, l'aumento degli incassi contributivi. È soprattutto quest'ultimo, rispetto al primo, che denota una crescita della fiducia che la categoria infermieristica ripone verso ENPAPI, circostanza, questa, che evidenzia che l'Ente sta assolvendo, in maniera corretta e trasparente, al proprio ruolo che la Costituzione gli ha affidato.

Il numero degli Assicurati pari, al 31 dicembre 2009 a 16.169 unità, è cresciuto di quasi il 6%, rispetto al 2008, mentre gli incassi contributivi, riferibili alla sola gestione “ordinaria” (al netto, quindi, degli incassi derivanti dall'azione di recupero dei crediti e dal trasferimento dei contributi relativi alla posizioni trasferite dalla Gestione Separata INPS), risultano superiori di quasi il 12%, superando Euro 30 milioni, sempre se confrontati con l'anno precedente a quello dell'esercizio in chiusura.

L'ATTUAZIONE DELLA CONVENZIONE ENPAPI/INPS

Nel corso dell'anno 2009, in attuazione della Convenzione stipulata il 20 novembre 2007 tra INPS ed ENPAPI, è stato portato a compimento il trasferimento dei flussi contributivi relativi alle posizioni oggetto dei Professionisti erroneamente iscritti alla Gestione Separata per i lavoratori autonomi e parasubordinati di cui all'articolo 2, comma 25, della legge 8 agosto 1995, n. 335. Sulla base di quanto stabilito dalla circolare n. 38, emanata dall'INPS il 12 marzo 2008, ciascuna delle strutture periferiche dell'Istituto ha provveduto al trasferimento delle posizioni contributive comunicando all'ENPAPI:

- per ciascun infermiere: il codice fiscale, la tipologia di attività svolta con l'indicazione, nel caso di collaborazione, del committente che ha effettuato i versamenti all'INPS, l'importo originariamente versato, l'importo trasferito ed il periodo di riferimento;
- l'importo trasferito con riferimento al complesso delle posizioni trasferite;

L'Ente, dotatosi di una struttura di progetto che, unitamente alla prosecuzione dell'attività di recupero crediti, si occupa della definizione delle posizioni previdenziali provenienti dalla Gestione Separata INPS, è stato impegnato nell'attività di acquisizione nel proprio sistema dei dati comunicati dalle singole sedi INPS nonché nella verifica dei singoli versamenti pervenuti al fine di attribuire correttamente i versamenti relativi a ciascuna sede territoriale dell'INPS.

Alla data del 31/12/2009 n. 149 sedi Provinciali dell'INPS hanno versato un importo complessivamente pari ad € 11.964.920,94, trasferendo contestualmente n. 12.794 posizioni che saranno, nel corso dell'anno 2010, oggetto di puntuale verifica.

Da un primo esame sono state riscontrate difformità sia relativamente ai periodi di iscrizione, sia alle somme trasferite, che si aggiungono alle situazioni che rilevano imprecisioni evidenziate dai diretti interessati: per questo motivo ENPAPI, in data 15 dicembre 2009, ha trasmesso agli interessati una comunicazione volta alla verifica della correttezza del trasferimento.

Nel corso dell'anno 2010, sulla base delle informazioni di ritorno ricevute dagli Assicurati, la struttura provvederà a:

- individuare i periodi di iscrizione per ciascun interessato, con priorità assegnata agli Assicurati attivi ed agli ultrasessantacinquenni, al fine di sottoporre l'istanza all'attenzione del Consiglio di Amministrazione per la relativa deliberazione;
- restituire all'INPS le posizioni relative ai nominativi con trasferimento non corretto (contribuzione relativa ad attività non infermieristiche);
- rimborsare all'Iscritto i contributi trasferiti dall'INPS, in caso di effettiva doppia contribuzione, ovvero imputarli ad annualità successive;
- intrattenere i contatti con le sedi INPS per acquisire i mancati trasferimenti.

L'operazione di trasferimento non risolve compiutamente il problema della definizione delle posizioni previdenziali in quanto, come noto, si riferisce al recupero solo parziale della contribuzione dovuta secondo quanto disposto dal Regolamento di Previdenza dell'Ente. Individuate le criticità che presiedono ad una completa regolarizzazione, sono in corso iniziative che coinvolgono INPS e Ministeri vigilanti dirette a contemperare le esigenze della Gestione con le attese degli interessati.

Alcuni Collegi Provinciali IPASVI hanno richiesto delucidazioni in ordine alle posizioni relative all'attività svolta in qualità di componenti i Consigli Direttivi ed i Collegi dei Revisori dei Conti degli organismi, provinciali e nazionali, di categoria, anch'esse interessate al trasferimento da parte dell'INPS. L'Istituto, peraltro, con messaggio del 9 dicembre 2008, indirizzato alle strutture periferiche, aveva già specificato che i contributi da trasferire dovevano essere riferiti anche alle attività come sopra specificate, oltre che a quelle svolte in forma libero – professionale. ENPAPI, venuta a conoscenza delle riflessioni che, sul punto, andavano maturando in sede di Federazione Nazionale dei Collegi Provinciali IPASVI, ha richiesto un chiarimento alla Direzione Centrale Entrate dell'INPS, anche al fine di verificare la portata della disposizione e cioè se, al di là della funzione di componente di Organi dei Collegi Provinciali IPASVI o della Federazione Nazionale

dei Collegi Provinciali IPASVI, la stessa dovesse ricomprendere anche i Professionisti che esercitano la professione in forma subordinata.

L'INPS, al riguardo, ha confermato la propria posizione con nota del 12 maggio 2009 e ha successivamente ribadito, in forma decisa, a fronte di nuove argomentazioni esposte da ENPAPI, la correttezza della direttiva trasmessa alle proprie strutture territoriali, riconducendo in un unico apprezzamento la posizione dei componenti dei Collegi, indipendentemente dallo svolgimento dell'attività in qualità di libero professionista ovvero con rapporto di lavoro subordinato.

Al fine di superare elementi di perplessità, ancora presenti circa l'applicabilità di tale orientamento, di comune accordo con la predetta Federazione, questo Ente ha sottoposto la questione al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, al fine di pervenire ad una soluzione inequivocabile.

L'ATTIVITÀ DI RECUPERO DEI CREDITI CONTRIBUTIVI

L'opera di recupero dei crediti contributivi ha una considerevole valenza politica, esprimendo la volontà di diffondere, presso gli Assicurati e presso la categoria, un segnale di concretezza e di effettività di svolgimento, per la quale è forte l'esigenza di salvaguardare l'immagine dell'Ente che, all'esterno, deve offrire un quadro di efficienza ed efficacia nello svolgimento dei processi amministrativi.

Nel corso dell'anno 2009 l'Ente ha dato concreta attuazione a tale azione attraverso l'invio di una comunicazione con la quale è stato comunicato a poco più di 4.000 Assicurati attivi l'ammontare complessivo del debito per contributi al 31 dicembre 2005, oltre sanzioni e interessi sino alla data del 30 novembre 2008, secondo quanto derivante dall'applicazione comparativa dei dati forniti dall'Agenzia delle Entrate e di quelli dichiarati dagli Iscritti attraverso i modelli UNI di autodichiarazione.

Dal gennaio 2009 l'attività è stata rivolta all'implementazione del sistema informatico ed all'analisi ed alla gestione delle singole istruttorie attivate.

L'azione di recupero crediti ha portato, al 31 dicembre 2009, al seguente esito:

- n. 2027 iscritti hanno provveduto alla regolarizzazione della propria posizione contributiva versando un importo pari ad € 1.851.662,17;
- n. 377 iscritti hanno avuto accesso alla rateizzazione degli importi dovuti in seguito al pagamento pari ad € 644.737,10 a titolo di acconto effettuando contestualmente un riconoscimento del debito verso l'Ente per € 2.209.674,29;
- n. 377 iscritti hanno versato rate per un importo pari ad € 552.205,74.

Nel corso dell'anno 2010 la struttura sarà impegnata nella definizione delle istruttorie in lavorazione, nonché nell'impostazione ed attivazione dell'azione di recupero dei crediti per tutti i soggetti, con l'iscrizione in atto, ovvero cancellati, che presentano una posizione debitoria. Verrà intensificata, inoltre, l'attività di contrasto all'evasione per individuare i soggetti tenuti all'iscrizione obbligatoria e che non hanno provveduto alle incombenze di legge.

LA RIAFFERMAZIONE DELLA FUNZIONE DELL'ENTE: I PROVVEDIMENTI ADOTTATI IN FAVORE DEI PROFESSIONISTI ASSICURATI RESIDENTI NELLE ZONE COLPITE DA CALAMITÀ NATURALI

ENPAPI ha colto con grande favore l'opportunità di testimoniare, con una manifestazione diretta di solidarietà, la partecipazione alle grandi tragedie che hanno colpito l'Abruzzo e la Sicilia. Il Consiglio di Amministrazione si è determinato, in tal senso, nella corresponsione di un intervento assistenziale per stato di bisogno, variabile da € 3.000 a € 8.000, in favore di ciascuno dei Professionisti iscritti all'Ente, residenti nei Comuni colpiti dal sisma del 6 aprile e dall'alluvione del 1 ottobre 2009. L'Ente si è impegnato, altresì, a valutare l'esistenza di ulteriori bisogni che sono stati soddisfatti dagli interventi assistenziali vigenti. Questi provvedimenti, pur nella loro limitatezza, hanno voluto realizzare un senso di vicinanza ed affetto verso tutti i Colleghi così duramente colpiti, realizzando quel principio di solidarietà che è alla base dell'attività dell'Ente.

LA RIFORMULAZIONE DELLO STATUTO E DEL REGOLAMENTO ELETTORALE

Le modifiche allo Statuto ed al Regolamento elettorale costituiscono due elementi di un complessivo progetto di riforma dell'Ente. Esso, in sostanza, deve essere considerato come un effetto, ancorché indiretto, del trasferimento delle posizioni previdenziali, nonché dei relativi flussi contributivi, da parte della Gestione Separata INPS, regolato dalla citata convenzione ENPAPI/INPS. L'ingresso di nuove posizioni, all'interno della platea degli Assicurati all'Ente, che si presenteranno con qualità differenti da quelle della maggior parte dei nostri Iscritti, in termini di modalità di esercizio della professione, ha condotto al convincimento di dover prevedere un riassetto normativo ed organizzativo, che tenga conto, in ciascun testo normativo interno, proprio di tali differenti caratteristiche di questa nuova categoria di Assicurati. Non è un caso che, già nel corso del 2008, sia entrata in vigore, dopo l'approvazione dei Ministeri Vigilanti, una norma che, modificando il Regolamento di Previdenza, regola un trattamento contributivo che si differenzia, a seconda che il Professionista Iscritto eserciti in forma esclusiva, ovvero in forma contestuale a quella subordinata, la libera professione infermieristica. Accanto a ciò si è voluta dare particolare enfasi alla semplificazione ed alla chiarezza nella formulazione delle norme, insieme con la necessità di mantenere coerenza e continuità con il testo attualmente vigente. Per quanto riguarda, specificamente, il Regolamento Elettorale, è stata fortemente sentita l'esigenza di procedere ad uno snellimento di tutto il procedimento di novazione degli Organi, finalizzato, soprattutto, ad assicurare la più ampia partecipazione possibile, a consentire un veloce completamento della procedura, a perseguire economicità delle spese, con la conseguente razionalizzazione delle risorse necessarie a porre in essere una fase che, nella vita di un Ente, è molto delicata. L'economia di spesa che si conseguirà, infatti, è particolarmente significativa e si attesta nell'intorno di Euro 0,35 milioni. I nuovi testi, rispetto alla deliberazione originaria del 24 settembre 2009, sono stati emendati e, avendo recepito integralmente le osservazioni pervenute dai Ministeri vigilanti, si è in attesa del provvedimento di approvazione.

2. LE AZIONI STRUMENTALI AL RAGGIUNGIMENTO DELLO SCOPO DELL'ENTE

PREMESSA – LA NUOVA ORGANIZZAZIONE

All'inizio dell'anno, sotto la guida del nuovo Direttore Generale dell'Ente, in servizio dal 12 febbraio 2009, è stato effettuato un complesso processo di analisi delle competenze presenti, dell'organizzazione, dei compiti ricadenti sulla struttura e, infine, degli obiettivi statutari e di quelli specifici indicati dagli Organi in attuazione dei punti programmatici alla base del quadriennio di gestione.

Coerentemente agli elementi oggettivi analizzati, alle complesse attività ed agli ambiziosi e speciali obiettivi che l'Ente è stato chiamato a conseguire nel corso dell'anno, è maturata la convinzione che fosse utile, se non necessario, un'ulteriore evoluzione di tipo organizzativo.

L'attività di ENPAPI, infatti, come di ogni altro Ente di previdenza, si svolge su diverse direttrici, alcune ordinarie, altre straordinarie, ancorché tale distinzione non sia dettata esclusivamente dalle Leggi o dallo Statuto, anche se da essi, in ogni caso, si può rinvenire una prima fondamentale indicazione dei compiti istituzionali basilari dell'Ente. Le prime sono rappresentate da tutte quelle funzioni necessarie o utili al normale e corretto funzionamento dell'Ente (tra di esse, ad esempio, si possono ricomprendere le iscrizioni, le cancellazioni, la riscossione dei contributi, l'invio degli estratti conto ecc.). Possono essere definite "straordinarie" quelle attività che devono essere poste in essere per soddisfare esigenze tecniche o operative finalizzate al raggiungimento di risultati *una tantum*, anche strategici e istituzionali, ma che, per la particolare situazione qualitativa o quantitativa, necessitano di una struttura organizzativa *ad hoc*, la cui creazione è strettamente connessa all'obiettivo e destinata ad esaurire la sua vita col raggiungimento del medesimo (tra esse, la citata azione di recupero crediti è in tal senso certamente definibile come un'attività straordinaria).

È sulla base dell'applicazione di questi principi che è nata la nuova articolazione organizzativa dell'Ente, suddivisa, sostanzialmente, tra: "servizi", cioè quelle

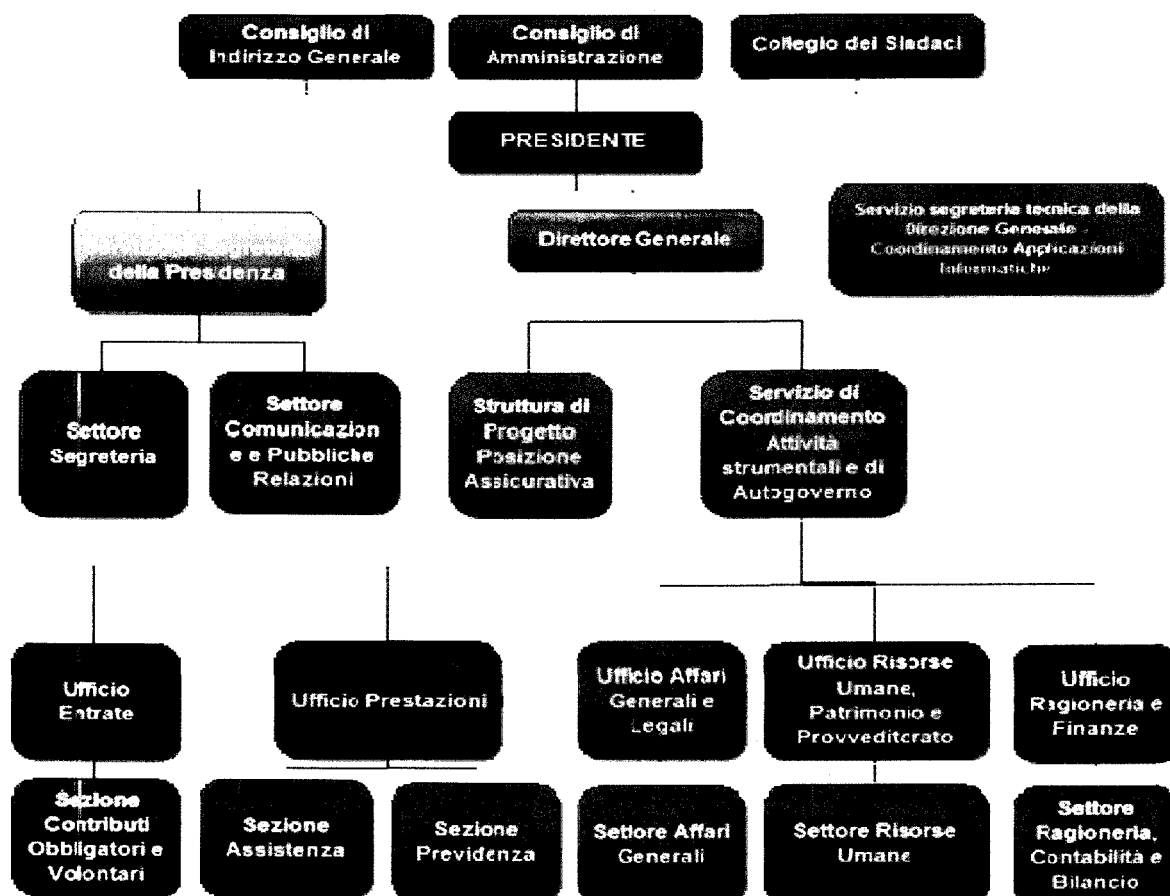
articolazioni che, pur se utili e ordinariamente comunicanti con gli altri uffici, svolgono un ruolo strategico per l'attività dell'Ente, fornendo gli strumenti teorici e pratici per la conduzione politica; "uffici", cioè quelle unità organizzative che assicurano il costante perseguimento degli obiettivi statuari, la continuità operativa, l'esecuzione e il concreto adempimento degli indirizzi politici e di legge.

Una novità di rilievo, nella nuova organizzazione di ENPAPI, è costituita dalla creazione di un Servizio di coordinamento di tutte le attività strumentali e di autogoverno: ciò al fine di ottimizzare gli investimenti mobiliari e immobiliari, di assicurare il necessario supporto giuridico alle strutture, di raggiungere una maggiore economicità nell'acquisizione e gestione delle risorse umane e strumentali. A tale Servizio, peraltro, è affidato il compito di istituire il "controllo strategico", per supportare gli Organi nella valutazione dell'attività della tecno-struttura, in relazione alle direttive impartite dal Consiglio di Indirizzo Generale ed alle decisioni adottate dal Consiglio di Amministrazione.

Notevole importanza riveste anche la struttura di progetto "Posizione Assicurativa" che ha il dichiarato obiettivo definire tutto ciò che rende provvisorio il rapporto con gli iscritti con intuibili riflessi sulla posizione previdenziale in particolare e, in generale, sulla sostenibilità finanziaria dell'Ente. L'attività di questa struttura, nel corso del 2009, si è concentrata, prevalentemente, come già affermato, sull'attuazione della convenzione ENPAPI/INPS e sul recupero dei crediti contributivi.

È stata inoltre creata una nuova sezione organizzativa, denominata "Servizio di Segreteria Tecnica della Direzione Generale - coordinamento delle applicazioni informatiche", cui sono state attribuite importanti funzioni, tra cui quella di regolare il flusso di richieste di intervento verso la società controllata GOSPAService S.p.A. e monitorare il grado di realizzazione di quanto richiesto. Ciò al fine anche di raggiungere una collaborazione proattiva e contribuire al raggiungimento, da parte della predetta società, di un elevato grado di efficienza

nello sviluppo di soluzioni informatiche che possano essere esportate presso altri soggetti.



L'ACQUISIZIONE DELLA PARTECIPAZIONE DI CONTROLLO DELLA SOCIETÀ SIPRE 103 S.p.A., ORA GOSPASERVICE S.P.A.

In data 17 giugno 2009 è stato stipulato l'atto di acquisizione della maggioranza delle quote, da parte di ENPAPI, della società di servizi informatici Sipre 103 S.p.A., La nuova compagine societaria prevede la partecipazione di ENPAPI al 70% e dell'Ente di Previdenza e Assistenza Pluricategoriale (EPAP) al 30%.

Questa operazione è stata considerata opportuna, considerando che la società ha una posizione di *leadership* sul "mercato" degli Enti di previdenza dei liberi professionisti di cui al d.lgs. 103/96, anche considerando l'efficacia del servizio e la forte competenza sulle problematiche del comparto previdenziale.

Il piano di sviluppo dei servizi comprende l'ampliamento della piattaforma di offerta, che potrebbe estendersi al controllo strategico, alla contabilità ed al controllo di gestione, alla gestione documentale, al *call center* previdenziale, alla sicurezza informatica; lo sviluppo di progetti per il miglioramento della qualità di prodotti e servizi; l'incremento del business.

La società, che ha chiuso il bilancio consuntivo 2009 con un utile d'esercizio pari, al netto delle imposte, ad € 3.581, assumerà, nel prossimo futuro, un ruolo sempre più importante all'interno di ENPAPI, in termini di servizi offerti. Contribuirà, peraltro, in modo sostanziale alla definizione dell'infrastruttura informatica che sarà installata presso la nuova sede dell'Ente, di cui si tratterà di seguito, che sarà, a sua volta, realizzata sulla base di un progetto che condurrà alla dematerializzazione dei supporti cartacei, introducendo nuove modalità di lavoro, fondate, progressivamente, sull'esclusivo utilizzo della tecnologia.

LA NUOVA SEDE DELL'ENTE

In data 29 aprile 2009 è stato stipulato l'atto definitivo di compravendita dell'immobile, sito in Roma, via dei Gracchi n. 287/289 – via Alessandro Farnese 3.

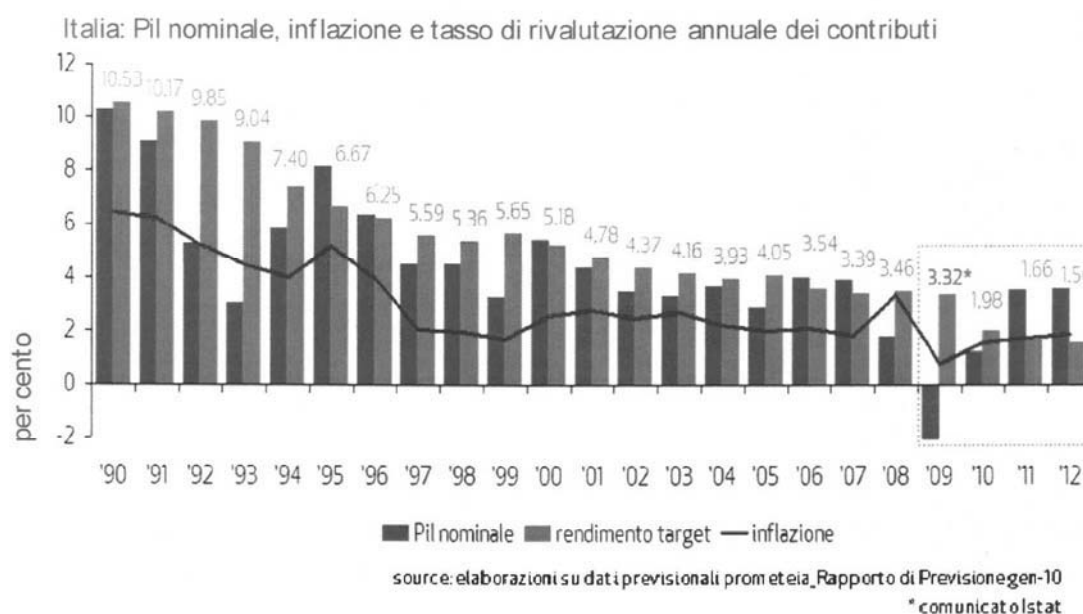
L'Ente, in questo modo, consolida il proprio livello di sviluppo, anche dal punto di vista logistico, acquisendo una sede in proprietà che, peraltro, risulta essere di elevato prestigio, costituendo un *unicum* nel suo genere, caratterizzato dallo stile *liberty* dei primi del novecento.

Nel corso del 2009 l'Ente ha indetto la gara a procedura ristretta e, successivamente, ha aggiudicato le opere di ristrutturazione, iniziate il 5 novembre 2009 ed il cui termine è previsto dopo duecentosettanta giorni, il 2 agosto 2010. Nel mese di aprile 2010 l'Ente ha altresì avviato la gara di acquisizione in economia degli arredi e dei componenti interni.

Alla data di chiusura del bilancio ENPAPI ha esercitato la clausola di recesso anticipato dei contratti di locazione dell'attuale sede, cogliendo l'opportunità, emersa in sede di trattativa, di disfarsi degli attuali arredi, cedendoli in conto pagamento degli ultimi canoni di locazione.

L'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO

Lo schema previdenziale di ENPAPI si caratterizza per la rivalutazione dei montanti contributivi al tasso, fissato convenzionalmente, pari alla media mobile quinquennale del PIL nominale italiano, parametro la cui dinamica è connessa in via principale all'andamento dei prezzi e alla crescita economica dell'economia italiana e che si è caratterizzato per una progressiva riduzione di valore in termini nominali in virtù del forte ridimensionamento dell'inflazione verificatosi a partire dalla seconda metà degli anni novanta.



Le conseguenze sull'economia reale della crisi finanziaria e le prospettive di ripresa graduale, in un contesto di inflazione contenuta per le economie sviluppate, nei prossimi anni daranno luogo a rivalutazioni *ex lege* dei montanti molto contenute. Dall'altro lato la possibile ripresa dell'inflazione, connessa alle politiche economiche fortemente espansive, potrebbe generare un incremento del parametro in oggetto.

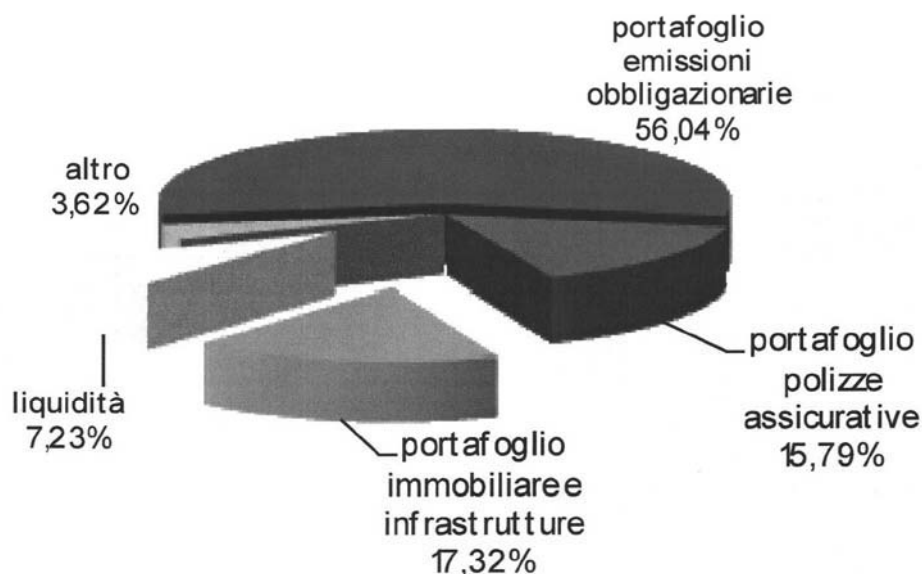
In tale contesto la gestione del patrimonio è stata orientata alla prudenza, confermando l'impostazione strategica attuata già a partire dalla fine del 2007. La

parte preponderante del portafoglio finanziario (circa il 72%), nello specifico, è costituita da investimenti orientati al raggiungimento dell'obiettivo annuo di rendimento. Rientrano in tale ambito gli investimenti in obbligazioni ed in polizze assicurative che si caratterizzano per la garanzia del capitale e la corresponsione di redditività cedolari (o rivalutazioni) coerenti con gli obiettivi di rivalutazione attuali e prospettici.

E' stata inoltre gradualmente affiancata ad esse una componente finalizzata alla rivalutazione reale del patrimonio dell'Ente, caratterizzata da un profilo di redditività attesa più pronunciato, più orientata al medio – lungo termine. Possono essere ricompresi tra gli investimenti di medio termine, in particolare, i fondi chiusi legati al mercato immobiliare, che rappresentano una tipologia di attivo che consente il mantenimento del valore reale del patrimonio nel lungo periodo e che attraverso i canoni di locazione hanno una buona compatibilità con i risultati. Più orientata al lungo termine, invece, la componente investita in iniziative connesse allo sviluppo infrastrutturale ed energetico (con *focus* sulle risorse rinnovabili), dalla quale è lecito attendersi ritorni nel medio termine a fronte di richiami degli impegni dilazionati nel tempo e di un minor grado di liquidabilità dell'investimento.

L'Ente, a questo specifico riguardo, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 94/09 del 27 maggio 2009, ha disposto di assumere l'impegno ad investire, in un arco temporale di diciotto mesi, l'importo massimo di € 10.000.000,00= (Euro diecimilioni/00=) in un Fondo Immobiliare. Il contratto di investimento sottoscritto prevedeva, nelle more dell'autorizzazione, da parte di Banca d'Italia, alla costituzione del predetto Fondo Immobiliare, la costituzione della società Clean Energy 1 S.p.A., che, con mero carattere transitorio e nell'ambito della finalità esclusiva di investimento, ha consentito all'Ente di porre in essere con immediatezza il predetto investimento, in attesa delle dovute autorizzazioni prescritte dalla legge per l'entrata in esercizio del Fondo Immobiliare.

Tale forma di investimento è stata, peraltro, prevista nei criteri generali di investimento per il 2009, definiti dal Consiglio di Indirizzo Generale, considerati gli obiettivi di forte valenza sociale dell'operazione.



L'allocazione prudente ha consentito al portafoglio di non essere esposto al mercato azionario, privilegiando l'assunzione di rischio attraverso il mercato delle obbligazioni societarie particolarmente profittevoli nel 2009 e coerenti con la politica di investimento dell'Ente. Ciò non ha impedito di ottenere risultati molto positivi con un profilo di rischio contenuto. Il portafoglio finanziario registra anche nel 2009 una redditività netta positiva del 4,50%, corrispondente, in termini assoluti, a circa 8 milioni. La redditività complessiva della gestione del patrimonio, tenendo conto anche della componente immobiliare diretta, che rappresenta lo 0,42% del totale del portafoglio, risulta pari al 4,49%.

LE PROSPETTIVE DELLA GESTIONE

Lo svolgimento di un intenso programma di attività all'interno dell'Ente non ha impedito, in ogni caso, di sviluppare e rafforzare le relazioni intraprese con il Parlamento, con il Governo, con i Ministeri vigilanti, con le Istituzioni in genere, con gli altri Enti di previdenza dei liberi professionisti, nonché con le espressioni, provinciali e nazionali, della professione infermieristica, rappresentate dalla Federazione Nazionale dei Collegi Provinciali IPASVI e dai Collegi Provinciali IPASVI. Tali azioni sono proseguite e si sono rafforzate, concretizzandosi in incontri diretti o nella partecipazione a specifiche iniziative.

Nello specifico, l'attivazione di tavoli tecnici, presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, su iniziativa diretta del Ministro, ha portato all'attenzione delle Istituzioni, ancora una volta, le problematiche e le criticità proprie della gestione degli Enti istituiti ai sensi del D.lgs. 103/96, come ENPAPI, tra cui spicca quella della scarsa adeguatezza delle prestazioni pensionistiche, che mal si accosta con la necessità di assolvere i diritti stabiliti dall'articolo 38 della Costituzione. L'obiettivo degli Enti, a questo riguardo, è di intervenire sia sul lato della contribuzione sia su quello pensionistico nel suo complesso. Tra queste proposte, condivise, peraltro, con gli altri Enti "103", si rammenta, soprattutto, quella, attualmente all'esame del Parlamento, che prevede la possibilità di incrementare la del contributo integrativo nei limiti del 5%, in modo da destinare le risorse aggiuntive generate dall'incremento dell'aliquota verso i montanti contributivi, proprio al fine di migliorare l'adeguatezza delle prestazioni, anche se sarebbe auspicabile una destinazione anche verso nuove forme di assistenza in favore degli Assicurati.

ENPAPI, peraltro, ha intenzione, nel corso del 2010, di porre in essere una riforma del Regolamento di Previdenza che, ad un tempo, rafforzi l'ottica di servizio verso gli Iscritti, da un lato, ponga proprio le basi, facendo leva sull'autonomia sancita dalla legge, verso il miglioramento del regime pensionistico, consolidando, inoltre, la funzione solidaristico - assistenziale, introducendo una regolamentazione organica che comprenda nuove tipologie di intervento da

affiancare a quelle preesistenti. Il Consiglio di Indirizzo Generale, al riguardo, ha già emanato specifiche linee guida, da tradurre in un articolato, che, accompagnato dal bilancio tecnico al 31 dicembre 2009 e dalla prescritta relazione, dovrà essere trasmesso ai Ministeri vigilanti ai sensi dell'articolo 3, comma 3 del d. lgs. 30 giugno 1994, n. 509.

L'assolvimento del diritto di informazione in favore degli iscritti è, da molti anni, uno dei prioritari obiettivi dell'Ente. Le azioni svolte in tal senso, fin dal 2003, lo testimoniano: la creazione di un servizio di *call center* dedicato alla gestione del servizio di assistenza telefonica, l'invio dell'estratto conto contributivo, la pubblicazione di documenti (testi normativi, guide, *vademecum*), la realizzazione di un sito *web* istituzionale, la pubblicazione di volumi divulgativi sulla previdenza. Queste attività, in futuro, troveranno un ulteriore impulso e si concretizzeranno nella redazione di una "Carta dei Servizi" nella quale saranno descritti finalità, modi, criteri e strutture nelle quali il servizio è svolto, con l'indicazione, delle modalità, dei tempi di erogazione delle prestazioni, nonché dei diritti, dei doveri e delle procedure di controllo a disposizione degli Iscritti. La redazione di questo documento costituisce un rilevante impegno che la struttura dell'Ente si vuole assumere. Tutte le attività, peraltro, devono essere considerate nell'ambito di una missione istituzionale che ha, come scopo prioritario, quello di percepire i bisogni della popolazione assicurata in tema di protezione sociale e, attraverso le deliberazioni degli Organi, ricercare le più adeguate soluzioni. È in questa chiave che l'Ente, nel 2010, ha intenzione di predisporre anche un "Bilancio Sociale" ed un "Codice Etico", che riaffermino, nell'ambito della funzione "sociale", propria dell'Ente, i principi fondamentali cui è ispirata l'attività. Questi tre documenti (Bilancio Sociale, Codice Etico e Carta dei Servizi), rappresenteranno, tra l'altro, un valido strumento di comunicazione verso l'esterno, finalizzato a diffondere i valori alla base del ruolo e della funzione istituzionale esercitati dall'Ente, proprio nell'anno in cui l'Ente trasferirà la propria sede nei nuovi uffici di Roma, dopo averne completato le opere di ristrutturazione, consolidando, quindi, la propria immagine complessiva, che non può prescindere dall'acquisto di un immobile da destinare a sede legale ed amministrativa dell'Ente.

È stata realizzata, inoltre, una “Guida ai Servizi” che l’Ente pone a disposizione, presentati in una forma quanto più semplice e schematica, anche nel linguaggio, volutamente non burocratico, che individua in tre macro-aree ideali le prestazioni offerte dall’Ente: prestazioni previdenziali (il trattamento pensionistico nelle varie articolazioni), interventi assistenziali (sostegni di natura economica in particolari momenti della vita lavorativa dell’individuo), ulteriori servizi di ausilio all’Iscritto.

La struttura accompagna tutto questo processo, che si concretizza nell’attuazione delle scelte e delle decisioni che vengono assunte, relative ai programmi del quadriennio di gestione. Sotto questo aspetto, peraltro, sono stati definiti, a livello più generale, obiettivi, da realizzare entro la fine del 2010, finalizzati all’implementazione dell’efficacia, efficienza ed economicità dell’azione amministrativa, che permettano all’Ente di migliorare le proprie procedure interne, al fine di ampliare il servizio verso i propri Iscritti. L’Ente sarà oggetto, quindi, di un processo di razionalizzazione dei processi organizzativi, di informatizzazione e modernizzazione dell’apparato amministrativo, di creazione di un sistema di controllo di gestione e di controllo strategico.

Colleghi del Consiglio di Indirizzo Generale,

la soddisfazione con la quale l'Ente chiude l'esercizio 2009 deve costituire un impulso per perseguire e raggiungere, nel 2010, obiettivi di crescita ancora più ambiziosi. per mezzo dei quali l'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza della Professione Infermieristica potrà svolgere.

L'azione, così come rappresentata in questa relazione, continuerà con immutato vigore fino al termine del mandato, con trasparenza e chiarezza di intenti. I risultati conseguiti, d'altro canto, rappresentano la quintessenza dell'approccio seguito per svolgere al meglio, nell'interesse degli Iscritti, la funzione di protezione sociale posta dalla legge in capo all'Ente.

Per questo motivo, alla luce di quanto sopra esposto, confido che vorrete dare la Vostra approvazione al bilancio consuntivo 2009 sopra illustrato.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Mario Schiavon

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

Signori componenti del Consiglio di Indirizzo Generale,

lo schema di bilancio consuntivo dell'esercizio chiuso al 31.12.2009, è stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 21 aprile 2010 con provvedimento n. 83/10 e dunque trasmesso al Collegio dei Sindaci nel rispetto di quanto stabilito dalla legislazione vigente e dalle norme statutarie.

Lo schema di bilancio è redatto secondo lo schema a suo tempo predisposto dal Ministero del Tesoro, oggi Ministero dell'Economia e delle Finanze, ed è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa ed inoltre è corredato dalla Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, nella quale viene esposto l'andamento dell'esercizio nel suo complesso.

Allegato allo schema di bilancio consuntivo è riportato il bilancio dell'esercizio 2009 delle società controllate Gaspaservice S.p.A. e Clean Energy One S.p.A..

Il presente bilancio è oggetto di revisione da parte della società Ernst & Young S.p.A. Il Collegio ha provveduto ad incontrare i responsabili della società di revisione da cui ha acquisito le informazioni necessarie.

Il Collegio dei Sindaci, in applicazione della normativa introdotta dal Decreto Legislativo 17 gennaio 2003, n. 6 e dall' art. 1 comma 159 della Legge 30 dicembre 2004, n. 311, ha svolto, per l'anno 2009, sia l'attività di vigilanza sulla gestione, sia il controllo contabile.

Controllo contabile

Come previsto dall'art. 2409 – ter, primo comma lettera c) (ora art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39), di seguito si esprime il giudizio sul Bilancio consuntivo:

1) Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli Amministratori. E' nostra la responsabilità del giudizio espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2) Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione contabile. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono indicate, nel bilancio, le voci corrispondenti dell'esercizio precedente.

3) Il bilancio nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, in conformità alle norme che disciplinano la redazione del bilancio d'esercizio.

4) La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori dell'Ente. La relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consuntivo.

Attività di vigilanza

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, il Collegio dei Sindaci ha svolto le funzioni previste dagli articoli 2403 e seguenti del Codice Civile.

Il Collegio dei Sindaci ha partecipato, con la presenza di almeno uno dei propri componenti, a n. 16 riunioni del Consiglio di Amministrazione ed a n. 8 sedute del Consiglio di Indirizzo Generale.

Nel corso dell'anno 2009 sono state poste in essere n. 16 verifiche del Collegio dei Sindaci.

In particolare, nel corso del 2009, il Collegio ha vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, ha ricevuto informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dall'Ente.

Inoltre ha vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Si riporta di seguito un prospetto sintetico riepilogativo dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico:

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO			
Immobilizzazioni Immateriali	Euro	52.016	
Immobilizzazioni Materiali	Euro	26.863.595	
Immobilizzazioni Finanziarie	Euro	163.042.664	
Totale Immobilizzazioni	Euro		189.958.275
Crediti	Euro	69.576.512	
Attività finanziarie	Euro	26.132.168	
Disponibilità Liquide	Euro	7.971.091	
Totale Attivo Circolante	Euro		103.679.771
Ratei e Risconti	Euro	2.566.244	
Totale Ratei e Risconti	Euro		2.566.244
Differenze da arrotondamento	Euro	-2	
TOTALE ATTIVO	Euro		296.204.288
Conti d'ordine	Euro	86.821.704	
Totale Conti d'ordine	Euro		86.821.704

PASSIVO			
Fondi per Rischi ed Oneri	Euro	5.134.442	
Trattamento fine rapp. lavoro sub.	Euro	188.130	
Debiti	Euro	12.969.189	
Debiti v/iscritti e diversi	Euro	261.044.969	
Fondi Ammortamento	Euro	351.391	
Totale Ratei e Risconti	Euro	0	
Differenze da arrotondamento	Euro	0	
Totale Passivo	Euro		279.688.121
Patrimonio Netto	Euro	13.110.794	
Avanzo dell'esercizio	Euro	3.405.373	
Totale Patrimonio	Euro		16.516.167
TOTALE PASSIVO	Euro		296.204.288
Conti d'ordine	Euro	86.821.704	
Totale Conti d'ordine	Euro		86.821.704

CONTO ECONOMICO

COSTI			
Prestazioni prev.li e ass.li	Euro	2.990.871	
Organi amministrat. E di controllo	Euro	1.043.215	
Compensi Profession. E lav. Auton.	Euro	181.153	
Personale	Euro	1.843.999	
Materiali Sussidiari e di consumo	Euro	56.017	
Utenze Varie	Euro	152.929	
Servizi Vari	Euro	780.256	
Canoni di locazione passivi	Euro	235.076	
Spese pubblicazione periodico	Euro	148.381	
Oneri tributari	Euro	1.205.491	
Oneri finanziari	Euro	228.149	
Altri costi	Euro	89.229	
Ammortamenti e svalutazioni	Euro	1.253.198	
Rettifiche di valore	Euro	0	
Oneri straordinari	Euro	46.134	
Rettifica di ricavi/Accanton. Prev.	Euro	50.542.984	
Differenze da arrotondamento	Euro	3	
TOTALE COSTI	Euro		60.797.085
Avanzo dell'esercizio	Euro	3.405.373	
TOTALE A PAREGGIO	Euro		64.202.458

RICAVI			
Contributi	Euro	38.446.271	
Canoni di locazione	Euro	33.614	
Altri Ricavi	Euro	120	
Interessi e proventi finanz. Diversi	Euro	9.010.781	
Rettifiche di valore	Euro	0	
Rettifiche di costi	Euro	274.719	
Proventi straordinari e utilizzo fondi	Euro	16.436.954	
Differenze da arrotondamento	Euro	-1	
TOTALE RICAVI	Euro		64.202.458

Principi di redazione del bilancio

Dall'esame dello schema di bilancio consuntivo e della nota integrativa risulta che tale documento è stato redatto nel rispetto delle vigenti norme civilistiche, in quanto applicabili, dello Statuto e delle norme interne di contabilità ed amministrazione.

In particolare si rileva che:

- sono stati rispettati i principi di redazione previsti dall'art. 2423 bis del codice civile, ed in particolare:
 - a) la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza nella prospettiva della continuazione dell'attività;
 - b) oneri e proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso o del pagamento;
 - c) gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- non sono state apportate modifiche alla classificazione delle poste di bilancio utilizzate, mentre i criteri di valutazione sono stati oggetto di modifica limitatamente ai ricavi per contributi.

Anche per l'esercizio 2009, è stato mantenuto il criterio introdotto, già nel 2003, per la rilevazione:

- delle somme dovute a titolo di interessi di mora da parte degli iscritti non in regola con i versamenti contributivi;
- delle somme da accreditare quale capitalizzazione;
- dell'accantonamento all'apposito Fondo Rischi del passivo;

Tale metodologia di rilevazione, nel rispetto del principio della prudenza, è descritta dal Consiglio di Amministrazione nella nota integrativa nel commento alle singole voci interessate.

Voci di bilancio e informazioni

I Sindaci danno atto del rispetto delle norme del codice civile, in materia di redazione del bilancio, laddove applicabili.

Criteri di Valutazione

La **Nota Integrativa** illustra i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consuntivo dell'esercizio 2009, fornendo altresì le informazioni necessarie al fine di consentire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'Ente, così come richiesto dall'art. 2423 del codice civile. Per quanto attiene ai criteri di valutazione del patrimonio adottati dal Consiglio di Amministrazione nella formazione del bilancio al 31/12/2009 si evidenzia che gli stessi sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del codice civile, osservando quanto segue:

- 1) Le immobilizzazioni immateriali, comprendono:
 - spese per realizzazione del sito web e del logo istituzionale dell'Ente;
 - software in licenza d'uso;
 - spese di ristrutturazione su beni di terzi (sede dell'Ente).

Tali spese, che risultano iscritte al valore di acquisto al netto delle quote di ammortamento, hanno subito nell'anno 2009 un decremento rispetto all'esercizio precedente, pari ad Euro 24.274.

Esaminate le voci di spesa il Collegio prende atto dell'avvenuta iscrizione, al 31/12/2009, dei costi sopra menzionati tra le immobilizzazioni immateriali.

- 2) Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e sono state ammortizzate, in misura economicamente congrua ed in base alla loro effettiva utilizzazione, mediante l'applicazione di percentuali rispondenti anche a criteri fiscali; il relativo *fondo ammortamento* viene esposto nel passivo del bilancio. La voce comprende il costo di Euro 25.547.578 sostenuto fino al 31 dicembre 2009, per l'acquisto dell'immobile sito in Roma in Via del Gracchi n. 287, che sarà destinato ad accogliere, al termine dei lavori di ristrutturazione, la sede dell'Ente. Non sono state apportate svalutazioni alle immobilizzazioni di durata non limitata nel tempo, né svalutazioni ulteriori rispetto a quelle previste dai piani di ammortamento (art. 2626, comma 1, n. 3 del codice civile).
- 3) Le immobilizzazioni finanziarie, la cui iscrizione a bilancio è avvenuta al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, comprendono le seguenti attività:
 - partecipazione azionaria, pari al 70,00% del capitale sociale della società Gospaservice S.p.A. Il Collegio dei Sindaci ha preso atto del documento contabile della controllata, dal quale si evidenzia un utile di esercizio pari ad Euro 3.581,00. Sul bilancio 2009 i Sindaci della società ed il soggetto incaricato del controllo contabile, hanno espresso parere favorevole all'approvazione. In particolare risulta che quel Collegio ha dato atto dell'avvio dell'operatività di un sistema di controllo interno delle commesse per un più puntuale riscontro dell'andamento della gestione e del corretto adempimento delle obbligazioni contrattuali. Si ricorda che, nel corso dell'esercizio 2009, sono stati nominati i nuovi Organi della società ed è stata

modificata la struttura della proprietà, variando, altresì, la denominazione sociale, da Sipre 103 S.p.A. a Gospaservice S.p.A.

- partecipazione azionaria, pari al 55,10% del capitale sociale della società Clean Energy One S.p.A., partecipata oltre che da ENPAPI, dall'Ente di Previdenza ed Assistenza per i Consulenti del Lavoro. La società rappresenta un temporaneo veicolo di investimento interinale (SPV) costituita nelle more dell'approvazione, da parte di Banca d'Italia, per la costituzione di un Fondo Immobiliare promosso da Julius Baer, in partnership con Garnell Advisory s.r.l. Il Collegio rileva che detta società è stata costituita in data 25 settembre 2009. L'Ente, al riguardo, ha assunto l'impegno ad investire, in un arco temporale di diciotto mesi, l'importo massimo di Euro 10.000.000 nel fondo immobiliare che sarà costituito nell'ambito di un progetto realizzato da Julius Baer, in partnership con Garnell, con la finalità di acquisire la disponibilità di aree sulle quali potranno essere realizzati impianti fotovoltaici che abbiano lo scopo di produrre e vendere energia elettrica. Il Presidente è stato autorizzato a porre in essere tutti gli atti successivi e conclusivi dell'operazione, ivi compresa la sottoscrizione del contratto di investimento, dell'eventuale preliminare e dell'atto costitutivo della società, che sarà costituita nelle more dell'approvazione, da parte di Banca d'Italia, della costituzione del fondo immobiliare. Il Collegio ha preso atto del documento contabile della controllata, dal quale si evidenzia una perdita di esercizio pari ad Euro 44.078. Sul bilancio 2009 i Sindaci della società hanno espresso parere favorevole all'approvazione. Il Collegio ha avuto modo di verificare che effettivamente è stata costituita la società SPV (Special Purpose Vehicle), avente denominazione Clean Energy One S.p.A., con sede in Milano, atto previsto dalla deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 94/09 con cui sono stati conferiti i poteri al Presidente. Il Collegio prende atto, comunque, che, a fronte della deliberazione, che conferiva poteri al solo Presidente, il rogito a cura del Notaio Gennaro Zinni, distretto notarile di Milano, risulta essere stato sottoscritto in Milano per conto di ENPAPI dal Direttore Generale, dott. Luigi Marchione, giusta procura speciale del 23 settembre 2009. Ad avviso del Collegio sarebbe stata opportuna un'informazione successiva alla costituzione della società in Consiglio di Amministrazione, onde consentire un'informazione quanto più completa possibile sull'investimento. Il Collegio, pertanto, prende atto, solo al momento dell'acquisizione del documento di bilancio, dell'avvenuta costituzione della società. Non risulta, infatti, che sia stata svolta un'opportuna informativa in Consiglio di Amministrazione neanche da parte della struttura. Il Collegio invita, per il futuro, a fornire ogni necessaria informazione in conseguenza delle varie fasi della procedura di cui alla predetta deliberazione n. 94/09 del Consiglio di Amministrazione e degli ulteriori sviluppi in esito alla costituzione del fondo immobiliare che rappresenta, sostanzialmente, l'oggetto dell'investimento.

- attività finanziarie, sotto la voce "Altri titoli", destinate a permanere durevolmente nel patrimonio aziendale, ai sensi dell'art. 2424-bis del codice civile, con esclusione di quelle in ordine alle quali si prevede un'immediata negoziazione od un presunto realizzo nel breve termine, che vengono mantenute nelle "Attività finanziarie" dell'attivo circolante.

4) I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo.

L'ammontare dei crediti riportati a bilancio comprende, oltre alla voce relativa all'accertamento per la contribuzione 2009, anche i crediti nei confronti degli iscritti per interessi di mora ed i crediti per contribuzione anni pregressi. I crediti sono stati quindi rettificati mediante la svalutazione apportata tramite l'apposito *fondo svalutazione crediti* iscritto nel passivo, al fine di ottenere una stima coincidente con il presumibile valore di realizzo.

L'importo dei crediti verso iscritti è stato rettificato iscrivendo nei *fondi per rischi* del passivo i seguenti importi:

- Euro 1.038.214, nel fondo di svalutazione dei crediti contributivi, in considerazione della presenza di posizioni attive generate da provvedimenti di iscrizione d'ufficio;
- Euro 3.956.051, nel fondo rischi per interessi di mora.

- 5) I crediti verso altri comprendono quelli relativi alle competenze attive sui conti bancari e postali per Euro 36.909 ed altri crediti per Euro 2.448.
- 6) Nelle attività finanziarie sono indicati i saldi al 31/12/2009 degli investimenti effettuati direttamente dall'Ente in liquidità (PCT, saldi dei conti bancari destinati ad accogliere i movimenti transitori di liquidità generati da sottoscrizioni e rimborsi di titoli, titoli del debito pubblico) ed indirettamente tramite SGR. Il totale delle attività finanziarie, al 31/12/09, è pari ad Euro 26.132.168. Le variazioni rispetto all'esercizio precedente sono state illustrate nella Nota Integrativa al bilancio. Il portafoglio titoli è valutato al minore tra il valore di costo, determinato con il criterio del costo medio ponderato, e quello di realizzazione, desumibile dall'andamento del mercato, pari alla quotazione del titolo rilevato alla chiusura dell'esercizio.
- 7) Nelle disponibilità liquide sono indicati i saldi dei conti correnti bancari, dei depositi postali, dell'affrancatrice e della giacenza di cassa. La loro iscrizione è avvenuta al valore nominale.
- 8) La voce Fondi per rischi ed oneri comprende, oltre al fondo svalutazione crediti, il fondo rischi per interessi moratori, quest'ultimo pari alla differenza tra quanto dovuto dagli iscritti a titolo di interesse moratorio e l'ammontare della capitalizzazione accreditata alle posizioni debitorie non regolate al 31.12.2009. Il valore al 31.12.2009 è pari ad Euro 3.956.051 ed ha registrato un incremento, rispetto all'esercizio precedente, di Euro 450.609. Tale voce accoglie inoltre la somma di Euro 80.000, corrispondente alla quota parte, a carico di Enpapi, del corrispettivo variabile, contrattualmente previsto e relativo all'acquisizione delle quote pari al 70,00% della società Gaspaservice S.p.A., ancora da corrispondere alla parte cedente secondo le modalità indicate nel contratto di cessione delle quote.
- 9) Il Trattamento di Fine Rapporto accantonato per il personale dipendente alla data del 31.12.2009, riflette il debito maturato alla stessa data, il quale rispetto al 2008 ha subito un incremento di Euro 32.300, calcolato nel rispetto della normativa vigente; il numero dei dipendenti alla fine dell'esercizio è di 28 unità.

- 10) I debiti sono valutati al loro valore nominale, espressivo del loro valore di estinzione. In particolare, la voce accoglie i “Debiti verso banche” per Euro 12.000.000, che rappresenta il debito al 31/12/2009 verso la Banca Popolare di Verona a fronte della concessione di un finanziamento per l’acquisizione del fabbricato che sarà destinato ad accogliere la sede dell’Ente.
- 11) I ratei e i risconti attivi e passivi e le rettifiche di bilancio diverse dai ratei e risconti, sono stati calcolati in base al principio della competenza.

Relativamente all’analisi delle voci contenute nello **Stato Patrimoniale** il Collegio evidenzia quanto segue:

- Il *Fondo per la previdenza*, indicato tra i debiti per l’ammontare di Euro 207.496.474, accoglie i montanti contributivi delle posizioni individuali degli iscritti in regola con gli obblighi di versamento della contribuzione, comprensivi delle rivalutazioni previste dalla legge 335/95, effettuate sulla base del tasso di capitalizzazione comunicato dal Ministero del Lavoro e P. S., pari alla variazione media quinquennale del Prodotto Interno Lordo (PIL) nominale.
- La voce *Debiti verso iscritti per restituzione contributi* ammonta ad Euro 38.868.958 e comprende i debiti nei confronti degli iscritti che al compimento dell’età pensionabile, cessino o abbiano cessato di essere iscritti all’Ente senza aver maturato almeno cinque anni di contribuzione.
- La voce “debiti per capitalizzazione da accreditare” pari ad Euro 6.048.485, comprende le somme relative alla capitalizzazione dovuta agli iscritti non in regola con gli obblighi di versamento della contribuzione.
- Il Patrimonio netto dell’Ente al 31/12/2009, pari ad Euro 16.516.167, è composto dal *fondo per la gestione*, dal *fondo per l’indennità di maternità*, dal *fondo di riserva* e dall’*avanzo dell’esercizio*. Il Patrimonio al 31/12/2009 ha subito un incremento di Euro 3.341.077 dovuto ai movimenti dei fondi che lo compongono ed all’utilizzo del fondo per la copertura della capitalizzazione:
 - Il *fondo per la gestione*, allocato nel patrimonio netto, è stato incrementato dalla contribuzione integrativa, dalle sanzioni e dalle somme a vario titolo per interessi per il pagamento delle contribuzioni dovute da parte degli iscritti. Ha subito decrementi per accantonamento rischi su interessi per ritardato pagamento e svalutazione crediti.
A detto *fondo*, ai sensi del Regolamento di Previdenza, sono imputate le capitalizzazioni dei montanti contributivi e le spese di amministrazione.
La somma allocata al *fondo per la gestione* al 31/12/2009 è pari ad Euro 10.475.890.
 - Il *fondo per l’indennità di maternità*, allocato nel patrimonio netto, è stato alimentato dal gettito complessivo della contribuzione per l’indennità di maternità dell’anno 2009 e rettificato dai contributi di maternità introitati nel 2009 per gli

anni precedenti. La differenza tra il saldo finale e quello iniziale è negativa ed è pari ad Euro 64.297.

- Il *fondo di riserva*, sempre allocato nel patrimonio netto, accoglie le eventuali differenze tra i rendimenti netti annui effettivamente conseguiti, derivanti dagli investimenti mobiliari ed immobiliari, e la capitalizzazione accreditata sui conti individuali. Il saldo al 31.12.2009 è pari ad Euro 2.565.893, prima dell'accantonamento della parte finanziaria dell'Avanzo dell'Esercizio pari ad Euro 626.379.

Per quanto attiene al contenuto del **Conto Economico**, il Collegio dei Sindaci evidenzia che i ricavi ed i proventi, nonché i costi e gli oneri, sono iscritti a bilancio nel rispetto del principio della competenza economica.

Il conto economico recepisce:

- Le prestazioni previdenziali ed assistenziali di importo pari ad Euro 2.990.871, composte da:
 - le somme sostenute per le pensioni erogate (Euro 498.944);
 - le somme relative alla restituzione montante ex art. 9 del Regolamento di Previdenza (Euro 521.546);
 - le somme per indennità di maternità di competenza dell'anno 2009 (Euro 1.155.163);
 - le somme per altre prestazioni previdenziali ed assistenziali di competenza dell'anno 2009 (Euro 786.053);
 - le somme per le ricongiunzioni transitate ad altro Ente previdenziale (Euro 29.137);
 - interessi su rimborsi contributivi (Euro 28).
- Le rettifiche di ricavi di importo pari ad Euro 50.542.984 relative:
 - all'accantonamento di Euro 39.849.325 al fondo per la previdenza;
 - all'accantonamento di Euro 1.130.629 al fondo per la maternità;
 - all'accantonamento di Euro 9.563.030 al fondo per la gestione, dato dal contributo integrativo al netto delle spese di gestione dell'Ente.
- Gli oneri straordinari, di importo pari ad Euro 46.134, sono generati da:
 - rettifiche dell'accantonamento ai fondi degli anni precedenti dovuta ai minori contributi obbligatori e volontari ricalcolati in riferimento agli anni precedenti, per Euro 46.048;
 - sopravvenienze passive per Euro 84;
 - abbuoni passivi per Euro 2.
- Gli ammortamenti e le svalutazioni sono di importo pari ad Euro 1.253.198. Gli "ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali", complessivamente pari ad Euro 58.020, sono stati calcolati in misura economicamente congrua, rispettando il criterio dell'effettivo utilizzo e della residua possibilità di utilizzazione, mediante l'applicazione di percentuali rispondenti anche a criteri fiscali.

La voce “altri accantonamenti e svalutazioni” comprende la quota annuale di accantonamento per rischi su interessi di mora, stanziata nel 2009 per Euro 450.609.

La voce “svalutazione crediti” accoglie la quota annuale dell'accantonamento all'apposito fondo del passivo per svalutazione crediti.

- Gli oneri tributari, che comprendono le imposte dell'esercizio per Euro 1.205.491, sono stati contabilizzati nel rispetto della vigente legislazione tributaria e sono rappresentati da:
 - IRAP;
 - Imposte sulla gestione finanziaria;
 - Ritenute alla fonte a titolo di imposta.
- I ricavi per contributi, complessivamente pari ad Euro 38.446.271, derivano dal calcolo dei contributi soggettivi, integrativi e di maternità per l'anno 2009. Il calcolo è effettuato sulla base dei redditi e dei volumi di affari professionali prodotti nel 2008 e dichiarati nel corso del 2009 rivalutati del 0,7%. In caso di omessa presentazione della dichiarazione, la stima è di importo pari ai contributi minimi. Tra i ricavi per contributi è altresì iscritta la quota di competenza 2009 relativa ai contributi trasferiti dall'INPS in conformità a quanto previsto nella convenzione stipulata tra INPS ed ENPAPI in data 20 novembre 2007. Il totale dei contributi complessivamente trasferiti dall'INPS ad ENPAPI è pari ad Euro 11.964.920,94, di cui per contributi soggettivi Euro 8.969.812,29 ed integrativi Euro 2.995.108,65, come riportato in dettaglio nella Nota integrativa, a commento della voce “Ricavi per contributi”. Si evidenzia che la quota di competenza dell'esercizio 2009 è pari ad Euro 527.025,94. La parte restante, rispetto al totale incassato, è stata iscritta, per competenza, negli esercizi 2007 e 2008. Come indicato nella Nota integrativa, la verifica, da parte dell'Ente, delle posizioni trasferite dall'INPS, verrà ultimata nel corso dell'anno 2010. Nell'ambito della voce “Ricavi per contributi” sono stati contabilizzati gli interessi di mora dovuti per ritardato pagamento dei contributi ai sensi dell'art. 10 del Regolamento di Previdenza, di importo pari ad Euro 1.610.032; il tasso di interesse applicato è pari allo 0,60% mensile, nonché gli introiti per sanzioni amministrative derivanti da inadempienze degli iscritti.
- I proventi straordinari, che ammontano complessivamente ad Euro 16.436.954, derivano prevalentemente da sopravvenienze attive relative al ricalcolo della contribuzione relativa ad anni precedenti e dall'utilizzo dei seguenti fondi: Pensioni, Previdenza, Maternità e Gestione.
- Gli interessi e i proventi finanziari, complessivamente pari ad Euro 9.010.781, sono costituiti dagli interessi bancari e postali, nonché dai proventi dei valori mobiliari. Rispetto al 2008 hanno registrato un decremento di Euro 692.077. La redditività netta del portafoglio finanziario registrata per l'anno 2009 risulta pari al 4.50%.

CONSIDERAZIONI FINALI

Il Collegio dei Sindaci, per quanto concerne le attività svolte dall'ENPAPI, rileva quanto segue.

- Patrimonio Mobiliare

Il portafoglio dell'Ente deriva dall'*asset allocation* deliberato in sede di definizione dei criteri generali di investimento per il 2009.

- Patrimonio Immobiliare

Durante l'esercizio 2009 sono proseguiti i contratti di locazione stipulati nel 2006 ed aventi ad oggetto gli immobili acquistati nel corso dell'anno 2005, destinati alle sedi dei Collegi Provinciali IPASVI. Nel corso del 2009 è stato effettuato l'acquisto dell'immobile da destinare alla sede dell'Ente.

- Iscrizioni

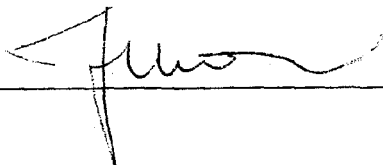
Il numero degli iscritti al 31 dicembre 2009 è pari a 16.169 unità, oltre a n. 12.794 posizioni trasferite da parte dell'INPS che dovranno essere puntualmente verificate nel corso del 2010, per consentire di conoscere un dato numerico relativo alla platea effettiva degli iscritti all'Ente.

- Struttura organizzativa

Relativamente all'adeguatezza della struttura organizzativa dell'Ente, si deve rilevare che, nel 2009, è stato assunto il Direttore Generale e che è stato adottato l'Ordinamento dei Servizi. Sono stati assunte, nel corso dell'anno, tre nuove unità di personale. Si segnala, altresì, il ricorso a consulenze esterne, di carattere continuativo, per specifiche linee di attività, quali quelle connesse all'acquisizione delle posizioni previdenziali trasferite dall'INPS, così come per l'attività di supporto legale connessa al recupero dei crediti contributivi nei confronti degli Iscritti ed all'eventuale contenzioso che ne dovesse derivare. Il Collegio ritiene che, ferma restando la necessità di strutturare le procedure, l'Ente debba rendere efficaci quelle che possono essere supportate dall'informatica, tenuto conto che l'Ente stesso controlla un'apposita società. Il Collegio ritiene poi che vadano limitate e razionalizzate le spese per gli Organi, nonché che vadano considerate opportunamente le spese relative ai settori legale e del contenzioso, per la parte esternalizzata. Il Collegio auspica, poi, che l'Ente si doti di un adeguato sistema di controllo interno.

In conclusione, il Collegio dei Sindaci, riscontrata l'osservanza della legge e dei principi di contabilità, nonché la regolare tenuta delle scritture e l'esistenza di una buona organizzazione, e non avendo rilevato violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali, societari e regolamentari, ritiene di non avere rilievi da formulare sul bilancio consuntivo dell'esercizio 2009.

Il Presidente
CONCETTA FERRARI

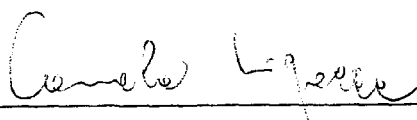


Componenti effettivi

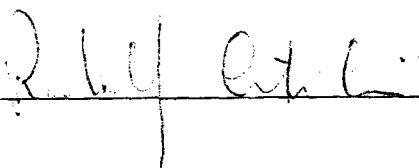
SERGIO CECCOTTI



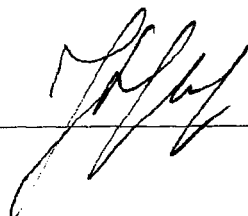
CARMELA MIGNACCA



RODOLFO COTICHINI



FRANCESCO SPADAFORA



PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO

Bilancio al 31/12/2009

Stato patrimoniale attivo

31/12/2009

31/12/2008

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

(di cui già richiamati)

B) Immobilizzazioni

I. Immateriali

127.478

39.511

- (Ammortamenti)

18.146

11.985

- (Svalutazioni)

109.332

27.526

II. Materiali

124.183

115.721

- (Ammortamenti)

67.797

57.633

- (Svalutazioni)

56.386

58.088

III. Finanziarie

- (Svalutazioni)

Totale Immobilizzazioni

165.718

85.614

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

II. Crediti

- entro 12 mesi

134.097

255.500

- oltre 12 mesi

134.097

255.500

III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni

200.000

248.378

IV. Disponibilità liquide

246.246

259.476

Totale attivo circolante

580.343

763.354

D) Ratei e risconti

811

3.159

Totale attivo

746.872

852.127

Stato patrimoniale passivo	31/12/2009	31/12/2008
A) Patrimonio netto		
I. Capitale	310.200	310.200
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni		
III. Riserva di rivalutazione		
IV. Riserva legale	20.000	8.000
V. Riserve statutarie		
VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio		
VII. Altre riserve		
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	122.050	96.918
IX. Utile d'esercizio	3.581	37.132
IX. Perdita d'esercizio	()	()
Acconti su dividendi	()	()
Copertura parziale perdita d'esercizio		
Totale patrimonio netto	455.831	452.250
B) Fondi per rischi e oneri		50.000
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	105.191	70.705
D) Debiti		
- entro 12 mesi	185.850	279.172
- oltre 12 mesi		
	185.850	279.172
E) Ratei e risconti		
Totale passivo	746.872	852.127
Conti d'ordine	31/12/2009	31/12/2008
1) Sistema improprio dei beni altrui presso di noi		
2) Sistema improprio degli impegni		
3) Sistema improprio dei rischi		
4) Raccordo tra norme civili e fiscali		
Totale conti d'ordine		
Conto economico	31/12/2009	31/12/2008
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.192.846	1.543.626
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		(30.701)
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	87.809	
5) Altri ricavi e proventi:		
- vari	1.807	35
- contributi in conto esercizio		
- contributi in conto capitale (quote esercizio)		
	1.807	35
Totale valore della produzione	1.282.462	1.512.960

B) Costi della produzione

6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	35.471	59.922
7) Per servizi	484.417	619.636
8) Per godimento di beni di terzi	56.882	53.353
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	486.253	472.820
b) Oneri sociali	122.193	123.304
c) Trattamento di fine rapporto	33.886	30.979
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi		
	<u>642.332</u>	<u>627.103</u>
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento immobilizzazioni immateriali	9.675	7.640
b) Ammortamento immobilizzazioni materiali	16.104	14.950
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		
	<u>25.779</u>	<u>22.590</u>
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		1.763
12) Accantonamento per rischi		50.000
13) Altri accantonamenti		
14) Oneri diversi di gestione	4.195	4.531
Totale costi della produzione	1.249.076	1.438.898
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	33.386	74.062

C) Proventi e oneri finanziari

15) Proventi da partecipazioni:		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- altri		
16) Altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da controllanti		
- altri		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante	5.914	10.987
d) proventi diversi dai precedenti:		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da controllanti		
- altri	2.487	7.030
	<u>8.401</u>	<u>18.017</u>
	8.401	18.017
17) Interessi e altri oneri finanziari:		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da controllanti		
- altri	29	74
	<u>29</u>	<u>74</u>
17-bis) utili e perdite su cambi		
Totale proventi e oneri finanziari	8.372	17.943

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie**18) Rivalutazioni:**

- a) di partecipazioni
- b) di immobilizzazioni finanziarie
- c) di titoli iscritti nell'attivo circolante

19) Svalutazioni:

- a) di partecipazioni
- b) di immobilizzazioni finanziarie
- c) di titoli iscritti nell'attivo circolante

Totale rettifiche di valore di attività finanziarie

2.277
2.277
(2.277)

E) Proventi e oneri straordinari**20) Proventi:**

- plusvalenze da alienazioni
- varie

21) Oneri:

- minusvalenze da alienazioni
- imposte esercizi precedenti
- varie

Totale delle partite straordinarie**Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)**

41.758 89.728

22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

- a) Imposte correnti
- b) Imposte differite (anticipate)

24.427
13.750

66.346
(13.750)

38.177 52.596

23) Utile (Perdita) dell'esercizio

3.581 37.132

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(ft. Mario Schiavon)

GOSPAService S.p.A.

Sede in Via Emanuele Gianturco n. 11 - 00196 ROMA (RM)
Capitale sociale Euro 310.200,00 i.v.

Nota integrativa al bilancio chiuso il 31/12/2009

Premessa

Signori Soci,

il presente bilancio chiude con un utile netto d'esercizio di Euro 3.581, dopo accantonamenti per imposte pari a complessivi Euro 38.177.

L'attività di produzione dopo tre anni di crescita ha registrato un assestamento per l'effetto della contrazione di alcune specifiche attività e le modifiche contrattuali che hanno riguardato alcuni rapporti. Garantendo comunque positivi margini operativi grazie ad una attenta gestione delle risorse e alla flessibilità della struttura dei costi.

Si conferma la posizione di leadership nel settore dei servizi informatici a favore degli enti di previdenza costituiti ai sensi del d.Lgs. 103/1996.

Prosegue la politica di investimento finalizzata a garantire l'ottimizzazione della struttura operativa ed il corretto supporto a tutta l'attività.

Il personale dipendente è composto da undici unità.

L'attività di implementazione dei software aziendali, trova la sua conclusione con la realizzazione e collaudo di un importante modulo del sistema informatico di proprietà dell'azienda, la cui messa in produzione è iniziata con il nuovo anno.

Si conferma la volontà di aumentare il numero dei clienti gestiti, allargando l'offerta dei prodotti realizzati e dei servizi forniti.

L'autofinanziamento, come i positivi ritorni nella gestione finanziaria, garantiscono significative risorse per sostenere ulteriori investimenti e finanziare la società nel suo globale sviluppo.

L'andamento dell'attività nei primi due mesi del nuovo anno presenta una ripresa della crescita della produzione, con una inversione di tendenza rispetto all'esercizio appena chiuso

Attività svolte

La Società svolge la propria attività nel settore della produzione di software applicativi, realizzazione di soluzioni personalizzate, nella fornitura ed installazione di hardware e, più in generale, nel campo dell'informatica e dei servizi alle imprese e agli enti non economici.

Eventuale appartenenza a un Gruppo

La società non appartiene a gruppi.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio sono stati nominati i nuovi organi della società, si è modificata la struttura della proprietà e la denominazione sociale è cambiata da SIPRE 103 S.p.A. a GOSPAService S.p.A..

Criteri di formazione

Il presente bilancio è stato redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435 bis, 1° comma del Codice civile; non è stata pertanto redatta la Relazione sulla gestione.

A completamento della doverosa informazione si precisa in questa sede che ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) C.C. non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate e/o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2009 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi. La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Deroghe

Non si rilevano deroghe a quanto sopra esposto.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni*Immateriali*

Le spese societarie e le spese di ristrutturazione sono iscritte al loro costo storico, al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I beni immateriali rappresentati da software, concessioni e licenze, sono iscritti al costo di acquisto, rettificati dai corrispondenti fondi di ammortamento. Tra i software vengono capitalizzati i costi di diretta imputazione sostenuti per la realizzazione degli stessi.

I costi di impianto e di ampliamento, i costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo nei precedenti esercizi con il consenso del collegio sindacale e sono ammortizzati in cinque esercizi.

Le licenze software acquistate nel corso dell'anno sono ammortizzate con una aliquota del 20%. Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto.

Nel presente esercizio e in quelli precedenti non sono state effettuate svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificati dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione. Aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene.

Nel presente esercizio e in quelli precedenti non sono state effettuate svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Non sono state effettuate rivalutazioni di legge, discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Crediti

Sono esposti al valore di presumibile realizzo, valore che corrisponde con il valore nominale.

Titoli

I titoli, rappresentano attività liberamente negoziabili e non destinate a permanere in forma duratura nel patrimonio dell'azienda.

Sono pertanto iscritti nell'attivo circolante e sono valutati al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo al 31 dicembre, desumibile dall'andamento di mercato applicando il metodo FIFO

Il mercato cui si è fatto riferimento è la Borsa di Milano.

Disponibilità liquide

Sono esposte al valore nominale. Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale. Questi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo

Trattamento di fine rapporto

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione delle vigenti normative fiscali. Lo stanziamento delle imposte correnti sul reddito sono esposte nello stato patrimoniale nella voce "Debiti tributari" al netto degli acconti versati e delle ritenute subite. Vengono inoltre determinate le imposte differite o anticipate, relative alle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Attività**A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti**

Il capitale sociale risulta integralmente versato da tutti i soci.

B) Immobilizzazioni

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai conti iscritti all'attivo.

I. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono formate da costi societari, oneri pluriennali capitalizzati, da software applicativi e diritti di utilizzo, per un complessivo di euro 127.478.

Descrizione	31/12/2008	Incrementi	Decrementi	31/12/2009
Spese societarie	5.500	1.800	3.110	4.190
Software, concessioni, ecc.	30.374	1.873		32.247
Software SIPA		87.809		87.809
Ristrutturazioni	3.637		405	3.232
	39.511	91.482	3.515	127.478

Nella tabella sono evidenziati gli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio (incrementi), mentre nella colonna decrementi, non essendo presenti dismissioni, sono riportati i soli ammortamenti in conto degli oneri pluriennali.

I fondi ammortamento accesi alle immobilizzazioni immateriali presentano il seguente saldo:

Descrizione	31/12/2009
Software, concess., licenze	18.146
	18.146

II. Immobilizzazioni materiali

Rappresentano gli investimenti effettuati dalla società ed ancora in utilizzo nel processo produttivo. Sono costituiti da impianti, macchine d'ufficio e computer, mobili ed arredi, automezzi e dalle altre attrezzature e beni.

Descrizione	31/12/2008	Incrementi	Decrementi	31/12/2009
Impianti	11.213	4.010		15.223
Attrezzature	1.456			1.456
Mobili	14.991	700		15.691
Elaboratori - macch.ufficio	80.268	9.281		89.549
Altri beni	1.853	411		2.264
Automezzi – autovetture	5.940		5.940	
	115.721	14.403	5.940	124.183

Nella colonna incrementi si rilevano gli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio.

I fondi ammortamento accesi alle immobilizzazioni materiali presentano il seguente saldo:

Descrizione	31/12/2009
Impianti	4.541
Attrezzature	1.456
Mobili	10.470
Elaboratori - macch.ufficio	49.066
Altri beni	2.264
	67.797

C) Attivo circolante**II. Crediti**

Saldo al 31/12/2009		Saldo al 31/12/2008		Variazioni
134.097		255.500		(121.403)
Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	102.565			102.565
Per crediti tributari	24.395			24.395
Verso altri	7.137			7.137
	134.097			134.097

I crediti verso clienti rappresentano l'effettivo credito maturato ed esigibile dalla società. L'esposizione commerciale della società, evidenzia una dilazione media di circa 30 giorni. La quasi totalità dei crediti da clienti è rappresentata da enti di previdenza. I crediti tributari rappresentano i seguenti crediti: IRES Euro 18.275; IRAP Euro 2.707; IVA Euro 2.997; altri crediti tributari Euro 416.

I crediti verso altri sono formati dal deposito cauzionale relativo al contratto di locazione dell'attuale sede per Euro 7.000, da acconti a fornitori su prestazioni di servizi e da altri crediti.

Non sono presenti crediti di durata residua superiore a cinque anni.

La ripartizione dei crediti al 31.12.2009 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente:

Crediti per Area Geografica	V/clienti	V/controllate	V/collegate	V/controllanti	V/altri	Totale
Italia	102.565				7.137	109.702
Totale	102.565				7.137	109.702

III. Attività finanziarie

	Saldo al 31/12/2009 200.000	Saldo al 31/12/2008 248.378	Variazioni (48.378)	
Descrizione	31/12/2008	Incrementi	Decrementi	31/12/2009
Altri titoli	248.378	1.622	50.000	200.000
	248.378	1.622	50.000	200.000

Nel corso dell'esercizio si è registrata la scadenza del primo investimento di Euro 50.000 in titoli di stato, inoltre si rileva la ripresa di valore dei titoli ancora in portafoglio.

IV. Disponibilità liquide

	Saldo al 31/12/2009 246.246	Saldo al 31/12/2008 259.476	Variazioni (13.230)
Descrizione	31/12/2009	31/12/2008	
Depositi bancari e postali	245.776	258.600	
Denaro e altri valori in cassa	470	876	
	246.246	259.476	

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio disponibile su i conti correnti intestati alla società.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
811	3.159	(2.348)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Sono costituiti per Euro 375 da ratei attivi su interessi maturati relativi agli investimenti presenti nell'attivo circolante. Il residuo è formato da risconti su assicurazioni e canoni di competenza degli esercizi successivi.

Passività

A) Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
455.831	452.250	3.581

Descrizione	31/12/2008	Incrementi	Decrementi	31/12/2009
Capitale	310.200			310.200
Riserva legale	8.000	12.000		20.000
Utili (perdite) portati a nuovo	96.918	25.132		122.050
Utile (perdita) dell'esercizio	37.132	3.581	37.132	3.581
Totale	452.250	40.713	37.132	455.831

Le variazioni rappresentano la destinazione dell'utile 2008, così come deliberato dall'assemblea dei soci. Oltre a quanto sopra evidenziato non sono stati effettuati movimenti che abbiamo riguardato il patrimonio netto.

Il capitale sociale è così composto:

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	310.200	1,00
Totale	310.200	1,00

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per copert. Perdite	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per altre ragioni
Capitale	310.200	B			
Riserva legale	20.000	A, B	20.000		
Utili (perdite) portati a nuovo	122.050	A, B, C	122.050		
Totale			142.050		
Quota non distribuibile			20.000		
Residua quota distribuibile			122.050		

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

B) Fondi per rischi e oneri

	Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008 50.000	Variazioni (50.000)
Descrizione	31/12/2008	Incrementi	Decrementi
Altri rischi	50.000		50.000
	50.000		50.000

La variazione è relativa all'utilizzo del fondo effettuato nell'esercizio.

Il fondo era stato costituito a fronte di oneri futuri su richieste di risarcimento.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Saldo al 31/12/2009 105.191	Saldo al 31/12/2008 70.705	Variazioni 34.486
--	--------------------------------	-------------------------------	----------------------

La variazione è così costituita:

Variazioni	31/12/2008	Incrementi	Decrementi	31/12/2009
TFR, movimenti del periodo	70.705	33.886	(600)	105.191

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2009 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti. Non si sono registrate cessazioni nell'esercizio.

D) Debiti

	Saldo al 31/12/2009 185.850	Saldo al 31/12/2008 279.172	Variazioni (93.322)
--	--------------------------------	--------------------------------	------------------------

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso fornitori	94.170			94.170
Debiti tributari	24.893			24.893
Debiti istituti previdenza	34.750			34.750
Altri debiti	32.037			32.037
	185.850			185.850

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali e degli acconti versati. Gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento.

Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate. Nella voce debiti tributari sono iscritti esclusivamente debiti per ritenute d'acconto effettuate nel mese di dicembre e versate a gennaio 2010. I debiti previdenziali sono relativi ai contributi previdenziali di competenza del mese di dicembre per Euro 28376, dal saldo INAIL di Euro 143 e dalla quota per contributi relativa alle ferie e permessi non godute al 31 dicembre dal personale. La voce altri debiti è formata prevalentemente da debiti verso il personale relativi alla parte retributiva delle ferie e permessi non goduti e dai premi di produzione maturati. Non sono presenti debiti assistiti da garanzie reali e debiti di durata residua superiore a dodici mesi e/o cinque anni.

La ripartizione dei Debiti al 31.12.2009 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente:

Debiti per Area Geografica	V/fornitori	V/tributari	V/previdenziali	V/altri	Totale
Italia	94.170	24.893	34.750	32.037	185.850
Totale	94.170	24.893	34.750	32.037	185.850

Conto economico

A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
1.282.462	1.512.960	(230.498)

Descrizione	31/12/2009	31/12/2008	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	1.192.846	1.543.626	(350.780)
Variazioni lavori in corso su ordinazione		(30.701)	30.701
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	87.809		87.809
Altri ricavi e proventi	1.807	35	1.772
	1.282.462	1.512.960	(230.498)

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto dettagliatamente nella prima parte di questa nota integrativa.

B) Costi della produzione***Materie prime, sussidiarie, merci***

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
35.471	59.922	(24.451)

Nel esercizio si è registrata una flessione degli acquisti per merci a seguito di una minore richiesta di nuove installazioni rispetto al precedente esercizio.

Servizi

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
484.417	619.636	135.219

L'utilizzazione di risorse esterne nell'attività produttiva manifesta una riduzione più che proporzionale rispetto al valore della produzione.

Le attività più significative per le quali si è ricorsi all'esterno sono connesse ai servizi di stampa e postalizzazione realizzati, alle consulenze organizzative e gestionali, quali la messa in qualità.

Tra le voci per servizi evidenziamo: Lavorazioni di terzi Euro 198.486; Consiglio di amministrazione e il collegio sindacale Euro 99.676; Altre prestazioni afferenti Euro 19.540; Consulenze amministrative, legali e del lavoro Euro 100.021; Costi per utenze e pulizia Euro 34.979.

Godimento beni di terzi

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
56.882	53.353	3.529

Il costo è rappresentato essenzialmente dal canone di locazione della sede e del magazzino utilizzato.

Personale

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
642.332	627.103	15.229

Il numero dei dipendenti, come già indicato in premessa, nel corrente esercizio è rimasto costante e pari a undici dipendenti.

La variazione è direttamente collegata all'incidenza sull'intero esercizio dell'ultimo assunto e dal rinnovo contrattuale perfezionatosi nel corso dell'esercizio.

Ammortamenti e svalutazioni

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
25.779	22.590	3.189

L'andamento degli ammortamenti è strettamente connesso alla politica degli investimenti realizzata negli anni dall'azienda.

Nel corrente esercizio non si registrano svalutazioni.

C) Proventi e oneri finanziari

	Saldo al 31/12/2009 8.372	Saldo al 31/12/2008 17.943	Variazioni (9.571)
Descrizione	31/12/2009	31/12/2008	Variazioni
Da titoli iscritti nell'attivo circolante	5.914	10.987	(5.073)
Proventi diversi dai precedenti	2.487	7.030	(4.543)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(29)	(74)	45
	8.372	17.943	(9.571)

I rendimenti registrano i risultati raggiunti attraverso una attenta gestione della liquidità presente all'interno della società e dei flussi finanziari generati dalla gestione.

Imposte sul reddito d'esercizio

	Saldo al 31/12/2009 38.177	Saldo al 31/12/2008 52.596	Variazioni (14.419)
Imposte	31/12/2009	31/12/2008	Variazioni
Imposte correnti:	24.427	66.346	(41.919)
IRES		39.210	(39.210)
IRAP	24.427	27.136	(2.709)
Imposte sostitutive			
Imposte differite (anticipate)	13.750	(13.750)	27.500
IRES	13.750	(13.750)	27.500
IRAP			
	38.177	52.596	(14.419)

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma, n. 14 C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita/anticipata

Non si rileva fiscalità differita.

Nel corso dell'esercizio si sono realizzate le differenze temporanee deducibili per le quali nel precedente esercizio erano state iscritte le imposte anticipate. In presenza di reddito imponibile si è proceduto quindi alla loro iscrizione tra gli oneri tributari di competenza.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Si propone di destinare l'utile d'esercizio registrato nel presente bilancio come riportato nel seguente prospetto:

utile d'esercizio al 31/12/2009	Euro	3.581
A riserva legale	Euro	3.000
A nuovo	Euro	581

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(*ft. Mario Schiavon*)

Bilancio al 31 dicembre 2009**Relazione del Collegio Sindacale**

* * *

Relazione ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile

Signori Azionisti della **GOSPASERVICE S.P.A.**,

come sapete, il Collegio sindacale non è investito dell'attività di controllo contabile. Nel corso dell'esercizio 2009 ha svolto attività di controllo e verifica secondo quanto indicato di seguito.

In particolare, nel periodo di carica:

- Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, o tali da compromettere l'integrità del patrimonio.

- Mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e dall'esame della documentazione trasmessaci, abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione e sul suo concreto funzionamento, e a tale riguardo prendiamo atto che la società ha avviato l'operatività di un sistema di controllo interno delle commesse per un puntuale riscontro dell'andamento della gestione e del corretto adempimento delle obbligazioni contrattuali.
- Abbiamo periodicamente scambiato informazioni con il soggetto incaricato del controllo contabile, senza che siano emerse particolari criticità o anomalie.
- Nel corso del 2009, sono stati rinnovati gli organi sociali; in data 8 ottobre 2009 l'assemblea straordinaria della società ha deliberato la modifica della denominazione sociale, introducendo l'attuale "Gospaservice s.p.a."

In sede di approvazione del progetto di bilancio siamo stati informati sull'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione, e non sono state riscontrate anomalie.

Non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile e non sono pervenuti esposti; inoltre, il Collegio Sindacale non ha rilasciato pareri ai sensi di legge. Il Collegio Sindacale, considerate le potenziali situazioni di conflitto di interessi connaturate alla particolare struttura proprietaria e di *governance* della società, ha costantemente vigilato affinché il Consiglio di Amministrazione adottasse gli accorgimenti e le misure necessari o utili per evitare effetti pregiudizievoli per il patrimonio sociale.

Abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2009, in merito al quale evidenziamo che gli amministratori, nella redazione dello stesso, non hanno derogato alle norme di legge.

Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio positivo per Euro 3.581 e si riassume nei seguenti valori:

STATO PATRIMONIALE

Immobilizzazioni immateriali	Euro 109.332
Immobilizzazioni materiali	Euro 56.386
Immobilizzazioni finanziarie	Euro ==
Rimanenze	Euro ==
Crediti non immobilizzati	Euro 134.097
Attività finanziarie non immobilizzate	Euro 200.000
Disponibilità liquide	Euro 246.246
Ratei e Risconti attivi	Euro 811
TOTALE ATTIVO	Euro 746.872
Patrimonio Netto	Euro 455.831
Fondo Rischi e Oneri	Euro ==
T.F.R.	Euro 105.191
Debiti	Euro 185.850
Ratei e Risconti passivi	Euro ==
TOTALE PASSIVITA + NETTO	Euro 746.872

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

CONTO ECONOMICO

Valore della Produzione	Euro 1.282.462
Costi della Produzione	Euro (1.249.076)
Proventi ed oneri finanziari	Euro 8.372
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro ==
Proventi ed oneri straordinari	Euro ==
Risultato prima delle imposte	Euro 41.758
Imposte correnti	Euro (24.427)
Imposte anticipate/differite	Euro (13.750)
Risultato netto dell'esercizio	Euro 3.581

In merito ai criteri di valutazione del patrimonio sociale seguiti dagli amministratori, attestiamo che gli stessi sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile e osserviamo quanto segue:

- La Società utilizza i principi contabili nazionali.
- Le *immobilizzazioni materiali* sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri di diretta imputazione, dedotto l'ammortamento per quelle di durata limitata nel tempo; non sono state apportate svalutazioni ulteriori rispetto a quelle previste dai piani di ammortamento. Non vi sono costi di manutenzione capitalizzati.
- Le *immobilizzazioni immateriali* sono iscritte al costo di acquisto ed ammortizzate in relazione alla residua utilità. I *costi di impianto e di ampliamento* hanno subito incrementi nell'esercizio per Euro 1.800, relativi alle spese connesse con le modifiche statutarie intervenute, per le quali si esprime parere favorevole alla capitalizzazione.
- Gli *ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali* sono calcolati in base a piani che tengono conto della prevedibile durata e intensità dell'utilizzo futuro dei beni.
- I *crediti* sono esposti in base al presumibile valore di realizzo, senza rettifiche o accantonamenti al fondo svalutazione.
- Le *attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni* sono iscritte al costo storico, avendo recuperato valore rispetto alla rettifica operata a fine esercizio precedente.
- Le *disponibilità liquide* sono iscritte al valore nominale o numerario.
- I *debiti* sono iscritti al valore nominale.
- Il *fondo rischi e oneri* non contiene accantonamenti relativi all'esercizio. L'accantonamento effettuato nel bilancio 2008 è stato interamente utilizzato all'esito della definizione della pregresse controversie con il personale dipendente.

- I *ratei e risconti* iscritti in bilancio rappresentano effettivamente quote di costi o ricavi che sono stati calcolati nel rispetto del principio di competenza.

In base agli elementi in nostro possesso, Vi possiamo confermare che non si sono verificati casi eccezionali che imponessero la disapplicazione di singole norme di legge in ordine alla rappresentazione veritiera e corretta del bilancio (art. 2423, 4° comma, c.c.) o in ordine ai criteri di valutazione (art. 2423-bis, ultimo comma, c.c.).

In merito a quanto previsto dall'art. 2403 c.c., si precisa che il Collegio Sindacale ha effettuato nel corso del 2009 i prescritti controlli periodici constatando l'esistenza di una adeguata organizzazione contabile, l'osservanza dell'atto costitutivo e della legge ed una regolare tenuta della contabilità.

Esprimiamo, pertanto, parere favorevole all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 ed alla proposta dell'organo amministrativo in merito alla destinazione dell'utile d'esercizio.

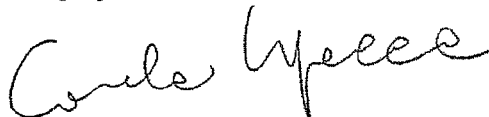
Roma, addì 25 marzo 2010

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott. Sergio Ceccotti (Presidente)



Dr.ssa Carmela Mignacca (Sindaco effettivo)



Dott. Eugenio Ruggiero (Sindaco effettivo)





RELAZIONE DELLA SOCIETÀ' DI REVISIONE
AI SENSI DELL'ART. 2409 – TER DEL CODICE CIVILE

Agli Azionisti
della GOSPAService S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della GOSPAService S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli Amministratori della GOSPAService S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa da altro revisore in data 9 aprile 2009.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della GOSPAService S.p.A. è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società per l'esercizio chiuso a tale data.

Roma, 2 aprile 2010


Ria & Partners S.p.A.
Fabio Gallassi
Partner

BILANCIO IN FORMA ABBREVIATA AI SENSI DELL'ART.2435 bis C.c. A L 31/12/2009

S T A T O P A T R I M O N I A L E 31/12/2009

- A T T I V O -

B IMMOBILIZZAZIONI

I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

1 VALORE LORDO IMMOBILIZZAZIONI

IMMATERIALI 33.522

TOTALE I 33.522

II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

1 VALORE LORDO IMMOBILIZZAZIONI

MATERIALI 7.978.684

TOTALE II 7.978.684

TOTALE IMMOBILIZZAZIONI 8.012.206

C ATTIVO CIRCOLANTE

II CREDITI

1 ESIGIBILI ENTRO 12 MESI 704.288

TOTALE II 704.288

IV DISPONIBILITA' LIQUIDE 1.957.756

TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE 2.662.044

B I L A N C I O A L	31/12/2009
D RATEI E RISCONTI ATTIVI	1.220.697
TOTALE ATTIVO.....	11.894.947

- P A S S I V O -

A PATRIMONIO NETTO

I CAPITALE	2.722.500
VII ALTRE RISERVE	6.451.881
IX UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(44.078)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	9.130.303

D DEBITI

1 ESIGIBILI ENTRO 12 MESI	1.802.771
2 ESIGIBILI OLTRE 12 MESI	959.605
TOTALE DEBITI	2.762.376
E RATEI E RISCONTI PASSIVI	2.268
TOTALE PASSIVO E NETTO.....	11.894.947

CONTI D'ORDINE

1 DEBITORI PER GARANZIE PRESTATE	
PER FIDEJUSSIONI/AVALLI	
d A FAVORE DI ALTRI	51.580
TOTALE 1	51.580
TOTALE CONTI D'ORDINE.....	51.580

C O N T O E C O N O M I C O	31/12/2009
-------------------------------	------------

A VALORE DELLA PRODUZIONE

5 ALTRI RICAVI E PROVENTI

a ALTRI RICAVI E PROVENTI

B I L A N C I O A L	31/12/2009
B COSTI DELLA PRODUZIONE	
7 PER SERVIZI	(30.073)
8 PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	(13.270)
14 ONERI DIVERSI DI GESTIONE	(655)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	(43.998)
DIFF.TRA VALORE E COSTI DI PROD. (A-B)	(43.998)
C PROVENTI E ONERI FINANZIARI	
16 ALTRI PROVENTI FINANZIARI	
d PROVENTI DIVERSI DAI	
PRECEDENTI	
d4 DA TERZI	47
TOTALE d	47
TOTALE 16	47
17 INTERESSI E ALTRI ONERI	
FINANZIARI	
d VERSO TERZI	(66)
TOTALE 17	(66)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(19)
E PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	
21 ONERI	
c ALTRI ONERI STRAORDINARI	(61)
TOTALE 21	(61)
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	(61)
RISULT.PRIMA DELLE IMP. (A-B+-C+-D+-E)	(44.078)

B I L A N C I O A L

31/12/2009

23 UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO

(44.078)

IL PRESENTE BILANCIO E' CONFORME AI RISULTATI DELLE SCRITTURE CONTABILI.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

LUCCHINI GIANLUIGI

CLEAN ENERGY ONE s.p.a.

Sede sociale: Milano - via Quintino Sella, 4; Capitale sociale € 2.722.500,00 int. vers.
Registro Imprese di Milano e Codice Fiscale n. 06739870969

NOTA INTEGRATIVA ALLA BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2009**Attività svolte**

Signori azionisti, la società Clean Energy s.p.a. è stata costituita in data 25 settembre 2009 a rogito del notaio Germano Zinni di Milano, al fine di realizzare e concedere quindi in locazione centrali elettriche fotovoltaiche site in zone ad alto irraggiamento solare.

Per realizzare lo scopo sociale si sono acquisite aree idonee in proprietà ed in diritto di superficie pluriennale, ove quindi è stata avviata la realizzazione degli impianti.

Il bilancio in esame è dunque relativo al primo esercizio sociale.

Eventuale appartenenza ad un gruppo

La Vostra società non appartiene ad alcun gruppo.

Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio

Si segnala che, l'acquisizione di parte delle aree necessarie al raggiungimento dell'oggetto sociale, è avvenuta mediante acquisto della totalità delle quote della CE1 Puglia s.r.l.; si è proceduto successivamente alla fusione per incorporazione in Clean Energy One s.p.a. con atto del notaio Cesare Bignami di Milano. La fusione ha avuto effetto ai fini contabili e fiscali a partire dalla data di costituzione della società incorporata. Nei confronti della stessa, Clean Energy One S.p.A. ha esercitato attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'articolo 2497 e seguenti del codice civile.

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti

dei relativi importi.

Criteri di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c.)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La valutazione è stata effettuata tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Deroghe

(Rif. art. 2423, quarto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice Civile.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni Immateriali

Sono rappresentate da oneri aventi utilità pluriennale, relativi ai costi di impianto, necessari per la costituzione della società, lo studio e l'avvio dell'attività sociale e

le connesse operazioni straordinarie intraprese; tali spese, pari ad euro 33.522 sono state capitalizzate, con il consenso del collegio sindacale e saranno ammortizzate in un periodo pari a 5 anni. Poiché la società non ha ancora iniziato la propria attività produttiva, né ha conseguito, pertanto, ricavo alcuno, il relativo processo di ammortamento sarà avviato nel prossimo esercizio.

Si segnala che non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

Immobilizzazioni materiali

Sono rappresentate da:

- Terreni, allibrati al costo di acquisto maggiorato degli oneri di diretta imputazione pari ad euro 179.500; per gli stessi non è previsto ammortamento;
- Impianti industriali in corso di realizzazione (centrali fotovoltaiche): sono allibrati al costo di costruzione maggiorato di una quota proporzionale del disavanzo di fusione per un valore complessivo pari ad euro 7.344.161. Dei cinque impianti quattro saranno realizzati su terreni ottenuti in diritto di superficie ventennale, uno su due terreni adiacenti di cui uno ottenuto in diritto di superficie ventennale e uno in piena proprietà. Tutti i contratti per l'acquisizione di diritti di superficie riservano all'acquirente la facoltà di recesso anticipato qualora per ragioni oggettive non sia possibile proseguire con l'attività legata allo sfruttamento del diritto reale al fine di produrre energia elettrica dagli impianti fotovoltaici realizzati sui terreni stessi.

Il disavanzo da fusione, pari ad euro 1.305.851, derivante dall'incorporazione dell'interamente partecipata CEI Puglia s.r.l., è stato imputato ad aumento del valore degli impianti fotovoltaici in costruzione in proporzione alla potenza in Kilowatt degli impianti in corso di installazione; l'allocazione di tale disavanzo a maggior valore degli impianti è giustificato dall'avvenuto ottenimento delle autorizzazioni amministrative alla realizzazione delle centrali, nonché dalla stimata produttività futura attesa dei singoli impianti.

Non si è proceduto ad alcun ammortamento, trattandosi di immobilizzazioni ancora in corso di realizzazione. In caso di mancato affrancamento fiscale del

disavanzo da fusione, potrà rendersi necessario nei prossimi esercizi accantonare debiti per imposte differite connessi al processo di ammortamento di costi parzialmente indeducibili.

Si segnala che non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo.

Disponibilità liquide

Costituite da depositi bancari, sono espresse al valore nominale.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

I risconti attivi quanto ad euro 12.578 rappresentano canoni prepagati per diritti di superficie, quanto ad euro 1.010.185 la contropartita dell'allocazione tra i debiti degli importi a scadere per rate di acquisto di diritti di superficie ventennali e quanto ad euro 197.934 imposte ed oneri accessori per l'acquisto dei diritti di superficie. I ratei passivi pari ad euro 2.268 rappresentano canoni per diritti di superficie maturati e non ancora liquidati.

Si veda anche quanto indicato alla voce debiti circa le passività derivanti dai contratti stipulati per la costituzione dei diritti di superficie.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

Esprimono, al nominale, l'ammontare delle garanzie fideiussorie prestate a fronte di canoni per contratti di diritto di superficie.

Voci del conto economico

Le voci del conto economico sono iscritte nel rispetto del principio della competenza temporale.

I valori rappresentati in bilancio non sono stati oggetto di rettifiche o di accantonamenti effettuati in esclusiva applicazione di norme tributarie.

Trattandosi di primo esercizio sociale, non è stato possibile raffrontare le voci di bilancio con altri periodi.

Variazioni altre voci dell'attivo e del passivo

Si procede, di seguito, ad illustrare la composizione analitica delle voci dell'attivo e del passivo dello stato patrimoniale:

ATTIVITA'	Cons. Fin.
C ATTIVO CIRCOLANTE	
II CREDITI	
Erario c/ritenute	13
Erario c/IVA	704.275
II.01 cred. esig.-12 m.	704.288
Totale II	704.288
IV DISP. LIQUIDE	
Depositi bancari	1.957.756
Totale IV	1.957.756
TOTALE C	2.662.044
D RATEI E RISCONTI ATTIVI	
Risconti attivi	1.220.697
TOTALE D	1.220.697
PASSIVITA'	
A PATRIMONIO NETTO	
I CAPITALE	2.722.500
VII ALTRE RISERVE	6.451.882
IX UTILE/PERDITA ESERC.	-44.078
TOTALE A	9.130.304
D DEBITI	
Debiti v/banche	484
Erario c/ritenute lav. aut.	31.205
Fornitori	1.668.821
Fatture a ricevere	51.543
Debiti diversi	139
Debiti per acq. diritti di superficie	50.580
01 esigibili -12 m.	1.802.772
Debiti per acq. diritti superficie	959.604
02 esigibili +12 m.	959.604
TOTALE D	2.762.376

E RATEI E RISCONTI PASSIVI

Ratei passivi	2.268
TOTALE E	2.268

CONTI D'ORDINE

I Debitori per garanzie prestate d a favore di altri	
Fideiussioni prestate	51.580
TOTALE	51.580

I debiti scadenti oltre 12 mesi sono rappresentati dai canoni a scadere nel prossimo ventennio per la concessione di diritti di superficie. Di essi, euro 753.284 scadranno oltre cinque anni.

Preme evidenziare come l'organo amministrativo abbia scelto, nel rispetto del principio della prudenza ed al fine di garantire la migliore lettura del bilancio, inserire fra i debiti l'importo complessivo dell'impegno nascente dai contratti di costituzione dei diritti di superficie, pur prevedendo gli stessi la facoltà di recesso con un modesto preavviso; l'onere relativo è attribuito ai vari esercizi con la tecnica dei risconti attivi.

Movimenti e classificazione del patrimonio netto

Composizione Patrimonio netto	Disponibilità	Distribuibilità	Saldo al 31.12.2009
I Capitale sociale			2.722.500
III Riserve di rivalutazione			
IV Riserva legale			
V Riserve statutarie			
VII Altre riserve	6.451.882		6.451.882
VIII Utili (perdite) portati a nuovo			

Movimentazione Patrimonio netto	Copertura perdite			Operazioni sul capitale			Distribuzione ai soci			Saldo al 31.12.09
	2009			2009			2009			
I Capitale sociale										2.722.500
III Riserve di rivalutazione										
IV Riserva legale										
V Riserve statutarie										
VII Altre riserve										6.451.882
VIII Utili (perdite) portati a nuovo										

Il capitale sociale di € 2.722.500,00, composto da n. 2.722.500 azioni ordinarie del valore nominale di € 1,00 (uno) ciascuna, è formato interamente da versamenti

dei soci. Il suo rimborso non darebbe quindi luogo a tassazione alcuna in capo agli stessi.

Le “**Altre Riserve**” sono costituite da:

- riserva da conferimento di ramo aziendale (euro 91.637);
- versamenti dei soci in conto futuro aumento del capitale (euro 6.360.245).

Entrambe non sarebbero soggette a tassazione in caso di attribuzione ai soci, non essendo formate da utili.

Con riguardo al conto economico, di seguito forniamo il dettaglio delle voci più rilevanti:

Costi per servizi

Servizi da imprese	11.322
Emolumenti sindacali	16.372
Altri servizi	2.379
Totale	30.073

Costi per godimento di beni di terzi

Canoni per diritti superficie	13.270
Totale	13.270

Altre informazioni

Nel corso dell'esercizio la società non ha avuto alcun dipendente.

Imposte differite e anticipate

La società non ha proceduto ad accantonare nell'esercizio imposte differite attive e/o passive; l'organo amministrativo sta valutando l'opportunità di procedere all'affrancamento fiscale del disavanzo da fusione allocato sulle immobilizzazioni materiali; il costo di tale affrancamento, se effettuato, sarà pari ad euro 156.702; nel caso in cui non si proceda a tale affrancamento, l'indeducibilità ai fini fiscali dei maggiori valori attribuiti agli impianti genererà, a partire dalla data di entrata in funzione degli impianti e quindi con l'inizio dei relativi ammortamenti, imposte differite passive pari ad euro 410.037.

Notizie su azioni proprie e/o di società controllanti possedute dalla società

(Rif. art. 2428, secondo comma, n. 3, C.c.)

La società non possiede azioni proprie e/o di società controllanti.

Notizie su azioni proprie e/o di società controllanti acquistate o alienate dalla società nel corso dell'esercizio con indicazione delle relative motivazioni e dei corrispettivi

(Rif. art. 2428, secondo comma, n. 4, C.c.)

La società non ha proceduto ad acquisizioni di azioni proprie e/o di società controllanti nel corso dell'esercizio.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427 - bis, primo comma, n. 1, C.c.)

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22 - bis, C.c.)

Con riferimento ai rapporti intercorsi nel corso dell'esercizio con "parti correlate" si riepilogano di seguito i dati principali:

	Soggetto	Operazioni attive	Operazioni passive	Crediti al 31/12/2009	Debiti al 31/12/2009
1	GARNELL ADVISORY s.r.l. (socio)		338.984	0	0

Note

- 1 Servizi ricevuti

La natura dei rapporti commerciali tra Clean Energy One s.p.a. e Garnell Advisory s.r.l., società di consulenza, che detiene una partecipazione in Clean Energy One s.r.l. dello 0,826%, si riferiscono a consulenza finanziaria e societaria occorsa per lo studio e la esecuzione dell'intera operazione di acquisizione e realizzazione delle centrali fotovoltaiche, resa a condizioni normali di mercato.

Si rimanda a quanto già evidenziato in merito all'operazione di fusione per incorporazione, precisando che fra Clean Energy One s.p.a. e CEI Puglia s.r.l. non sono avvenute operazioni commerciali nel periodo di detenzione della partecipazione.

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22 - ter, C.c.)

Ai sensi dell'art. 2427, punto 22-ter del Codice Civile, si dà notizia che nell'esercizio in analisi non sussistono accordi, o altri atti anche collegati tra loro, i cui effetti non risultano iscritti nello stato patrimoniale, ma che possono esporre a rischi o generare benefici significativi per la società.

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Si propone di riportare a nuovo la perdita dell'esercizio.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- dott. Gianluigi Lucchini -

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2009

Azionisti di Clean Energy S.p.A.,

siete chiamati in questa assemblea ad approvare il bilancio relativo all'esercizio che si è chiuso il 31 dicembre 2009.

La presente Relazione risulta composta di due parti:

- la prima è relativa al giudizio sul bilancio di esercizio espresso ai sensi dell'art. 2409-ter, comma 1, c.c. nell'esercizio della funzione di controllo contabile, avendo la società investito di tale funzione il Collegio Sindacale;
- la seconda è relativa alle generali funzioni di controllo sulla gestione demandate al Collegio Sindacale dall'articolo 2403 c.c. ed è prevista dall'articolo 2429, comma 2, c.c.

Relazione di cui all'art. 2409-ter c.c.

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio della Vostra società al 31 dicembre 2009.

La responsabilità della redazione del bilancio compete agli Amministratori. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

Il nostro esame é stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione contabile. In conformità ai predetti principi, la revisione é stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi

probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori.

Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Lo stato patrimoniale e il conto economico non presentano a fini comparativi i valori dell'esercizio precedente in quanto il 2009 rappresenta il primo esercizio per la vostra società.

Gli Amministratori hanno redatto il bilancio in forma abbreviata ex art. 2435-bis C.C. in quanto la società non ha superato due dei tre limiti ivi previsti.

Conformemente a quanto previsto dall'art. 2435 – bis C.C., nella Nota Integrativa non sono state fornite le informazioni previste ai numeri 2,3,7,9,10,12,13,14,15,16 e 17 dell'art. 2427 C.C., quella di cui al n. 1, comma 1, dell'art. 2427 – bis C.C. e quelle disposte al n. 10 dell'art. 2426 C.C. Nella stesura della Nota Integrativa, l'Organo Amministrativo ha, inoltre, optato per l'integrazione della stessa con i punti 3 e 4 dell'art. 2428 C.C. e si è quindi avvalso della possibilità di omettere la stesura della Relazione sulla gestione, a norma dell'art. 2435 – bis, comma 6, C.C.

Oltre alle informazioni previste dall'art. 2435 – bis C.C. per i bilanci in forma abbreviata, gli Amministratori hanno fornito informazioni inerenti la fiscalità differita e hanno evidenziato gli impegni derivanti da fidejussioni prestate a favore di terzi, così come risulta dai conti d'ordine al bilancio.

A nostro giudizio, il soprammenzionato bilancio nel suo complesso, che presenta una perdita di esercizio pari ad Euro 44.078 ed un patrimonio netto contabile pari ad Euro 9.130.304, è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della vostra società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio d'esercizio.

Relazione di cui all'art. 2429 2° comma, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2009 la nostra attività è stata ispirata alle norme di legge, integrate dalle "Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili".

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei Soci e, con regolarità, alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo ottenuto dagli Amministratori, durante le riunioni di Consiglio, ampia informazione sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea degli Azionisti o dal Consiglio.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società, ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio Sindacale esposti o denunce ex art. 2408 C.C.

Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.

Il Collegio, inoltre, ha espresso il proprio consenso all'iscrizione all'attivo di bilancio di costi di impianto pari ad Euro 33.522, specificando che la società in futuro potrà distribuire dividendi nel rispetto dell'articolo 2426, comma 1, nr. 5 c.c.. Si è proceduto a verificare la possibilità di procedere a dette capitalizzazioni mediante la tecnica denominata *impairment test* utilizzando il *business plan* dettagliato predisposto e fornito dall'Organo Amministrativo.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi che richiedano di essere menzionati nella presente relazione.

Nella redazione del bilancio gli Amministratori non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, c.c..

Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio negativo di Euro 44.078, relativo ai pochi mesi di attività preparatoria della società e si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	11.894.948
Passività	Euro	2.764.644
- Patrimonio netto (escluso risultato dell'esercizio)	Euro	9.174.382
- Utile (perdita) dell'esercizio	Euro	(44.078)
Conti, impegni, rischi e altri conti d'ordine	Euro	51.580

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	43.999
Differenza	Euro	(43.999)
Proventi e oneri finanziari	Euro	(18)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	
Proventi e oneri straordinari	Euro	(61)
Risultato prima delle imposte	Euro	(44.078)
Imposte sul reddito	Euro	
Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	(44.078)

Gli Amministratori hanno evidenziato l'esistenza di operazioni con parti correlate, concluse a normali condizioni di mercato e ne hanno dato informativa nella Nota Integrativa al bilancio. Non abbiamo rilevato, inoltre, accordi o altri atti, anche collegati tra loro, i cui effetti non risultano nello stato patrimoniale, ma che possono esporre la società a rischi o generare benefici significativi.

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta nell'ambito della funzione di controllo contabile, risultanze contenute nella prima parte della presente nostra Relazione, proponiamo

all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2009, così come redatto dall'Organo Amministrativo, e la proposta di riporto a nuovo della perdita d'esercizio.

Milano, 4 aprile 2010

Il Collegio Sindacale

dr Mauro Zanella - Presidente

rag. Bruna Gernetti - Sindaco Effettivo

dr Antonio Vegna - Sindaco Effettivo

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'M. Zanella', is located to the right of the list of names.

PAGINA BIANCA

**NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSUNTIVO
2009**

CRITERI DI FORMAZIONE

Il bilancio è stato predisposto nel rispetto delle vigenti norme civilistiche, integrate, ove necessario, dai principi contabili elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Ragionieri, nonché dalle Norme interne di contabilità ed amministrazione.

Lo schema di bilancio d'esercizio è stato predisposto secondo le linee guida sulla redazione dei bilanci degli Enti previdenziali privati, emanate dal Ministero del Tesoro - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato (attualmente Ministero dell'Economia e delle Finanze), ed è costituito dai seguenti documenti:

- STATO PATRIMONIALE
- CONTO ECONOMICO
- NOTA INTEGRATIVA

La nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio ai sensi dell'articolo 2423, comma 1, del codice civile: come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, ai sensi dell'articolo 16, comma 8, del D.Lgs. 24 giugno 1998 n. 213 e dall'articolo 2423, comma 5, del codice civile: tutti gli importi espressi in unità di euro sono stati arrotondati, all'unità inferiore se inferiori ad euro 0,5 e all'unità superiore se pari o superiori ad euro 0,5.

Ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.Lgs. 30 giugno 1994, n.509, il bilancio consuntivo 2009 è sottoposto a revisione contabile indipendente da parte della società Reconta Ernst & Young SpA.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio di esercizio non si discostano da quelli adottati nel precedente, salvo dove espressamente precisato. La valutazione delle voci di bilancio si ispira ai criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuità gestionale.

In ottemperanza al principio della competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e

non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti successivamente alla chiusura del 31 dicembre 2009.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità degli esercizi. Il bilancio, in particolare, è presentato in forma comparativa con quello dell'esercizio precedente.

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

CONTRIBUZIONE

Vengono rilevate le componenti capitarie ed accessorie della contribuzione dovuta dagli Assicurati, ai sensi delle disposizioni contenute nel Regolamento di Previdenza.

La rilevazione delle somme dovute, a titolo di contribuzione soggettiva ed integrativa, da ciascuna posizione individuale, avviene sulla base dei redditi e dei volumi di affari medi dichiarati per l'anno precedente a quello oggetto di chiusura contabile, incrementati dello 0,7%, e, in assenza di dichiarazione o per le dichiarazioni pari a zero, l'applicazione dei contributi minimi.

La rilevazione delle somme dovute a titolo di contribuzione di maternità avviene sulla base della misura del contributo fissato a € 55.

Vengono altresì riconteggiate le somme dovute a titolo di contribuzione soggettiva, integrativa e di maternità dovute per gli anni precedenti a quello oggetto di chiusura contabile. Il criterio adottato è quello della contribuzione basata sul reddito e sul volume di affari accertato sulla base delle dichiarazioni dei redditi prodotte o, in assenza di dichiarazione, l'applicazione dei contributi minimi.

La rilevazione delle somme dovute a titolo di interessi di mora, di cui all'articolo 10 del Regolamento di Previdenza, per ritardato, errato o omesso versamento, avviene secondo il principio di competenza. Gli stessi, ai sensi dell'articolo 36 del Regolamento di Previdenza, affluiscono nel Fondo per le spese di gestione e per la solidarietà, a meno delle somme corrispondenti al differenziale tra quanto dovuto, dagli Assicurati, a titolo di interesse moratorio e l'ammontare della capitalizzazione accreditata.

Tali somme sono state accantonate in un apposito fondo rischi per interessi di mora, per una somma complessiva pari ad € 3.956.051.

Il calcolo della capitalizzazione avviene sulla base della contribuzione dovuta. L'accredito delle relative somme, cioè la relativa iscrizione al Fondo per la previdenza, viene effettuato soltanto per le posizioni individuali in regola con gli obblighi di versamento della contribuzione. Per le altre posizioni individuali, le somme sono iscritte in apposita posta del passivo, denominata "Debiti per capitalizzazione da accreditare", pari ad € 6.048.485.

Il calcolo delle sanzioni a carico degli iscritti avviene sulla base del loro effettivo incasso.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Sono esposte al costo di acquisto, al netto delle quote di ammortamento. La voce riguarda costi per software acquisiti in licenza d'uso, realizzazione del sito web e del logo istituzionale, banca dati vocale e per spese di ristrutturazione su beni di terzi (sede). L'ammortamento è stato effettuato direttamente in conto, a rate costanti in cinque esercizi, periodo ritenuto rappresentativo della vita utile del bene, tranne che per le spese di ristrutturazione su beni di terzi che sono state ammortizzate in base alla durata residua del relativo contratto sottostante.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale al lordo dei relativi fondi di ammortamento iscritti nel passivo, in ottemperanza al citato schema predisposto dal Ministero del Tesoro - Dipartimento della Ragioneria dello Stato (attualmente Ministero dell'Economia e delle Finanze).

Gli importi, relativi ai fabbricati, presenti nell'attivo dello Stato Patrimoniale, sono stati contabilizzati, in ottemperanza a quanto previsto dal Principio Contabile n. 16 - D.II.a), al loro prezzo d'acquisto, aumentato degli oneri accessori previsti dal suddetto Principio Contabile al punto 4 (spese notarili, tasse per la registrazione, onorari professionali per perizie, compensi di mediazione).

Le quote di ammortamento, imputate al Conto Economico, sono state calcolate sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, determinate in base all'atteso utilizzo, la

destinazione e la durata tecnico-economica dei cespiti, criterio ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente:

- Attrezzatura varia: 20 %
- Mobili e arredi: 20%
- Hardware e Macchine elettroniche per l'ufficio: 20%
- Altre: 20%
- Telefoni cellulari: 20%

In ottemperanza a quanto previsto dal Principio Contabile n. 16 - D.XI punto 5, si ritiene che i fabbricati locati, iscritti nell'attivo, non debbano essere ammortizzati in quanto fabbricati civili rappresentanti forma di investimento.

In ottemperanza a quanto previsto dal Principio Contabile n. 16 - D.XI punto 6, si ritiene che il periodo di ammortamento relativo all'immobile, iscritto nell'attivo e destinato ad accogliere la Sede dell'Ente, debba iniziare nel momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

La voce accoglie le partecipazioni in imprese collegate, controllate ed altre imprese, titoli emessi o garantiti dallo Stato e assimilati e tutti gli altri titoli ed investimenti mobiliari, effettuati nel rispetto dei criteri generali d'investimento definiti dal Consiglio di Indirizzo Generale e destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'Ente. Il criterio di valutazione è quello del costo di acquisto incrementato dagli oneri accessori di diretta imputazione.

Il valore di costo dovrà essere ridotto se, alla data della chiusura dell'esercizio, il valore desumibile dall'andamento del mercato risulti durevolmente di valore inferiore a quello di costo. Il valore originario potrà essere ripristinato nei successivi esercizi qualora vengano meno le ragioni della svalutazione effettuata.

CREDITI

Sono esposti al presumibile valore di realizzo, ossia al loro valore nominale rettificato per eventuali perdite.

Sono iscritti in bilancio secondo il criterio della competenza dei relativi ricavi per contributi, e interessi dovuti e non versati alla data di chiusura del bilancio i cui criteri di valutazione sono esposti in dettaglio alle pagg. 3 e 4.

ATTIVITÀ FINANZIARIE

Questa voce accoglie gli investimenti di liquidità ed altri titoli effettuati, secondo un'ottica di breve termine nel rispetto dei criteri generali d'investimento definiti dal Consiglio di Indirizzo Generale.

Il portafoglio è valutato al minore tra il valore di costo, determinato con il criterio del costo medio ponderato, e quello di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, pari alla quotazione del titolo rilevata alla data di chiusura dell'esercizio. Il valore di mercato è rappresentato, per gli strumenti quotati, dai prezzi desumibili dai relativi listini, mentre per gli strumenti non quotati si fa riferimento ai prezzi comunicati dai gestori, enti/società emittenti, assicurazioni etc.

Eventuali riprese di valore dei titoli, nel limite massimo delle svalutazioni operate negli anni precedenti, sono portati ad incremento del valore del titolo, con contropartita alla voce "Rettifiche di valore".

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

La voce accoglie il saldo dei conti correnti accessi presso la Banca Popolare di Sondrio, istituto che effettua il servizio di cassa.

Evidenzia, inoltre, il saldo della cassa contanti, nonché le somme giacenti sui conti correnti postali.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Nella voce ratei e risconti attivi sono iscritti ricavi di competenza dell'esercizio esigibili nei successivi esercizi e costi sostenuti nell'esercizio, di competenza di esercizi successivi. Sono iscritte solo quote di costi o di ricavi comuni a due o più esercizi.

CONTI D'ORDINE

In ottemperanza a quanto previsto dal Codice Civile all'art. 2424 e dal principio contabile n. 22, sono stati rilevati, in calce allo stato patrimoniale, i conti d'ordine valutati al costo storico.

Sono voci che non costituiscono letteralmente attività e passività ma derivano da fatti gestionali che, non hanno un immediato riflesso nello stato patrimoniale potrebbero produrre per il futuro i loro effetti.

FONDI PER RISCHI ED ONERI E SVALUTAZIONE CREDITI

La voce accoglie gli accantonamenti per rischi ed oneri destinati a coprire perdite o costi di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia alla chiusura dell'esercizio, sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Tale voce, in particolare, accoglie:

- gli stanziamenti necessari per tener conto dell'eventuale minore incasso di crediti per contribuzione obbligatoria ed interessi di mora, eventualmente verificabile a seguito di sopravvenuto accertamento dell'inesistenza dei requisiti dell'obbligatorietà dell'iscrizione;
- le somme corrispondenti al differenziale tra quanto dovuto dagli Assicurati, a titolo di interesse moratorio e l'ammontare della capitalizzazione calcolata sullo scoperto;
- la somma corrispondente alla quota parte, a carico di Enpapi, del corrispettivo variabile, relativo alla cessione di quote della società Gospaservice Spa, ancora da corrispondere al sig. Roberto Barrasso con le modalità ed alle condizioni previste dalla scrittura privata di cessione di quote.

TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il trattamento di fine rapporto, aggiornato secondo la normativa vigente, riflette il debito maturato nei confronti del personale dipendente in forza al 31 dicembre 2009.

DEBITI

I debiti sono valutati al loro valore nominale e rappresentano le passività certe e determinate nell'importo e nella data di sopravvenienza.

In particolare, i debiti verso iscritti comprendono:

- Fondo per la previdenza, comprensivo dei montanti contributivi capitalizzati, ai sensi dell'art. 35 del Regolamento di Previdenza.

- Fondo per le pensioni, relativo, ai sensi dell'art.38 del Regolamento di Previdenza, ai montanti individuali trasferiti dal Fondo per la Previdenza all'atto del pensionamento.
- Debiti per contributi da restituire, relativi ai montanti individuali dei soggetti non più iscritti all'Ente, per i quali, come disposto dall'articolo 9 del Regolamento di Previdenza, è prevista, su richiesta, la restituzione al compimento del sessantacinquesimo anno di età, nel caso in cui non abbiano maturato il diritto alla pensione di vecchiaia.
- Debiti per capitalizzazione da accreditare, relativi all'ammontare della capitalizzazione inerente le posizioni non in regola con i versamenti contributivi.

Le suddette voci accolgono i montanti contributivi capitalizzati per le sole posizioni in regola con gli obblighi di versamento ai sensi dell'art.7, comma 5, delle Norme Interne di Contabilità e Amministrazione.

La rivalutazione dei montanti relativi alle somme non versate, che verrà accreditata soltanto al momento della regolarizzazione degli obblighi di versamento della contribuzione, è, di contro, iscritta tra i debiti per capitalizzazione da accreditare.

I debiti verso iscritti includono altresì:

- Debiti per indennità di maternità ed altre prestazioni da erogare.
- Debiti per domande di ricongiunzioni passive ricevute.
- Contributi da destinare.
- Debiti diversi.

FONDI DI AMMORTAMENTO

Sono direttamente collegati alle immobilizzazioni materiali, i cui criteri di valutazione sono stati già esposti.

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto comprende il Fondo per la gestione ed il Fondo per l'indennità di maternità, così come previsto dagli articoli 36 e 37 del Regolamento di Previdenza.

- Fondo per le spese di gestione e per la solidarietà (di seguito chiamato per brevità Fondo per la Gestione): accoglie il gettito della contribuzione integrativa, delle sanzioni incassate, degli interessi per ritardati o omessi versamenti, degli interessi da sanatoria, al netto delle somme

necessarie per le spese d'amministrazione dell'Ente, per le altre prestazioni e per la copertura della capitalizzazione non assicurata dai rendimenti della gestione finanziaria.

- Fondo per l'indennità di maternità: accoglie il gettito complessivo della contribuzione di maternità, dovuta da tutti gli iscritti ai sensi del D. Lgs. 26 marzo 2001, n.151, al netto delle erogazioni.
- Fondo di riserva: sono imputate le eventuali differenze tra i rendimenti netti annui effettivamente conseguiti, derivanti dagli investimenti mobiliari ed immobiliari, e la capitalizzazione di cui all'art. 15, comma 4, accreditata sui conti individuali.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Nella voce ratei e risconti passivi sono iscritti costi di competenza dell'esercizio pagati nei successivi esercizi e proventi percepiti entro la data di chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. Sono iscritte solo quote di costi o di ricavi comuni a due o più esercizi.

RICAVI, PROVENTI, COSTI ED ONERI

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri, comprese tutte le imposte e tasse, sono iscritti in bilancio in base al principio della competenza economica, indipendentemente dal momento dell'incasso o del pagamento.

Il bilancio recepisce, nella sezione del Conto Economico "Prestazioni previdenziali ed assistenziali", quanto di seguito evidenziato:

- l'importo delle pensioni erogate nell'esercizio;
- la restituzione dei montanti contributivi effettuata nell'esercizio;
- le indennità di maternità di competenza dell'esercizio;
- le altre prestazioni di competenza dell'esercizio;
- le ricongiunzioni passive erogate nell'esercizio.

Tale impostazione si rende necessaria, al fine di evidenziare con chiarezza nel Conto Economico (art. 2423 Codice Civile) le erogazioni avvenute nell'esercizio per prestazioni previdenziali ed assistenziali. Poiché, in base alle richiamate linee guida per la predisposizione del bilancio, l'Ente accantona, ogni anno, nei rispettivi fondi del passivo, la contribuzione dovuta dagli iscritti, anche

se non incassata, nonché la rivalutazione maturata, il suddetto criterio di contabilizzazione comporta, necessariamente, l'iscrizione della rettifica di costo tra i ricavi del Conto Economico.

IMPOSTE E TASSE

Si precisa che l'Ente rientra nella categoria degli Enti privati non commerciali, che sono soggetti passivi dell'IRAP, in base a quanto disposto dall'art. 3 del D.Lgs. 15 dicembre 1997 n.446.

I proventi di natura immobiliare sono assoggettati ad IRES.

I proventi di natura mobiliare sono assoggettati ad IRES quando non rientrano nel calcolo della base imponibile dell'”imposta sostitutiva 461/97” sul risultato di gestione e non subiscono ritenuta alla fonte a titolo definitivo.

ANALISI DELLA VARIAZIONE DELLA CONSISTENZA DELLE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

	2009	2008	variazioni
Immobilizzazioni immateriali			
Costi d'impianto ed ampliamento	-	-	-
Costi di ricerca, sviluppo e di pubblicità	-	-	-
Software di proprietà ed altri diritti	8.192	13.478	5.286
Conc.ni licenze, marchi e diritti simili	-	-	-
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-
Altre	43.824	62.812	18.988
Totale immobilizzazioni immateriali	52.016	76.290	24.274

L'importo rappresenta il valore contabile, al netto degli ammortamenti, delle immobilizzazioni immateriali, calcolati a rate costanti per cinque anni, fatta eccezione per i lavori di ristrutturazione della sede, per i quali è stato utilizzato il criterio della durata residua del contratto di locazione.

Si riferisce in particolare a:

- Acquisto di licenze software
- Realizzazione del sito Web e del logo istituzionale;
- Ristrutturazione dei locali che accolgono gli uffici dell'Ente;

In allegato si riporta la tabella riepilogativa della movimentazione avvenuta nell'esercizio:

BENI IMMATERIALI	Saldo al 31/12/2008	Acquisti 2009	Dismissioni 2009	Progressivo al 31/12/09	Ammortament o 2009	Saldo al 31/12/2009
LICENZE	8.520	3.455	-	11.975	7.251	4.724
RISTRUTTURAZIONI BENI DI TERZI	62.812	-	-	62.812	18.988	43.824
SITO WEB	4.958	-	-	4.958	1.490	3.468
	76.290	3.455	-	79.745	27.729	52.016

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

	2009	2008	variazioni
Immobilizzazioni materiali			
Terreni	-	-	-
Fabbricati	26.365.965	818.387	25.547.578
Impianti e macchinari	996	996	-
Attrezzatura Varia e minuta	2.099	2.099	-
Immobilizzazioni in corso ed acconti	104.874	-	104.874
Altri beni	389.661	378.763	10.898
Totale immobilizzazioni materiali	26.863.595	1.200.245	25.663.350

Le immobilizzazioni materiali sono ammortizzate con l'aliquota del 20%.

L'importo totale degli acquisti dell'esercizio si riferisce prevalentemente a:

- Acquisto di arredi destinati all'adeguamento degli uffici dell'Ente,
- Investimenti in apparecchiature elettroniche, per l'adeguamento della dotazione hardware e delle macchine per ufficio.

- Costo sostenuto per l'acquisto dell'immobile sito in Via dei Gracchi, 287 in Roma che sarà destinato ad accogliere la sede dell'Ente nel corso del 2010 al termine dei lavori di ristrutturazione. Il valore, in conformità a quanto previsto dall'art. 2426 del Codice civile e dal principio contabile n.16 è comprensivo del costo di acquisto del fabbricato per € 24.000.000, nonché dei costi accessori e di ristrutturazione direttamente imputabili.

In allegato si riporta la tabella riepilogativa della movimentazione delle immobilizzazioni materiali avvenuta nell'esercizio:

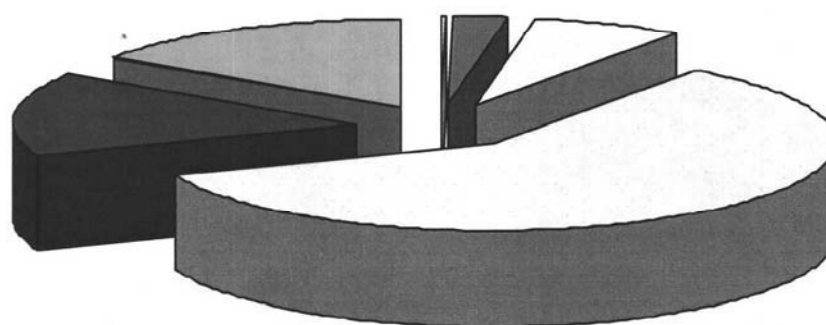
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Saldo al 31/12/08	Acquisti 2009	Dismissioni 2009	Saldo al 31/12/09
IMPIANTO D'ALLARME	996	-	-	996
ATTREZZATURA VARIA	2.099	-	-	2.099
APPARECCHIATURE HARDWARE	169.319	3.546	-	172.865
MOBILI E MACCHINE UFFICIO	33.296	2.837	-	36.133
ARREDAMENTI	119.759	2.681	-	122.440
CENTRALINO TELEFONICO	16.312	338	-	16.650
TELEFONI CELLULARI	9.064	1.497	-	10.561
IMPIANTO AUDIO VIDEO	27.276	-	-	27.276
APPARECCHIATURE DIGITALI	928	-	-	928
ACCESSORI TELEFONIA	2.808	-	-	2.808
FABBRICATO TRIESTE	313.377	-	-	313.377
FABBRICATO PESCARA	505.010	-	-	505.010
FABBRICATO VIA DEI GRACCHI	-	25.547.578	-	25.547.578
IMMOB.IN CORSO E ACCONTI (TA)	-	104.874	-	104.874
	1.200.244	25.663.351	-	26.863.595

Il patrimonio complessivo dell'Ente, è il seguente:

strumento	valore bilancio	valore comparto	% strumento	% comparto
IMMOBILI	818.387		0,42%	
totale immobili		818.387		0,42%
CLEAN ENERGY ONE SPA	4.888.429		2,49%	
totale partecipazioni		4.888.429		2,49%
LIQUIDITA' GESTIONE FINANZIARIA	6.187.314		3,15%	
CONTI CORRENTI BANCARI E POSTALI	7.969.843		4,05%	
totale liquidità		14.157.157		7,20%
ENI 30APR13 4,625%	1.500.619		0,76%	
BTP AGO2013 4,25%	549.992		0,28%	
BEAR STEARNS FLOAT 16AG2018	2.500.000		1,27%	
CS NOTE LINKED HS MARKET - HOLT	19.965.838		10,16%	
MEDIOBANCA 30DC18 INFLATION LINKED	20.000.000		10,17%	
SG FIP CERTIFICATE	4.999.325		2,54%	
4YR SEC REPAC NOTES DUE	10.000.000		5,09%	
RBS CERT ON OPTIMUM EVOLUTION RE FUND - I	2.702.500		1,37%	
CREDIT LINKED AND EMATS DYNAMIC INDEZ NOTE	20.000.000		10,17%	
5-YEARS CREDIT LINKED CERTIFICATE	5.000.000		2,54%	
ABN AMRO TWISTED DIVERSIFIED	5.000.000		2,54%	
8YR LINKED NOTE	19.962.370		10,15%	
RBS CERT ON OPTIMUM EVOLUTION RE FUND - II	3.243.000		1,65%	
totale obbligazionario		115.423.644		58,71%
FORTIS CONVERTIBLE				
F2I - FONDO ITALIANO INFRASTRUTTURE	15.222.245		7,74%	
FONDO IMMOBILIARE TORRE RE	2.297.500		1,17%	
FONDO ERACLE	5.000.000		2,54%	
FONDO AMBIENTA I	204.979		0,10%	
GENERALI INV-EUR CP BDS-BX	5.009.878		2,55%	
FONDO FIP	696.605		0,35%	
totale fondi		30.432.953		15,48%
POLIZZA POSTE ITALIANE	1.469.528		0,75%	
POLIZZA CAPITALIZZAZIONE RAS I	2.203.784		1,12%	
POLIZZA FATA	20.000.000		10,17%	
POLIZZA BERNESE	3.107.760		1,58%	
POLIZZA CATTOLICA	2.011.409		1,02%	
POLIZZA CAPITALIZZAZIONE RAS II	2.090.138		1,06%	
totale polizze		30.882.619		15,71%
TOTALE PATRIMONIO	196.603.189	196.603.189	100,00%	100,00%

Esso, dal punto di vista della composizione, è articolato come segue:

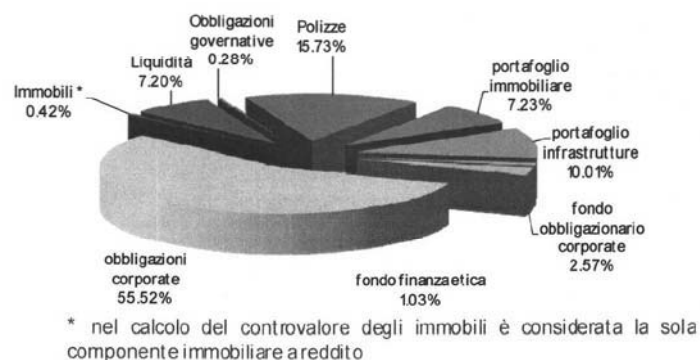
COMPOSIZIONE PATRIMONIO ENPAI AL 31 DICEMBRE 2009



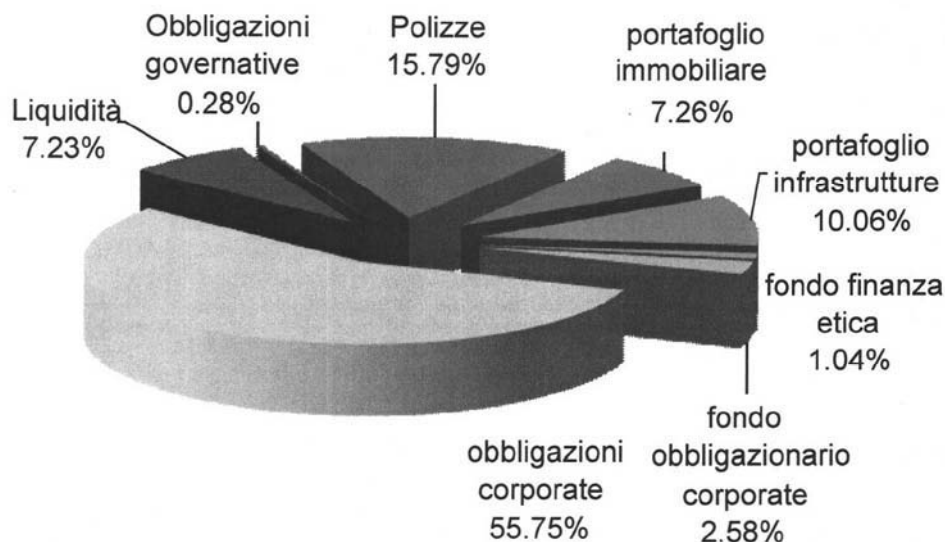
■ immobili ■ partecipazioni □ liquidità □ obbligazionario ■ fondi ■ polizze

Esso, dal punto di vista delle classi di attività, è articolato come segue:

Scomposizione per asset class del patrimonio



Il patrimonio mobiliare, che rappresenta la quasi totalità del portafoglio complessivo (e più precisamente il 99,58% dell'intero portafoglio investito), è suddiviso come segue:



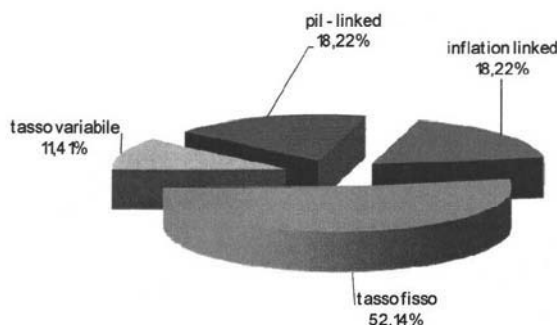
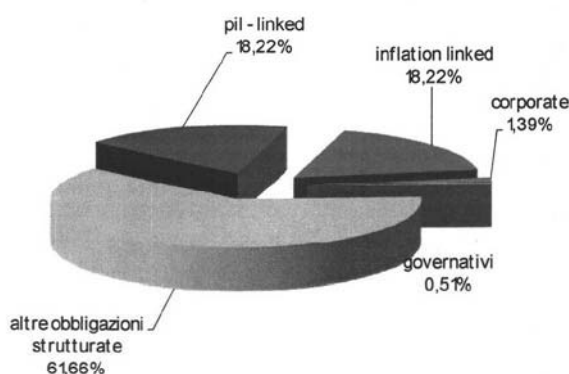
Il 56,04% del patrimonio è investito in emissioni obbligazionarie. Le polizze ammontano al 15,79% del portafoglio, il portafoglio fondi al 3,62%, il portafoglio immobiliare e infrastrutture rappresenta il 17,32% del patrimonio finanziario. Le attività a breve termine (liquidità) si portano al 7,23% del

portafoglio finanziario. La componente obbligazionaria è investita quasi interamente in emissioni societarie.

Come evidenziato nella suddivisione per *asset class*, si è incrementata nell'anno l'esposizione ai fondi chiusi immobiliari ed infrastrutture, sia in seguito ai richiami delle singoli fondi sottoscritti, sia in virtù della partecipazione a nuove iniziative nel corso del 2009.

La componente obbligazionaria, che si conferma anche nel 2009 la classe di attività prevalente in portafoglio, è così suddivisa:

portafoglio emissioni obbligazionarie



Il 36,44% delle obbligazioni è legato direttamente (emissione legata al PIL) o indirettamente (emissioni *inflation linked*) alla media mobile quinquennale del PIL nominale italiano.

Si mantiene prevalente la componente obbligazionaria esposta al settore finanziario, che peraltro ha beneficiato di un ritorno di interesse da parte degli operatori finanziari a seguito dell'allentamento dei timori sul settore bancario nonché del superamento delle tensioni sul mercato monetario ed interbancario.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		2009	2008	variazioni
Immobilizzazioni finanziarie				
Partecipazioni in		-	-	-
	imprese controllate	6.248.302	-	6.248.302
	imprese collegate	-	410.866	410.866
	altre imprese	-	-	-
Crediti		-	-	-
	verso imprese controllate	-	-	-
	verso imprese collegate	-	-	-
	verso personale dipendente	-	-	-
	verso iscritti	-	-	-
	verso altri	-	-	-
Altri Titoli		156.794.362	126.652.568	30.141.794
Totale immobilizzazioni finanziarie		163.042.664	127.063.434	35.979.230

Partecipazioni in imprese controllate

L'importo rappresenta il valore delle seguenti partecipazioni di controllo:

- quanto ad € 1.359.872 la partecipazione, pari al 70% della quota azionaria di Gaspaservice Spa, società di servizi informatici partecipata, oltre che da ENPAPI, dall'Ente di Previdenza e Assistenza Pluricategoriale - EPAP.

Con l'acquisizione, da parte di ENPAPI, della quota di partecipazione societaria dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati, unitamente alla quota di partecipazione societaria del socio Roberto Barrasso, avvenute in data 17 giugno 2009 la partecipazione di ENPAPI al capitale di Sipre 103 Spa (ora Gaspaservice Spa) al 31 dicembre 2009 è pari al 70%, percentuale che permette di avere la maggioranza dei voti esercitabili in assemblea ordinaria e pertanto di iscrivere il relativo valore tra le partecipazioni in società controllate.

Il valore della partecipazione trasferita dall'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati è stata determinata, in conformità a quanto previsto dalla scrittura privata di preaccordo sottoscritta in data 26 febbraio 2009 da tutti i soci (ENPAPI, EPAP, EPPI, Roberto Barrasso) e la Sipre 103 S.p.A. (ora Gaspaservice Spa), sulla base del importo iscritto nell'ultimo bilancio EPPI regolarmente approvato e cioè € 410.274.

Il valore della partecipazione trasferita dal socio Roberto Barrasso è stata determinata in € 532.281, in conformità a quanto previsto dalla suddetta scrittura privata di preaccordo, considerando:

- il valore iniziale della partecipazione pari ad € 200.000;
- la quota parte dell'aumento del capitale sociale sottoscritto in data 8 febbraio 2006 pari ad € 60.000;
- quota variabile dell'"opzione put" concessa dai soci a Barrasso al punto 4.5 della scrittura privata di cessione delle quote della società Ecosistemi Srl (ora Gaspaservice Spa) valorizzata in € 192.281;
- una maggiore valorizzazione della partecipazione del socio Barrasso di € 80.000.

Pertanto, considerando anche il valore della partecipazione già detenuta da ENPAPI pari ad € 410.866, e gli oneri accessori legati alla compravendita di quote azionarie pari ad € 6.451, il valore della partecipazione alla data di chiusura dell'esercizio 2009 è pari ad € 1.359.872.

Si precisa che la frazione del patrimonio netto della partecipata, così come indicato nel bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2009, che si allega integralmente a questo bilancio, corrispondente alla quota del 70%, è pari ad € 319.082.

La differenza tra il valore della partecipazione iscritto in bilancio e la relativa frazione del patrimonio netto della partecipata è da attribuire alla mancata iscrizione, nel bilancio della partecipata, della procedura informatica SIPA, la cui valutazione, unitamente a quella aziendale nel suo complesso, è stata oggetto di apposita perizia di stima svolta dall'associazione professionale Nunnari D'Angelo Chiò e dalla Furman, Gregori & Seltz Executive Search.

- quanto ad € 4.888.429 la partecipazione, pari al 55,1% del capitale sociale della società Clean Energy One Spa, costituita in data 25/09/2009 e partecipata, oltre che da ENPAPI, dall'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per i Consulenti del Lavoro con una quota azionaria pari al 44,1% e da Garnell Advisory Srl proprietaria di una quota azionaria dello 0,8%.

La società rappresenta un temporaneo veicolo di investimento interinale (SPV) costituita nelle more dell'approvazione, da parte di Banca d'Italia, alla costituzione di un Fondo Immobiliare promosso da Julius Baer, in *partnership* con Garnell, con la finalità di acquisire la disponibilità di aree sulle quali potranno essere realizzati impianti fotovoltaici che abbiano lo scopo di produrre e vendere energia elettrica.

Si precisa che la frazione del patrimonio netto della società controllata Clean Energy One Spa, così come indicato nel bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2009, che si allega integralmente a questo bilancio, corrispondente alla quota del 55,1%, è pari ad € 5.030.797.

Altri titoli

In base alla previsione del Codice Civile art. 2424-bis si considerano immobilizzazioni finanziarie gli elementi patrimoniali destinati a permanere durevolmente nel patrimonio aziendale.

La funzione dell'Ente è tale da dover considerare l'attività di gestione del proprio patrimonio ed in generale di investimento, come effettuata intrinsecamente in un'ottica di medio/lungo termine poiché il processo di equilibrio tra "fonti" (patrimonio) ed "impieghi" (prestazioni) deve essere programmato tenendo conto di un ampio orizzonte temporale.

Pertanto si ritiene che tutte le attività finanziarie poste in essere, con esclusione di quelle che prevedono un'immediata negoziazione od un presunto realizzo a breve termine, debbano essere collocate nel comparto delle "Immobilizzazioni finanziarie".

Sotto questa ottica si è proceduto a riclassificare, all'interno dello schema di bilancio, tutti gli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio oggetto di chiusura di bilancio e negli esercizi precedenti, nel comparto delle immobilizzazioni finanziarie.

Permangono nel comparto "Attività finanziarie" esclusivamente investimenti di liquidità (PCT, saldi dei conti bancari destinati ad accogliere i transitori movimenti di liquidità generati da sottoscrizioni e rimborsi di titoli, titoli del debito pubblico ed indirettamente tramite SGR).

Per una completa comparabilità tra i valori del bilancio di esercizio 2009 e quelli del precedente esercizio, si è proceduto a riclassificare, con gli stessi criteri adottati nel presente bilancio, anche i valori di bilancio 2008.

Nello schema che segue è riportata tale logica espositiva:

	31/12/2009	31/12/2008 riclassificato	31/12/2008 originario
Immobilizzazioni finanziarie			
Partecipazioni in			
imprese controllate	6.248.302		
imprese collegate		410.866	410.866
altre imprese			
Altri Titoli	156.794.362	126.652.568	-
Totale immobilizzazioni finanziarie	163.042.664	127.063.434	410.866
Attività finanziarie			
Investimenti in liquidità	26.132.168	24.161.935	
Altri Titoli			150.814.503
Totale attività finanziarie	26.132.168	24.161.935	150.814.503
Totale	189.174.832	151.225.369	151.225.369

CREDITI

	2009	2008	variazioni
Crediti			
Verso imprese controllate	-	-	-
Verso imprese collegate	-	-	-
Verso personale dipendente	-	-	-
Verso iscritti	69.171.419	60.276.369	8.895.050
Verso inquilinato	-	-	-
Verso Stato	365.736	254.981	110.755
Verso INPS G.S.	-	6.922.246	6.922.246
Verso altri	39.357	8.741.574	8.702.217
Totale crediti	69.576.512	76.195.170	6.618.658

CREDITI VERSO ISCRITTI

Gli importi iscritti in bilancio in questa voce si riferiscono, prevalentemente a crediti verso iscritti, secondo quanto indicato in sede di esposizione dei criteri di valutazione.

In particolare, l'ammontare dei crediti tiene conto di:

CREDITI V/ISCRITTI

	Crediti v/iscritti al 01/01/09	60.276.369
Accertamento contribuzione 2009	35.836.775	
Sanzioni	429.425	
Interessi dilazione sanatorie	120	
Interessi ritardato pagamento	1.610.032	
Accertamento contribuzione anni precedenti	4.415.184	
Riscatti	- 3.123	
Versamenti 2009	- 33.393.552	
Altri crediti	188	
Arrotondamenti	1	
	Totale	8.895.050
	Crediti v/iscritti al 31/12/09	69.171.419

L'importo dei crediti è rettificato, indirettamente, dai seguenti fondi iscritti nel passivo:

- fondo di svalutazione dei crediti contributivi per € 1.038.214, che tiene conto anche della presenza di posizioni attive generate da provvedimenti di iscrizione d'ufficio;
- fondo rischi per interessi di mora, per € 3.956.051.

Nell'esercizio 2009 è proseguita l'attività, posta in essere con il supporto dell'Agenzia delle Entrate, diretta all'assestamento della platea degli Assicurati attivi.

Essa si sviluppa per mezzo della ricerca e del perseguimento, ove necessario, dei soggetti che non si sono iscritti, pur obbligati dalla legge, dei soggetti iscritti che non hanno versato i contributi obbligatori, dei soggetti che si sono iscritti, pur non avendone l'obbligo, allo scopo di "liberarli" dai loro obblighi.

L'azione si pone, in sostanza, un triplice ordine di obiettivi:

1. recuperare la contribuzione dovuta e non versata;
2. recuperare le iscrizioni obbligatorie;
3. annullare le posizioni erroneamente attivate presso ENPAPI, ove non riconducibili all'esercizio della libera professione infermieristica.

Dal gennaio 2009 l'attività è stata rivolta all'implementazione del sistema informatico ed all'analisi ed alla gestione delle singole istruttorie attivate.

L'azione di recupero crediti ha portato, al 31 dicembre 2009, al seguente esito:

- n. 2027 iscritti hanno provveduto alla regolarizzazione della propria posizione contributiva versando un importo pari ad € 1.851.662;
- n. 377 iscritti hanno avuto accesso alla rateizzazione degli importi dovuti in seguito al pagamento pari ad € 644.737 a titolo di acconto effettuando contestualmente un riconoscimento del debito verso l'Ente per € 2.209.674;
- n. 377 iscritti hanno versato rate per un importo pari ad € 552.206.

CREDITI VERSO STATO

Tale voce, di importo pari ad € 365.736, rappresenta per € 274.719, i crediti per la fiscalizzazione degli oneri di maternità per l'anno 2009, da rimborsare, da parte dello Stato, ai sensi dell'art. 78 del D. Lgs. 26 marzo 2001 n.151. L'importo accoglie, altresì, il credito per IRES per € 91.017.

CREDITI VERSO ALTRI

L'importo iscritto si riferisce a:

- Interessi attivi e competenze da accreditare sui conti correnti bancari e postali, per € 36.909;
- Altri crediti per € 2.448 relativi ad oneri accessori propedeutici all'acquisto di un immobile, destinato all'affitto della sede del Collegio Provinciale di Taranto, che verranno imputati ad aumento del valore del cespite solo al momento dell'effettivo passaggio di proprietà.

ATTIVITÀ FINANZIARIE

	2009	2008	variazioni
Attività finanziarie			
Investimenti in liquidità	26.132.168	24.161.935	1.970.233
Altri Titoli	-	-	-
Totale attività finanziarie	26.132.168	24.161.935	1.970.233

Sulla base delle considerazioni fatte in commento alle attività finanziarie immobilizzate, il valore degli investimenti di liquidità del presente comparto esprime il saldo dei conti bancari destinati ad accogliere i transitori movimenti di liquidità generati da sottoscrizioni e rimborsi di titoli ed i relativi flussi cedolari e di dividendi.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

	2009	2008	variazioni
Disponibilità liquide			
Depositi bancari e postali	7.969.843	11.376.176 -	3.406.333
Assegni	-	-	-
Denaro e valori in cassa	1.248	1.889 -	641
Totale disponibilità liquide	7.971.091	11.378.065 -	3.406.974

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide dei conti correnti bancari e postali utilizzati per la gestione ordinaria, nonché l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio, più precisamente:

- il saldo delle disponibilità liquide sui conti correnti accesi presso la Banca Popolare di Sondrio per € 7.747.369,
- il saldo delle disponibilità liquide sui conti correnti postali per € 207.590,
- il saldo al 31/12/2009 del conto acceso per la gestione dell'affrancatrice postale per € 7.933,
- il denaro contante per € 1.239,

- i valori bollati giacenti in cassa alla data del 31/12/2009 per € 9,
- il saldo, disponibile presso Bancoposta, relativo ad un conto di credito speciale e ad un libretto postale destinato alle spese di spedizione della rivista trimestrale dell'Ente per € 6.951.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

	2009	2008	variazioni
Ratei e risconti attivi			
Ratei attivi	2.509.480	1.444.364	1.065.116
Risconti attivi	56.764	18.459	38.305
Totale ratei e risconti attivi	2.566.244	1.462.823	1.103.421

L'importo totale si riferisce a:

- Ratei attivi che rappresentano la quota parte di interessi cedolari dei titoli obbligazionari detenuti in portafoglio e maturata alla data di chiusura dell'esercizio,
- Risconti attivi relativi ad abbonamenti, assicurazioni, spese telefoniche, ADSL e posta elettronica certificata a favore degli assicurati di competenza del futuro esercizio.

CONTI D'ORDINE

	2009	2008	variazioni
Conti d'ordine			
Beni di terzi presso l'Ente	-	-	-
beni in leasing	-	-	-
titoli di terzi	-	-	-
Impegni	-	-	-
immobilizzazioni c/impegni	86.821.704	125.519	86.696.185
altri impegni	-	-	-
Debitori per garanzie reali	-	-	-
Totale Conti d'ordine	86.821.704	125.519	86.696.185

La voce accoglie gli impegni assunti dall'Ente, per la sottoscrizione di fondi di investimento per complessivi € 86.684.348 ed impegni relativi al contratto derivato, stipulato con la Banca Popolare di Verona in data 18/09/2009, a copertura del rischio di oscillazione del tasso di interesse relativo al contratto di mutuo finalizzato all'acquisto dell'immobile destinato ad accogliere la sede dell'Ente, per € 137.356.

PASSIVO

FONDO PER RISCHI ED ONERI

	2009	2008	variazioni
Fondi per rischi ed oneri			
Imposte e tasse	60.177	-	60.177
Altri Fondi rischi	4.036.051	3.545.442	490.609
Fondo Svalutazione Crediti	1.038.214	293.645	744.569
Totale fondi per rischi ed oneri	5.134.442	3.839.087	1.295.355

L'importo iscritto si riferisce a:

- **Fondo imposte e tasse:** contiene le imposte relative alla rivalutazione delle polizze a capitalizzazione che saranno addebitate solo al momento dell'effettivo realizzo del contratto.
- **Altri fondi rischi, che a sua volta accoglie:**
 - rischi per interessi moratori pari al differenziale tra quanto dovuto, dagli Assicurati, a titolo di interesse moratorio e l'ammontare della capitalizzazione comunque accreditata alle posizioni debitorie non regolate al 31 dicembre 2009. Il valore al 31 dicembre 2009 è pari ad € 3.956.051, rettificato, rispetto all'esercizio precedente, di € 450.609;
 - la somma corrispondente alla quota parte, a carico di Enpapi, del corrispettivo variabile, relativo alla cessione di quote della società Gospaservice Spa (denominata Ecosistemi Srl all'atto della cessione), ancora da corrispondere al sig. Roberto Barrasso con le modalità ed alle condizioni previste dalla scrittura privata di cessione di quote. Il valore al 31 dicembre 2009 è pari ad € 80.000.
- **Fondo svalutazione crediti:** in ottemperanza all'art. 2426, del Codice Civile, che dispone che "i crediti devono essere iscritti in bilancio al presumibile valore di realizzazione", il valore del fondo è ritenuto congruo a copertura di crediti verso iscritti relativi ad anni precedenti l'esercizio in esame.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

	2009	2008	variazioni
Tratt. fine rapp. lavoro subordinato			
Tratt. fine rapp. lavoro subordinato	188.130	155.830	32.300
Totale tratt. fine rapporto lavoro subordinato	188.130	155.830	32.300

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società verso i dipendenti in forza alla chiusura dell'esercizio.

Il numero dei dipendenti alla fine dell'esercizio è di 28 unità.

DEBITI

	2009	2008	variazioni
Debiti			
Debiti Verso banche	12.000.000	-	12.000.000
Acconti	-	-	-
Debiti Verso fornitori	498.905	333.117	165.788
Debiti rappr. da titoli di credito	-	-	-
Debiti verso imprese controllate	-	-	-
Debiti Verso imprese collegate	-	-	-
Debiti verso lo Stato	-	-	-
Debiti Tributari	136.026	97.271	38.755
Debiti Vs. Ist. di previd. e secur. soc.	102.957	103.660	703
Debiti verso personale dipendente	231.301	241.013	9.712
Altri debiti	-	-	-
Totale debiti	12.969.189	775.061	12.194.128

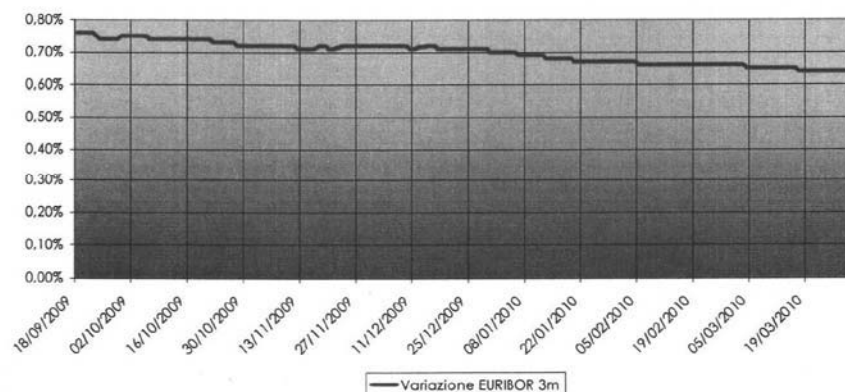
La voce accoglie, in particolare:

- **Debiti verso banche:** l'importo di € 12.000.000 rappresenta il debito al 31 dicembre 2009 verso la Banca Popolare di Verona a fronte della concessione di un finanziamento sotto forma di mutuo ipotecario contratto per l'acquisizione del fabbricato di Via dei Gracchi, 287 in Roma, che sarà destinato, nel corso del 2010, ad accogliere gli uffici dell'Ente. Il contratto di mutuo, stipulato in data 18 settembre 2009 verrà rimborsato in 120 mesi a far data dal 1 gennaio 2010. Il prestito è garantito da iscrizione di ipoteca volontaria sul fabbricato acquistato.

La restituzione avverrà in rate costanti semestrali posticipate scadenti il 30 giugno ed il 31 dicembre di ogni esercizio e si concluderà il 31 dicembre 2019. Il prestito prevede la corresponsione di interessi passivi calcolati sulla base del tasso Euribor 3 mesi (calcolato come media del mese precedente la scadenza della rata) maggiorato di 1,50 punti percentuali.

Nel prospetto che segue si riepiloga l'andamento del tasso Euribor 3 mesi dalla data di stipula del contratto ad oggi:

Variazione EURIBOR 3m



Contro il rischio legato alla fluttuazione dei tassi è stata prevista una copertura tramite la sottoscrizione, con la stessa Banca Popolare di Verona, di un contratto denominato "Tasso massimo a premio frazionato", con decorrenza 01/01/2010 e scadenza 31/12/2019, che prevede uno scambio semestrale posticipato di interessi tra banca ed Ente calcolati sulla quota capitale residua del mutuo ad ogni scadenza, con tasso debitore calcolato sull'Euribor 6 mesi maggiorato dello 0,63% con *cap* sull'Euribor 6 mesi pari al 4,1% e tasso creditore pari all'Euribor 6 mesi.

- **Debiti verso fornitori:** l'importo di € 498.905 rappresenta il debito verso fornitori per beni o servizi fatturati ovvero fatture da ricevere al 31 dicembre 2009.
- **Debiti Tributari:** sono rilevati per competenza economica e sono così composti:

Debiti tributari	31/12/2009	31/12/2008	Variazioni
verso Erario per IRPEF	119.287	78.379	40.908
verso Erario per IRAP	17.389	-	17.389
verso Erario per IRES	-	18.939	- 18.939
addizionali regionali e comunali -	640	32	- 608
imposta sostitutiva riv.ne TFR -	10	15	5
Totale	136.026	97.271	38.755

- L'IRPEF, dovuta a titolo di ritenute effettuate sui redditi da lavoro dipendente ed assimilati a tassazione ordinaria e separata, sui redditi da lavoro autonomo e sulle indennità di maternità e malattia erogate;
- L'IRES dovuta sui proventi mobiliari ed immobiliari;
- **Debiti verso Enti previdenziali:** l'importo rappresenta il debito per contributi previdenziali ed assicurativi versati nel mese di gennaio 2010, relativo alle retribuzioni erogate nel mese di dicembre.
- **Debiti verso personale dipendente:** l'importo tiene conto dei debiti verso il personale dipendente così suddivisi:
 - € 62.801 per ferie e permessi maturati e non goduti,
 - € 168.500 per il saldo del premio aziendale di risultato di competenza 2009, erogato a gennaio 2010,

DEBITI VERSO ISCRITTI E DIVERSI

	2009	2008	variazioni
Debiti verso iscritti e diversi			
Fondo per la previdenza	207.496.474	178.337.393	29.159.081
Indennità di maternità da erogare	104.926	234.654 -	129.728
Altre prestazioni da erogare	70.325	96.878 -	26.553
Fondo pensioni	5.930.105	3.906.427	2.023.678
Debiti v/iscritti per restituzione contributi	38.868.958	32.651.317	6.217.641
Contributi da destinare	830.296	929.715 -	99.419
Debiti per ricongiunzioni	1.649.280	1.412.528	236.752
Debiti per capitalizzazione da accreditare	6.048.485	4.889.062	1.159.423
Altri debiti diversi	46.120	813.821 -	767.701
Totale debiti verso iscritti e diversi	261.044.969	223.271.795	37.773.174

L'importo si riferisce a:

- *Fondo per la previdenza di cui all'art. 35 del Regolamento di Previdenza*, pari ad € 207.496.474, che accoglie i montanti contributivi delle posizioni individuali degli iscritti, in regola con gli obblighi di versamento della contribuzione, comprensivi delle rivalutazioni effettuate in base al tasso di capitalizzazione comunicato dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, pari alla variazione media quinquennale del Prodotto Interno Lordo (PIL) nominale.

La composizione del Fondo per la previdenza si evince dalla tabella seguente:

FONDO PER LA PREVIDENZA

Fondo per la previdenza al 01.01.2009	178.337.393
Contributi soggettivi anno 2009	28.968.865
Contributi soggettivi anni precedenti	3.513.533
Capitalizzazione anno 2009	7.314.641
Capitalizzazione anni precedenti	52.286
Contributi soggettivi da riscatto	- 3.123
Arrotondamenti	
accantonamento al fondo	39.846.202
Accantonamento a Fondo Pensioni	2.496.162
Utilizzo per pensioni (Inabil/inval)	26.460
Debiti per restituzione contributi	6.739.187
Ricongiunzioni	265.889
Capitalizzazione da accreditare (scoperture)	1.159.423
Arrotondamenti	
utilizzo del fondo	10.687.121
Fondo per la previdenza al 31.12.2009	207.496.474

- *Fondo per le pensioni di cui all'art. 38 del Regolamento di Previdenza*, pari ad € 5.930.105, accoglie, ai sensi dell'art. 17 dello Statuto e dell'art.38 del Regolamento di Previdenza, i montanti individuali degli iscritti all'atto del pensionamento.

Dal fondo vengono prelevate le disponibilità necessarie per la corresponsione delle prestazioni pensionistiche.

La composizione del Fondo per le pensioni si evince dalla tabella seguente:

FONDO PENSIONI

Fondo pensioni al 01.01.2009		3.906.427
Accantonamenti dell'anno	2.496.162	
Arrotondamenti	-	
		2.496.162
pensioni vecchiaia 2009	423.384	
pensioni vecchiaia anni prec.	49.100	
Arrotondamenti		
		472.484
Fondo pensioni al 31.12.2009		5.930.105

- *Debiti v/iscritti per restituzione contributi*, pari ad € 38.868.958, ovvero il debito nei confronti di coloro che, al compimento dell'età pensionabile, cessino o abbiano cessato di essere iscritti all'Ente senza aver maturato almeno cinque anni di contribuzione.
- *Debiti per capitalizzazione da accreditare*, pari ad € 6.048.485 che accoglie le somme relative alla capitalizzazione dovuta agli iscritti non in regola con gli obblighi di versamento della contribuzione. Il criterio prevede, infatti, che il calcolo della capitalizzazione sia effettuato sulla capitalizzazione dovuta, ma che l'accredito delle relative somme avvenga solamente per le posizioni individuali in regola con gli obblighi di versamento.
- *Indennità di maternità da erogare*, pari ad € 104.926, ove sono incluse le domande per indennità di maternità validamente presentate ma non ancora erogate al 31/12/2009.
- *Altre prestazioni da erogare*, pari ad € 70.325, include domande per altre prestazioni validamente presentate ma non ancora erogate al 31/12/2009.
- *Contributi da destinare*, pari ad € 830.296, comprende i contributi incassati ma non ancora attribuiti.
- *Debiti per ricongiunzioni*, pari ad € 1.649.280, include i montanti di coloro che hanno presentato domanda di ricongiunzione verso altri Istituti Previdenziali.
- *Altri debiti diversi, così ripartiti:*

Descrizione	IMPORTO
Debiti verso Organi Collegiali per compensi da liquidare	45.395
Debiti verso Organizzazioni Sindacali	725
Totale	46.120

FONDI DI AMMORTAMENTO

	2009	2008	variazioni
Fondi ammortamento			
Immobilizzazioni immateriali	-	-	-
Immobilizzazioni materiali	351.391	321.100	30.291
Altri	-	-	-
Totale fondi ammortamento	351.391	321.100	30.291

La voce è riferita ai fondi di ammortamento delle immobilizzazioni materiali, così ripartiti:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Fondo amm.to al 31/12/08	Dismissioni 2009	Ammortam ento 2009	Fondo amm.to al 31/12/09
IMPIANTO D'ALLARME	398	-	199	597
ATTREZZATURA VARIA	1.341	-	253	1.594
APPARECCHIATURE HARDWARE	144.346	-	16.415	160.761
MOBILI E MACCHINE UFFICIO	29.548	-	1.988	31.536
ARREDAMENTI	95.926	-	8.496	104.422
CENTRALINO TELEFONICO	13.087	-	1.110	14.197
TELEFONI CELLULARI	7.019	-	1.287	8.306
IMPIANTO AUDIO VIDEO	27.007	-	67	27.074
APPARECCHIATURE DIGITALI	669	-	86	755
ACCESSORI TELEFONIA	1.758	-	389	2.147
arrotondamenti	1	-	-	2
	321.100	-	30.290	351.391

I valori al 31.12.2009, rappresentano la consistenza degli ammortamenti calcolati negli anni quale posta rettificativa dell'attivo.

PATRIMONIO NETTO

	2009	2008	variazioni
Patrimonio Netto			
Fondo per la gestione	10.475.890	8.858.291	1.617.599
Fondo per l'indennità maternità	69.011	133.308	- 64.297
Riserva da rivalutazione	-	-	-
Riserva legale	-	-	-
Fondo di riserva	2.565.893	-	2.565.893
Avanzi (perdite) portati a nuovo	-	-	-
Avanzo (perdita) dell'esercizio	3.405.373	4.183.491	- 778.118
Totale patrimonio netto	16.516.167	13.175.090	3.341.077

Il patrimonio netto è composto da:

- *Fondo per la gestione di cui all'art. 36 del Regolamento di Previdenza*, pari ad € 10.475.890 (ante accantonamento del risultato di esercizio), alimentato dalla contribuzione integrativa, movimentato come segue:

FONDO PER LA GESTIONE

Fondo per la gestione al 01.01.2009		10.475.890
Contributi integrativi anno 2009	6.539.026	
Contributi integrativi anni precedenti	941.414	
Sanzioni	472.438	
Interessi da sanatorie	120	
Interessi per ritardo pagamento	1.610.032	
Arrotondamenti	1	
accantonamento al fondo		9.563.031
Accantonamento rischi interessi per rit. Pagamento	450.609	
Accantonamento svalutazione crediti	744.569	
Spese di amministrazione	4.802.778	
Interessi su rimborsi	28	
Altre prestazioni	786.053	
Arrotondamenti		
utilizzo del fondo		6.784.037
avanzo/disavanzo		2.778.994
Fondo per la gestione al 31.12.2009		10.475.890
Fondo per la gestione al 01.01.2010		13.254.884

- Fondo per l'indennità di maternità di cui all'art. 37 del Regolamento di Previdenza, pari ad € 69.011, movimentato come segue:

FONDO MATERNITA'

Fondo maternità al 01.01.2009		133.308
Contributi maternità anno 2009	855.910	
Contributi maternità anni precedenti	- 39.763	
Fiscalizzazione oneri maternità 2009 D.Lgs 151/01	274.719	
Arrotondamenti	-	
accantonamento al fondo		1.090.866
Maternità anno 2009	1.155.163	
Arrotondamenti	-	
utilizzo del fondo		1.155.163
Fondo maternità al 31.12.2009		69.011

- Fondo di riserva di cui all'art. 39 del Regolamento di Previdenza, pari ad € 2.565.893, (ante accantonamento della parte finanziaria dell'avanzo complessivo di esercizio) che accoglie il differenziale tra proventi finanziari netti e capitalizzazione.

- *Avanzo dell'esercizio* pari a € 3.405.373 formato dall'utile gestionale per € 2.778.994 e dalla differenza tra rendimenti netti da investimenti e capitalizzazione riconosciuta pari a € 626.379.

Tale risultato consentirà l'accantonamento della componente gestionale dell'avanzo, pari ad € 2.778.994, al Fondo per la Gestione, e permetterà, attraverso apposito accantonamento, l'ulteriore movimentazione del Fondo di Riserva, previsto dall'art. 39 del Regolamento di Previdenza, per € 626.379.

Il Fondo di Riserva così accumulato essere utilizzato, in base all'art. 40 del suddetto Regolamento di Previdenza, a garanzia della capitalizzazione riconosciuta sui conti individuali, ivi compresi quelli in corso di definizione, a seguito dei trasferimenti dei contributi indebitamente versati all'INPS, qualora i rendimenti netti annui degli investimenti mobiliari ed immobiliari non ne assicurassero piena copertura.

Si riporta, di seguito, il prospetto delle variazioni intervenute nei fondi e nel Patrimonio Netto, relative al periodo 2003/2009.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI INTERVENUTE NEI FONDI E NEL PATRIMONIO NETTO

Descrizione	Fondo Previdenza	Fondo Pensioni	PATRIMONIO NETTO			Risultato Complessivo
			Fondo Maternità	Fondo Riserva	Fondo Gestione	
<i>Saldo al 31/12/03</i>	61.649.250	1.438.838	1.289.443	-	3.249.760	
<i>Saldo al 31/12/04</i>	80.096.052	1.684.232	995.331	-	5.407.040	
Variazione dell'esercizio 04	18.446.802	245.394	- 294.112	-	2.157.280	20.555.364
<i>Saldo al 31/12/05</i>	101.718.797	2.618.374	991.826	-	7.943.275	
Variazione dell'esercizio 05	21.622.745	934.142	- 3.505	-	2.536.235	25.089.617
<i>Saldo al 31/12/06</i>	123.603.663	3.974.861	608.555	-	8.633.844	
Variazione dell'esercizio 06	21.884.866	1.356.487	- 383.271	-	690.569	23.548.651
<i>Saldo al 31/12/07</i>	153.853.843	2.723.239	27.500	-	8.858.291	
Variazione dell'esercizio 07	30.250.180	- 1.251.622	- 581.055	-	224.447	28.641.950
<i>Saldo al 31/12/08</i>	178.337.393	3.906.427	133.308	2.565.893	10.475.889	
Variazione dell'esercizio 08	24.483.550	1.183.188	105.808	2.565.893	1.617.598	29.956.037
<i>Saldo al 31/12/09</i>	207.496.474	5.930.105	69.011	3.192.272	13.254.884	
Variazione dell'esercizio 09	29.159.081	2.023.678	- 64.297	626.379	2.778.995	34.523.836

ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

COSTI

PRESTAZIONI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI

	2009	2008	variazioni
Prestazioni previdenziali ed assist.li			
Pensioni agli iscritti	498.944	343.941	155.003
Ricongiunzioni passive	29.137	8.071	21.066
Indennità di maternità	1.155.163	1.099.832	55.331
Altre prestazioni	786.053	506.448	279.605
Restituzione montante art.9	521.546	311.246	210.300
Interessi su rimborsi contributivi	28	-	28
Totale prestazioni previdenziali ed assist.li	2.990.871	2.269.538	721.333

L'importo si riferisce a:

- Pensioni agli iscritti: comprendono 389 pensioni di vecchiaia, 7 pensioni di inabilità, 9 assegni di invalidità e 17 pensioni ai superstiti (di cui 3 erogate in regime di totalizzazione) erogate nell'anno. L'incremento di spesa rispetto al consuntivo dell'esercizio precedente è determinato dal maggior numero di pensioni erogate.
Le pensioni in essere al 31/12/2009 sono state adeguate secondo l'indice ISTAT, ai sensi dell'art. 27 del Regolamento di Previdenza.
- Ricongiunzioni passive: rappresentano i montanti relativi ad assistiti transitati, nel corso del 2009, ad altro ente previdenziale
- La voce "Restituzione montante art. 9" è relativa alla restituzione del montante contributivo agli iscritti (o ai loro superstiti), che hanno compiuto 65 anni di età e che non hanno maturato l'anzianità contributiva necessaria per richiedere la pensione.
Il numero delle erogazioni effettuate nell'anno a tale titolo è di 77.
- Indennità di maternità, la cui erogazione discende dall'applicazione dell'art. 70 e seguenti del D.Lgs. 26 marzo 2001 n. 151, ed in particolare riferita a:

117	indennità di maternità	erogate e di competenza dell'esercizio
13	indennità di maternità	di competenza dell'esercizio e non ancora erogate alla data del 31/12/2009
30	indennità di maternità	di competenza di esercizi precedenti, erogate nel corso del 2009

- Altre prestazioni riferite a:

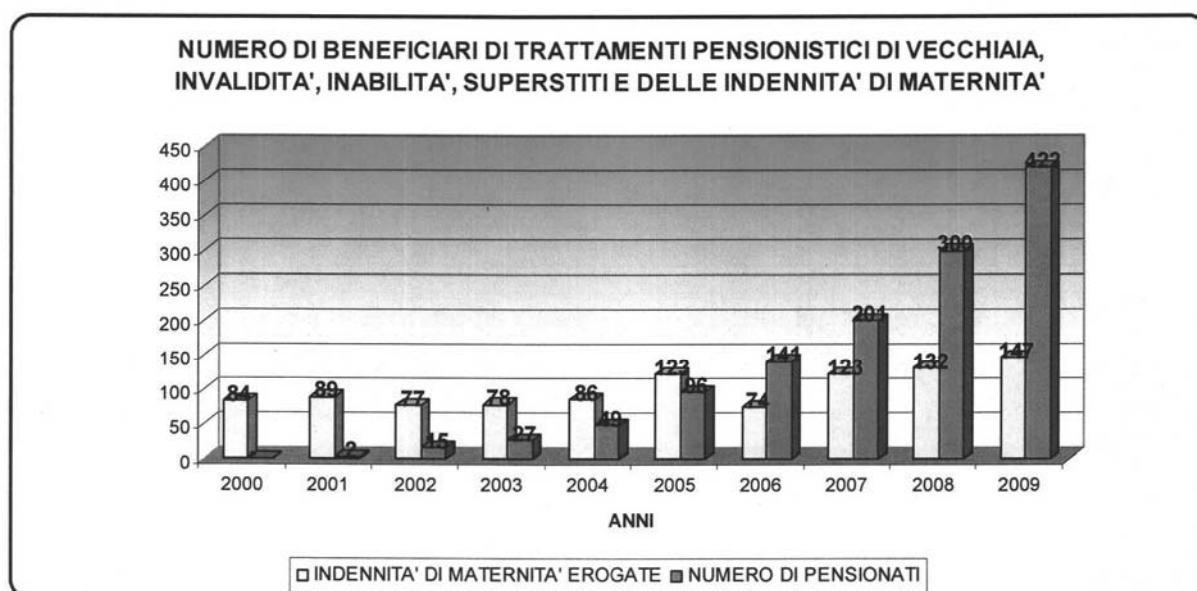
34	interventi per stato di bisogno	erogati e di competenza dell'esercizio
4	interventi per stato di bisogno	di competenza dell'esercizio e non ancora erogati alla data del 31/12/2009
6	interventi per stato di bisogno	di competenza di esercizi precedenti, erogati nel corso del 2009
7	rimborsi per spese funebri	erogati e di competenza dell'esercizio
1	Rimborso per spese funebri	di competenza dell'esercizio e non ancora erogato alla data del

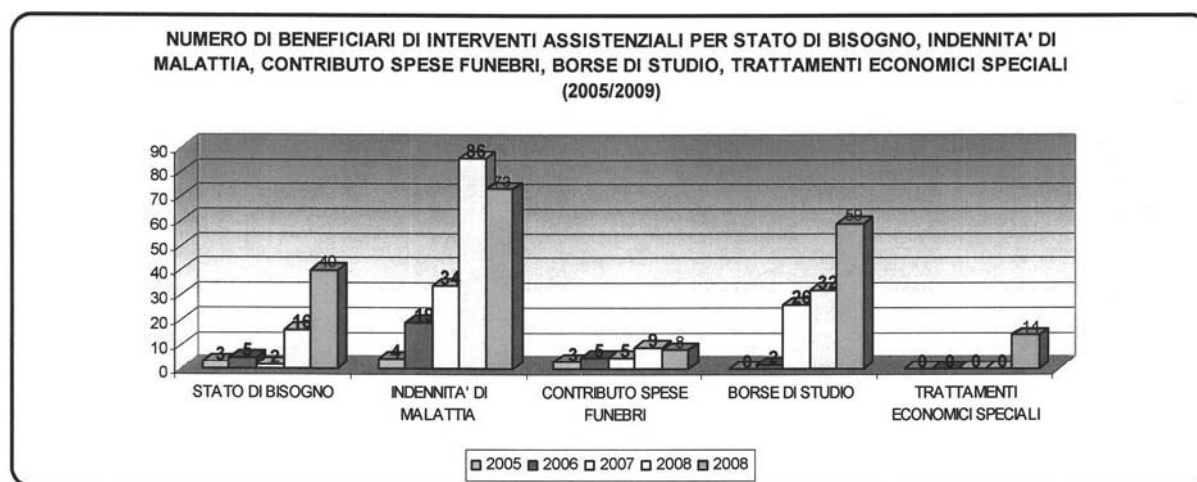
		31/12/2009
1	rimborsi per spese funebri	di competenza di esercizi precedenti, erogati nel corso del 2009
58	Indennità di malattia	erogate e di competenza dell'esercizio
14	Indennità di malattia	di competenza dell'esercizio e non ancora erogate alla data del 31/12/2009
15	Indennità di malattia	di competenza di esercizi precedenti, erogate nel corso del 2009
59	borse di studio	erogate e di competenza dell'esercizio
14	trattamenti economici spec.	erogati e di competenza dell'esercizio

In valore assoluto l'importo delle prestazioni assistenziali di competenza dell'esercizio 2009 è riepilogato nel prospetto sottostante:

INTERVENTI PER STATO DI BISOGNO	274.500
RIMBORSO SPESE FUNEBRI	24.471
INDENNITA' DI MALATTIA	286.189
BORSE DI STUDIO	94.500
TRATTAMENTO ECONOMICO SPECIALE	106.393
totale	786.053

Si riportano, di seguito, i grafici relativi all'andamento, nel tempo, delle prestazioni previdenziali ed assistenziali:



**ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO**

	2009	2008	variazioni
Organi amministrativi e di controllo			
Compensi organi Cassa	800.164	696.018	104.146
Rimborsi spese	243.051	209.503	33.548
Oneri su compensi	-	5.633	- 5.633
Totale organi amministrativi e di controllo	1.043.215	911.154	132.061

L'importo corrisponde alle somme erogate a titolo di compensi, gettoni di presenza, rimborsi spese di viaggio e soggiorno degli Organi Collegiali, come risulta dalla seguente tabella:

	31/12/2009			31/12/2008		
COMPENSI e GETTONI	Compensi	Gettoni	gg.	Compensi	Gettoni	gg.
Consiglio di Indirizzo Generale	202.470	97.920	240	167.280	53.448	131
Consiglio di Amministrazione	198.900	142.392	349	198.900	132.192	324
Collegio dei Sindaci	86.820	71.662	171	86.220	57.978	138
	488.190	311.974	760	452.400	243.618	593
	Totale 2009	800.164		Totale 2008	696.018	

RIMBORSI SPESE	31/12/2009	31/12/2008
Spese viaggio	123.727	107.112
Spese soggiorno	119.324	102.391
	243.051	209.503

COMPENSI PROFESSIONALI E LAVORO AUTONOMO

	2009	2008	variazioni
Compensi Professionali e lavoro autonomo			
Consulenze legali e notarili	90.161	44.392	45.769
Consulenze amministrative	12.240	12.240	-
Altre consulenze	78.752	90.654	11.902
Totale compensi professionali e lav.autonomo	181.153	147.286	33.867

Gli importi sono prevalentemente riferiti a:

- Consulenze legali e notarili:
 - o Consulenze legali, pareri legali ed approfondimenti normativi, per € 89.497,
 - o spese notarili per vidimazione dei libri sociali pari ad € 664.
- Consulenza amministrativa e supporto nell'elaborazione delle paghe, negli adempimenti in materia previdenziale, nell'espletamento di pratiche di assunzione e cessazione dei rapporti di lavoro per € 12.240.
- Altre consulenze relative a:
 - o compensi per attività professionale di advisor e supporto nelle scelte delle strategie di investimento, effettuata dalla società Prometeia Advisor SIM per € 39.047,
 - o compensi per l'attività professionale delle commissioni mediche, nominate per l'accertamento dello stato di inabilità ed invalidità, per € 7.420,
 - o compensi per l'attività professionale diretta all'adeguamento dei sistemi alla normativa vigente in materia di tutela dei dati personali di cui al D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 per € 17.901.

In qualità di Titolare del trattamento di dati sensibili e giudiziari mediante l'utilizzo di strumenti elettronici, ENPAPI, al riguardo, ha provveduto, nel corso dell'esercizio 2009, a sottoporre a revisione ed aggiornamento il Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS), adottato ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e successive modificazioni, in attuazione di quanto prescritto dall'allegato B) al medesimo provvedimento legislativo (Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza),

 - o compensi per attività di supporto a commissioni di studio interne per € 14.384.

PERSONALE

	2009	2008	variazioni
Personale			
Salari e stipendi	1.302.303	1.094.614	207.689
Oneri sociali	325.885	272.838	53.047
Trattamento di fine rapporto	96.587	93.910	2.677
Altri costi	119.224	121.760	2.536
Totale personale	1.843.999	1.583.122	260.877

Il personale in forza al 31/12/2009 è di 28 unità, di cui 3 a tempo determinato.

Si riporta, di seguito, il dettaglio delle principali voci:

STIPENDI E SALARI	1.302.303,09
CONTRIBUTI INPS	321.371,88
INAIL	4.513,14
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	96.586,98
TOTALE	1.724.775,09

Le voci di sono riferite:

- **Stipendi e salari:** rappresenta l'effettivo costo di competenza dell'anno. L'importo tiene conto della quota di competenza 2009 relativamente a:
 - Ferie e permessi maturati e non goduti alla data di chiusura dell'esercizio;
 - Premi aziendali di risultato di competenza 2009 erogati a gennaio del 2010;
- **Contributi previdenziali:** rappresenta il costo, a carico dell'Ente, dei contributi previdenziali dei dipendenti.
- **INAIL:** rappresenta il costo, a carico dell'Ente, del premio annuale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro.
- **Trattamento di fine rapporto:** rappresenta la quota accantonata di competenza dell'esercizio 2009.

La voce "altri costi" comprende:

ASSISTENZA INTEGRATIVA	27.524
BUONI PASTO	49.899
COSTI DI AGGIORNAMENTO	1.788
TRASFERTE	6.548
VISITE FISCALI	220
OMAGGI	3.382
FONDI PENSIONE QUOTA ENTE	29.863
TOTALE	119.224

- **Assistenza integrativa:** rappresenta il costo di competenza per polizze assicurative stipulate in favore del personale dipendente.
- **Buoni pasto:** rappresenta l'effettivo costo di competenza dell'anno per l'erogazione al personale di buoni pasto giornalieri sostitutivi del servizio di mensa.
- **Costi di aggiornamento:** sono relativi alla partecipazione del personale dipendente a corsi di formazione.
- **Trasferte:** rappresenta il costo delle trasferte del personale dipendente per incontri istituzionali svolti al di fuori del comune di Roma.
- **Quota fondi pensione a carico Ente:** rappresenta il contributo, a carico dell'Ente, da destinare alla forma di previdenza complementare in favore del personale dipendente in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 61 del terzo CCNL personale non dirigente AdEPP.

La tabella successiva illustra l'evoluzione della struttura durante l'esercizio:

Qualifica	31/12/2008	cessazioni	passaggi	assunzioni	31/12/2009
Direttore Generale	-	-	-	1	1
Dirigenti	1	-	-	-	1
Area Professionale	1	-	-	-	1
Quadri	5	-	-	-	5
Area A	2	-	2	-	4
Area B	10	-	1	-	11
Area C	6	1	3	2	4
Area D	1	-	-	-	1
Totale	26	1	-	3	28

L'incremento della voce relativa al personale dipendente è dovuto, principalmente, all'assunzione del Direttore Generale avvenuta in data 12/02/2009 e due nuove assunzioni effettuate nel corso dell'esercizio motivate da esigenze organizzative legate principalmente all'attività di recupero del credito contributivo.

MATERIALI SUSSIDIARI E DI CONSUMO

	2009	2008	variazioni
Materiali Sussidiari e di consumo			
Forniture per uffici	49.716	37.095	12.621
Acquisti diversi	6.301	10.368	4.067
Totale materiali sussidiari e di consumo	56.017	47.463	8.554

L'importo è riferito prevalentemente all'acquisto di cancelleria ed a materiali di consumo ad uso ufficio.

UTENZE VARIE

	2009	2008	variazioni
Utenze varie			
Energia elettrica	8.865	5.835	3.030
Spese telefoniche e postali	143.502	149.932	6.430
Altre utenze	562	575	13
Totale utenze varie	152.929	156.342	3.413

L'importo delle spese telefoniche e postali include, tra l'altro, oneri postali per € 72.790, riferiti, prevalentemente, a spedizioni verso gli Assicurati per:

- modelli di dichiarazione dei redditi e dei volumi di affari per l'accertamento della contribuzione dovuta e relativi bollettini di pagamento;
- spedizione raccomandate per recupero crediti contributivi.

SERVIZI VARI

	2009	2008	variazioni
Servizi Vari			
Assicurazioni	42.547	45.556 -	3.009
Servizi informatici	284.585	315.185 -	30.600
Servizi tipografici	-	-	-
Prestazioni di terzi	126.467	100.484	25.983
Spese di rappresentanza	11.660	7.253	4.407
Spese bancarie	127.866	115.522	12.344
Trasporti e spedizioni	5.948	3.661	2.287
Noleggi	4.241	3.854	387
Elezioni	-	-	-
Spese in favore di iscritti	134.228	60.441	73.787
Altre prestazioni di servizi	42.714	86.264 -	43.550
Totale servizi vari	780.256	738.220	42.036

Tra le voci di importo più rilevanti si segnalano le seguenti voci:

- Assicurazioni, riferite prevalentemente alla quota di competenza delle polizze per Responsabilità Civile, Infortuni e Tutela Legale, stipulate a favore degli Organi statutari e della struttura dell'Ente.
- Servizi informatici, relativi ai servizi di sviluppo della procedura di gestione del data base delle posizioni individuali degli iscritti e a tutte le attività connesse all'assistenza sistemistica ed hardware svolte dalla società controllata Gospaservice Spa.
- Prestazioni di terzi, riferita:
 - o alla gestione, affidata a Poste Voice Spa (società del gruppo Poste Italiane), del servizio di Contact Center, per € 90.305;
Tale servizio assume una particolare rilevanza per l'Ente, in quanto ad esso è affidata la gestione delle informazioni, di primo livello, verso gli Assicurati che necessitino di informazioni circa gli adempimenti da porre in essere verso l'Ente;
L'incremento della voce di spesa, rispetto al precedente esercizio (78.345), è da attribuirsi principalmente al maggiore flusso di contatti derivante dall'avvio dell'attività di recupero del credito contributivo;
 - o alla revisione di bilancio affidata alla società Reconta Ernst & Young per € 16.193;
 - o alle spese per adeguamento alla normativa vigente in materia di sicurezza sul lavoro di cui al D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 e successive modificazioni ed integrazioni per € 3.560.
 - o alla quota di competenza del 2009 dei costi relativi al servizio di rassegna stampa per € 16.409.
- Spese bancarie, riferita, in massima parte, all'inoltro, all'incasso ed alla rendicontazione dei contributi minimi incassati mediante M.A.V., per il tramite della Banca Popolare di Sondrio, aumentati, rispetto al precedente esercizio, in virtù della nuova modalità di riscossione dei

contributi che consente di dilazionare in sei rate il pagamento dell'acconto dell'anno e del saldo dell'anno precedente.

- Spese in favore degli iscritti che comprendono i costi per le partecipazioni del personale dipendente e degli Organi Statutari agli incontri presso i Collegi Provinciali ed il materiale informativo inviato agli iscritti.

Nel corso del 2009 l'Ente ha partecipato a 15 incontri, svoltisi su tutto il territorio nazionale, per mezzo dei quali ha veicolato informazioni sull'Ente e sulle funzioni svolte di protezione sociale, nel quadro del sistema previdenziale del nostro Paese.

- Altre prestazioni di servizi, riferite:
 - o alla quota annuale di iscrizione all'AdEPP per €5.000;
 - o ai servizi di vigilanza per € 6.823;
 - o alle spese per la gestione ed il deposito dell'archivio cartaceo per € 22.891.

Tale voce include, altresì, la quota di adesione all'Ente di Mutua Assistenza dei Professionisti Italiani – EMAPI, per € 8.000. Tale Ente è stato costituito con l'obiettivo di garantire prestazioni sanitarie integrative e trattamenti assistenziali, in favore dei liberi professionisti iscritti agli Enti. Per mezzo della convenzione, stipulata con una primaria compagna assicurativa, i Professionisti iscritti possono aderire, su base volontaria, alle coperture assicurative "Grandi Interventi" e "Globale".

CANONI DI LOCAZIONE PASSIVI

	2009	2008	variazioni
Canoni di locazione passivi			
Locazione uffici	235.076	232.079	2.997
Altre locazioni	-	-	-
Totale canoni di locazione passivi	235.076	232.079	2.997

La voce rappresenta l'effettivo costo di competenza dell'anno, relativo alla locazione degli uffici presso cui si svolge l'attività. L'incremento è dovuto all'adeguamento annuale ISTAT, previsto contrattualmente, dei canoni.

SPESE PUBBLICAZIONE PERIODICO

	2009	2008	variazioni
Spese pubblicazione periodico			
Spese tipografia	63.754	68.188	4.434
Altre spese	84.627	73.802	10.825
Totale spese pubblicazione periodico	148.381	141.990	6.391

L'importo è relativo alle spese sostenute per la realizzazione e la pubblicazione del periodico ufficiale dell'Ente "Providenza". Le altre spese fanno riferimento ai costi sostenuti per la redazione di articoli, per grafica e impaginazione e le spese relative al confezionamento ed alla spedizione.

La rivista "Providence" costituisce parte integrante della strategia di comunicazione dell'Ente, contribuendo in modo sostanziale al positivo consolidamento della visibilità dello stesso verso le Istituzioni, la Professione infermieristica, il comparto della previdenza privata dei liberi professionisti.

ONERI TRIBUTARI

	2009	2008	variazioni
Oneri tributari			
IRES	-	51.331 -	51.331
IRAP	100.084	82.695	17.389
Imposte gestione finanziaria	1.011.260	726.720	284.540
Altre Imposte e tasse	94.147	152.966 -	58.819
Totale oneri tributari	1.205.491	1.013.712	191.779

- L'IRAP è calcolata sul totale imponibile ai fini previdenziali relativo a:
 - retribuzioni spettanti al personale dipendente;
 - somme e indennità costituenti redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente ai sensi dell'articolo 50 del Tuir;
 - compensi per prestazioni di lavoro autonomo occasionale.
- Le "imposte sulla gestione finanziaria" si riferiscono principalmente all'imposta del 12,50% applicata sulle plusvalenze maturate, in regime di risparmio gestito "461/97",
- Le "altre imposte e tasse" si riferiscono alle ritenute alla fonte a titolo d'imposta.

ONERI FINANZIARI

	2009	2008	variazioni
Oneri finanziari			
Interessi passivi	228.149	-	228.149
Minusvalenza su negoz.titoli	-	-	-
Totale oneri finanziari	228.149	-	228.149

L'importo è riferito agli interessi passivi, di competenza 2009, legati alla sottoscrizione di un prefinanziamento temporaneo, avvenuta, in data 29/04/2009, per € 12.000.000 con la Banca Popolare di Verona. Tale concessione di credito ha permesso di costituire la disponibilità finanziaria necessaria a coprire le spese di acquisizione dell'immobile di Via dei Gracchi in Roma. Il suddetto prestito ponte si è concluso in data 5/10/2009 con la concessione del mutuo ipotecario di pari importo.

ALTRI COSTI

	2009	2008	variazioni
Altri costi			
Pulizie uffici	25.687	25.493	194
Spese condominiali	34.243	33.740	503
Canoni manutenzione	9.929	14.739	- 4.810
Libri, giornali e riviste	9.370	6.115	3.255
Altri	10.000	5.600	4.400
Totale altri costi	89.229	85.687	3.542

La voce accoglie, tra l'altro, importi relativi al contratto di pulizia della sede agli oneri accessori al contratto di affitto (riscaldamento e condizionamento uffici), a costi per le manutenzioni degli impianti, macchine per ufficio e sito web, spese per acquisto e abbonamento a giornali e riviste professionali nonché una donazione in favore dell'Associazione Infermieristica Internazionale ed un contributo al Collegio Provinciale degli Infermieri di L'Aquila.

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

	2009	2008	variazioni
Ammortamenti e svalutazioni			
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	27.729	42.902	- 15.173
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	30.291	41.310	- 11.019
Ammortamento delle immobilizzazioni finanziarie	-	-	-
Svalutazione crediti	744.569	-	744.569
Altri accantonamenti e svalutazioni	450.609	-	450.609
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.253.198	84.212	1.168.986

L'importo degli ammortamenti è direttamente collegato alle immobilizzazioni materiali ed immateriali le cui voci sono illustrate nell'ambito dell'attivo e nel passivo dello Stato Patrimoniale.

La voce svalutazione crediti accoglie la quota annuale dell'accantonamento all'apposito Fondo del passivo per svalutazione crediti.

La voce altri accantonamenti e svalutazioni accoglie la quota annuale dell'accantonamento all'apposito Fondo del passivo per rischi su crediti. Ogni esercizio va monitorata la consistenza di tale fondo che deve essere pari al differenziale tra quanto dovuto dagli Assicurati, a titolo di interesse moratorio e l'ammontare della capitalizzazione calcolata sullo scoperto.

ONERI STRAORDINARI

	2009	2008	variazioni
Oneri straordinari			
Rettifica accantonamento ai fondi anni precedenti	46.048	7.390.201	- 7.344.153
Capitalizzazione anni precedenti	-	-	-
Sopravvenienze passive	84	-	84
Abbuoni passivi	2	1	1
Totale oneri straordinari	46.134	7.390.202	- 7.344.068

La voce "Rettifica accantonamento ai fondi anni precedenti" è relativa all'annuale ricalcolo dei contributi di maternità, dovuti per gli anni precedenti.

RETTIFICHE DI RICAVI

	2009	2008	variazioni
Rettifiche di ricavi / accantonamenti ai fondi			
Accantonamento al fondo per la gestione	9.563.030	7.674.610	1.888.420
Accantonamento al fondo per la previdenza	39.849.325	36.821.738	3.027.587
Accantonamento al fondo per l'indennità di maternità	1.130.629	1.247.125	- 116.496
Accantonamento al Fondo di riserva	-	-	
Totale rettifiche di ricavi / accanton. ti ai fondi	50.542.984	45.743.473	4.799.511

La voce accoglie gli accantonamenti di competenza ai seguenti fondi:

- Fondo per la gestione, cui è imputato il gettito della contribuzione integrativa.
- Fondo per la previdenza, cui è imputato il gettito della contribuzione soggettiva.
- Fondo per l'indennità di maternità, cui è imputato il gettito della contribuzione di maternità.

RICAVI**CONTRIBUTI**

	2009	2008	variazioni
Contributi			
Contributi soggettivi	28.968.865	30.570.279 -	1.601.414
Contributi Integrativi	6.539.026	7.096.394 -	557.368
Contributi di maternità	855.910	1.004.075 -	148.165
Introiti sanzioni amministrative	472.438	-	472.438
Interessi per ritardo pagamento	1.610.032	472.264	1.137.768
Totale contributi	38.446.271	39.143.012 -	696.741
n. iscritti	16169	15286	883

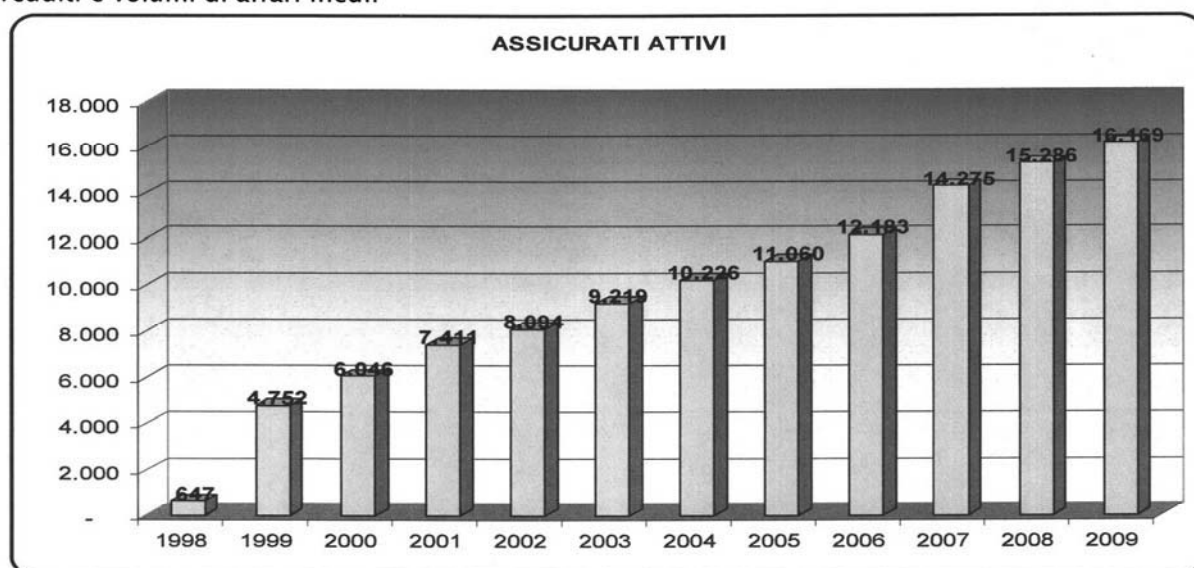
Contributi

La contribuzione è dovuta da tutti gli iscritti attivi dell'Ente al 31/12/2009. Il calcolo è effettuato sulla base dei redditi e dei volumi di affari professionali, prodotti nel 2008 e dichiarati nel corso del 2009, rivalutati del 0,7% (variazione percentuale ISTAT dell'anno 2009 rispetto all'anno 2008). La contribuzione è altresì dovuta da coloro, non più attivi alla data del 31/12/2009, che sono stati comunque attivi in corso d'anno.

L'importo del contributo fisso di maternità per il 2009, destinato alla copertura delle indennità di maternità, prevista dal D. Lgs. n.151/01, è pari ad € 55.

L'importo totale dei contributi per maternità è stato calcolato applicando tale misura fissa a tutti gli iscritti attivi nel 2009 considerando anche le domande di esonero, dal pagamento del contributo, deliberate per l'anno 2009.

Si riportano, di seguito, i grafici relativi all'andamento delle iscrizioni ed all'andamento dei redditi e volumi di affari medi:



Il totale dei contributi tiene conto anche della quota di competenza 2009 relativa al flusso contributivo degli infermieri erroneamente iscritti alla Gestione Separata dei Lavoratori Autonomi e dei Parasubordinati di cui all'art. 2 comma 26 della Legge 8 agosto 1995, n. 335, oggetto di trasferimento presso ENPAPI, in conformità a quanto previsto nella convenzione stipulata tra INPS ed ENPAPI in data 20 novembre 2007, che ribadisce di fatto il trasferimento d'ufficio delle posizioni previdenziali e dei relativi flussi contributivi.

La convenzione prevede che per i soggetti iscritti alla Gestione separata dell'INPS come collaboratori coordinati e continuativi si trasferisce l'importo pari ad un terzo (1/3) del contributo versato dal committente (corrispondente alla quota a carico del collaboratore) maggiorato del due per cento (2%) del reddito imponibile (corrispondente al contributo integrativo).

Al 31 marzo 2010 i dati del trasferimento sono i seguenti:

- contributi trasferiti per € 11.964.921, relativi alle annualità dal 1996 al primo semestre 2008;
- posizioni trasferite 12.794 tra collaboratori e professionisti;

Le informazioni ottenute dalle sedi provinciali ha consentito anche una ripartizione, tra contributi soggettivi ed integrativi, delle somme trasferite per i collaboratori.

Tale ripartizione non è stata effettuata per i contributi dei professionisti poiché la convenzione del 2007, per questi ultimi, ha stabilito il trasferimento integrale dei contributi versati negli anni, e per tale motivo si è ritenuto di dover considerare come soggettiva la contribuzione trasferita.

Il totale delle somme trasferite dall'INPS successivamente alla data di predisposizione del precedente bilancio di esercizio, relative essenzialmente alle sedi provinciali INPS mancanti, sono state considerate di competenza dell'esercizio 2009.

La ripartizione per tipologia di contributi segue quella descritta per le annualità precedenti.

Il prospetto che segue espone tale logica di calcolo:

	totale trasf.ti	soggettivi	integrativi
competenza 2007	4.857.071,68	3.408.423,02	1.424.848,66
competenza 2008	6.580.823,32	5.166.290,65	1.438.332,67
competenza 2009	527.025,94	395.098,62	131.927,32
	11.964.920,94	8.969.812,29	2.995.108,65

Introiti sanzioni amministrative

Rappresenta il dato relativo agli incassi di somme per sanzioni inerenti inadempienze degli assicurati per ritardato od omesso versamento di contributi, per mancata, erronea o tardiva comunicazione di dati anagrafici e reddituali.

Interessi per ritardato pagamento

Si è proceduto alla rilevazione degli interessi per ritardato pagamento ai sensi dell'art. 10 del Regolamento di Previdenza, calcolati prudenzialmente con il metodo scalare a decorrere dall'ultima scadenza utile per la regolarizzazione contributiva di ogni singolo anno. Il valore complessivo degli interessi, determinati in base al nuovo regime sanzionatorio che prevede l'applicazione di una percentuale dello 0,60% mensile, è pari ad € 10.004.536 imputabili per € 1.610.032 all'esercizio 2009.

CANONI DI LOCAZIONE

	2009	2008	variazioni
Canoni di locazione			
Canoni di locazione	33.614	40.822 -	7.208
Totale canoni di locazione	33.614	40.822 -	7.208

Rappresenta quanto di competenza dell'esercizio per la locazione delle unità immobiliari, acquistate nel 2005, che accolgono le sedi dei Collegi provinciali di Trieste e Pescara.

La variazione, rispetto al valore dell'esercizio precedente è dovuta alla temporanea revisione del canone di locazione dell'immobile che accoglie il Collegio di Pescara avvenuta nel corso del 2009.

ALTRI RICAVI

	2009	2008	variazioni
Altri ricavi			
Proventi da abbonamenti, sponsorizz.	-	-	-
Interessi di dilaz. su incasso contributi	120	944 -	824
Vari	-	1 -	1
Totale altri ricavi	120	945 -	825

INTERESSI E PROVENTI FINANZIARI DIVERSI

	2009	2008	variazioni
Interessi e proventi finanziari diversi			
Interessi e utili su titoli e operazioni finanziarie	8.822.730	9.185.439 -	362.709
Interessi bancari e postali	188.051	517.419 -	329.368
Proventi finanziari diversi	-	-	-
Totale interessi e proventi finanziari diversi	9.010.781	9.702.858 -	692.077

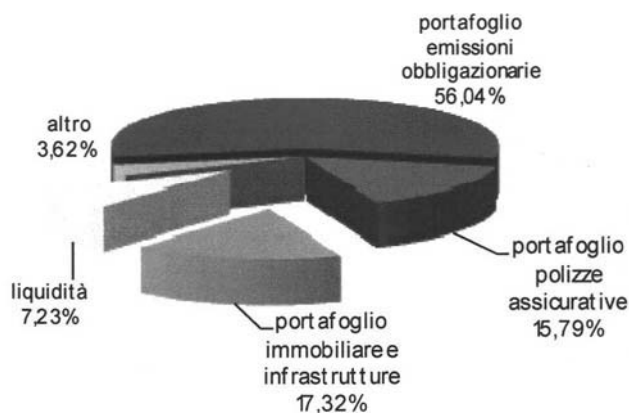
I proventi di valori mobiliari, conseguiti nell'esercizio possono essere così ripartiti:

INTERESSI SU C/C GESTIONI PATRIMONIALI	86.817
CEDOLE	6.069.358
UTILI SU QUOTE FONDI	371.230
RETROCESSIONE COMMISSIONI	1.756
BOLLI E COMMISSIONI	- 15.503
SCARTO EMISSIONE TITOLI	- 42.947
CAPITALIZZAZIONE POLIZZE	273.972
PLUS / MINUS NEGOZIAZIONE	2.078.047
TOTALE	8.822.730

Le conseguenze sull'economia reale della crisi finanziaria e le prospettive di ripresa graduale in un contesto di inflazione contenuta per le economie sviluppate, nei prossimi anni daranno luogo a rivalutazioni ex-lege dei montanti molto contenute. Dall'altro lato lo spettro di una ripresa dell'inflazione, connessa alle politiche economiche fortemente espansive potrebbero generare un incremento del parametro in oggetto. Di tale aspetto, oltre che dello scenario economico e finanziario, l'Ente dovrà continuare a tenere conto nell'allocazione del patrimonio.

In tale contesto la gestione del patrimonio è stata orientata alla prudenza, confermando l'impostazione strategica attuata già a partire da fine 2007. Nello specifico la parte preponderante del portafoglio finanziario (circa il 72%) è costituita da investimenti orientati al raggiungimento degli obiettivi annui di rivalutazione previsti dalla normativa (media mobile quinquennale del PIL nominale italiano). Rientrano in tale ambito gli investimenti in obbligazioni e polizze assicurative che si caratterizzano per la garanzia del capitale e la corresponsione di redditività cedolari (o rivalutazioni) coerenti con gli obiettivi di rivalutazione attuali e prospettici. E' stata inoltre gradualmente affiancata una componente finalizzata alla rivalutazione reale del patrimonio dell'Ente, caratterizzata da un profilo di redditività attesa più pronunciato ed in ragione di ciò più orientata al medio-lungo termine. Rientrano in tale ambito in particolare i fondi chiusi legati al mercato immobiliare che rappresentano una tipologia di attivo che consente il mantenimento del valore reale del patrimonio nel lungo periodo e che attraverso i canoni di locazione hanno una buona compatibilità con i risultati. Più orientata al medio lungo termine invece la componente investita in iniziative connesse allo sviluppo infrastrutturale ed energetico (con focus sulle risorse rinnovabili), dalla quale è lecito attendersi ritorni nel medio termine a fronte di richiami degli impegni dilazionati nel tempo e di un minor grado di liquidabilità dell'investimento.

Si riporta di seguito la struttura del patrimonio sopra descritta e la suddivisione tra componente a reddito (emissioni obbligazionarie e polizze), componente immobiliare ed infrastrutture, liquidità e una voce residuale composta da fondi obbligazionari e flessibili.



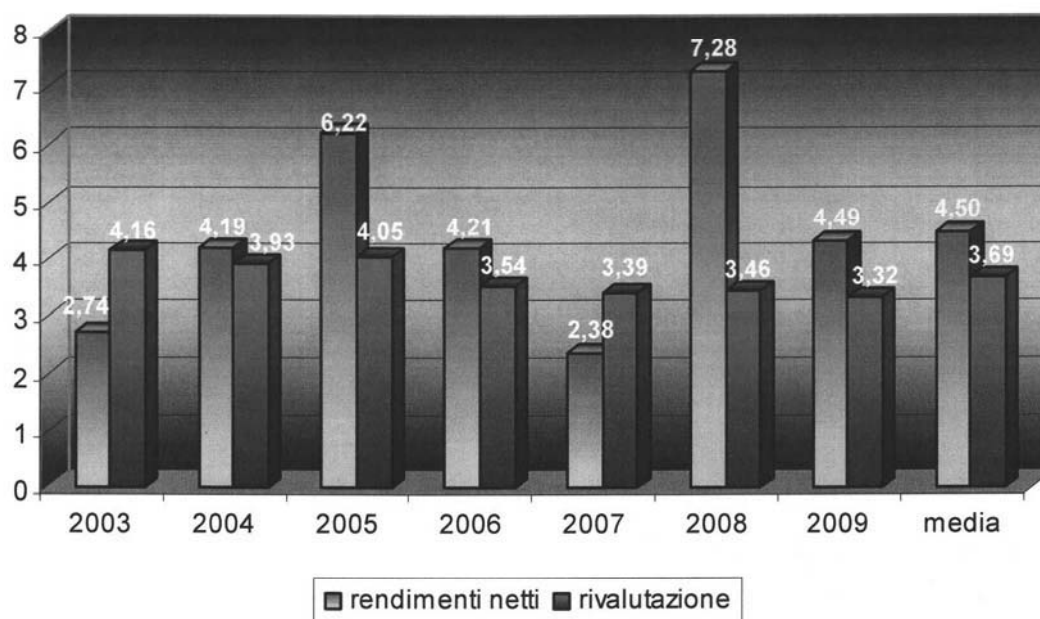
Tale articolazione del patrimonio pone l'accento sia sul raggiungimento degli obiettivi annui che sui possibili rischi di medio termine tra cui, date le caratteristiche dello schema previdenziale, il rischio inflazione e i suoi impatti negativi sulla rivalutazione dei montanti. Da questo punto di vista ENPAPI presenta a fine anno oltre metà del patrimonio investito in asset reali ovvero in strumenti legati, almeno indirettamente, alle dinamiche dei tassi reali.

L'allocazione prudente ha fatto sì che il portafoglio non sia stato esposto al mercato azionario, privilegiando l'assunzione di rischio attraverso il mercato delle obbligazioni societarie particolarmente profittevoli nel 2009 e coerenti con la politica di investimento dell'Ente. Ciò non ha impedito all'Ente di ottenere risultati molto positivi con un profilo di rischio contenuto.

Il portafoglio finanziario registra anche nel 2009 una redditività netta positiva del 4,50%, nettamente superiore al tasso di rivalutazione dei montanti, pari al 3,32%. Tale redditività è stata calcolata rapportando il risultato netto della gestione del patrimonio finanziario alla giacenza media del capitale investito (logica del rendimento money weighted).

La redditività complessiva della gestione del patrimonio, calcolata tenendo conto anche della componente immobiliare produttiva di reddito e con la stessa metodologia, risulta pari al 4,49% ovvero un risultato netto della gestione finanziaria e gestione netto pari ad € 7.993.307.

Si riporta di seguito, il grafico che illustra il confronto, in termini percentuali, tra tasso annuo di capitalizzazione dei montanti e tasso annuo netto di rendimento degli investimenti.

**RETTIFICHE DI COSTI**

	2009	2008	variazioni
Rettifiche di costi			
Recupero prestazioni	-	-	-
Rimborsi Stato - Fisc.Maternità D.Lgs 151	274.719	243.050	31.669
Altri recuperi	-	-	-
Totale rettifiche di costi	274.719	243.050	31.669

La voce è riferita all'importo, di competenza del 2009, che verrà richiesto a rimborso al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in ottemperanza a quanto previsto all'art. 78 D.Lgs. 151/01.

PROVENTI STRAORDINARI

	2009	2008	variazioni
Proventi straordinari e utilizzo fondi			
Sopravvenienze attive	4.626.247	221.654	4.404.593
Rettifica contributi esercizi precedenti	-	-	-
Abbuoni attivi	-	-	-
Altri Utilizzi	550.683	319.317	231.366
Utilizzo fondo pensioni	472.485	331.634	140.851
Utilizzo fondo per la previdenza	29.583	5.916.109	5.886.526
Utilizzo fondo per l'indennità di maternità	1.194.926	1.141.278	53.648
Utilizzo fondo per la gestione	9.563.030	7.667.293	1.895.737
Totale proventi straordinari	16.436.954	15.597.285	839.669

La voce sopravvenienze attive contiene valori di rettifica riferiti principalmente al ricalcolo della contribuzione relativa ai precedenti esercizi.

Le altre voci comprendono gli utilizzi dei vari fondi .

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Mario Schiavon

BILANCIO DI ESERCIZIO

ATTIVITA'	2009	2008	variazioni
	€uro	€uro	€uro
	2009	2008	variazioni
Immobilizzazioni immateriali			
Costi d'impianto ed ampliamento	-	-	-
Costi di ricerca, sviluppo e di pubblicità	-	-	-
Software di proprietà ed altri diritti	8.192	13.478 -	5.286
Conc.ni licenze, marchi e diritti simili	-	-	-
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-
Altre	43.824	62.812 -	18.988
Totale immobilizzazioni immateriali	52.016	76.290 -	24.274
Immobilizzazioni materiali			
Terreni	-	-	-
Fabbricati	26.365.965	818.387	25.547.578
Impianti e macchinari	996	996	-
Attrezzatura Varia e minuta	2.099	2.099	-
Immobilizzazioni in corso ed acconti	104.874	-	104.874
Altri beni	389.661	378.763	10.898
Totale immobilizzazioni materiali	26.863.595	1.200.245	25.663.350
Immobilizzazioni finanziarie			
Partecipazioni in	-	-	-
imprese controllate	6.248.302	-	6.248.302
imprese collegate	-	410.866 -	410.866
altre imprese	-	-	-
Crediti	-	-	-
verso imprese controllate	-	-	-
verso imprese collegate	-	-	-
verso personale dipendente	-	-	-
verso iscritti	-	-	-
verso altri	-	-	-
Altri Titoli	156.794.362	126.652.568	30.141.794
Totale immobilizzazioni finanziarie	163.042.664	127.063.434	35.979.230
Crediti			
Verso imprese controllate	-	-	-
Verso imprese collegate	-	-	-
Verso personale dipendente	-	-	-
Verso iscritti	69.171.419	60.276.369	8.895.050
Verso inquilinato	-	-	-
Verso Stato	365.736	254.981	110.755
Verso INPS G.S.	-	6.922.246 -	6.922.246
Verso altri	39.357	8.741.574 -	8.702.217
Totale crediti	69.576.512	76.195.170 -	6.618.658

BILANCIO DI ESERCIZIO

ATTIVITA'	2009	2008	variazioni
	€uro 2009	€uro 2008	€uro variazioni
Attività finanziarie			
Investimenti in liquidità	26.132.168	24.161.935	1.970.233
Altri Titoli	-	-	-
Totale attività finanziarie	26.132.168	24.161.935	1.970.233
Disponibilità liquide			
Depositi bancari e postali	7.969.843	11.376.176 -	3.406.333
Assegni	-	-	-
Denaro e valori in cassa	1.248	1.889 -	641
Totale disponibilità liquide	7.971.091	11.378.065 -	3.406.974
Ratei e risconti attivi			
Ratei attivi	2.509.480	1.444.364	1.065.116
Risconti attivi	56.764	18.459	38.305
Totale ratei e risconti attivi	2.566.244	1.462.823	1.103.421
 differenze da arrotondamento	- 2	1 -	3
			-
TOTALE ATTIVITA'	296.204.288	241.537.963	54.666.325

	Conti d'ordine			
Beni di terzi presso l'Ente		-	-	-
	beni in leasing	-	-	-
	titoli di terzi	-	-	-
Impegni		-	-	-
	immobilizzazioni c/impegni	86.821.704	125.519	86.696.185
	altri impegni	-	-	-
Debitori per garanzie reali		-	-	-
Totale Conti d'ordine	86.821.704	125.519	86.696.185	

BILANCIO DI ESERCIZIO

PASSIVITA'	2009	2008	variazioni
	€uro	€uro	€uro
	2009	2008	variazioni
Patrimonio Netto			
Fondo per la gestione	10.475.890	8.858.291	1.617.599
Fondo per l'indennità maternità	69.011	133.308 -	64.297
Riserva da rivalutazione	-	-	-
Riserva legale	-	-	-
Fondo di riserva	2.565.893	-	2.565.893
Avanzi (perdite) portati a nuovo	-	-	-
Avanzo (perdita) dell'esercizio	3.405.373	4.183.491 -	778.118
Totale patrimonio netto	16.516.167	13.175.090	3.341.077
Fondi per rischi ed oneri			
Imposte e tasse	60.177	-	60.177
Altri Fondi rischi	4.036.051	3.545.442	490.609
Fondo Svalutazione Crediti	1.038.214	293.645	744.569
Totale fondi per rischi ed oneri	5.134.442	3.839.087	1.295.355
Tratt. fine rapp. lavoro subordinato			
Tratt. fine rapp. lavoro subordinato	188.130	155.830	32.300
Totale tratt. fine rapporto lavoro subordinato	188.130	155.830	32.300
Debiti			
Debiti Verso banche	12.000.000	-	12.000.000
Acconti	-	-	-
Debiti Verso fornitori	498.905	333.117	165.788
Debiti rappr. da titoli di credito	-	-	-
Debiti verso imprese controllate	-	-	-
Debiti Verso imprese collegate	-	-	-
Debiti verso lo Stato	-	-	-
Debiti Tributarî	136.026	97.271	38.755
Debiti Vs. Ist. di previd. e sicur. soc.	102.957	103.660 -	703
Debiti verso personale dipendente	231.301	241.013 -	9.712
Altri debiti	-	-	-
Totale debiti	12.969.189	775.061	12.194.128
Debiti verso iscritti e diversi			
Fondo per la previdenza	207.496.474	178.337.393	29.159.081
Indennità di maternità da erogare	104.926	234.654 -	129.728
Altre prestazioni da erogare	70.325	96.878 -	26.553
Fondo pensioni	5.930.105	3.906.427	2.023.678
Debiti v/iscritti per restituzione contributi	38.868.958	32.651.317	6.217.641
Contributi da destinare	830.296	929.715 -	99.419
Debiti per ricongiunzioni	1.649.280	1.412.528	236.752
Debiti per capitalizzazione da accreditare	6.048.485	4.889.062	1.159.423
Altri debiti diversi	46.120	813.821 -	767.701
Totale debiti verso iscritti e diversi	261.044.969	223.271.795	37.773.174

BILANCIO DI ESERCIZIO

PASSIVITA'	2009	2008	variazioni
	€uro	€uro	€uro
	2009	2008	variazioni
Fondi ammortamento			
Immobilizzazioni immateriali	-	-	-
Immobilizzazioni materiali	351.391	321.100	30.291
Altri	-	-	-
Totale fondi ammortamento	351.391	321.100	30.291
Ratei e risconti passivi			
Ratei passivi	-	-	-
Risconti passivi	-	-	-
Totale ratei e risconti passivi	-	-	-
 differenze da arrotondamento			-
TOTALE PASSIVITA'	296.204.288	241.537.963	54.666.325

Conti d'ordine

Beni di terzi presso l'Ente	-	-	-
fornitori per beni in leasing	-	-	-
depositanti titoli	-	-	-
Impegni	-	-	-
terzi cedenti immobilizzazioni	86.821.704	125.519	86.696.185
terzi c/altri impegni	-	-	-
Garanzie reali concesse a terzi	-	-	-
Totale conti d'ordine	86.821.704	125.519	86.696.185

BILANCIO DI ESERCIZIO

COSTI	2009	2008	variazioni
	€uro 2009	€uro 2008	€uro variazioni
Prestazioni previdenziali ed assist.li			
Pensioni agli iscritti	498.944	343.941	155.003
Ricongiunzioni passive	29.137	8.071	21.066
Indennità di maternità	1.155.163	1.099.832	55.331
Altre prestazioni	786.053	506.448	279.605
Restituzione montante art.9	521.546	311.246	210.300
Interessi su rimborsi contributivi	28	-	28
Totale prestazioni previdenziali ed assist.li	2.990.871	2.269.538	721.333
Organi amministrativi e di controllo			
Compensi organi Cassa	800.164	696.018	104.146
Rimborsi spese	243.051	209.503	33.548
Oneri su compensi	-	5.633	5.633
Totale organi amministrativi e di controllo	1.043.215	911.154	132.061
Compensi Professionali e lavoro autonomo			
Consulenze legali e notarili	90.161	44.392	45.769
Consulenze amministrative	12.240	12.240	-
Altre consulenze	78.752	90.654	11.902
Totale compensi professionali e lav.autonomo	181.153	147.286	33.867
Personale			
Salari e stipendi	1.302.303	1.094.614	207.689
Oneri sociali	325.885	272.838	53.047
Trattamento di fine rapporto	96.587	93.910	2.677
Altri costi	119.224	121.760	2.536
Totale personale	1.843.999	1.583.122	260.877
Materiali Sussidiari e di consumo			
Forniture per uffici	49.716	37.095	12.621
Acquisti diversi	6.301	10.368	4.067
Totale materiali sussidiari e di consumo	56.017	47.463	8.554
Utenze varie			
Energia elettrica	8.865	5.835	3.030
Spese telefoniche e postali	143.502	149.932	6.430
Altre utenze	562	575	13
Totale utenze varie	152.929	156.342	3.413

BILANCIO DI ESERCIZIO

COSTI	2009	2008	variazioni
	€uro	€uro	€uro
	2009	2008	variazioni
Servizi Vari			
Assicurazioni	42.547	45.556 -	3.009
Servizi informatici	284.585	315.185 -	30.600
Servizi tipografici	-	-	-
Prestazioni di terzi	126.467	100.484	25.983
Spese di rappresentanza	11.660	7.253	4.407
Spese bancarie	127.866	115.522	12.344
Trasporti e spedizioni	5.948	3.661	2.287
Noleggi	4.241	3.854	387
Elezioni	-	-	-
Spese in favore di iscritti	134.228	60.441	73.787
Altre prestazioni di servizi	42.714	86.264 -	43.550
Totale servizi vari	780.256	738.220	42.036
Canoni di locazione passivi			
Locazione uffici	235.076	232.079	2.997
Altre locazioni	-	-	-
Totale canoni di locazione passivi	235.076	232.079	2.997
Spese pubblicazione periodico			
Spese tipografia	63.754	68.188 -	4.434
Altre spese	84.627	73.802	10.825
Totale spese pubblicazione periodico	148.381	141.990	6.391
Oneri tributari			
IRES	-	51.331 -	51.331
IRAP	100.084	82.695	17.389
Imposte gestione finanziaria	1.011.260	726.720	284.540
Altre Imposte e tasse	94.147	152.966 -	58.819
Totale oneri tributari	1.205.491	1.013.712	191.779
Oneri finanziari			
Interessi passivi	228.149	-	228.149
Minusvalenza su negoz. titoli	-	-	-
Totale oneri finanziari	228.149	-	228.149
Altri costi			
Pulizie uffici	25.687	25.493	194
Spese condominiali	34.243	33.740	503
Canoni manutenzione	9.929	14.739 -	4.810
Libri, giornali e riviste	9.370	6.115	3.255
Altri	10.000	5.600	4.400
Totale altri costi	89.229	85.687	3.542

BILANCIO DI ESERCIZIO			
COSTI	2009	2008	variazioni
	€uro 2009	€uro 2008	€uro variazioni
Ammortamenti e svalutazioni			
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	27.729	42.902 -	15.173
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	30.291	41.310 -	11.019
Ammortamento delle immobilizzazioni finanziarie	-	-	-
Svalutazione crediti	744.569	-	744.569
Altri accantonamenti e svalutazioni	450.609	-	450.609
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.253.198	84.212	1.168.986
Rettifiche di valori			
Minusvalenze gestione finanziaria	-	-	-
Totale rettifiche di valori	-	-	-
Oneri straordinari			
Rettifica accantonamento ai fondi anni precedenti	46.048	7.390.201 -	7.344.153
Capitalizzazione anni precedenti	-	-	-
Sopravvenienze passive	84	-	84
Abbuoni passivi	2	1	1
Totale oneri straordinari	46.134	7.390.202 -	7.344.068
Rettifiche di ricavi / accantonamenti ai fondi			
Accantonamento al fondo per la gestione	9.563.030	7.674.610	1.888.420
Accantonamento al fondo per la previdenza	39.849.325	36.821.738	3.027.587
Accantonamento al fondo per l'indennità di maternità	1.130.629	1.247.125 -	116.496
Accantonamento al Fondo di riserva	-	-	-
Totale rettifiche di ricavi / accanton. ti ai fondi	50.542.984	45.743.473	4.799.511
differenze da arrotondamento	3	1	2
TOTALE COSTI	60.797.085	60.544.481	252.604
Risultato dell'esercizio	3.405.373	4.183.491 -	778.118
TOTALE A PAREGGIO	64.202.458	64.727.972 -	525.514

BILANCIO DI ESERCIZIO				
RICAVI	2009	2008	variazioni	
	€uro 2009	€uro 2008	€uro variazioni	
Contributi				
Contributi soggettivi	28.968.865	30.570.279 -	1.601.414	
Contributi Integrativi	6.539.026	7.096.394 -	557.368	
Contributi di maternità	855.910	1.004.075 -	148.165	
Introiti sanzioni amministrative	472.438	-	472.438	
Interessi per ritardato pagamento	1.610.032	472.264	1.137.768	
Totale contributi	38.446.271	39.143.012 -	696.741	
Canoni di locazione				
Canoni di locazione	33.614	40.822 -	7.208	
Totale canoni di locazione	33.614	40.822 -	7.208	
Altri ricavi				
Proventi da abbonamenti,sponsorizz.	-	-	-	
Interessi di dilaz. su incasso contributi	120	944 -	824	
Vari	-	1 -	1	
Totale altri ricavi	120	945 -	825	
Interessi e proventi finanziari diversi				
Interessi e utili su titoli e operazioni finanziarie	8.822.730	9.185.439 -	362.709	
Interessi bancari e postali	188.051	517.419 -	329.368	
Proventi finanziari diversi	-	-	-	
Totale interessi e proventi finanziari diversi	9.010.781	9.702.858 -	692.077	
Rettifiche di valore				
Rettifiche di valore	-	-	-	
Totale rettifiche di valore	-	-	-	
Rettifiche di costi				
Recupero prestazioni	-	-	-	
Rimborsi Stato - Fisc.Maternità D.Lgs 151	274.719	243.050	31.669	
Altri recuperi	-	-	-	
Totale rettifiche di costi	274.719	243.050	31.669	

BILANCIO DI ESERCIZIO

RICAVI	2009	2008	variazioni
	€uro	€uro	€uro
	2009	2008	variazioni
Proventi straordinari e utilizzo fondi			
Sopravvenienze attive	4.626.247	221.654	4.404.593
Rettifica contributi esercizi precedenti	-	-	-
Abbuoni attivi	-	-	-
Altri Utilizzi	550.683	319.317	231.366
Utilizzo fondo pensioni	472.485	331.634	140.851
Utilizzo fondo per la previdenza	29.583	5.916.109	5.886.526
Utilizzo fondo per l'indennità di maternità	1.194.926	1.141.278	53.648
Utilizzo fondo per la gestione	9.563.030	7.667.293	1.895.737
Totale proventi straordinari	16.436.954	15.597.285	839.669
differenze da arrotondamento	- 1	- 1	1
TOTALE RICAVI	64.202.458	64.727.972	- 525.514



**Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.Lgs. n. 509/94**

Al Consiglio di Indirizzo Generale
dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza della Professione Infermieristica
-ENPAPI

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consuntivo dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza della Professione Infermieristica - ENPAPI per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 redatto secondo gli schemi raccomandati dai Ministeri Vigilanti ed i principi e criteri contabili previsti nelle Norme Interne di Contabilità ed Amministrazione dell'Ente. La responsabilità della redazione del bilancio consuntivo in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza della Professione Infermieristica - ENPAPI. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consuntivo e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consuntivo sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio consuntivo, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consuntivo dell'esercizio precedente, i cui dati sono stati presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 25 maggio 2009.

3. A nostro giudizio, il bilancio consuntivo dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza della Professione Infermieristica - ENPAPI al 31 dicembre 2009, è conforme alle Norme Interne richiamate nel primo paragrafo che ne disciplinano i criteri di redazione e pertanto rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico dell'Ente.

Roma, 25 maggio 2010

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Mauro Ottaviani
(Socio)